Lunedì 4 Ottobre 1982

STAMPA SERA

Quotidiano d'informazioni - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviam. post. 10126 - Spedizione in abb. post. (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

LUNEDI' 4 OTTOBRE - ANNO 114 - NUMERO 249

E' domenica rosa per Juve

■ La Juventus si sveglia: tre gol al Napoli. Il successo ottenuto dalla squadra di Trapattoni riporta serenità in un ambiente turbato dalla sconfitta di Verona e dal pareggio di mercoledì sera in Coppa dei Campioni. Il 3 a 0 inflitto alla squadra di Giacomini è un tonificante per i bianconeri, impegnati domenica prossima sul difficile campo della Fiorentina. In quella circostanza mancherà Boniek, che giocherà a Lisbona con la sua nazionale. Al suo posto verrà utilizzato Tardelli.

Ultras sampdoriani devastano 5 carrozze del Roma-Torino

GENOVA — Tifosi-teppisti della Sampdoria si sono scatenati ieri sera sul treno Roma-Torino. Cinque vagoni sono stati seriamente danneggiati. Vi sono state scene di panico fra i passeggeri. Il convoglio è giunto a destinazione con 95 minuti di ritardo. I teppisti sono saliti sul treno (partito da Roma alle 12,05) alle 18 a Pisa, dove si era svolta la partita. Per sfogare la delusione della sconfitta subita dalla loro squadra, i teppisti hanno distrutto sedili e rotto vetri. Hanno inoltre divelto lavabi e li hanno lanciati dai finestrini.

Quando il convoglio è giunto a Genova, polizia e carabinieri hanno fermato circa 40 persone: sono state identificate e rilasciate, saranno interrogate oggi per accertare le loro responsabilità negli atti vandalici. Nella stazione di Genova-Principe i cinque vagoni danneggiati sono stati staccati. Un sesto vagone che aveva ospitato i tifosi ha potuto proseguire perché era solo stato imbrattato con scritte tracciate con bomboletta spray. Il treno è giunto a Torino venti minuti dopo la mezzanotte.

Quattro banditi stanotte - Legati e imbavagliati gli impiegati

RAPINA DI 60 MILIONI AL CASELLO TO-AOSTA

Hanno appeso un cartello con la scritta «sciopero» per «lavorare» indisturbati

LORENZO NERVA, CAPOTURNO DEI CASELLANTI

■ «Colpo grosso» dei rapinatori questa notte al casello di Settimo, quello terminale, dell'autostrada Torino-Aosta. Quattro banditi hanno immobilizzato, alle 3,30, i tre casellanti di turno nei «chioschi», costringendoli a stendersi a terra ed appiccicando ai vetri la scritta «sciopero» per non insospettire gli automobilisti di passaggio. Poi hanno aggredito il capoturno dei casellanti nell'ufficio delle casseforti. Lorenzo Nerva, 37 anni, picchiato a sangue con il calcio della pistola, è stato costretto ad aprire i forzieri con gli incassi di venerdì, sabato e domenica: oltre sessanta milioni.

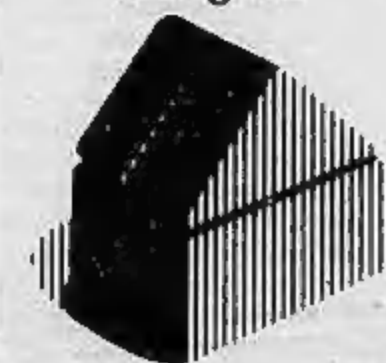
Alla fine i quattro rapinati sono stati chiusi insieme nel bagno da dove sono riusciti a liberarsi solo dopo qualche ora. Nel frattempo nessuno si è accorto di nulla perché la scritta «sciopero» aveva fatto proseguire velocemente gli automobilisti in transito. Questa mattina la polizia ha cercato di costruire l'identikit dei delinquenti. Nessuna traccia, sino alle 10,30, dell'auto servita per la rapina.

■ A PAGINA 5

Perché il black-out?

Tace la radio per quasi due ore

A pag. 4

Vuoi vendere, comprare, valutare il tuo alloggio? Rivolgiti a:

EDILCASE
Corso Matteotti, 47 Torino
Tel. 54.81.54

«Cacciate quell'italiana!»

Attacchi alla nuora torinese di Indira Gandhi: non vuole rinunciare alla cittadinanza

NUOVA DELHI — Sonia Gandhi, la nuora italiana del primo ministro indiano Indira Gandhi, viene criticata dal settimanale «Surya India» perché dopo 14 anni di matrimonio con Rajiv Gandhi non rinuncia alla cittadinanza italiana.

Secondo il «Surya India» la trentasettenne nuora italiana del primo ministro (Sonia Maino è nata ad Orbassano) costituisce un «rischio per la sicurezza nazionale», per il suo legame con l'Italia. «Molti stranieri visitano la sua casa — scrive la rivista — perché anche sua sorella Nadia si trova in India, moglie del diplomatico spagnolo José Valdemoro.

«Questa italian-connection sembra avere ripercussioni sulla gestione industriale del Paese» si legge sulla rivista, perché molte aziende italiane ottengono «lucrosi appalti» in India.

«Abbiamo qui una persona che fa parte della famiglia regnante — si legge nel servizio — un membro effettivo del gruppo ristretto in cui si prendono le decisioni. Ma nello stesso tempo è riluttante a integrarsi in questa nazione».

SONIA MAINO

GRANDE CONCORSO STAMPA SERA

AUT. MIN. RICHIESTA

NOME
COGNOME
INDIRIZZO
CAP.
CITTA'
TELEF.

TORINO 23-10-82

ARRIVA IL CONCORDE

STUDIO GIOB - TORINO

AIR FRANCE BOSCH QUICK

REGOLAMENTO

1) Da lunedì 27 settembre a sabato 16 ottobre, STAMPA SERA (edizione in formato tabloid) pubblicherà ogni giorno un tagliando che i lettori potranno compilare con i loro dati anagrafici, ritagliare e spedire a STAMPA SERA - Promozione e Sviluppo - via Marenco 32 - 10126 Torino; oppure imbucare in apposite urne collocate a partire dal 5 ottobre presso il Salone La Stampa in via Roma 80 a Torino.
2) Fra tutti i tagliandi pervenuti entro lunedì 17 ottobre, martedì 18 ottobre saranno estratti a sorte:
— un viaggio e week-end a Parigi per due persone con volo di andata Torino-Parigi sul Concorde e volo di ritorno Parigi-Torino su normale volo di linea Air-France;
— un televisore a colori Blaupunkt 27"
3) Sono esclusi dal concorso i tagliandi ricavati dalle copie omaggio e i fac-simile, così come si intendono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

David di Helena Rubinstein

Vi invita per un maquillage gratuito ispirato ai nuovi colori "THEATRAL"

dal 4 al 9 ottobre presso

PROFUMI Servetti
Via Rodi 1 - Torino
telefono 531653

Alle amiche di Helena Rubinstein verrà offerto uno splendido omaggio.

Aut. Min. conc.

Mille ostacoli bloccano l'efficacia della legge

«Questo divorzio

La legge sul divorzio è già vecchia di dodici anni. Nata il 1° dicembre '70 da una fusione — qualcuno dice compromesso — tra i testi del socialista Fortuna, del liberale Baslini e del comunista Spagnoli, nel '78 ha subito un lieve ritocco migliorativo nei confronti della donna, cioè il diritto alla reversibilità della pensione dell'ex marito e dell'assistenza sanitaria.

«*Poco*», si sostiene da più parti, e si aggiunge che la legge andrebbe ulteriormente migliorata. Intanto, riducendo i cinque anni necessari per ottenere il divorzio dopo la separazione, come sostiene tra l'altro anche l'Aides. Una proposta in tal senso è stata presentata nel '79 dai deputati Fortuna e Magnani Noya che contemplava la riduzione dei cinque anni a due. Ma è caduta con la fine della passata legislatura.

Ci hanno riprovato i radicali che nel luglio scorso hanno presentato una loro proposta di legge che prevede il divorzio dopo appena un anno di separazione consensuale o giudiziale con sentenza passata in giudicato. Servirà a smuovere le acque? All'Aides lamentano: «*I partiti non brillano per interessamento nei confronti di questo problema*».

Ma mentre qualcuno vorrebbe il divorzio più facile, c'è però anche chi vorrebbe invece al contrario un allungamento dei tempi per dare maggiori garanzie al partner più debole, la donna.

Eppure, mentre le separazioni sono in costante aumento — pressoché triplicate in questi ultimi anni — i divorzi, dopo la prima ondata «regolarizzatrice» di vecchie situazioni, si sono stabilizzati. Le cause? Le più diverse, anche se prevalgono soprattutto due: non tutti possono affrontare il costo del divorzio (da 1 a 2 milioni) e pochi scalpitano dalla voglia di risposarsi.

«*Secondo me è un lusso separarsi o divorziare per chi non è abbiente: sono pochi a potersi permettere un doppio ménage senza problemi*», afferma l'avvocatessa Romana Vigliani. Si è occupata di molti casi di separazione consensuale: «*Quando arriva da me una donna che vuole lasciare il marito chiedo subito se ha una casa dove andare e un lavoro; in caso contrario consiglio di "sopportare"*».

Se c'è un punto che trova tutti d'accordo è quello sulla necessità di rendere più sicuri e adeguati gli alimenti alla ex moglie: «*Soprattutto quando il marito è un lavoratore autonomo bisognerebbe che il giudice potesse chiedere ulteriori accertamenti fiscali*», sottolineano all'Aides.

E' un grosso problema quello degli alimenti. Ci sono donne che hanno dedicato tutta la loro vita e le loro energie a un uomo, ai figli e si ritrovano sole senza alcuna risorsa economica se non un misero assegno dell'ex marito, che spesso dimentica di mandare anche quello. Un'ingiustizia non solo umana, ma anche sociale, che non tiene conto del valore del lavoro domestico.

Secondo l'avvocatessa civilista Magda Morra la legge italiana sul divorzio «*è la più ampia possibile che esista nell'ordinamento internazionale, insomma è una legge buona*». «*Ma* — aggiunge — *è anche vero che cinque anni di attesa per il divorzio penalizzano una donna non più giovane: sono tanti se vuole vivere un altro rapporto e fare anche dei figli*» E a chi non può aspettare, anche per limiti fisiologici, non resta che affrontare una situazione illegittima.

Ai tempi di legge si aggiungono spesso anche quelli burocratici. Se per le separazioni consensuali l'iter è abbastanza veloce, le cose si complicano per quelle giudiziali e per il divorzio. Lunghi mesi, a volte anni, di attesa. «*A Torino le procedure di divorzio sono più lunghe che in altre città. Forse si giudica con più scrupolo. Ma bisogna aggiungervi anche la scarsità di personale: ci vorrebbero più magistrati, più impiegati di cancelleria e ausiliario*», dice il magistrato Aragona, fino al 15 settembre impegnato in una delle due sezioni del tribunale che si occupano di separazioni e divorzi. «*Siamo due i magistrati trasferiti e c'è da temere che per la sostituzione ci vorranno mesi*», aggiunge.

Perché queste carenze? Colpa delle «disattenzioni» romane, dice qualcuno; altri, a bassa voce, parlano di una scelta precisa dei vertici del tribunale torinese «non proprio favorevole al divorzio».

Servizio di
Stefanella Campana

Divorziato non è «diverso» Un'associazione ti aiuta

«In genere si rivolgono a noi persone che hanno "subito" la separazione, il divorzio e che si sono fatti cogliere impreparati di fronte alla nuova realtà. E, comunque, la molla che spinge tutti quanti a venire qui è soprattutto il bisogno di calore umano, di solidarietà». *C'è da crederci, visto che l'Aides, l'Associazione Italiana Divorziati e Separati nata nel febbraio scorso a Torino, parla con l'esperienza di chi ha potuto contattare almeno 1500 persone: donne (in leggera maggioranza) e uomini con un matrimonio fallito alle spalle.*

Una condizione spesso vissuta in modo traumatico, tanto più se gli «altri», la società, li circonda di pregiudizi, li fa sentire dei «diversi». E questo succede più di quanto s'immagini. Come spiegare altrimenti l'esito di un'inchiesta del Centro culturale Pannunzio? Su un campione di 1052 intervistati, l'85 per cento ha ammesso di avere difficoltà nel dichiarare la propria condizione di separato o divorziato e, in quanto tale, il 56 per cento si sente giudicato negativamente.

ROMA, 1970: DONNE IN PIAZZA PER IL DIVORZIO

Come è possibile tutto questo a dodici anni dalla legge sul divorzio e a otto dalla clamorosa sconfitta degli anti-divorzisti? Evidentemente nella realtà concreta i principi, al di là delle affermazioni, fanno fatica ad essere recepiti pienamente. Non a caso tra gli scopi dell'Aides, un'associazione che si dichiara aconfessionale e apartitica e che si richiama «a una visione rigorosamente laica della vita di coppia improntata a spirito di tolleranza e di libertà», c'è anche quello di volersi «battere per il reinserimento umano, psicologico e sociale di chi vive il dramma di una crisi coniugale, rifiutando la "diversità" del separato e del divorziato che una concezione arcaica del matrimonio, intesa come situazione ottimale, continua a generare a vari livelli».

Ai soci (lo si diventa pagando una quota annua di 20 mila lire), l'Aides fornisce una consulenza legale gratuita e, in un prossimo futuro, è previsto anche un "appoggio" psicologico. «Ma vogliamo essere soprattutto un punto d'incontro, un gruppo di amici che sentono una comune solidarietà», *tengono a precisare nella sede di corso Re Umberto 42.*

L'Aides ha però anche altre ambizioni. In particolare quella di proporre miglioramenti alle leggi in vigore in materia di separazione e divorzio, come il superamento del limite dei cinque anni per ottenere il divorzio, nonché un iter più rapido, meno costoso e meno burocratico». Insomma, l'Aides intende prendere tutte le iniziative democratiche necessarie per trovare una soluzione agli innumerevoli problemi dei separati e dei divorziati. L'ultima in ordine di tempo, quella di chiedere al Comune di Torino «che rilascia documenti di identità ai divorziati con l'ambigua formula "già coniugato" di usarne invece una che indichi lo "stato libero" del divorziato senza riferimento alle sue vicende individuali».

L'Aides ha inoltre invitato l'assessorato allo Stato Civile «a procedere con la massima celerità alla trascrizione sui registri dello Stato Civile delle sentenze di divorzio che già subiscono intollerabili ritardi in sede giudiziaria».

L'associazione ha anche in cantiere la pubblicazione di un «libro bianco» che raccolga i tanti piccoli e grandi drammi di separati e divorziati: una denuncia pubblica di un «privato» sofferto e troppo dimenticato.

ma sulle modifiche, dopo 12 anni, l'accordo sembra ancora lontano

(per ora) non s'ha da fare...»

- Il testo Fortuna-Baslini ha subito finora una sola «correzione» con la quale si è conferito alla donna il diritto alla reversibilità della pensione dell'ex marito e dell'assistenza sanitaria
- Varie proposte di legge sono state accantonate. Qualcuno vorrebbe un divorzio più fácile, altri invece chiedono un allungamento dei tempi per garantire maggiormente la donna, partner più debole
- Un costo eccessivo (da uno a due milioni) blocca molte coppie. Un altro grosso problema è costituito dagli alimenti: «Separarsi è un lusso, sono pochi a potersi permettere un doppio ménage senza problemi
- Anni di attesa per colpa della burocrazia. A Torino le procedure sono addirittura più lunghe che in altre città: maggiore scrupolo nei giudizi, ma anche scarsità di personale. E due magistrati sono stati trasferiti: «Per la sostituzione passeranno mesi»

Gli antidivorzisti, durante la campagna referendaria del '74, speravano di vincere contando sull'appoggio della stragrande maggioranza delle donne. Ma avevano fatto male i loro conti. Le donne mostrarono una maturità che molti si ostinavano a non voler riconoscere.

In tutti questi anni la tanto paventata valanga di divorzi non c'è stata, ma è anche vero che molte donne hanno trovato il coraggio di porre fine a matrimoni infelici, acquisendo una maggiore autonomia nelle proprie scelte di vita.

««Ho notato che la donna è maggiormente disponibile rispetto all'uomo a recepire una mentalità più aperta e libera. E' significativo, ad esempio, che in molte coppie di meridionali trasferitesi a Torino, dove la convivenza era diventata intollerabile, è più la donna che chiede la separazione, e non viceversa», *dice Filoreto Aragona, giudice fino a pochi giorni fa della sezione separazioni e divorzi del Tribunale di Torino (ora presidente della 6ª sezione penale).*

La separazione, il divorzio diventano drammatici se il matrimonio è stato vissuto come unica realizzazione di sé come persona. Il suo fallimento diventa allora un trauma, tanto più se ci si ritrova non più giovani, senza lavoro e altri interessi al di fuori della famiglia. «Eppure c'è anche chi a cinquant'anni, dopo aver assolto i suoi doveri di madre, decide di lasciare il marito. Tradita? Infelice? Crisi esistenziale? Certo, forse un tempo una donna a quell'età avrebbe sopportato tutto, ma non avrebbe sicuramente rotto un matrimonio», *racconta un'avvocatessa a proposito di una sua assistita. Impossibile comunque generalizzare. E queste testimonianze che abbiamo raccolto lo dimostrano.*

Maria è una cattolica praticante e, nonostante il marito l'abbia abbandonata da molti anni, non ha mai chiesto la separazione. Con una fede incrollabile continua a pregare nella speranza che il marito torni da lei. Innamorata, masochista? Una storia incredibile la sua. L'uomo l'ha lasciata quando il figlio (ora di nove anni) aveva solo sei mesi per andare a vivere con un'altra donna da cui si fa mantenere. Giocatore d'azzardo, senza un lavoro, mantiene però uno stretto rapporto col figlio: è lui a portarlo a scuola (anche perché la madre, che lavora, non potrebbe) e a riempirlo di regali. Maria fa fatica a sbarcare il lunario e al figlio non può certo concedere molti giocattoli. Si rende conto della situazione assurda in cui viene a trovarsi anche il figlio, con un «padre a ore» e per di più non certo positivo come figura maschile. La sua famiglia le consiglia di chiedere il divorzio, ma lei continua a sperare di potere un giorno ricomporre la famiglia con quest'uomo.

Una separazione decisa insieme, anche se in realtà lui avrebbe voluto continuare col matrimonio. «Eravamo diversissimi, senza possibilità di mediazioni», *racconta Luisa, separata dal '69, divorziata dal '75.* «Non è stata una separazione di tutto riposo anche perché io sentivo dei sensi di colpa nei confronti di mia figlia, allora molto piccola. Siamo andati avanti con molte ripicche reciproche, purtroppo sulla testa di mia figlia. La bimba stava con me, ma vedeva spesso il padre. Sono stati anni difficili: mio marito imponeva i suoi tempi senza preoccuparsi di quelli di sua figlia e dei miei. Ho vissuto la separazione come un fatto liberatorio. La mia famiglia, tradizionale, è stata molto comprensiva, ma capivo che ci stavano male. Gli amici, i conoscenti? Beh, è stata la prova del nove: è avvenuta una selezione naturale. Ho scelto gli amici che non mi facevano sentire "diversa". Altri sono rimasti sconvolti dalla mia scelta di libertà; c'è stato chi ha avuto paura del mio esempio. Ho sentito da parte di alcuni, soprattutto donne, anche una grossa invidia: "Lo farei anch'io, ma non ho il coraggio" mi dicevano. Non ho mai ricevuto grossolane cattiverie, ma mi capita spesso, per qualche invito, di sentirmi dire: "Se vuoi portare qualcuno fai pure", come se una donna sola fosse pericolosa.

«Cinque anni per arrivare al divorzio per me sono stati necessari: se fossero stati meno non avrei esauriti tutti i residuati del matrimonio, tutti i dubbi. Comunque è stato molto importante che io avessi un lavoro. Se avessi dovuto aspettare gli alimenti — 50 mila lire nel '73 — avrei potuto morire. Mio marito vede ogni tanto mia figlia, ma ha rifiutato di farsene carico a livello economico.

«Non è stato facile rifarmi una vita affettiva e non tanto perché ero divorziata, ma perché avevo una figlia. Ho fatto molta fatica a non rinunciare ad essere donna. Ci ho messo degli anni a liberarmi dei sensi di colpa nei confronti di mia figlia».

Chiara comunica allegria con la sua bocca pronta al sorriso. Ha poco più di trent'anni ed ha dietro di sé una storia difficile, pesante. Figlia di meridionali trapiantati a Torino, a diciott'anni si sposa. «Negli Anni Sessanta il matrimonio mi dava più libertà della mia famiglia». *Matrimonio civile (il marito, più vecchio di qualche anno, è un «compagno») e poi un anno felice. Nel frattempo Chiara riesce a trovare lavoro in un ospedale. Dopo quattro anni di matrimonio decidono di avere un figlio, che però dopo solo due mesi muore.*

«Questo ha sconvolto tutta la nostra vita. Mio marito ha cominciato a bere. Io volevo avere subito un altro figlio, lui no. Dopo un anno sono rimasta incinta e lui voleva che io abortissi. Mi sono rifiutata: ho uno stipendio e posso mantenerlo io, gli ho detto. Mio marito non ha mai accettato il nuovo figlio; sembrava geloso. Si era messo a bere moltissimo e spesso mi picchiava. Se avevo dei problemi col bimbo mi diceva di aggiustarmi perché intanto lui non l'aveva voluto. Allora me ne sono andata col piccolo di un anno e mezzo da mia madre. Non avevo alternative. Mia madre era preoccupata di quello che avrebbe pensato la gente, nient'altro. Poi, dopo un anno, è morta di cancro e io mi sono ritrovata sola. E' stato terribile. Per fortuna ho trovato un alloggetto e una compagna di lavoro che mi è stata molto vicina. E frequentando le "150 ore" ho anche scoperto la solidarietà di altre donne. Ho partecipato a un collettivo di donne che mi ha aiutata ad essere autonoma dove ho trovato anche molta affettività.

«Il giorno della sentenza di divorzio mio marito voleva che io ritornassi con lui, che io dimenticassi tutto: era abituato a picchiarmi e poi a farsi perdonare con dei fiori. Ma ormai ero decisa: avevo trovato la forza di fare la mia scelta. Da allora mio marito mi ha completamente rifiutata e con me anche il figlio, che non vede da quattro anni: il piccolo ne soffre molto.

Papà assenteista se il figlio soffre

Quando un rapporto fra due persone che si sono volute bene finisce, questo non avviene mai in modo indolore. Trauma del distacco, paura della solitudine affettiva, rancori stratificati nel tempo che si traducono in ripicche, in ulteriori logoramenti. Ma tutto si complica se ci sono di mezzo anche dei figli. E non a caso. Anche perché — come spiega bene la sociologa Chiara Saraceno, autrice di molti libri in cui ha analizzato la famiglia — *«il bambino diviene l'oggetto e insieme il testimone-strumento della famiglia, il simbolo dei bisogni ad essa demandati e per i quali essa si costituisce: affettività, cura, riconoscimento, continuità, auto-affermazione».*

Elena Saronno, psicologa (dell'Associazione italiana di psico-pedagogia), viene spesso a contatto con bambini di separati o divorziati. Un osservatorio, il suo, da cui è possibile capire le conseguenze di separazioni e divorzi sui figli e, indirettamente, anche su madri e padri. *«In molti anni della mia professione non ho mai visto un padre separato o divorziato e non posso che dedurre la loro "assenza" rispetto ai figli: alla moglie hanno evidentemente delegato anche i loro problemi».*

Naturalmente chi si rivolge a una psicologa è perché ha un figlio difficile e non è quindi detto che tutti quelli di genitori divisi abbiano dei problemi. *«Mi capita spesso di avere madri che sembrano voler rimuovere la separazione, il divorzio. Mi portano i loro figli che rifiutano di mangiare o che sono "capricciosi", così dicono loro, perché vogliono che la madre non esca di sera, o per lavorare, e si dimenticano di dirmi che tutto questo è cominciato quando c'è stata la separazione dal padre. Tutte, immancabilmente, vivono con profondi sensi di colpa la loro situazione. Continuano a ripetermi che sono delle brave madri, a giustificarsi. Gli ex mariti, nonostante le mie pressioni per sentire anche loro sui problemi dei figli, non si fanno mai vedere, salvo poi essere i primi ad addossare tutte le colpe alla moglie "che non sa gestire il rapporto con i figli". Un altro problema, comune a tutte, è quello economico, nonostante lavorino, ma anche quello dei servizi sociali carenti. Salta fuori in modo evidente che questa società continua ancora a considerare i figli una questione di donne, salvo rare eccezioni».*

Dall'esperienza della psicologa Sormano risulta chiaro che la separazione e il divorzio non hanno le stesse conseguenze per l'uomo e la donna. Potrà sembrare noioso ripeterlo, ma è pur vero che la donna non vive la situazione di separata o divorziata in condizioni di parità con l'uomo. Ed è un aspetto non di poco conto.

Ragazzo-padre è difficile

Assegni mensili ridicoli, spesso manco quelli, disinteresse dell'ex marito nei confronti dei figli; una società sempre pronta a colpevolizzare la donna e a guardarla con sospetto se non ha un uomo accanto; una vita dedicata al ménage familiare sacrificando ogni altra aspirazione e poi, tutto a un tratto, ritrovarsi sola, svuotata di energie, sulla soglia della vecchiaia e senza la sicurezza di un lavoro. Tante denunce affiorate in questi anni dall'universo delle separate e divorziate. Difficile invece trovare tracce di lamentele al maschile: nessun problema dunque per i «separati» o «divorziati»? All'Aides smentiscono: «Abbiamo notato, e non senza un certo stupore, che invece soffrono di solitudine e che hanno anche enormi difficoltà nei rapporti coi figli».

Generalmente i figli in caso di separazione e divorzio vengono affidati alla madre in base a una concezione radicata che delega alla donna l'educazione e l'allevamento della prole. Il caso contrario, l'affidamento al padre, avviene per motivi molti gravi addebitabili alla madre, come l'abbandono del tetto coniugale. E' quello che è successo a Rino, un uomo giovane abbandonato dalla moglie la quale per tre anni non si è più fatta viva nemmeno con la figlia piccola. Ora la donna vuole rivedere la bimba, ma per la figlia è un'estranea.

Sergio, 34 anni e due figlie, è stato lasciato dalla moglie che ora convive con un altro. La donna ha preferito affidare le due bimbe all'ex marito: la paternità, in questo caso, si è rivelata più forte e sentita della maternità. Non è sempre così. Mario, un professore quarantenne, è stato mollato dalla moglie straniera che se ne è tornata al suo paese lasciando in Italia anche la figlioletta. Mario a sua volta ha «mollato» la piccola a sua madre, scaricandosi di ogni responsabilità. Come reazione alla delusione matrimoniale si rifugia ora in mille avventure.

In genere gli uomini mostrano difficoltà a parlare di sé. Si direbbe che abbiano meno l'abitudine all'introspezione, all'autoanalisi. Ugo, professionista sulla quarantina, separato, con una figlia di 12 anni, sembra un'eccezione e ci racconta la sua storia. Con una punta d'orgoglio venata di ironia esordisce definendosi un «ragazzo-padre». Dopo la separazione consensuale la figlia se l'è tenuta la ex moglie: «Lei preferiva così, ma anch'io l'avrei voluto; comunque, mi è sembrato giusto lasciarla alla madre». *Allora non ci sono stati problemi?* «Sì ci sono stati; non vivendo insieme a mia figlia ho vissuto dei grossi sensi di colpa nei suoi confronti. E credo che questo succeda a tutti...».

Ora la ex moglie si sente stanca di fare la «ragazza-madre»: «Vuole lasciarmi la figlia e naturalmente me la prenderò. Certo, la mia vita ora sarà diversa.

Come intervenire nelle emergenze

Quattro corsi a Nichelino - Sono organizzati dai volontari del pronto soccorso

Questa sera, alle 20,30 a Nichelino, il Vsp (gruppo Volontari primo soccorso) presenterà nella sede di via Moncenisio 27, una serie di quattro corsi di carattere sanitario: la cerimonia aprirà ufficialmente le lezioni che avranno in genere una durata annuale.

Saranno presenti rappresentanti delle forze politiche locali, la giunta al completo, membri dell'Unità sanitaria locale della zona. La serata s'inizierà con la proiezione del film: «*Bisturi, la mafia bianca*».

Ecco i corsi: prima il più inconsueto, quello sulla medicina alternativa. Durerà meno degli altri, solo due mesi, e si occuperà di omeopatia, agopuntura, perdermostimolazione, medicina e alimentazione naturistiche.

Gli altri tre corsi avranno un carattere più tradizionale e dureranno 12 mesi: uno sarà dedicato ai giovani dai 13 ai 16 anni e si occuperà del «*primo soccorso*»: tredici medici e quattro primari (Actis Dato, Pagni, Rossi, Francia) spiegheranno come comportarsi nelle emergenze.

Per i più adulti gli stessi docenti terranno lezioni sul medesimo tema, ma con maggiori approfondimenti. L'ultimo corso verterà sulle tecniche del massaggio.

A curare l'organizzazione dei corsi saranno i volontari del Vps, un gruppo, fondato da Roberto Cerutti, infermiere del Cto, che si dichiara aconfessionale e apolitico.

Banche dati e le aziende

La Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università di Torino ha organizzato per giovedì 14 ottobre una tavola rotonda su «*Il mondo aziendale di fronte alle nuove tecnologie: telematica e banche di dati*». Si svolgerà nell'aula d'onore della Scuola (via Ventimiglia 115).

La tavola rotonda intende fornire una panoramica delle possibilità di accesso alle banche di dati nazionali e internazionali, fornendo alcuni esempi di utilizzazioni.

Verrà illustrata, altresì, l'utilità di questo tipo di tecnologie e «servizi» per le piccole e medie aziende che, non disponendo in proprio di strutture di grosse dimensioni finalizzate alla ricerca e allo sviluppo, possono in questo modo, in tempi rapidi e a costi limitati, mantenere il necessario livello di aggiornamento

Il termine per le iscrizioni è fissato a dopodomani.

Black-out alla radio salta un ripetitore

Stamane dalle 6 alle 7,58 - Non funzionava il «ponte» di Trivero, nel Vercellese - Colpa di un temporale?

Mistero alla Rai. Questa mattina alle sei, quando dopo la pausa notturna riprendono le trasmissioni in rete dei tre canali della radio, il Piemonte è rimasto in silenzio. Le centinaia di migliaia di persone abituate a svegliarsi con le «radiosveglie» o ad accendere il transistor al momento di andare in bagno sono rimasti addormentati oppure delusi.

Inutile cercare sulle onde, il «black out» è stato totale: a farla da padrone erano le trasmittenti private. La Rai è riuscita a ristabilire l'audio solo alle 7,58 per il primo e secondo canale ed alle 8,20 per il terzo canale.

Cosa è accaduto? Dicono alla sede torinese: «Sono saltati i "ponti" a Trivero nel Vercellese dove c'è un ripetitore non presidiato. Siamo riusciti a mettere in funzione dei ponti e canali di riserva qualche ora dopo la scoperta dell'interruzione. Cosa sia accaduto a Trivero però non siamo assolutamente in grado di dirlo».

Le onde della radio a Torino, cioè in Piemonte, giungono da Milano: la «casa madre», a Roma, invia i segnali a Milano che a sua volta, facendo ponte a Trivero, li estende a Torino ovvero ai tralicci dell'Eremo costantemente presidiati dalla polizia per la loro evidente importanza «strategica» nella lotta al terrorismo e contro gli attentati.

Alla sede torinese della Rai, bombardata dalle telefonate degli utenti, questa mattina regnava un po' di smarrimento: alla richiesta di maggiori spiegazioni sulle cause del guasto a Trivero sono stati passati al telefono due funzionari «ufficialmente» in ferie, almeno secondo le segretarie.

Dopo maggiori insistenze è stato solamente aggiunto che «il centro di Trivero non è ancora stato raggiunto perché è isolato. Non siamo in grado di dire se è un temporale che ha fatto "saltare" tutto oppure si tratta di altre cause. I "ponti" non sono presidiati, a differenza di Torino».

m. v.

C'è tempo sino al 10 ottobre per pagare i contributi colf

Per il versamento del trimestre luglio-settembre - Ogni datore di lavoro deve fare due conteggi

Ultimi giorni di tempo per il pagamento dei contributi previdenziali a favore della collaboratrice familiare. Entro il 10 ottobre, scade infatti il termine per il versamento del terzo trimestre (luglio-settembre '82).

Ogni padrone di casa che occupa alle proprie dipendenze una domestica ha ormai «memorizzato» le date entro cui deve far fronte ai propri impegni nei confronti della Previdenza Sociale e che sono, rispettivamente, il 10 aprile, per il primo trimestre dell'anno; il 10 luglio, per il secondo; il 10 ottobre, per il terzo ed il 10 gennaio per l'ultimo.

Novità, in senso assoluto, non ve ne sono, almeno per quanto si riferisce ai termini di versamento che sono rimasti gli stessi. Qualcosa s'è mosso invece sul fronte del contributo da versare che ha subito nel corso dell'anno ben tre aumenti.

Limitiamoci a quelli che si riferiscono al trimestre appena scaduto e che dovrà essere versato, come dicevamo, entro il prossimo 10 ottobre. Una recente legge ha elevato una prima volta, dal 1° luglio 1982, l'importo del contributo ed un secondo decreto, recentemente riproposto, ha rincarato la dose, facendo scattare, dall'agosto di quest'anno, un secondo, consistente aumento.

A conti fatti, per determinare l'esatta cifra da versare, ogni datore di lavoro dovrà effettuare due distinti conteggi: il primo che tiene conto del contributo relativo al solo mese di luglio ed il secondo per i mesi di agosto e di settembre. Il versamento dovrà comunque essere effettuato, come sempre, con un solo bollettino di conto corrente postale.

Mario Stratta

Contributi per i lavoratori domestici

Retribuzione oraria effettiva	Retribuzione oraria convenzionale	Contributo orario comprensivo quota per assegni familiari		Contributo orario senza quota per assegni familiari	
		Luglio '82	Dal 1°/8/'82	Luglio '82	Dal 1°/8/'82
Sino a 1.600 lire	1.120	371 (50)	379 (50)	315 (50)	323 (50)
Da 1.601 a 2.400 lire	1.600	530 (72)	542 (72)	450 (72)	462 (72)
Oltre 2.400 lire	2.400	796 (108)	813 (108)	676 (108)	693 (108)

N.B. - La cifra fra parentesi si riferisce alla quota a carico della lavoratrice.

Le tute blu al lavoro tra i boschi in Valsusa

Operai in cassa integrazione si sono riuniti in cooperativa

Il silenzio dei boschi è rotto dal sibilo delle motoseghe, dal rombo dei mezzi meccanici. La foresta viene ripulita, i vecchi tronchi abbattuti, il sottobosco sfoltito, i canali di scolo ripristinati.

Siamo in Alta Val Susa, dove si trovano più di un terzo dei boschi pregiati del Piemonte, un patrimonio forestale del valore di decine di miliardi, finora ben poco valorizzato. Anzi, il più delle volte danneggiato da speculazione e precari impianti sciistici.

La squadra dei boscaioli stavolta è speciale. Sono ex tute blu, operai in cassa integrazione, disoccupati (in Valle di Susa i senza lavoro sono duemila), specializzati, in attesa di un lavoro. Rimasti senza torni e frese, si sono riuniti in cooperativa e hanno cambiato mestiere. I soci sono cinquantadue, il presidente è un sindacalista di Bardonecchia, Alberto Santel. La società si chiama «Cooperativa Val Susa», ed è sorta nella scorsa primavera.

I primi cantieri di lavoro sono stati allestiti nei boschi di conifere di Bardonecchia, Oulx, Cesana, Salbertrand, in collaborazione con la Comunità montana Alta Val Susa e con la Regione Piemonte, che ha disposto un finanziamento di 50 milioni. L'area d'intervento è di ventidue ettari, di cui cinque hanno già subito opere di disboscamento e decespugliazione.

Le due Comunità montane della Val Susa si sono dichiarate disposte nel redarre progetti di intervento sui corsi d'acqua esistenti, la costruzione di alpeggi e di piste tagliafuoco nelle foreste. Va notato che la precaria situazione idrogeologica di tutta la Valle emerge ormai ogni anno di più, con allagamenti e alluvioni sempre più frequenti.

In Valle di Susa oltre il 60 per cento dei boschi è di proprietà comunale, per cui le possibilità di utilizzo forestale e industriale del legname esistente (pini, abeti, larici, querce, faggi) sono notevoli. Questa cooperativa ha già un progetto ambizioso: la realizzazione di una segheria a ciclo completo, con venti dipendenti.

Nel frattempo gli ex metalmeccanici vanno a scuola dagli operatori forestali regionali: tramite un finanziamento del fondo sociale della Cee sarà effettuato anche un corso di riqualificazione professionale per i soci della cooperativa.

Si rovescia l'autocisterna carica di acido solforico

Allo svincolo del casello di Ivrea - Nessun ferito, l'acido non è fuoriuscito

Un'autocisterna carica di acido solforico si è rovesciata nella tarda serata di sabato allo svincolo del casello autostradale d'Ivrea. Molto panico ma, fortunatamente, non ci sono state conseguenze gravi né per il conducente, né per le persone che vivono nella zona.

La cisterna, infatti, ha tenuto e l'acido non è fuoriuscito. Vigili del fuoco e polizia stradale, lavorando per poco più di un'ora, sono riusciti a ripristinare il traffico e a scongiurare ogni pericolo.

L'autista, Dominique Caeys, 26 anni, proveniente da Aosta e diretto a Milano, ha raccontato che un'auto lo ha superato poche decine di metri prima dello svincolo. «*La vettura all'improvviso mi ha tagliato la strada per uscire ad Ivrea. Sono stato costretto a frenare bruscamente e a buttarmi sulla destra*».

Come salvare la Ghisfond (Gruppo Pianelli)

Per questa mattina è in programma in Regione una nuova iniziativa che mira a salvare la Ghisfond, azienda del Gruppo Pianelli dichiarata fallita, e i suoi 280 dipendenti. L'assessore regionale al Lavoro, Dino Sanlorenzo, incontrerà i maggiori clienti della Ghisfond e verificherà la possibilità che siano proprio essi o un loro gruppo ad assumere la gestione dell'industria.

Alla vigilia della riunione, il cui inizio è previsto alle ore 10, si dice che il salvataggio della Ghisfond con la soluzione prospettata e sostenuta da Sanlorenzo abbia qualche probabilità di successo.

CIVER VIAGGI E CROCIERE
PONTE DEI SANTI E CAPODANNO
VOLI SPECIALI
dal 29 ottobre al 1 novembre
dal 30 dicembre al 2 gennaio
COPENAGHEN
PALMA DI MAIORCA
VIENNA - MADRID
PARIGI
Partenze da Genova e Pisa
Volo speciale + hotel + trasferimenti
Quote da Lit. 299.000
Informazioni e prenotazioni c/o la Vs. Agenzia Viaggi

RISTORANTE LA GRUPIA
Ritorna il vecchio proprietario con i suoi più saporiti piatti: specialità Paella e Sangria
VIA ROCCIAMELONE 17
Tel. 774.051 TORINO

I.L.C. INTERNATIONAL LANGUAGE CENTRE
Via Assarotti, 4 - TORINO
Tel. 011-510.393
- Corsi di lingua inglese, francese, tedesco
- Corsi programmati e differenziati a qualsiasi livello con lezioni singole o collettive
- Corsi di inglese elementare per ragazzi dai 6 ai 12 anni
- Insegnamento da parte di docenti madre lingua, con l'ausilio di monolaboratorio «Comparative System»
- Test e lezioni di prova gratuiti

Finalmente a Torino un
CORSO PER PROGRAMMATORI
Tecnologicamente all'avanguardia per rispondere alle reali esigenze del mercato informatico
SOFT
VIA BONAFOUS 2
TEL. 835.319

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà
Corso Vitt. Emanuele, 107

CERAMICHE PRIVITERA
Se tu vuoi risparmiare da Privitera devi andare
MAGAZZINO INGROSSO
PAVIMENTI - RIVESTIMENTI
ARREDAMENTO BAGNO
Esposizione: V. SPONTINI 17
TORINO - Tel. (011) 854.955

ASSALTO AL CASELLO TORINO-AOSTA QUATTRO FUGGONO CON 60 MILIONI

Rapina stanotte all'autostrada - I casellanti sequestrati e legati - I rapinatori hanno appeso un cartello con scritto «sciopero» per agire in tutta tranquillità - Il capoturno picchiato da un malvivente

LORENZO NERVA, RAPINATO SULL'AUTOSTRADA

Questa notte alle 3,30 quattro banditi armati hanno portato a termine un «colpo» del tutto inconsueto sia per la meccanica dell'azione, sia per l'obiettivo colpito: i quattro, infatti, hanno assaltato il casello terminale dell'autostrada Torino-Aosta, svuotandone la cassaforte.

I quattro sono arrivati con una macchina della quale, però, nessuno ha potuto vedere le caratteristiche. Si sono «divisi» i casellanti, che erano tre. Ognuno di essi si è visto piombare nel chiosco un bandito mascherato e con la pistola in mano, che lo ha immobilizzato e costretto a stendersi per terra. Il quarto, intanto, puntava dritto sugli uffici.

Al vetro dei tre chioschi è stato appiccicato un cartello con scritto a mano, a caratteri enormi, «sciopero», per giustificare agli automobilisti in transito il fatto che non ci fosse nessuno a chiedere i soldi del pedaggio.

Nel frattempo l'altro bandito ha immobilizzato il capoturno dei casellanti, Lorenzo Nerva, di 37 anni, picchiandolo a pugni e con il calcio della pistola. L'uomo ha cercato di resistere, in un primo tempo, ma poi la violenza del rapinatore ha avuto il sopravvento e ha dovuto cedere. Nel forziere c'erano i sacchi con l'incasso di tre giorni, vale a dire venerdì, sabato e domenica.

In totale un bottino di oltre sessanta milioni con il quale si è allontanato, dopo aver chiuso in una toeletta il Nerva.

Il bandito è poi risalito nella vettura con la quale si presume siano arrivati i rapinatori (anche se nessuno l'ha vista) ed ha fatto un segnale ai complici. A questo punto gli altri tre hanno costretto i casellanti «prigionieri», Franco Mario Alberto, di vent'anni, Giovanni Molinari, di 48, e Antonio Marasco, di 45, a seguirli a loro volta nella toeletta, dove li hanno rinchiusi.

A questo punto tutti quanti se ne sono andati, lasciando i quattro dipendenti dell'autostrada a invocare invano soccorso. Solo dopo qualche ora i quattro sono riusciti a liberarsi dalla prigioia e a dare l'allarme.

E' intervenuta immediatamente la polizia, con il capitano Di Guida, organizzando battute nella zona, ma senza alcun successo. Anche la squadra mobile, guidata dal dottor Sassi e dal suo vice, Ninetti, è arrivata sul posto ed ha iniziato le indagini. Per ora non ci sono tracce dei quattro banditi. Non è stata trovata nemmeno l'auto con la quale dovrebbero essere scappati.

Chivasso, quando riaprirà il vecchio Liceo musicale?

Un comunicato ha informato gli allievi che le lezioni sono sospese e che potranno presentarsi mercoledì per avere altre informazioni

«*Per gravi motivi le lezioni sono sospese fino a data da destinarsi. Gli allievi possono presentarsi il giorno 6 ottobre per eventuali comunicazioni in proposito*». Questo messaggio appeso alla porta d'ingresso dell'Istituto ha colto di sorpresa gli alunni del liceo musicale comunale «Leone Sinigallia» di Chivasso, che nei giorni scorsi si erano presentati per sostenere gli esami di ammissione.

Quali sono le cause che hanno indotto i responsabili dell'istituto musicale alla drastica decisione? «*La sede di via dell'Asilo 7* — dice il prof. Riccardo Ariagnio —, *una costruzione che risale ad oltre 300 anni fa, è stata dichiarata inagibile dall'ufficio tecnico del Comune. L'edificio malsano e il vecchio impianto di riscaldamento hanno sconsigliato l'uso delle aule mettendo in forse il regolare inizio delle lezioni dell'anno scolastico '82-'83*».

Una questione nota da tempo (sono già nove mesi che la scuola è diventata comunale) ma solo in questi giorni l'ufficio tecnico del Comune ha declinato ogni responsabilità sull'agibilità dei locali. «*Le autorità cittadine si sono impegnate a trovare una soluzione al problema in breve tempo* — dice la prof. Gabriella Barbero —, *ospitandoci presso qualche altra scuola. La cosa più importante per noi è di avere una sede adeguata alle particolari esigenze dei nostri studi*».

Per il momento gli amministratori di Chivasso non hanno dato risposte. Il liceo musicale «Leone Sinigallia» è nato nel '76, conta oltre 140 iscritti. Nell'istituto vengono impartite lezioni di chitarra, clarinetto, tromba, pianoforte; si studiano inoltre alcune materie complementari: solfeggio, canto corale, storia della musica, musica d'assieme, armonia, inglese e materie letterarie.

d. a.

Pregiudicato arrestato allo stadio

La polizia ha arrestato un detenuto che si trovava fuori dal carcere in licenza e che non era rientrato per la data stabilita. Si tratta di Angelo Aghemo, 56 anni, di Vinovo, via San Donato 4/B. L'uomo è stato fermato dall'equipaggio di una volante ieri pomeriggio in via Filadelfia angolo corso Agnelli. Stava per recarsi ad assistere alla partita allo stadio comunale.

Arrestati due scippatori

Ieri alle 17,30, all'uscita dalla partita, un gruppo di tifosi napoletani ha aggredito Aldo Basile, 30 anni, in corso Unione Sovietica angolo corso Sebastopoli. Gli aggressori hanno strappato alla vittima una catenina d'oro, ma un amico del Basile, Alberto D'Agnanno è accorso in sua difesa e ne è nata una rissa. Una volante è subito accorsa ed ha arrestato due dei malviventi: Vincenzo Scorza, 23 anni e Alberto Rampone, 18 anni, residenti entrambi a Napoli, il primo in via Comunale 8, il secondo in via Brigata Bologna 69.

A Caluso la giunta traballa Colpa del piano regolatore

Interessa i Comuni di Vische, Barone, Mazzè e Orio - Polemico il consigliere Salvetti, socialista come il sindaco di Caluso

Il futuro della giunta di centro-sinistra guidata dal socialista Armarini passa attraverso il piano regolatore, il cui «iter» di approvazione è entrato in una fase caratterizzata da vivacissime polemiche. Per il primo cittadino calusiese si annunciano quindi momenti particolarmente difficili, soprattutto alla luce degli ultimi avvenimenti registrati in proposito.

Vediamoli in rapida sintesi. Dopo la lunga elaborazione, il piano intercomunale che, oltre a Caluso interessa i centri di Barone, Vische, Mazzè ed Orio, è passato alla ratifica dei singoli consigli comunali. Orio e Vische si sono espressi favorevolmente: Barone, dove da poche settimane è stato eletto sindaco Albino Defilippi, ha chiesto tempo per esaminare il progetto. Stessa posizione ha assunto Mazzè, mentre a Caluso da più parti si chiede la ridiscussione completa del piano.

Il primo a polemizzare è stato l'ex presidente della Provincia, ed attualmente consigliere regionale socialista, Giorgio Salvetti, che pare essere in aperta critica con il suo compagno di partito e sindaco Armarini.

«*E' un piano sovradimensionato* — ha detto Salvetti — *che non tiene assolutamente conto delle esigenze della nostra zona. Si ipotizzano interventi senza aver cercato minimamente il confronto con la popolazione*».

Di tenore analogo le dichiarazioni dell'indipendente di sinistra Giuseppe Gnavi, che ha anche chiesto le dimissioni della giunta, da lui accusata di assoluta incapacità nell'aver redatto il documento urbanistico. Anche il pci calusiese, passato all'opposizione alcuni mesi fa dopo aver retto insieme ai socialisti il Comune all'indomani delle elezioni del 1980, critica la giunta e soprattutto il psi.

«*Abbiamo chiesto da due mesi un incontro con i socialisti calusiesi* — ha detto il segretario comunista Ugo Meneghel — *ma finora non c'è stato. Ora il psi sembra che abbia deciso, attraverso il suo esponente più autorevole Salvetti, che il piano è tutto da buttare. Onestamente, il comportamento dei socialisti ci pare di difficile comprensione*».

Se Salvetti continua ad avanzare riserve sul piano regolatore, il sindaco Armarini non sembra disposto a rifiutare il documento così come è stato concepito, anche se riconosce la necessità di apportare qualche modifica. «*Ci sono alcune localizzazioni da rivedere* — spiega Armarini — *ma non ci troviamo assolutamente di fronte ad un piano preparato senza consultare nessuno, come invece qualcuno sta sostenendo. Siamo pronti a ridiscuterlo, a confrontarci nell'interesse dei cittadini che attendono, come del resto gli abitanti degli altri centri interessati al progetto, che il piano diventi esecutivo*».

I contrasti in casa socialista tra Salvetti e Armarini sembrano comunque insanabili, e forse da questo stato di cose si spiegano le numerose prese di posizione del consigliere regionale divenuto, a quanto pare, il più vivace oppositore di una giunta dove il suo partito è elemento portante.

Fernet Branca
Digerire è vivere

UN'INVERSIONE SULL'AUTOSTRADA HA CAUSATO LA MORTE DEI CONIUGI

Nessuna denuncia contro il camionista bulgaro che sabato notte ha provocato sulla Torino-Piacenza (presso Tortona) l'incidente in cui sono morti il direttore della Martini e Rossi e la moglie - Travolti e trascinati per dieci metri

I CONIUGI RAMPONE MORTI SULLA TORINO-PIACENZA

Ci telefonano da Alessandria:

Il comando della Polizia stradale del distaccamento di San Michele di Alessandria ha inviato stamane all'autorità giudiziaria di Alessandria una segnalazione sul drammatico incidente che sabato notte, sulla Torino-Piacenza nei pressi di Tortona, è costato la vita ai coniugi Giorgio e Graziella Rampone, entrambi di 51 anni, abitanti a Pino Torinese.

Per il momento nessuna denuncia è stata redatta a carico di chi potrebbe essere responsabile del duplice mortale incidente, cioè l'autista bulgaro Nicola Alexdev, 32 anni, Comarevo, che neppure è stato fermato.

Sarà l'inchiesta, ancora in pieno svolgimento, ad accertare le responsabilità e a consentire di procedere penalmente. Sembra comunque stabilito che il giovane autista bulgaro, alla guida di un Tir, abbia effettuato una manovra di inversione di marcia invadendo completamente la carreggiata. L'auto su cui viaggiavano i coniugi torinesi che rientravano da Venezia, dove Giorgio Rampone, direttore della «Martini e Rossi» aveva seguito i lavori di un congresso internazionale, ha cozzato contro il grosso ostacolo.

L'autista bulgaro si è fermato per prestare soccorso ai coniugi che erano solo feriti. E' sopraggiunta nel frattempo un'altra auto, una «Beta» condotta dall'industriale Vincenzo Fissore di Bra. La «Beta» ha travolto i coniugi Rampone e li ha uccisi.

L'autista del Tir ha negato di avere compiuto l'inversione di marcia ma la sua deposizione deve essere attentamente vagliata e non pare risponda al vero. Comunque solo l'inchiesta potrà accertare le cause dell'incidente. Vincenzo Fissore dal canto suo pare abbia dichiarato di non essersi assolutamente accorto della presenza dei due coniugi: certo è che li ha travolti e trascinati per una decina di metri

Emma Camagna

Il quattordicenne morto a Candiolo L'amico non ha rispettato lo stop

L'incidente ieri sera - La vittima sedeva sul sellino posteriore - Gravissimo il guidatore

A TERRA IL CORPO DEL QUATTORDICENNE DOPO IL TRAGICO SCONTRO FRA LA VESPA E LA GOLF NEI PRESSI DI CANDIOLO

Un ragazzo di 14 anni, Stefano Ghiani, è morto ieri sera in un incidente stradale sulla statale 23, al bivio di Candiolo. La sciagura è avvenuta all'altezza del chilometro 15: Stefano Ghiani sedeva sul sellino posteriore di una Vespa guidata da un amico, suo coetaneo, Gino Lapucci. Entrambi abitavano con le famiglie a Volvera: la vittima dell'incidente in via Garibaldi 30 ed il Lapucci, che è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Molinette, in via Santo Spirito 15.

La Vespa — un motociclo senza targa, che avrebbe dunque potuto portare soltanto il conducente — proveniva da Candiolo: il Lapucci, ingannato forse dagli abbaglianti di qualche altra vettura, o avendo calcolato male la velocità dei veicoli in arrivo, si è immesso sulla statale che da Stupinigi porta a Pinerolo, senza rispettare lo «stop».

La Vespa è stata investita in pieno da una Volkswagen Golf, targata Ragusa, guidata da Vittorio Cacioppo, 29 anni, residente a Torino in corso Vinzaglio 11, che proveniva da Torino. L'uomo viaggiava con a fianco un'amica. Si è trovato improvvisamente la Vespa che gli sbarrava la strada e non ha potuto evitarla. L'urto è stato violento: Stefano Ghiani ha sfondato con il corpo il parabrezza della vettura battendo poi con violenza il capo sull'asfalto. Un casco, che per l'inammissibile ritardo di legge in Italia non è ancora stato reso obbligatorio, gli avrebbe forse salvato la vita.

La Vespa, urtata, è carambolata quindi su una 500 giardinetta che proveniva dalla direzione opposta, verso Torino. Al volante di questa vettura, con a fianco la moglie e sul sedile posteriore i due bambini, Bonifacio Fornoni, 42 anni, residente a Banchette in via Galluzia 1. L'uomo è rimasto leggermente ferito, mentre il resto della famiglia è illeso. Sul posto, per i rilievi, è intervenuta la Polstrada

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Colucci

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Maria**, i figli: **Cristina, Gina, Domenico, Giuseppina**; i generi: **Enzo, Gino, Franco** e la nuora **Ivonne**, i nipoti: **Carmelo, Franco, Gianni, Pippo, Giuseppe, Mario**. Sorelle, parenti tutti. Funerali martedì 5 ottobre ore 8,45 partendo da via Borriana 9.
— **Torino**, 3 ottobre 1982.

Improvvisamente è mancato

Angelo Musolino

Addolorati lo annunciano la moglie **Carolina**, i figli **Antonio, Salvatore, Natale, Vincenzo, Giuseppe, Francesco** e **Piero**, fratelli, sorelle, nuore, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 9 ospedale Martini, via Tofane.
— **Torino**, 3 ottobre 1982.

Cristianamente è mancato

Giovanni Battista Morello

anni 69

Lo piangono: la moglie **Rita Dolza**, le figlie **Luciana** con il marito **Giuseppe Mairo** e le adorate nipoti **Maria Teresa** e **Cristina, Rosanna** con il marito **Domenico Ferrero**, la sorella **Teresa**, cognate, cognati e parenti tutti. Il funerale in Vinovo oggi alle ore 15, dall'abitazione via Fratelli Cervi 14.
— **Vinovo**, 4 ottobre 1982.

Simone partecipa al dolore della madrina **Luciana**.

Nino Griffa e famiglia partecipano al lutto delle famiglie Morello, Mairo, Ferrero.

Giovanni Mairo, Teresa e famiglia **Menzio** sono affettuosamente vicini alla famiglia Morello.

Anna e **Marco Graglia** piangono il caro zio **BATTISTA**.

Giovanni e **Luisa Dolza Caterina Bellina** vedova **Dolza** nel ricordo del caro zio **BATTISTA** si uniscono al dolore.

Antonio e **Angiola Dolza, Paolo** e **Rosetta Berruto** con le rispettive famiglie ricordano con affetto il caro zio **BATTISTA** e partecipano al dolore di zia Rita, Luciana e Rosanna.

Rina Pelissa ved. Dolza è affettuosamente vicina a Rita, Luciana e Rosanna e partecipa al dolore per la scomparsa del caro cognato **BATTISTA**.

Gina Dolza Bellino
Virginio Laura Montaldo
Giuseppe Mariangela Bellino
con le loro famiglie sono vicine nel dolore a Rita, Luciana e Rosanna per la morte del caro **BATTISTA**.

Dopo una vita laboriosa ed esemplare è mancato improvvisamente

Giuseppe Ferrecchi (Nino)

Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Vittoria**, le figlie **Maria Luisa, Mirella**, i generi e i nipoti. I funerali avranno luogo oggi 4 ottobre alle ore 16 nella parrocchia della Visitazione in Millesimo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Millesimo**, 3 ottobre 1982.

Si associano al dolore della famiglia per la perdita del

COMM.

Giuseppe Ferrecchi

la direzione e le maestranze tutte della **Laterizi Ferrecchi S.p.A.**
— **Millesimo**, 3 ottobre 1982.

La direzione e il **personale** tutto dell'**Industria Laterizi San Grato S.p.A.** prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

COMM.

Giuseppe Ferrecchi

— **Pralormo** (To), 3 ottobre 1982.

Direzione e **maestranze** delle **Terme Vallechiara S.p.A.** partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

COMM.

Giuseppe Ferrecchi

— **Altare**, 3 ottobre 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco D'Antoni

Cav. Vittorio Veneto

Lo annunciano la moglie, figlio, nuora e **Antonella**, parenti tutti. Funerali 5 c.m. ore 9,30 Clinica S. Grato Baldissero.
— **Baldissero**, 2 ottobre 1982.

Cristianamente è mancata

Palmina Boria in Bonasso

La ricordano con infinito rimpianto il marito **Ernesto**, la figlia **Maria**, il genero **Luciano**, l'adorato nipote **Massimo** con **Cristiana** e nonna **Mina**. I funerali avranno luogo il 5 ottobre alle ore 8,30, partendo dall'abitazione di via Moniatto n. 3. La presente serve da partecipazione e da ringraziamento.
— **Torino**, 2 ottobre 1982.

I nipoti **Brusato** e **Manzanacco**, ricordano con affetto e rimpianto la cara zia **PALMINA**.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Salvatore Mundo

anni 65

L'annunciano la moglie **Maria Sasso**, i figli **Francesco, Raffaele, Carolina, Agostino, Rita** con rispettive famiglie, fratello, sorelle, cognati, cognate **Sabina** e **Immacolata** con rispettive famiglie, nipoti parenti tutti. Funerali in Torino martedì 5 corr. ore 14,15 dall'ospedale Nuova Astanteria Martini, largo Gottardo, e in Parrocchia S. Gioachino, corso Giulio Cesare, ore 14,30. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman dalla chiesa al cimitero e ritorno.
— **Torino**, 2 ottobre 1982.

Carlo Chiabotto e famiglia, **Costantino Chiabotto** e famiglia partecipano vivamente al dolore di Anna e Franco e familiari.

Angelo, Maria Ciari partecipano al dolore della famiglia Mundo per l'improvvisa perdita indimenticabile **PAPA'**.

Lina e **Mario Iannitto** partecipano al dolore della famiglia.

Giuseppe Giurato e famiglia si associano ai parenti per la perdita di zio **SALVATORE**.

Lucia Lisato Giurato partecipa al dolore per la perdita di zio **SALVATORE**.

Giovanni Torresani e famiglia si uniscono ai parenti per la improvvisa mancanza dello zio **SALVATORE**.

Ha cessato di battere il cuore di

Giuseppe Bobocca

Lo annunciano con infinito rimpianto la moglie **Wanda**, le figlie **Alessandra, Paola** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Sanero. I funerali avranno luogo martedì 5 corrente ore 10,15 nella parrocchia **Maria Madre** della Chiesa (via Baltimora 85).
— **Torino**, 3 ottobre 1982.

Sono affettuosamente vicini a Vanda, Alessandra e Paola gli amici:
Mario Nella e Pierpaolo Mortara
Lino e Augusta Arena
Ada e Daniela Brondino
Luisa Grassiano e Violetta.

Giuseppe Cinque profondamente commosso partecipa al dolore della famiglia Bobocca.

La Chianti Ruffino SpA e **Premiovini SpA** partecipano al lutto del loro Depositario signor Giovanni Boccardo per la perdita del papà signor

Gioachino Boccardo

— **Brescia**, 3 ottobre 1982.

Mimi Rosso partecipa con dolore al lutto del caro amico e collega Gianni Boccardo.
— **Roma**, 3 ottobre 1982.

I colleghi orchestrali delle tournée all'estero sono vicini a Gianni.

La **ditta Paolo Tonda** ingrosso carta partecipa commossa al dolore del sig. Giuseppe Boccardo per la scomparsa del padre

Gioachino Boccardo

— **Collegno**, 3 ottobre 1982.

Serenamente è mancato

Agostino Rotondo

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio: il figlio **Sergio**, la nuora **Gianna**, le nipoti **Elena** e **Barbara**, la cognata **Ada**, il consuocero **Ettore Airaudi**, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Santa Barbara.
— **Torino**, 4 ottobre 1982.

Sono affettuosamente vicini a **Sergio** e **Gianna** gli amici:
Maria Margherita Dede Ferruccio Conti
Donatella Giacomo Corradi
Claudia Italo Garbarini e figli
Annamaria Mariuccia Osvaldo Negarville

E' mancata

Emilia Gorgerino vedova Torasso

Cavaliere del Lavoro

Lo annunciano il figlio **Piero**, la nuora **Mariuccia**, i nipoti **Gianni** e **Carla** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Antonio Lavarino per le premurose e assidue cure. Funerali martedì 5 ore 8,45 nella Parrocchia Santa Giulia. La cara salma proseguirà per Borgomasino ove verrà tumulata.
— **Torino**, 3 ottobre 1982.

Famiglie **Angera Fresia Canderelli** si uniscono al dolore di Piero e Mariuccia.

ANNIVERSARI

I morti non sono degli assenti
ma solo degli invisibili

1954 1982

CONTE

Giulio Augusto Palamidessi di Montefeltro

Caro Papà sei sempre nel cuore di tuo figlio Ugo con tanto amore ed immutato rimpianto.
— **Torino**, 4 ottobre 1982.

1978 1982

Amelio Demartini

Sei sempre vivo nel cuore dei tuoi cari.

Ad Alba il tartufo si vende di domenica

ALBA — Si è tenuto ieri pomeriggio alla Galleria della Maddalena il primo mercato domenicale pomeridiano del tartufo bianco d'Alba che si terrà, d'ora innanzi, ogni domenica con inizio alle ore 15, fino al termine della stagione. E' l'unico mercato dei tartufi che si tiene la domenica pomeriggio. Molti turisti, venuti ad Alba per la «Giostra delle Cento Torri - Palio degli asini», hanno approfittato dell'occasione per portarsi a casa un profumato souvenir.

Le trifole bianche erano però molto scarse, come già al mercato di sabato mattina. «Quest'anno — dice il presidente dell'Associazione tartufai delle Langhe e Monferrato, Benvenuto Boasso — la stagione è in ritardo, e si preannuncia scarsa. La prolungata siccità estiva ha pregiudicato la riproduzione. Le piogge delle ultime settimane potranno far nascere tartufi solo verso fine ottobre».

Prodotto scarso, domanda sempre in aumento da parte dei ristoratori, commercianti e buongustai, che non vogliono lasciarsi sfuggire l'occasione per degustare il «sapore più», hanno fatto lievitare i prezzi in questi ultimi giorni. Le trifole, sul mercato di Alba, sono state pagate da 40 a 50 mila lire l'etto, con punte di 60-70 mila lire per i pezzi migliori.

C'è da considerare che quest'anno sul tartufi grava l'Iva del 38 per cento, come prodotto di lusso (in precedenza era appena del 2 per cento). E' probabile che il prezzo delle vere trifole d'Alba (anche in questo settore vi è una notevole concorrenza di tartufi bianchi meno pregiati provenienti da altre regioni) aumentino ancora in settimana, in vista dell'apertura della Fiera nazionale del tartufo che si inaugura domenica 10 ottobre alla presenza del ministro dell'Interno Virginio Rognoni.

Questa settimana i trifolau delle Langhe perlustreranno attentamente le campagne, impegnati più che mai alla ricerca dei pregiati «tuber» da offrire domenica ai visitatori della Fiera che accorrono sempre numerosi.

g. f.

LA PARETE EST DEL ROSA

IERI TUTTI AL ROSA PER FESTEGGIARE IL «CLUB DEI 4000»

MACUGNAGA — A centinaia, ieri, sono saliti sulle pendici del Monte Rosa per festeggiare i protagonisti di due imprese alpinistiche extra europee. Imprese preparate sulla parete Est del Rosa, perché scelta dagli alpinisti come ideale palestra d'allenamento. Un allenamento non soltanto rappresentato dalla salita fra i seracchi del Ghiacciaio del Signal oppure lungo l'infernale canalone Marinelli, ma anche da notti trascorse in un sacco a pelo, sotto una tendina da bivacco, alla Silbersattel, addossati ad un «gendarme» della cresta Signal o lungo l'itinerario della «Via dei Francesi».

Questi uomini, una vita tra i «4000» del Rosa, sono stati premiati alla Capanna Zamboni, ai 2200 metri dell'Alpe Pedriola dai dirigenti di una associazione che alla montagna e all'alpinismo dedica anima e corpo: il «Club dei 4000». Premiati perché, nello spirito del Club, hanno onorato con la loro permanenza in montagna la parete Est del Rosa, quella che si affaccia su Macugnaga.

Infatti per essere ammessi fra i benemeriti del Club è necessario adempiere a una condizione non trascurabile, impresa da pochi: scalare la «Est» il versante più impegnativo della montagna e, anche, il più bello e il più grandioso. Basterà sottolineare come la «Est» del Rosa sia la più alta delle Alpi: 2400 di dislivello, dalle ultime «lingue» di ghiacciaio dell'Alpe Pedriola ai 4638 metri della vetta della Dufour. E' un autentico gigante, ha una statura himalayana, fatto su misura per coloro che devono prepararsi a delicate imprese alpinistiche.

Lo fecero anni fa gli svizzeri che, secondi al mondo, arrivarono sull'Everest e poi Alessandro Gogna al quale riuscì un'impresa nella catena dell'Himalaya. Hanno ripetuto l'esperienza in epoca più recente, e a due riprese, gli alpinisti che nell'ottobre del 1981 hanno aperto la via Nord del Glaciar Dum (7193 metri) nell'Himalaya e nel luglio scorso l'inviolato Cerro Carniciero (6000 metri) nelle Ande peruviane.

Ed è ai protagonisti di queste due brillanti imprese alpinistiche che ieri sono stati consegnati i riconoscimenti del «Club dei 4000». Sono Claudio Schranz, Riccardo Morandi, Marco Roncaglioni (triade che ha portato a termine ambedue le imprese extraeuropee) e Gianni Tagliaferri, Gabriele Marzorati e Silvano Cairoli che hanno partecipato alla spedizione al Glaciar Dum.

Brevetti per aver raggiunto nell'anno «quota 4000» sono anche consegnati a due macugnaghesi: Giampiero Morandi e Luigi Pala, figlio d'arte. Suo padre, Costantino, è fra le più conosciute guide alpine del Monte Rosa.

A Vercelli 4 in tribunale Istigarono a un assassinio?

Spacciatori e presunti mandanti dell'omicidio compiuto da un tossicodipendente per procurarsi denaro

VERCELLI — Natalino Mainetti, 32 anni, di Borgosesia, istigò un giovane di Serravalle Sesia, Christian Zanirato a uccidere a scopo di rapina, pur di procurarsi il denaro necessario per pagare una «partita» di droga?

E' quanto dovrà stabilire il Tribunale di Vercelli che da oggi giudica quattro presunti spacciatori di sostanze stupefacenti: il Mainetti, Giovanni Coniglio, 38 anni di Crevacuore, Antonio Seracini, 24 anni e Pier Luigi Fortuna di 22, entrambi di Pray.

I quattro vennero arrestati tra la fine di aprile e i primi giorni di maggio nel corso delle indagini condotte da carabinieri e magistratura per fare luce su un orrendo crimine compiuto a Serravalle Sesia dove un'anziana donna, Armanda Milanone, 74 anni fu massacrata a colpi di chiave inglese e con una ventina di coltellate.

Emerse che lo Zanirato, tossicomane dall'età di 14 anni, avrebbe avuto un conto in rosso con il Mainetti per circa 800 mila lire. Ed il Mainetti, sempre sulla base dell'inchiesta, non avrebbe più tollerato il debito. In effetti avrebbe imposto a Christian Zanirato un ultimatum: la sera del 24 aprile. Poche ore prima il giovane di Serravalle Sesia, aiutato dalla sorella, ammazzò la Milanone pur di accaparrarsi il denaro necessario a estinguere il debito. Le 800 mila lire bagnate di sangue rappresentavano l'ultima rata di un debito che, alle origini, era di quattro milioni, pari al costo di 20 grammi di eroina.

Il procuratore della Repubblica di Vercelli, Vincenzo Serianni, nell'atto di accusa verso fratello e sorella sostiene anche «che nella vicenda ci sono pure quattro responsabili morali». Appunto i presunti spacciatori di droga che nei primi mesi di quest'anno in Valsesia ruotarono in collaborazione e cioè il Mainetti, il Coniglio, il Seracini e il Fortuna. Pare che i due più giovani contattassero i tossicodipendenti della zona.

f. g.

I SUPERMAGAZZINI
ARREDALCASA
Via Sospello 2 ang. via Stradella - Torino
SUPERMOBILIFICIO A2
VIA LANZO, 23 - TORINO
INIZIANO LE GRANDI OFFERTE D'AUTUNNO!

Cameretta ponte 3,40 m con doppio letto L. 940.000

RUSTICO COMPLETO L. 990.000
Mobile Tavolo Cassapanca 3 sedie

Speleologo ancora prigioniero

Proseguono le operazioni di salvataggio - Il giovane francese è bloccato a 200 metri di profondità nel massiccio del Marguerais

CUNEO — *L'allucinante prigionia dello speleologo francese che da due giorni si trova ferito a 200 metri di profondità in una voragine del massiccio del Marguareis purtroppo continua e non si sa quando l'infortunato potrà essere riportato in superficie. Le operazioni di soccorso proseguono senza soste con la partecipazione di una ventina di ardimentosi del 1° gruppo della sezione speleologica del Soccorso alpino, che riunisce volontari piemontesi e liguri, e di altrettanti francesi del Club Martel di Nizza di cui fa parte anche il ferito.*

Del prigioniero non si conoscono ancora le generalità, si sa solo che è sui vent'anni, già con una notevole esperienza di esplorazioni sotterranee alle spalle e che abita a Nizza. Il medico speleologo Giuliano Villa (un altro sanitario torinese, il dottor Giuseppe Giovine, è già nella zona pronto a dargli il cambio) stamane ha confermato che il morale del ferito è discreto.

Circa la gravità o meno della frattura il medico non può ovviamente ancora pronunciarsi per le condizioni del luogo in cui si trova l'infortunato.

I soccorritori si alternano nel cunicolo per allargare per quanto possibile lo spazio e consentire così il passaggio di una barella a mezzo della quale il ferito verrebbe riportato in superficie.

La disgrazia è accaduta in località Colle dei Signori e l'apertura della grotta si trova per una quarantina di metri già in territorio francese. Questo fatto limita necessariamente l'intervento ufficiale dei mezzi di soccorso italiani.

Una squadra di vigili del fuoco di Cuneo ieri ha dovuto fare ritorno in città senza aver potuto raggiungere l'ingresso della voragine. A Colle dei Signori la guida delle operazioni di soccorso è stata assunta da Piergiorgio Baldracco, delegato speleologico del 1° gruppo, mentre i contatti via radio con la zona impervia del Marguareis vengono realizzati dalla sede torinese.

Gianni De Matteis

Muore carbonizzato nell'auto che si incendia

DOMODOSSOLA — Un geometra di 23 anni, Mauro Rizzato, abitante a Dormelletto, è morto carbonizzato nella propria auto, una «Dyane» che si è incendiata dopo essersi scontrata con una moto. L'incidente è avvenuto nel pomeriggio di ieri sulla statale del Sempione, nel centro abitato di Premosello.

Secondo una prima ricostruzione della polizia stradale di Domodossola, la moto, che era guidata da Gian Piero Zonca, 23 anni, di Premosello, ha sbandato mentre tentava di superare una «Peugeot» e si è scontrato con la «Dyane» guidata dal Rizzato che aveva a fianco la fidanzata, Roberta Borghin, 22 anni, di Ornavasso. Subito dopo l'urto, i due mezzi hanno preso fuoco.

MIRACOLO ECONOMICO.

ROADSTAR
RS 5100 AUTOREVERSE
Lire 198000
DANTE LUCIANI
Concessionario Piemonte - Valle d'Aosta
Via Cavalli 28/bis - 10138 Torino - Tel. 749.5516

Era «truccato» l'asino vincitore del Palio d'Alba?

Prime polemiche dopo la corsa di ieri - Notte di festa nei borghi - Quelli delle Rane soddisfatti

ALBA — Si è fatta festa per tutta la notte nelle sedi dei sette Borghi che hanno corso ieri il Palio degli asini ad Alba. Nel Borgo delle Rane, per festeggiare la strepitosa vittoria (si è aggiudicato il primo e il terzo premio), negli altri per consolarsi delle disavventure, i fantini e i ciuchi in pista, per smaltire con i brindisi le tensione accumulate in mesi e mesi di lavoro. «E' stata una competizione emozionante, carica di suspense», commentavano molti al termine del Palio-Giostra delle Cento Torri. Una partenza annullata nella seconda batteria, dopo un giro in pista di fantini e somari, perché non ci si era accorti che che mancava, al via, un concorrente: l'asino della Moretta. Somari che si rifiutavano di andare avanti, che cambiavano senso di marcia, strappando risate a non finire.

La finalissima annullata e ripetuta. Il Borgo delle Rane, infatti, era già stato proclamato vincitore quando la giuria decideva di far ripetere la finalissima perché i borghigiani avevano invaso la pista prima che gli altri concorrenti tagliassero il traguardo. La seconda prova ha confermato lo stesso risultato: si è nuovamente riaffermato vincitore il Borgo delle Rane.

«Ce l'hanno fatto sudare questo Palio — hanno commentato il presidente Gianni Giacosa, il vicepresidente Giorgio Rainero —. Siamo soddisfatti ugualmente». Portato letteralmente in trionfo, il bravo fantino «Libeccio», al secolo Luigi Teodoro, di 27 anni, detto «Teo», autista di professione, rallysta e fantino di somari per hobby. Dopo la corsa nell'arena del Palio, ha avuto l'onore di essere presentato alla cittadinanza dal balcone del Municipio, presente il sindaco, alcune autorità, mentre la piazza era gremita di turisti.

Ma tanta bravura ha subito suscitato gelosie e sollevato polemiche. Dal Borgo dei Brichet è partita la prima accusa: «L'asino "Mareggiata", guidato da Teo, che ha vinto il Palio, era troppo veloce rispetto agli altri ciuchi dimostratisi testardi. Dev'essere stato sostituito all'ultimo momento». Qualcuno sostiene di averne le prove. Vero o no, è certo che di questo fatto si parlerà ancora a lungo nei prossimi giorni nei bar, nelle sedi dei borghi.

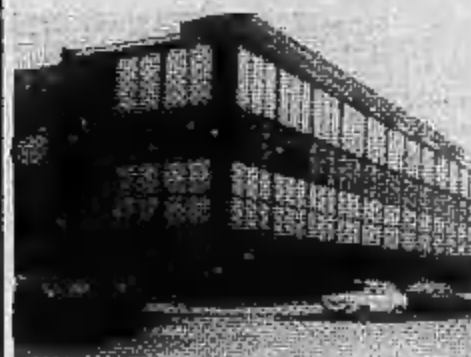
Soddisfatti i borghigiani di S. Lorenzo, che, se non sono riusciti a vincere il Palio, si sono almeno aggiudicati il premio per «il miglior effetto scenico» nell'arena (hanno allestito il carroccio che trasportava il Podestà). «Nella corsa degli asini — ha detto la dinamica presidente, Ines Manissero — siamo arrivati secondi. Il prossimo anno vinceremo sicuramente».

«Anche noi della Moretta — hanno detto il presidente Renzo Chiarle, Beppe Gallino, Vittorio Cardinaletti — siamo contenti di aver vinto il premio per la miglior coreografia nella sfilata storica» (presentavano venditori ambulanti di stoffe, cocci).

«Sarà per un'altra volta» — ha commentato un po' deluso Romano Negro, presidente di S. Martino, come pure i dirigenti del Fumo e del Patin e Tesor, che non sono riusciti ad andare in finale nella corsa.

Gianfranco Fiori

IN ALTO, DA SINISTRA: LA CITTA' DI ALBA APRE LA SFILATA. LIBECCIO A CAVALLO DI MAREGGIATA, IL VINCITORE. IL PODESTA'. IL CARROCCIO SIMBOLO DELL'AUTONOMIA. UNA DAMA DEL CORTEO STORICO

due minuti in più e...
aerrepierre

... Vi conviene
Pavimenti
Rivestimenti
in ceramica
TUTTO PER IL BAGNO
A.R.P.R. S.a.s. via Druento, 266
Venaria Reale - Tel. (011) 42.40.765/675

Computer Olivetti M20 BC
Vi verrà presentato presso i saloni de «Il Caffè» C.so Sacchirone 15, Carmagnola nei giorni dal 5 all'8 ottobre.

Ditta Micheletti rag. Giuseppe
Concessionaria esclusivista Olivetti
P.zza IV Martiri 52, Carmagnola (To)
Tel. (011) 977.3401

PER GLI SPOSI
I CONFETTI ARTISTICI DI SULMONA
Rinuccia cose così
V. Cernaia 6
TORINO
Tel. 544.186

REVISIONI AUTOVETTURE
CON RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO DEI VEICOLI
— TRASFORMAZIONE PROGETTAZIONE E COLLAUDO CAMPER
— TRASFORMAZIONE E COLLAUDO AUTOCARRI
— COLLAUDO GANCI DI TRAINO
TACHIS s.n.c.
V. Cristoforo Colombo 59/A
TORINO
tel. (011) 599.614 - 598.917

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
ACCETTAZIONE inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale

I GENERALI RIBELLI DI TEL AVIV SHARON ORA SI DEVE DIMETTERE

GERUSALEMME — Non v'è stata una «rivolta dei generali» contro il ministro della Difesa Ariel Sharon. Contrariamente a quanto riferito ieri dal settimanale londinese «Sunday Times», ma vi sono state aspre critiche espresse dagli alti gradi delle forze armate nei confronti dell'autorità politica, personificata da Sharon. La conferma è venuta ieri da fonti militari citate da Radio Gerusalemme.

Il fatto però che sia stata apertamente riconosciuta l'esistenza di un profondo malessere tra gli alti ufficiali nei confronti del ministro della Difesa è in sé un fatto che non ha quasi precedenti nella storia dello stato ebraico, soprattutto se è vero — come pare certo — che si sono chieste le due dimissioni. A quanto ha riferito l'emittente, il disagio delle forze armate è apertamente emerso nel coro di una riunione, convocata nove giorni fa dal capo di Stato Maggiore, con circa un centinaio di ufficiali, dal grado di brigadiere generale in su, svoltasi nella sede dell'alto collegio militare di difesa, assente Sharon.

In questa occasione, nel corso di un «franco scambio di idee», i presenti avrebbero espresso dure critiche nei confronti del ministro della Difesa, sospettato di voler far ricadere sulle sole forze armate le responsabilità per il massacro a Sabra e Chatila, esonerando da colpe il potere politico. Lo stesso giorno, nel corso di un colloquio privato, il ministro della Difesa sarebbe stato esortato da un alto ufficiale dei paracadutisti a rassegnare le dimissioni.

Martedì scorso, in una nuova riunione allargata del vertice militare, indetta da Sharon, numerosi ufficiali avrebbero criticato il comportamento del ministro, nei giorni immediatamente successivi alla scoperta del massacro nei due campi palestinesi, in toni però più moderati. Sharon avrebbe assicurato i militari di essere pronto a rassegnare le dimissioni nel caso di accertate responsabilità politiche e militari da parte della commissione di inchiesta giudiziaria, nominata la settimana scorsa per la strage a Sabra e Chatila.

Il fermento alle forze armate, pubblicamente esploso sulle pagine dei giornali, sembra rendere ancora più precaria la posizione del ministro della Difesa, da giorni oggetto di pesanti critiche sulla stampa israeliana che ne ha chiesto le dimissioni.

Il comando israeliano ha confermato intanto che sei soldati sono rimasti uccisi e 22 feriti nell'imboscata tesa ieri da commando, presumibilmente palestinesi, contro un autobus militare nei pressi di Aley, 15 km da Beirut, lungo l'autostrada per Damasco. Il mezzo è stato attaccato con *bazooka* e armi leggere. Le forze israeliane hanno dato immediatamente inizio a una vasta battuta nella zona.

Un massacratore alla tv «Perché tanto chiasso»

TEL AVIV — *La tv di Stato israeliana ha esibito ieri un individuo presentandolo come un comandante miliziano cristiano libanese, il quale avrebbe ammesso — ma non davanti alle telecamere — di avere partecipato al massacro di profughi palestinesi perpetrato due settimane fa a Beirut.*

L'intervistato, che la tv israeliana ha presentato solo con il nome di battesimo, Michael, sarebbe un laureato in meccanica, 24 anni di età, vicino a Elias Shuweikah.

Michael, intervistato in francese in uno studio della tv israeliana a Beirut, in precedenza avrebbe ammesso liberamente: «Io sono stato a Sabra e Chatyla, ed ho ucciso palestinesi»; *così afferma la tv di Stato israeliana.*

Nell'intervista Michael ha detto fra l'altro: «Non credo che sia stato un massacro, perché questa è una guerra; e in guerra non è massacro, quando si ammazza gente». *E ancora: il numero dei morti* «non è di migliaia, ma di due o trecento; e allora perché tanto chiasso?».

Hercules dirottato in Iran con 79 a bordo: dove va?

ABU DHABI — Un C-130 da trasporto dell'aeronautica militare iraniana è stato dirottato in volo da due sconosciuti. Lo ha comunicato l'agenzia di stampa degli Emirati arabi uniti precisando che l'aereo, sul quale ci sono 79 persone, ha fatto scalo a Dubai per rifornirsi di carburante.

Del dirottamento, avvenuto nella serata di ieri, si è appreso soltanto stamane. I due pirati dell'aria che si sono impadroniti dell'«Hercules» hanno chiesto alle autorità degli Emirati di fare in modo che ad essi sia concesso asilo politico negli Stati Uniti. Ma la richiesta è stata respinta; ciò ha provocato l'immediata reazione dei dirottatori che hanno minacciato di usare violenza contro i 79 passeggeri dell'aereo, in gran parte donne e bambini. Alla fine le autorità del Dubai hanno convinto i due a rilasciare tutti i passeggeri. Effettuato il rifornimento il C-130 è partito per destinazione ignota mentre i passeggeri sono stati fatti tornare in Iran.

Spagna: trovati i piani del secondo «golpe»

MADRID — Una dichiarazione pubblicata questa sera in merito all'arresto dei tre militari per «preparativi in un supposto colpo di Stato» afferma che i colonnelli Luis Munoz Gutierrez e Jesus Crespo Cuspinera e il tenente colonnello Jose Crespo Cuspinera — fratello del secondo — tutti del corpo di artiglieria, sono stati messi a disposizione delle autorità giudiziarie e che «non si è ritenuto necessario far ricorso all'applicazione della speciale legge antiterrorismo».

Ai tre ufficiali, aggiunge la dichiarazione, sono stati trovati «documenti riguardanti l'organizzazione e piani per una eventuale azione nella città di Madrid comprendenti il controllo di tutti gli accessi alla città e l'occupazione di centri militari, insieme alla neutralizzazione di vari dipartimenti ministeriali e di mezzi di comunicazione. Le autorità militari hanno adottato le misure previste e necessarie in una eventualità del genere».

Fu «legittima difesa» l'affondamento del Belgrano?

LONDRA — Gli inglesi affondarono l'incrociatore argentino Generale Belgrano il 2 maggio, durante la guerra delle Falkland, per sventare una grossa azione contro le portaerei Hermes e Invincible. Lo afferma il corrispondente dell'agenzia *Press Association*, Robert Hutchinson, citando fonti governative «autorevoli».

L'incrociatore, secondo queste fonti, capeggiava l'ala occidentale di una «task force» navale dotata di missili quando venne silurato da un sommergibile inglese. Il Belgrano si trovava fuori della cosiddetta «zona d'interdizione» imposta dagli inglesi attorno alle Falkland e la cosa suscitò non poche polemiche: 368 dei 1000 uomini d'equipaggio del Belgrano risultarono morti o dispersi.

Le pillole mortali terrore negli Usa

La polizia sospetta che l'avvelenamento dell'analgesico possa essere opera di più maniaci

CHICAGO — *Continuano a ritmo serrato nella zona di Chicago e in tutto lo Stato dell'Illinois le indagini sulla vicenda delle pillole analgesiche «Tylenol» avvelenate con cianuro, e in una conferenza stampa tenuta oggi il procuratore generale di questo Stato, Tyronne Fahner, ha affermato che in base alle indicazioni di cui dispongono gli inquirenti più di un maniaco assassino potrebbe aver agito avvelenando questo diffusissimo analgesico.*

Il procuratore generale ha affermato che alcune delle capsule del medicinale sinora esaminate e che contenevano cianuro apparivano «ad occhio nudo» manomesse, ma altre non recavano nessuna traccia visibile di una loro manomissione e «questo suggerisce che più di una persona sia coinvolta» nella vicenda. Il procuratore Fahner coordina l'estesa serie di inchieste e indagini ad opera di agenti federali, statali e locali su questa vicenda che ha causato paura in tutti gli stati dell'unione e che ha fatto vietare in tutta la zona di Chicago le vendite del diffusissimo analgesico «Tylenol».

Il procuratore Fahner ha detto che gli agenti hanno una lista di venti o trenta sospetti ma ha precisato che non vi sono «piste sicure»; tra i sospetti vi sono persone che lavorano come commessi in negozi e che hanno perso i loro posti. Inoltre gli agenti hanno anche ricevuto alcune «sostanziali informazioni confidenziali» sull'apposita linea telefonica usata per fornire informazioni al pubblico.

Fahner ha d'altra parte rilevato che il lavoro degli investigatori è quanto mai complesso poiché il tipo di cianuro usato per avvelenare le pillole analgesiche è in libera vendita e ampiamente disponibile. Continuano intanto in Europa le ricerche di una coppia di americani che porterebbero con sé alcune pillole avvelenate.

Gaby e la famiglia lasciano l'Italia

Per l'Inghilterra - Oscar Kiss Maerth, ha paura - Più ricco di quello che ha fatto credere?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COMO — Oscar Kiss Maerth, il padre di Gaby, la ragazza inglese rilasciata tre giorni fa dai rapitori a Moltrasio sulle rive del Lago di Como dopo un sequestro durato 148 giorni, ha annunciato che lascerà l'Italia per sempre con la famiglia per trasferirsi nel Sud dell'Inghilterra «dove certe cose non accadono». L'uomo, che per quasi cinque mesi ha trattato con i banditi dell'«Anonima» per salvare la figlia, pare intenzionato a lasciare il nostro Paese appena possibile. Adesso che la terribile avventura della diciottenne Gaby è terminata è venuto alla luce come la famiglia Kiss Maerth sia riuscita ad ingannare i sequestratori facendo credere che il loro patrimonio fosse quasi nullo.

In realtà, l'ex industriale di Hong Kong se non è multimiliardario come quando è giunto in Italia 12 anni fa, la sua consistenza economica è però ancora di tutto rispetto. L'uomo ha lanciato una vera e propria «campagna stampa» per mesi «piangendo miseria» ed alla fine i delinquenti ci sono cascati e si sono accontentati di un riscatto di nemmeno 200 milioni contro i sei miliardi chiesti all'inizio.

Logico che Oscar Kiss Maerth, la moglie e le tre figlie ora temano una vendetta spietata e si siano chiusi dietro le sbarre della loro splendida villa di 50 stanze, monumento nazionale. Con loro sono solamente un giornalista inglese della rivista popolare cui è stata venduta in esclusiva la storia di Gaby ed alcuni strani amici di Maerth da sempre considerati sulle rive del lago «un po' originali».

Oscar Kiss Maerth ha infatti, una volta raggiunto il successo, lasciato l'attività di industriale per dedicarsi alle sue vere passioni che sarebbero l'etologia, l'antropologia, la «mistica» e la «futurologia». Uno dei personaggi ospiti in questi giorni nella villa Maerth è un parapsicologo, un inglese di nome Bob Cracknell che si definisce «psychic-detective» ed afferma di aver già pubblicato un libro autobiografico dal titolo «Tracce dello spazio sconosciuto». Avrebbe il compito di aiutare la polizia a scoprire i rapitori. Cracknell si è messo d'impegno ed ha già dichiarato che in un paio di settimane i sequestratori saranno catturati perché ha «captato» che questi non sono dei professionisti e che abitano nella zona.

m. v.

● **Assegnato il premio Comisso** — Il giornalista e critico teatrale Rodrigo Gian Antonio Cibotto ha vinto ieri, con il romanzo «Stramalora» edito da Marsilio, la quarta edizione del premio «Giovanni Comisso» per la narrativa. La sezione del premio riservata alle biografie ha invece visto imporsi Grytzko Mascioni, con «Saffo», edito da Rusconi.

Temperatura a Torino, ore 13 + 18

massima (ieri) +23
minima (ieri) +10

TEMPO PREVISTO: nuvolosità variabile con possibilità di locali piogge e isolati temporali più probabili nel pomeriggio. TEMPERATURA: pressoché stazionaria. MARI: generalmente poco mossi. VENTI: deboli o moderati

in provincia

Aosta	+10	+22
Alessandria	+13	+24
Asti	+11	+20
Cuneo	+10	+21
Novara	+12	+21
Vercelli	+11	+19
Biella	+10	+18
Genova	+17	+24
Imperia	+18	+26
Savona	+17	+23

in Italia

Bolzano	+11	+24
Verona	+13	+22
Milano	+11	+21
Firenze	+11	+23
Bologna	+15	+21
Roma	+13	+24
Napoli	+15	+25
Reggio C.	+19	+26
Palermo	+24	+25

all'estero

Atene	+17	+26
Bruxelles	+10	+18
Ginevra	+ 9	+17
Londra	+ 9	+16
Mosca	— 1	+ 6
New York	+14	+20
Parigi	+13	+21
Tokyo	+16	+23
Vienna	+14	+18

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Bramardo
vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1982 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 387 DEL 23-12-1981

Un'alternativa appassionante per il tempo libero
SCUOLA DI BRIDGE
Al Bridge Club Torino, via S. Maria 1, corsi pomeridiani e serali per principianti e di perfezionamento. Inizio 19 ottobre. Per informazioni telefonare al 534.109 (ore 16-19).

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2
TEL. 537.665

ELENCO DEI COMUNI OVE VI SONO GRUPPI DONATORI DI SANGUE DELLA NOSTRA ASSOCIAZIONE
SEDE REGIONALE E GRUPPO TORINO - VIA PONZA, 2

Alba, Alfiano Natta, Almese, Arignano, Avigliana, Bagnolo, Baldissero d'Alba, Baldissero T.se, Barbania, Bene Vagienna, Bibiana, Bobbio Villar Pellice, Borgaretto, Borgo S. Pietro, Bosconero, Bossolasco, Bra, Bruino, Brusasco, Buttigliera Alta, Buttigliera d'Asti, Calosso, Cambiano, Canale, Canelli, Cantalupa, Carignano, Carmagnola, Cerrù, Casalborgone, Casalgrasso, Caselette, Castagnole Lanze, Castellinaldo, Castelrosso, Castiglione, Castagnito, Cercenasco, Ceresole, Cerrina, Chieri, Chiusa S. Michele, Chivasso, Ciriè, Coazze, Condove, Corio, Cossato, Costanzana, Costigliole, Crescentino, Diano d'Alba, Druent, Feletto, Fontaneto Po, Forno, Gallo, Givoletto, Grugliasco, La Loggia, Lauriano, Lequio Berria, Levone, Livorno Ferraris, Locana, Monforte d'Alba, Monta, Monteu Roero, Montanaro, Montelupo, Montau Roero, Monticello, Neive, Nichelino, None, Oicenengo, Orbassano, Ossasio, Palazzolo, Pancalieri, Pino, Pocapaglia, Polonghera, Pont, Priocca, Rivalta, Rivara, Riva di Chieri, Riverolo, Rivoli, Rodello, Santena, S. Ambrogio, S. Antonino, S. Bernardo, S. Giuseppe, S. Marzano, S. Mauro, S. Stefano Belbo, S. Vittoria, Scalenghe, Serravalle Langhe, Settimo, Sommariva Perno, Tesiona, Torri Francesi, Tonco, Torre Pellice, Tricerro, Trino, Valle Tallora, Valperga, Varisella, Verolengo, Vigone, Villarbasse

ECCO COME COLPIRA' NEL 1983 LA SCURE DI TASSE E TARIFFE

Elettricità: riviste le agevolazioni - Continuano gli aumenti bimestrali per il telefono - Nuovi rincari per treni, tram e poste - Lotta all'evasione fiscale

ROMA — Aumenti delle tariffe postali, ferroviarie e dei trasporti locali e riduzione delle agevolazioni sulle principali tariffe dei servizi pubblici (come ad esempio quelle sulle tariffe elettriche) per contenere il loro onere sulla collettività (21.850 miliardi di lire previsti per il solo 1982); aumento delle entrate tributarie (141.865 miliardi di lire nel 1983), attraverso un «giro di vite» contro l'evasione fiscale, l'introduzione di «forme di imposizione patrimoniale, soprattutto sui grandi patrimoni», e di «forme di imposizione immobiliare transitorie con gettito destinato ai comuni» (a partire dal 1984).

Sono queste alcune delle principali novità in campo fiscale e tariffario per l'anno prossimo indicate nella relazione programmatica presentata dai ministri del Tesoro e del Bilancio.

• **TARIFFE ELETTRICHE:** nel 1982 l'aumento del gettito tariffario è stato del 26,4 per cento. Nel 1983 «potrà essere necessario riconsiderare le attuali agevolazioni, comprese quelle realtive alla fascia sociale.

• **TARIFFE TELEFONICHE:** i provvedimenti in corso (aumenti bimestrali che interesseranno le utenze domestiche: riduzione del canone di concessione della Sip dal 4,5 allo 0,5 per cento; aumento di 1450 miliardi del capitale sociale della Sip) dovrebbero garantire, secondo la relazione, l'esecuzione dell'ingente programma di investimenti previsto nel settore.

• **TARIFFE FERROVIARIE:** la situazione dell'azienda di Stato rimane ancora «estremamente delicata», secondo la relazione, e nel 1983 dovrà quindi essere «intensificata la politica di ravvicinati aggiustamenti tariffari».

• **TARIFFE POSTALI:** sono previsti nuovi aumenti.

• **TRASPORTI LOCALI?** il governo intende ridurre di 290 miliardi di lire il contributo dello Stato a copertura dei disavanzi delle aziende municipalizzate. Ciò equivale alla necessità di un aumento del 10 per cento delle tariffe nel 1983.

• **FISCO:** le novità daranno molte. La lotta all'evasione sarà intensificata, l'anno prossimo, grazie ai nuovi strumenti legislativi: limitazione del segreto bancario e «manette agli evasori»; graduale introduzione dei registratori di cassa e alcune innovazioni nella valutazione delle dichiarazioni dei redditi; drastica riduzione delle esenzioni e del regime della tassazione separata dei redditi di tutte le attività finanziarie.

Si decide su contratti contingenza e i decreti

Dopo quasi dodici mesi di paralisi delle relazioni industriali, si apre una settimana decisiva per la riduzione del costo del lavoro e l'apertura dei contratti. L'appuntamento, com'è noto, è per giovedì a Palazzo Chigi, dove sindacati e imprenditori apriranno due tavoli di «trattativa contestuale». Avranno tempo soltanto fino al 30 novembre per trovare un'intesa e troppi segnali preannunciano che il dialogo non sarà facile.

Proprio per questo motivo il ministro del Lavoro Di Giesi proseguirà oggi a ritmo intenso le consultazioni preliminari con le parti interessate per sgomberare il più possibile il terreno dagli ostacoli. E, al loro interno, i leaders delle Confederazioni sindacali, cercheranno di mettere a punto entro domani una proposta comune.

Dopo le aperture della Cgil, il compito dovrebbe essere più agevole. Il sindacato socialcomunista si dice pronto a rendere meno «sensibile» ai rincari la scala mobile, a condizione che il governo accetti una vasta riforma fiscale che eviti un pesante drenaggio a carico dei redditi medio-bassi.

L'importante, sottolineano tutti e tre i sindacati, è che i tagli sulla contingenza siano contemporanei ai forti sgravi fiscali. Inoltre, aggiungono, «non accettiamo che si riproponga in qualche modo il vecchio discorso: prima ristrutturazione del salario, poi i contratti».

Spadolini attende con comprensibile ansia l'apertura di questo confronto, i cui risultati potrebbero condizionare la vita stessa del governo. E crescono anche le preoccupazioni per la sorte dei decreti economici. C'è l'evidente timore di imboscate dei franchi tiratori e della dura opposizione preannunciata dai comunisti.

Il Parlamento può decidere di cambiare, aggiungere, limare i provvedimenti economici, ha ammonito ancora una volta il presidente del Consiglio; bisogna però «indicare per nuove spese, le corrispondenti entrate». Altrimenti sarà la bancarotta dello Stato.

r. b.

Le «Br» stavano per rapire un funzionario napoletano

Il sequestro scongiurato per caso - Scoperti 2 covi - Numerose perquisizioni

NAPOLI — La «colonna campana» delle Brigate Rosse, sgominata nei giorni scorsi dagli uomini dalla Digos, stava preparando il sequestro di un funzionario dello Stato. Non è stato reso noto, finora, il nome della «vittima designata».

Il tentativo di rapimento è stato scoperto sia grazie all'analisi dei documenti sequestrati venerdì e sabato, sia grazie alla scoperta, avvenuta ieri, di due nuovi covi. Le basi dei terroristi erano localizzate in provincia di Salerno, ad Ascea Marina ed a Maiori, sulla costiera amalfitana.

Il covo di Maiori era stato trasformato in una «prigione del popolo» ed avrebbe dovuto ospitare proprio il funzionario che i brigatisti intendevano rapire. Nell'altro covo è stato rinvenuto anche un drappo sormontato dalla stella a cinque punte e riportante uno slogan per fare proselitismo all'interno delle carceri.

«*Annientare squadre e squadrette*» è scritto tra l'altro «*nel carcere e nei quartieri popolari. Disarticolare il progetto che prevede la riforma del codice di procedura penale*».

Da indiscrezioni trapelate ieri si è appreso che componenti della «Colonna campana» delle Brigate Rosse avrebbero iniziato a seguire fin dal mese di luglio il funzionario che intendevano sequestrare nel corso della loro progettata «campagna autunnale di attacco».

I terroristi si sarebbero serviti per i controlli e gli appostamenti di una «128» di colore blu. Sarebbero però stati costretti ad interrompere l'«osservazione del personaggio da sequestrare» (che viaggiava in auto in compagnia del suo autista) avendo notato più volte una gazzella dei carabinieri della compagnia di Amalfi. I terroristi temevano di essere stati scoperti. I carabinieri, invece, erano in normale servizio di perlustrazione in località Valleverde, nei pressi del valico di Chiunzi.

L'esame della numerosa documentazione rinvenuta nei covi finora scoperti ha portato ieri ad una serie di perquisizioni in vari alloggi di Napoli e di altre città campane. Non si sa se altre persone, oltre alle sette arrestate nei giorni scorsi, sono finite nelle mani degli agenti dell'antiterrorismo.

Secondo gli inquirenti, l'analisi completa di tutto il materiale sequestrato potrebbe portare a nuove scoperte, soprattutto per quanto riguarda le eventuali connessioni tra i terroristi delle Brigate Rosse e la camorra.

Funzionario assassinato a Palermo

PALERMO — Un funzionario dell'Esa (ente per lo sviluppo agricolo) di Palermo, Leonardo Galante, di 56 anni, è stato ucciso stamattina a colpi di arma da fuoco all'angolo fra via Lazio e viale Piemonte.

Non è stata ancora accertata la dinamica dell'assassinio. Polizia e carabinieri stanno indagando.

Salgono così a 109 gli omicidi compiuti in provincia di Palermo dall'inizio dell'anno.

Si schiantano con la moto due ragazzi a Velletri

ROMA — Due ragazzi di 18 anni, Luciano Di Luzio e Paolo Giammatteo, sono morti ieri notte in seguito ad un incidente stradale avvenuto sull'Appia, ad un chilometro da Velletri. I due giovani viaggiavano su una moto «Honda 125», condotta da Luciano Di Luzio, quando, nell'abbordare una curva, hanno invaso la carreggiata opposta.

In quel momento giungeva una Opel Kadett, condotta da Michelangelo Silvestri, di 54 anni, che non ha potuto evitare lo scontro frontale.

Sequestrata ad Andora una tonnellata di hashish

IMPERIA — Un motoveliero con a bordo una tonnellata di hashish è stato sequestrato la scorsa notte ad Andora, sulla Riviera ligure di Ponente. Nel corso dell'operazione portata a termine dalla Guardia di Finanza sono state arrestate quattro persone tutte residenti a Milano: Gustavo Galon, 38 anni, originario di Parma, Concetto Giuva, 31 anni, nato a Ragusa, Mario Belluzzi, 38 anni, di Monza e Giuseppe Longo di 29 anni.

Muore carbonizzato nell'auto che si incendia

DOMODOSSOLA — Un geometra di 23 anni, Mauro Rizzato, abitante a Dormelletto, è morto carbonizzato nella propria auto, una «Dyane» che si è incendiata dopo essersi scontrata con una moto. L'incidente è avvenuto nel pomeriggio di ieri sulla statale del Sempione, nel centro abitato di Premosello.

Secondo una prima ricostruzione della polizia stradale di Domodossola, la moto, che era guidata da Gian Piero Zonca, 23 anni, di Premosello, ha sbandato mentre tentava di superare una «Peugeot» e si è scontrato con la «Dyane» guidata dal Rizzato che aveva a fianco la fidanzata, Roberta Borghin, 22 anni, di Ornavasso. Subito dopo l'urto, i due mezzi hanno preso fuoco.

I soccorritori hanno potuto liberare dalle fiamme solo la ragazza; il corpo del conducente è invece rimasto incastrato fra le lamiere dell'utilitaria.

Chi ha pagato 70 milioni per liberare Ciolini?

ROMA — I servizi segreti italiani hanno impiegato 70 milioni di lire per pagare la cauzione necessaria ad ottenere — dalle autorità elvetiche — la libertà provvisoria per Ennio Ciolini? Lo chiede — in una interrogazione al presidente del Consiglio — il vicepresidente dei deputati socialdemocratici, onorevole Belluscio. Il nome di Ciolini è tornato ripetutamente nelle settimane scorse sulle prime pagine dei giornali, dopo alcune sue interviste con le quali attribuiva al neofascista Delle Chiaie la responsabilità della strage di Bologna e chiamava in causa Gelli

Legano sei persone e rapiscono un artigiano

BASSANO DEL GRAPPA — Un artigiano titolare di un piccolo laboratorio per il restauro e la riparazione di mobili antichi, Livio Bernardi, è stato rapito nella tarda serata di ieri nella sua abitazione a Rosà, nei pressi di Bassano del Grappa. Nella villa del mobiliere hanno fatto irruzione poco dopo le 22 di ieri cinque malviventi mascherati ed armati di pistola che hanno immobilizzato tutti i presenti: Livio Bernardi, 53 anni; sua moglie Carla Marchesan, 48; i loro figli Donatella, 24, Zenaide, 23, Cinzia, 20, e Antonio, 13; ed il fidanzato di Zenaide, un giovane di Padova. Dopo aver strappato i fili del telefono i banditi hanno chiuso tutti i presenti in un bagno, fatta eccezione per Bernardi che è stato costretto a salire su una «Fiat Ritmo»

Comitati di pace riuniti a Comiso

COMISO — L'assemblea del coordinamento regionale dei Comitati della pace della Sicilia, riunitasi oggi, si è conclusa con una «*dichiarazione di intenti*» approvata per acclamazione.

La «*dichiarazione di intenti*» riassume in due momenti il rilancio della iniziativa del movimento della pace contro l'installazione della base missilistica a Comiso. Nel documento si fa appello a tutte le forze pacifiste in Italia perché si impegnino a lottare per la «*denuclearizzazione dell'intera regione del Mediterraneo*».

Parla tutto il linguaggio BMW.

BMW 315. L'esclusività dei 75 CV a 10.344.000 lire IVA incl.*

*franco concessionario

Avanti a tutto SUS!

[illegible] è il marchio [illegible] i vostri acquisti.

Il "SUS", Sistema Usato Sicuro, sta andando a tutto gas. A meno di un anno dalla sua introduzione, questo nuovo modo di vendere [illegible] d'occasione ha cambiato il volto del mercato [illegible] l'idea stessa che molti automobilisti avevano dell'usato.

Questi sono i 6 punti qualificanti del Sistema Usato Sicuro:

Offriamo solo un "usato" selezionato: in buone condizioni e affidabile.

Verifichiamo tutti gli organi che interessano la affidabilità e la sicurezza.

Abbiamo anche vetture con garanzia meccanica di 3 mesi. Se non soddisfatti dell'acquisto potete ritornarci entro 30 giorni la vettura e cambiarla con altra usata o nuova.

È sempre in vista su tutti i veicoli esposti.

Per aiutarvi a cogliere al volo le nostre occasioni, finanziamo comodi pagamenti rateali.

[illegible] come facilmente sempre [illegible] il [illegible] del [illegible]

Le occasioni del "Sistema Usato Sicuro" sono esposte presso tutte le Succursali e le [illegible] e [illegible] e presso gli "Automercati" dell'Organizzazione [illegible] (Autogestioni).

FIAT LANCIA

PIEMONTE E LIGURIA: DALLA C AI DILETTANTI

Hanno caratterizzato calcistica

Casale, puniti gli ex

Amara rimpatriata per quattro savonesi al «Natal Palli»

SAVONA — Tino Ciceri, direttore sportivo Savona, era a Casale quattro «ex» della giornata, assieme a Ridolfi, Dainese e Tumellero. Era in panchina, sempre, fianco di Pietro Cucchi, e ci teneva bella figura. Invece il suo Savona, che sembrava lanciato in testa classifica, subito la prima sconfitta campionato proprio al «Natal Palli».

Dice Ciceri: *«Non possiamo rendere quattro uomini come Luccini, Piovanelli, Enzo e Zorzetto al Casale. Il vero Savona è un altro, quello sceso in campo ieri era troppo rimaneggiato».* Non lo dice, ma sembra accusare anche l'arbitro di aver fischiato unico, ovviamente a favore dei nerostellati, di non aver visto un fallo mani sul primo decisivo gol.

Ciceri continua: *«Nonostante tutto, il Savona ha disputato una brutta partita. Nel primo tempo abbiamo creato più sioni dei padroni. Se la palla che Dainese ha spedito sulla traversa, fosse entrata, la partita avrebbe preso piega ben diversa. Così è il calcio: sbagli un'occasione facile e gli avversari ti stigano senza pietà».*

L'amarezza nell'ambiente biancoblù è comunque palpabile, tocca proprio a Ciceri parlare per tutti. E' l'ingrato compito di un direttore sportivo; Ciceri così prosegue: *«Il campionato mette in mostra risultati altalenanti e sorprendenti, una sconfitta Casale non è la fine del mondo. Certo, la sfortuna continua a perseguitarci, dovremmo andare a farci benedire...».*

Sandro Chiaramonti

Cappellari rinasce

Il gol dell'Imperia è dell'attaccante più criticato

La prodezza s'è rivelata vana

IMPERIA — primo gol è arrivato, ma non è servito a niente. A fine partita, Norberto Cappellari, centravanti dell'Imperia, scuoteva la ricciolina capigliatura sconforto: «Avrei tanto voluto che rompere il ghiaccio e segnare un gol in campionato se coincideva con prima vittoria; invece è giunta la prima sconfitta casalinga dell'anno».

Per il ventunenne attaccante, che la società nerazzurra ha acquistato la estate proprietà Torino, questa dovrebbe essere la stagione della riscossa, dopo il brutto periodo passato alla Triestina, senza quasi mai giocare, relegato in panchina o in tribuna. «A Imperia devo sfondare», ripeteva durante il ritiro Cuneo, ricordando le soddisfazioni del passato e la maglia azzurra della «juniores».

Mister Giovanni Sacco avuto fiducia in lui, i tifosi, più impazienti, un po': «Sarà mica un nuovo Tomba?», si chiedevano scettici, nel rammentare le bordate sparate sulle gradinate dal «bomber» con le polveri bagnate, poi finito al Matera.

Quello ieri, per Cappellari, è stato un pomeriggio cominciato bene e finito male. Il momento magico è scoccato 18', quando Strumia lo ha splendidamente imboccato lancio lunghissimo e preciso. Norberto è entrato in area, ha preso la mira con calma, ha superato Di Pasquale con tiro forte e perfetto, a fil palo. Il pubblico è esploso, Beppe è corso abbracciarlo, festante.

Stefano Delfino

Riccardino da maratoneta a goleador

TORTONA — *Maratoneta infaticabile (da qualche settimana capitano della squadra) ed anche goleador, sono il biglietto da Sergio Riccardino, 24 anni, centrocampista Derthona.*

Riccardino contro il Civitavecchia ha saputo infatti proiettarsi in fase attacco in più di un'occasione, siglando un gol al quarto d'ora un gran tiro da trenta metri che sorprendeva il portiere laziale.

«Per la verità — *dice il giocatore* — è da qualche domenica che cerco la via gol. E' lo stesso nostro allenatore Domenghini che pratica vuole che tutti i giocatori sappiano sfruttare, se capita, l'occasione favorevole per la rete. Contro il Civitavecchia è andata bene ho colto il gno».

Riccardino, nativo Bosconero, è arrivato al Derthona dopo aver giocato due anni fa nel Pro Patria. «La mia attività calcistica — *aggiunge* — è iniziata a Torino tra i giovanissimi granata. Sono nel calcio per caso, come è successo a tanti giovani. Dal mio paese ogni giorno mi recavo Torino studiare. Durante l'intervallo, nel cortile della scuola, giocavo con i compagni, quando mi è stato chiesto se volevo entrare nella giovani granata. E' così che ho iniziato un'attività che da svago è diventata mia professione».

Dal Torino, Riccardino in primo momento è passato al Chieti, successivamente alla Biellese, Treviso, Pro Patria ora al Derthona, dove assicura ha trovato l'ambiente ideale per un calciatore.

Enrico Regalzi

Diplomazia e coraggio in Tabbia cuore granata

— Torinese, ventunenne, due stagioni portiere del Programma Favria, Sergio Tabbia è dubbio l'incarnazione perfetta del noto luogo calcistico che vuole il ruolo di portiere monopolio dei giocatori più pazzi e spericolati.

Nel Tabbia, però, il coraggio non è tutto: accanto questa dote (peraltro non comunissima) il guardiano biancazzurro deve pur vantarne qualche altra, se è vero che al termine campionato il risultato il portiere meno battuto di tutto il Piemonte, con soli 12 gol subiti in 30 partite.

Tabbia proviene dall'Orbassano, dove già diciottenne aveva esordito in prima squadra; prima aveva militato negli allievi del Toro, Cafasse nel Bacigalupo.

Sull'incontro ieri i suoi compagni (terminato col punteggio 0-0), il si esprime in termini saggia diplomazia: «Il risultato mi sembra giusto, nessuno può recriminare; del lo si sapeva, il Bacigalupo è sempre un cliente difficile...».

Una curiosità, retaggio suoi trascorsi nelle giovanili del Torino: Sergio Tabbia ha il granata. Dicono che abbia fatto salti gioia quando ha saputo che quest'anno il Programma avrebbe giocato al sabato...

Paolo Indovina

Le «tenaglie» di Chiavassa danno sicurezza al Busca

CHERASCO — *Quando ne andò Fossanese furono parecchi a dire che in pochi anni sarebbe finito nel dimenticatoio. Invece è uno fra i portieri più corteggiati del Piemonte. Sicuro negli interventi a terra, deciso in quelli aerei, Enrico Chiavassa è sicuramente l'estremo difensore più tecnico del Cuneese.*

Lo si è visto parare tutto a Savigliano 15 giorni fa; bloccare poi con un'elevazione da campione le fiondate della Sammarivese e controllare ieri con sicurezza e un tantino orgoglio professionale gli affondi Cheraschese.

Enrico Chiavassa ha 23 anni e due stagioni veste la maglia grigia del Busca. Si è trovato po' spiazzato a giugno quando la società sembrava sull'orlo del collasso (ed è stato il momento in cui le altre squadre lo hanno corteggiato di più), con cuparbietà ha voluto restare a dare forte alla formazione che mister Raspini stava imbastendo per il campionato. Così, all'inizio delle ostilità, è subito diventato dei protagonisti di questo torneo, il portiere insuperabile.

Il Busca ha conquistato 5 punti in tre partite e trova a ridosso Albese e Fossanese. Merito della grinta dei compagni, ma anche di quelle due «tenaglie» che bloccano tutti i palloni.

Fiorenzo Panero

Aria benefica di Oleggio anche Bessi rifiorisce

GOZZANO — Fiorenzo Bessi, ovvero il ritorno guerriero. Vittima cinque anni fa di una malattia che l'aveva non solo costretto ad abbandonare i campi dilettantistici, ma soprattutto a sostenere un paio di difficili interventi chirurgici, l'allenatore novarese, dopo una lunga convalescenza, è rifiorito fisicamente ed è ritornato da questa stagione a respirare l'aria calcio.

A dargli l'opportunità riportarsi in auge è stato l'Oleggio, la società che l'aveva avuto trainer per più di un lustro a metà degli Anni 70 con apprezzabili risultati. In gran forma, carico d'entusiasmo come quando scendeva campo la maglia del Torino, Bessi, ieri, era quasi riuscito un'azzeccata tattica ad uscire imbattuto dal Comunale Gozzano.

Quando ormai pareva che il risultato fosse fissato sull'1-1, è venuto rigore tanto ineccepibile quanto casuale galare la vittoria ai padroni di casa. *«Un pareggio sarebbe stato il risultato più equo* — ha affermato Bessi negli spogliatoi — *perché le redini della partita sono quasi sempre state nelle nostre mani. Un punto che avrebbe fatto comodo in un campionato, dove ogni errore lo si paga salato».*

Roberto Eynard

Orsini è la nuova mente dell'Aosta Aperta la concorrenza con Putignano

Cresciuto alla scuola granata

AOSTA — *«Il rientro di Putignano? Servirà indubbiamente alla squadra. Io sono tranquillo, ho paura di perdere il posto, in campo cerco di fare sempre la mia parte. Niente gelosia, per carità».*

Daniele Orsini, 21 anni, personaggio simpatico, nella vita commerciante, in campo mezzala, naturalmente soprannominato «Orso», ha dimostrato ieri, nella strana partita il Seo Borgaro, di un uomo d'ordine, forse l'unico che nel centrocampo dell'Aosta-Ottoz è riuscito a mantenere la mente lucida e la posizione.

E' lo spunto per riprendere la vecchia critica di Orsini giocatore da «fermo»: *«Non credo sia più valida questa etichetta. E' vero; passato difettavo di dinamicità, ma oggi credo di averla acquisita o almeno di recuperato abbastanza».*

La sua storia di calciatore passa attraverso una lunga serie di trasferimenti. I suoi ascendenti sono calabresi, ma lui ad Aosta ha la residenza (e un grande magazzino che gestisce assieme ai genitori) a Pont Saint-Martin.

«Avevo dieci anni — dice Orsini — *quando entrai nelle giovanili del Torino. Prima Rabitti, poi Marchetto, quindi il trasferimento Ivrea in serie D. Restai due anni prima di trasferirmi all'Aosta dove disputai un buon campionato».*

Alla fine dell'81 nuova partenza. *«Diventai proprietario cartellino, andai al Pont Donnaz quindi alla Cossatese dove giocava già mio fratello Mario».*

Anch'egli, come Vascimini e Barbero, è un figlioi prodigo della nuova Aosta. Buona tecnica discreta visione di gioco, si è guadagnato il posto di titolare, coronandolo un gol alla Pro Vercelli.

La sua dote migliore è il tiro, che esegue in rapidità e di potenza.

Dario Crestodina

Con l'«eterno» Sobrero un Vado più ambizioso

VADO — Manlio Sobrero, 33 anni, è stato uno migliori nel Vado che ha impattato (1-1) al «Chittolina» con la Pro Vercelli. Sobrero, carriera vissuta campi di e D, sta chiudendo alla grande, la gloriosa maglia blù, la sua vita da calciatore.

Sicuramente, chi lo ha visto ieri spingere grande continuità e lucidità sulla fascia destra l'azione del rossoblù, specie nella ripresa, non azzarderebbe neppure pensare qualcosa del genere.

Spesso utilizzato in passato come marcatore, Sobrero con Paolo Tonelli è diventato all'occorrenza anche l'uomo in più del centrocampo. La sua presenza in appoggio fascia consente spesso ai compagni di reparto di un riferimento in più, una «spalla» per portare il pericolo la porta avversaria.

Contro la «Pro», Sobrero si è impegnato a ripetizione in affondi precisi e martellanti, anche solitari, che hanno strappato l'applauso del pubblico e fatto scorrere brividi sulla schiena dei supporters vercellesi. Il dinamismo e l'esperienza, un binomio difficilmente riscontrabile, fanno uno degli uomini-chiave del nuovo Vado del presidente Ciarlo.

Roberto Baglietto

Il «calvario» di Biagetti a Biella concluso dopo il gol all'Albenga

— Giorgio Biagetti, la mezz'ala della Biellese che è stato al centro impietose polemiche all'inizio del campionato per le sue prestazioni non sempre brillanti, ha risposto con i fatti ai suoi denigratori ed è stato il principale artefice della vittoria sull'Albenga per 2 a 1.

Giocatore dai «piedi buoni», è cresciuto nelle file delle formazioni giovanili Genoa ed è approdato a Biella quando i bianconeri giocavano in C2. Dotato di mezzi atletici di rilievo, sul campo ha ricoperto vari ruoli, adattandosi, a seconda delle circostanze, alle esigenze tattiche dell'allenatore Bercellino. All'inizio della stagione è incominciato il suo «calvario»: in una Biellese che stentava a trovare il passo giusto, Biagetti è stato bersagliato dai commenti negativi dei tifosi.

«Anche se in passato non sempre riuscito a dare il meglio — *ha commentato Biagetti* — non credo di essermi un simile trattamento. Comunque anche nel calcio contano i e quando ieri l'allenatore mi ha fatto posto Vogliotti, nel secondo tempo, ho pensato che l'occasione buona per riconquistare la fiducia di Bercellino e dei tifosi».

Il pubblico ha apprezzato il suo comportamento: alla fine della partita numerosi tifosi l'hanno atteso all'uscita per complimentarsi con lui.

Maurizio

Grosso ha rinnovato la tradizione dei calciatori-postini di Savona

Punta dai gol facile

SAVONA — Gerry Grosso, 20 anni, attaccante della Veloce, i primi passi calcistici nel S Con lui si rinnova la tradizione dei calciatori-postini savonesi: durante la settimana la gna delle lettere, domenica la partita e tanti gol, come nel caso piccolo Gerry e di Vittorio Panucci, suo illustre predecessore con la maglia biancoblù. L'anno Prima Categoria ne segnate dieci, adesso in Promozione, dopo le prime tre domeniche, è a quota due, grazie alla doppietta a segno otto giorni fa Serravalle Scrivia con la Libarna.

Ieri al «Bacigalupo», capite l'Andora, l'attaccante della Veloce è rimasto all'asciutto, ma è stato lo uno dei migliori in campo. Sempre puntuale all'appuntamento il pallone, un lottatore ed un cuore grande così. Ma è stato tutto inutile: lui non ha segnato e la sua squadra ha perso, anche su calcio di rigore trasformato da Ottonello.

Dice di lui il presidente della società granata, Vittorio Martino: *«Grosso è uno quegli attaccanti che garantiscono ogni anno una media di dieci gol. Per sua volontà e doti tecniche che possiede, meriterebbe giocare superiore, purtroppo ha il fisico adatto. Lui cerca sopperire a questa carenza con una volontà».*

Pier Cervone

I PERSONAGGI DEL CALCIO REGIONALE

Le cronaca (questa volta) è tutta per loro

Marchini, toh chi si rivede!

L'ex promessa della Juve e del Bologna, in campo ieri a Novara

Il rilancio nella Vogherese?

NOVARA — Si è rivisto Paolo Marchini. Lo ricordate il funambolico centrocampista del Bologna, una grossa [illegible] calcio italiano? Chiome fluenti sulle spalle, scatto breve, dribbling stretto, sudamericano, tutto finte e aperture illuminanti. Cresciuto alla scuola juventina e mandato a farsi le ossa a Forlì, in serie C, dov'è esploso, Marchini approdò poi a Bologna, per affermarsi definitivamente.

Un grave infortunio lo costrinse invece a lasciare il calcio, a [illegible] anni soltanto. *«Decalcificazione della rotula in conseguenza delle botte incassate»* sentenziarono i medici. [illegible] Marchini tornò alla Juventus dove avrebbero dovuto guarirlo. Uno, due interventi, a Torino, [illegible] niente [illegible] fare. *«Allora la Juve mi lasciò libero e tornai a casa, a Sannazzaro de' Burgundi, in provincia di Pavia, con tutti i miei sogni ed il magone* — ricorda —; *lo scorso anno la Vogherese mi offrì [illegible] possibilità [illegible] riprovare, ma [illegible] c'è stato niente [illegible] fare. La gamba sinistra non reggeva».*

Ieri invece Marchini è tornato in campo, a Novara, per soli 27 minuti, ma in tempo utile per siglare l'unico gol della Vogherese, a dimostrare che la classe è ancora cristallina anche se forse la gamba sinistra [illegible] reggerà.

A fine gara, Marchini ricordava la sua ultima partita, in serie A: il [illegible] novembre '79, Bologna-Cagliari 0-1. *«Da allora [illegible] ho passate tante. Adesso [illegible] ringraziare [illegible] Vogherese che mi [illegible] ancora questa possibilità».*

Cosa si prova a tornare in campo dopo tre anni e tante sofferenze? *«Ho solamente 25 anni, e l'entusiasmo è quello [illegible] allora. Qui ero emozionato, non lo nascondo, ma è stato solamente [illegible] attimo, poi mi sono inserito nella partita. Il gol? Una grossa soddisfazione, peccato non sia servito ai miei compagni».*

[illegible] Ambiel

Chi sarà a battere Trombin?

Il portiere casalese è ancora immune da gol dopo tre giornate

Baluardo dei nerostellati

CASALE [illegible] — Per il Casale è arrivata [illegible] la seconda vittoria della stagione. Ha superato la capolista Savona (2-0) e ha portato a termine l'operazione sorpasso: ora è al secondo posto in graduatoria e precede di un punto la squadra ligure.

[illegible] successi ed un pareggio, il Casale di mister Omero Andreani ha avuto nell'estremo [illegible] Dario Trombin [illegible] punti [illegible]. Ancora imbattuto dopo le prime [illegible] giornate, il portiere nerostellato è più che [illegible] certezza per l'assetto difensivo. [illegible] anni, di origine casalese, ha esordito [illegible] squadra giovanile cittadina, poi, [illegible] anno nella formazione Primavera [illegible] [illegible] e [illegible] difeso le sorti del Casale, Sanremese, Vigevano, Omegna e Reggiana.

Tornato a vestire [illegible] maglia nerostellata, [illegible] mettendo a frutto l'esperienza acquisita in questi anni. Sin dagli spalti lo si sente vociare in campo, dà preziose in[illegible] [illegible] compagni e rimette ordine nelle situazioni precarie.

Ieri contro i liguri [illegible] ha avuto eccessivi problemi. «E' [illegible] una partita tranquilla, in difesa è filato tutto liscio — commenta — l'importante [illegible] questa fase continui. Le premesse ci sono [illegible] disputare un buon campionato e per togliersi [illegible] qualche bella soddisfazione».

A questo proposito, Trombin non ha saputo aspettare e già nella prima partita contro la Torres si è preso il gusto di sventare un calcio di rigore, volando sulla sinistra e salvare il successo. Ha fiducia nei compagni di squadra: «Sono ragazzi giovani, ma [illegible] esperienza di categoria. Sono sicuro che la nostra compagine saprà dare [illegible] dirigenti [illegible] giuste soddisfazioni. Puntiamo soprattutto al [illegible] gioco, i risultati per [illegible] parlano a nostro favore».

Gino [illegible] Francisci

Altalena dei presidenti il Trecate è più robusto

[illegible] — *Gian Carlo Tacchino, 47 anni, impresario edile, è il [illegible] presidente del Trecate. In effetti nel sodalizio biancorosso c'è da 5 anni e fa parte del gruppo di amici che hanno [illegible] le sorti della squadra. Come per una sorta [illegible] rotazione, si alternano alla presidenza, e ciascuno spera [illegible] fare meglio del predecessore.*

In questa stagione '82-'83 Tacchino spera [illegible] condurre la formazione trecatese verso la gloria. Persino in C-2? «E perché no? — risponde pronto — *se le cose dovessero andare per il verso giusto in C-2 ci andremmo [illegible] paura, magari a fare il derby col Novara. Dopotutto la squadra è valida. Non credo sia inferiore alle altre».*

Il foot-ball per Gian Carlo Tacchino, sportivamente parlando, è il secondo amore. Il primo è l'automobilismo. Da giovane sognava di correre sui [illegible] di Formula 1. Non ha potuto, ma non per questo si è arreso: il suo sogno [illegible] sta vivendo ora tramite il figlio Franco, 20 anni, che già corre in Formula 3 e promette [illegible] arrivare presto ai vertici.

«Sono [illegible] a cui piace vincere — *dice il presidente trecatese* — per questo vorrei vedere la squadra in alta classifica, magari al primo posto».

E chissà che [illegible] riesca davvero a portarla sino lassù.

Marcello Sanzo

Parodi estrae Bacarelli dal cilindro e l'Albese segna anche senza goleador

Azzeccate le [illegible] del mago

ALBA — L'Albese, squadra esperta e sorniona, riesce ad imporsi [illegible] quando [illegible] gioca molto bene. Contro la Saviglianese, [illegible] punte e i centrocampisti, ci ha pensato un difensore, lo stopper [illegible] Bacarelli, a risolvere [illegible] situazione.

«Sulla punizione [illegible] Capistrano — ha detto Bacarelli al termine —. *Parodi mi [illegible] invitato ad avanzare secondo uno schema provato più volte in allenamento. [illegible] portato in [illegible] e, [illegible] testa, ho segnato un bel gol. Sono ovviamente molto soddisfatto, ma non penso di fermarmi qui: lo avan[illegible] piuttosto frequentemente e credo che, nel corso [illegible] stagione, riuscirò ancora ad andare a rete».*

Torinese, ventiseienne, cresciuto nel vivaio della Juventus, Bacarelli è giunto all'Albese dopo aver [illegible] nello Spezia e nella Viterbese [illegible] C, nel Cuneo e nella Novese in D.

«Ad Alba — dice ancora — *ho trovato un ambiente molto buono, caricato al punto giusto. Mi sembra che [illegible] caratteristica migliore della nostra squadra sia la determinazione. Abbiamo capito che possiamo puntare in alto e manteniamo questa carica agonistica. Quando rientreranno anche Moretti e Centola, sono sicuro che l'Albese potrà salire in alto».*

Intanto Bacarelli, baluardo della difesa con licenza di avanzare e di segnare, si è [illegible] protagonista dell'incontro con la Saviglianese [illegible] solo tamponando egregiamente le offensive avversarie, ma anche infastidendo in più occasioni [illegible] difesa ospite con incursioni assai efficaci. Non per nulla Parodi, [illegible] conosce le sue qualità di colpitore di testa, gli ha chiesto a grandi gesti [illegible] avanzare in occasione della punizione decisiva. E [illegible] lo ha ripagato con un [illegible] che vale i due punti [illegible] il primato in classifica.

Aldo Scavino

Per Piscedda (Sanremese) la Lazio [illegible] al mercato

PARMA — *Quando una squadra come [illegible] Sanremese, in vantaggio sul Parma dopo appena 13 minuti si arrocca in difesa e poi viene raggiunta a venti minuti dalla fine con [illegible] rigore discutibile, si può pen[illegible] che [illegible] stata una giornata sfortunata. Invece al maturiani è andata bene. Hanno commesso molti falli (un espulso, [illegible] ammoniti) e alla fine il risultato pari (1-1) [illegible] ha premiati fin troppo.*

Chiediamo al libero Massi[illegible] Piscedda, 20 anni, romano, d'origine sarda, in prestito dalla Lazio, che cosa è successo: «Abbiamo sperato a lungo nella vittoria, ma ci siamo innervositi, e quel rigore inesistente [illegible] ha fatti crollare. A quel punto aver strappato il pari ci è sembrato un buon risultato. Forse siamo [illegible] in vantaggio troppo presto e l'arrembaggio [illegible] Parma ci ha messo in difficoltà».

Piscedda (che la Lazio potrebbe anche riprendersi al mercato [illegible] ottobre) ha avuto tre spunti di pregevole fattura. Al 19' ha chiuso tempestivamente sull'out sinistro Larini che stava pericolosamente [illegible] convergendo [illegible] l'area; al [illegible] ha respinto [illegible] testa una punizione [illegible] Barbuti che stava superando la barriera e poteva creare qualche grattacapo a Pelosin, al 54' ha fermato [illegible] molta freddezza in area [illegible] tiro [illegible] Cannata, rinviando con precisione.

[illegible] anche lui è rimasto coinvolto nel caotico finale

Franco Badolato

Ad Acqui rimpianti per Merlo

ACQUI — Arturo Merlo, 22 anni, [illegible] difensore dell'Acqui, è il personaggio del momento. [illegible] parte della rosa termale fino [illegible] giornata; [illegible] sceso in campo [illegible] prima partita di campionato col Seo Borgaro, giocando discretamente. Con l'Orbassano, otto giorni fa, l'allenatore Giulio [illegible] gli aveva preferito il neo-acquisto Franzi.

Acquese, rientrato dal prestito [illegible] Cairese, società [illegible] al pari dell'Acqui ha vinto il campionato [illegible] Promozione, Arturo Merlo [illegible] puntato i piedi: «Non merito [illegible] fare il secondo in panchina». Nel giro [illegible] pochi giorni, il divorzio, [illegible] tifoseria [illegible] esterrefatta, ma [illegible] spiegazione sta forse proprio nell'atto d'indisciplina.

[illegible] è [illegible] nella società termale, [illegible] ha giocato [illegible] campionato di Promozione 1980-81, con Bo[illegible] presidente e lo scomparso Vitto [illegible]. Dopo l'esperienza ligure [illegible] la Cairese, è stato in ritiro con l'Acqui, [illegible] le partite precampionato e [illegible] Coppa Italia, ha giocato [illegible] prima domenica. Dunque, [illegible] casa di Bonafin e [illegible] dirigenti, Merlo è [illegible] calciatore [illegible] vuol giocare [illegible] cure [illegible] poter avere [illegible] nell'Acqui. [illegible] il [illegible] sportivo Enrico Rizzo gli ha [illegible]

Gianluigi Peruzzi

Con i cross di Galeazzi Borgoticino va a nozze

BORGOTICINO — *«Tecnicamente validissimo, un au[illegible] motorino, con l'aggiunta che tratta molto [illegible] la palla. Potesse spaziare a tutto campo, [illegible] condizionato sulla fascia destra, renderebbe il doppio».*

Questo è il giudizio di Sergio Cozzi, trainer in seconda del Varese, su Valerio Galeazzi, n. 7 dell'Iris Borgoticino. Il tecnico si affretta tuttavia a chiarire: *«Questo non è [illegible] appunto per l'amico Mastrini»*, e spiega che ogni squadra ha le sue esigenze.

Valerio Galeazzi, 19 anni sabato prossimo, è sui campi da un decennio. Ha cominciato nel Mercurago ed è poi passato al Gozzano; nel frattempo è stato sette volte nella rappresentativa provinciale e un paio in quella regionale. L'ha scoperto Giannini, l'anno in cui era presidente dell'Iris, e [illegible] allora è sempre stato in prima squadra.

Il suo [illegible] è quello di fare il regista o centrocampo, ma sa [illegible] necessità virtù. Non è realizzatore ma [illegible] rifinitore: i suoi cross nelle [illegible] affollate per la testa [illegible] Borzone e Dejoannes [illegible] micidiali; gol fatti caoai, compreso il pri[illegible] di ieri allo Stresa, a Borgoticino non li contano nemmeno più.

[illegible] Bonazzi

Quando l'arbitro condanna chi spende fior di milioni

[illegible] — *«Quelli spendono decine [illegible] milioni per mettere insieme [illegible] squadra, e poi arriva uno così e in un'ora gliela distrugge».*

E' [illegible] dei commenti [illegible] dopo partita di Arona-Borgosesia finita 3-1 per [illegible] ospiti, e [illegible] è dettato dalla rabbia della sconfitta, benal dal [illegible] impotenza nei confronti di [illegible] arbitro, il torinese Bruni, che ha finito l'incontro [illegible] giocatori su 22, avendone espulsi ben 6 (4 azzurri e 2 sesiani), e di quei 16 cinque erano ammoniti.

Luigi Mantiero, presidente dell'Arona, insieme con Paolo Omarini, ha le lacrime agli occhi. *«I ragazzi me l'hanno giurato* — andava dicendo — *di non aver insultato nè alzato la [illegible]».* Intanto il trainer Bruno Rossi lasciava lo stadio *«per [illegible] parlare, altrimenti ci squalificavano anche il campo».*

Pure il direttore tecnico Roberto Vincenzi, il viso livido, non ha aperto bocca, ma in precedenza aveva dichiarato che la partita col Borgosesia sarebbe dovuta [illegible] verifica. *«L'Arona [illegible] è nè quella brutta [illegible] Verbania, [illegible] quella bella di Grignasco»*, aveva spiegato. A [illegible] però, con la formazione letteralmente decimata, di quelle due squadre c'è rimasto quasi più niente.

m. b.

L'esordio-blitz di Fontana

La rete del diciottenne [illegible] Vado vale un punto per la Pro Vercelli

Degno sostituto di Russo

VERCELLI — *Esordire in campionato e segnare subito un gol importante non è impresa [illegible] tutti i giorni per un diciottenne. C'è riuscito ieri, a Vado, Alberto Fontana: grazie alla sua rete, la «Pro» ha conquistato il pari sull'ostico campo ligure.*

Vercellese, all'ultimo anno del corso per periti elettrotecnici, Fontana ha segnato di testa, sfruttando la notevole statura (1,90) e un'indecisione del portiere del Vado. Racconta: «Valera ha crossato dalla sinistra; il portiere mi è sembrato fuori tempo: ho saltato e l'ho messa dentro».

Alberto Fontana ha siglato [illegible] gol alla mezz'ora, un quarto d'ora dopo [illegible] rilevato Russo, il «bomber» dei bianchi, che si era infortunato [illegible] di sutura al sopracciglio sinistro) in [illegible] fortuito scontro con Iannelli.

Dice il giovane, molto onestamente: «Abbiamo pagato l'uscita [illegible] Anche se ho fatto il gol, non sono più [illegible] attaccante, e una punta come [illegible] tornata utile alla squadra, specie nel primo tempo, quando abbiamo dominato alla grande».

Nonostante il fatto che si schermisca, Fontana, poi a parte, ha disputato una buona gara, contribuendo a difendere a denti stretti il pareggio nell'arrembante finale dei locali. Un esordio più che positivo, quindi, per un giovane che, ben presto, potrà aspirare ai galloni di titolare [illegible]

Dogliani a tempo pieno Cuneo ritrova un «big»

CUNEO — [illegible] Dogliani [illegible] segnato il [illegible] sofferto 1-1 del Cuneo contro la Busallese. Una rete che, per il generoso e bravo attaccante biancorosso, è stata una sorta di liberazione e di riscatto.

Ingaggiato lo [illegible] anno dal club cuneese, Dogliani è in pratica rimasto assente [illegible] campi [illegible] gioco l'intera stagione, causa un [illegible] al ginocchio sinistro. Tenace, irriducibile, [illegible] a prepararsi e a credere di farcela. A 23 anni, d'altra parte, sarebbe stato difficile accettare la rinuncia [illegible] calcio. Qualche illusione, qualche scoramento, [illegible] la voglia [illegible] a giocare e a segnare.

[illegible] l'avvio di stagione [illegible] bra avergli dato definitivamente ragione. L'allenatore [illegible] lo [illegible] impiegato prima per qualche spezzone [illegible] gara [illegible] per [illegible] interi 90'. Dogliani ha risposto [illegible] gione: [illegible] segnato in «Coppa Italia», nella «goleada» Cuneo con il Seregno (6-3) e, soprattutto, [illegible] siglato l'1-1

E' stato il giocatore più [illegible], fra i biancorossi, [illegible] Gualtiero [illegible]

Le Concessionarie e [illegible] Renault vi aspettano

Anche quest'anno, dopo [illegible] successo degli scorsi anni, Renault vi invita a Porte Aperte, per conoscere la sua organizzazione tecnica [illegible] commerciale e presentarvi la nuova gamma '83, la più economica del mondo (in media, meno [illegible] 7 litri per [illegible] km).

Sabato 9 e domenica [illegible] ottobre, [illegible] grande festa, con giochi e premi per grandi (Rispondi e Vinci) [illegible] piccoli (Una Bicicletta per Natale).

E poi omaggi e sorprese, l'emozionante Operazione Chiave, che può farvi vincere [illegible] auto, il Renault Economy Test (completamente gratuito), i vantaggi esclusivi di Renault Card. Non mancate, [illegible] Concessionarie, le Filiali e le Officine Autorizzate Renault vi aspettano a Porte Aperte.

Su OGGI la chiave per vincere

Sul n. 41 di OGGI, in edicola questa settimana, c'è un inserto con una chiave. (Una fortuna riservata anche ai possessori di Renault, che troveranno la chiave in PresaDiretta, periodico inviato gratuitamente ai Clienti). Sabato 9, o domenica 10, provate [illegible] mettere in moto con questa chiave la Renault 5 in esposizione presso i 1000 punti Renault partecipanti all'operazione (l'elenco è su OGGI). Se il motore si avvia, avrete vinto una delle 12 Renault [illegible] Parisienne in palio.

Una novità: Renault 5 Parisienne

In occasione di Porte Aperte viene presentata sul mercato italiano la Renault 5 Parisienne, una versione "in tiratura limitata", per chi vuole una 850 giovane ed esclusiva. Saranno proprio 12 Parisienne ad essere messe in palio con l'Operazione Chiave.

Una Bicicletta per Natale

Centinaia di biciclette in palio* con un gioco a premi riservato ai bambini fino a 12 anni (categorie fino a 6 anni e da 7 a 12 anni). Per partecipare chiedete l'apposito foglio [illegible] disegnate, a casa, la Renault del vostro eroe preferito. Il disegno deve essere riconsegnato entro il 25 ottobre.

Ciascun Concessionario premierà con una bicicletta il miglior disegno di ogni categoria; la premiazione avverrà l'11 dicembre, in occasione di una grande mostra.

* *Biciclette Bottecchia, produzione Carnielli.*

La [illegible] Card

Una speciale carta di credito Renault che vi darà questi vantaggi esclusivi, acquistando una Renault nuova entro il 1982: Accessori Renault Boutique, da montare sulla vettura acquistata, già compresi nel prezzo di listino (valore di L. 300.000 per vetture fino [illegible] 1400 cc e di L. 600.000 per vetture oltre 1400 cc); Credito Speciale DIAC, fino a [illegible] mesi e 10% di anticipo (salvo approvazione della Finanziaria); Garanzia di Rivendita dell'Auto, tra 6 e 12 mesi dall'acquisto (con degrado di prezzo prestabilito). Chiedetela sen[illegible] impegno in occasione di Porte Aperte.

Il Renault Economy Test

Prendete appuntamento per un controllo dello stato generale del motore, offerto gratuitamente [illegible] tutti i visitatori di Porte Aperte in possesso di una Renault del '77. Un'apposita scheda fornirà le indicazioni per una perfetta messa a punto del motore.

Personaggi della Settimana

RANIERI: IL MIO REGNO PER POTER DIMENTICARE

Sconvolto dalla morte di Grace, vuol abdicare in favore del figlio - Da «coureur des femmes» ■ marito ideale - Dopo 26 anni sulla ragion di Stato ha trionfato l'amore

Bassotto, grassoccio, gigionesco, di lineamenti spessi e capello lustro, il baffetto petulante e mediterraneo, l'aspetto di piccolo ■ ■ po' arrogante, Ranieri III sovrano dell'ultimo Stato feudale d'Europa, 28 ■ sudditi privilegiati ed esentasse, non ha mai ispirato una gran simpatia. Ci eravamo abituati alle sue apparizioni periodiche ■ sempre molto decorative, il petto troppo carico ■ medaglie o lo sparato dello smoking troppo inamidato, in occasione di compleanni, anniversari, balli della Croce Rossa e gare automobilistiche. Al punto che la coppia dei principi ■ Monaco sembrava ormai unita per sempre in un'immagine oleografica, lui in piedi, un po' tronfio, lei seduta, ripresa di profilo, sorridente, le mani incrociate nel grembo; ■ foto ufficiale del bonheur coniugale che ■ ■ anni, debitamente aggiornata, costituiva la cartolina-ricordo del Principato.

**

Tutto ebbe inizio alle 11,30 del 19 aprile 1956 quando i due principi in ■ Rolls-Royce color champagne, do■ dei sudditi riconoscenti (che si erano autotassati per l'occasione) lasciarono la chiesa in cui erano stati uniti in matrimonio. Una storia ormai lontana e con sfumature hollywoodiane: la diva milionaria, fredda, bellissima, cattolica praticante, severa, molto *prude* e il principe dal passato libertino, noto coureur des femmes, unito per anni all'attrice francese Gisèle Pascal, che qualcuno insinuava avesse sposato morganaticamente. Insomma, un ponte tra l'America ■ l'Europa, all'ombra sovrana del dollaro. Qualcuno disse allora che sull'amore ■ trionfato la ragion di Stato. Caso abbastanza unico in una famiglia, ■ quella dei Grimaldi, ■ cui nessuno si era mai preoccupato di apparenze e convenzioni.

**

■ nonno di Ranieri sposò prima la figlia ■ una lavandaia, con grande scandalo, poi, rimasto vedovo, l'attrice Ghislaine Dommaget. ■ padre di Ranieri ■ la madre, principessa Carlotta, divorziarono clamorosamente nel 1930, rischiando di provocare una rivoluzione a Montecarlo.

Invece, Grace, da buona attrice, entrò subito nei panni del nuovo personaggio, certamente il più riuscito della sua carriera: in 26 anni di regno è stata la principessa più stilée d'Europa, ■ miglior ambasciatrice del suo Paese, nonché un ottimo manager. All'epoca delle sue nozze ■ Ranieri, il Principato ■ in crisi, le entrate del Casinò ■ bastavano a coprire le spese. La principessa venuta dall'America attirò i magnati d'oltreoceano: oggi, ■ Montecarlo, lo stile di vita ■ americano, ■ paradiso della Côte ■ selva di grattacieli, le macchinette automatiche del Loews hanno sostituito l'azzardo romantico della roulette, i turisti di Pittsburgh atterrano ■ flotte all'Hotel Hermitage e i dollari hanno rimpinguato l'erario statale. Grace è stata anche, dicono le cronache, ■ madre perfetta e una moglie amorosa, ■ ha dato luogo a pettegolezzi e con quel suo volto, smaltato di bellezza americana nutrita ■ latte ■ corn-flakes, ha saputo impersonare sino all'ultimo il ■ ruolo di Altezza-Angelo del Focolare.

E c'è ■ credere che l'Amore abbia avuto ■ sopravvento sulla Ragion di Stato. A guardare la faccia devastata ■ improvvisamente invecchiata di Ranieri, i suoi occhi gonfi di pianto, si capisce che la storia era molto seria, importante, definitiva di quanto potesse trapelare dalle cronache mondane. Ora dicono che voglia abdicare in favore ■ figlio Alberto, ■ anni, giovanotto biondo dall'aspetto manageriale, e partire per un lungo viaggio intorno al mondo: quello che aveva in progetto di fare con Grace. Dopo ■ dispensato sorrisi ■ benessere per oltre trent'anni, fornendo un'immagine senza screpolature di una famiglia felice, questo signore ex-frivolo non ha saputo reggere all'epilogo brutale ■ improvviso di una favola tanto rosa ed esce dalla comune, non sapendo come tener la scena da solo. E per la prima volta ci offre ■ volto umano, patetico, commovente, soffuso da quella dignità che si acquista solo col dolore.

d. gian.

LA «BISBETICA» SARAH CHE DOMO' CHURCHILL

La figlia del grande Winston ■ morta a 67 anni - «Una vita ricca solo d'insuccessi»
Una notte brava davanti alla fontana di Trevi - Nel 1963 due settimane in carcere

Era considerata «the skeleton in the cupboard» della famiglia Churchill, per dirla alla Oscar Wilde, cioè lo scheletro nell'armadio. Anche se nessuno si è mai preoccupato ■ tenercela chiusa dentro. Così Sarah Millicent Hermione Churchill, prima duchessa ■ Marlbourgh poté dar libero sfogo ■ ■ «esuberanza» subito dopo il rituale ingresso in società. E lo fece. Morsa dal ■ fuoco dell'arte debuttò sulle scene sgambettando ■ ballerina di fila, quindi passò al teatro dove, ■ ancora ventenne, cercò di farsi strada con ■ Sarah Smith, nell'illusione di potersi sbarazzare della responsabilità d'uno dei nomi più prestigiosi ■ pesanti del mondo. Non era facile: e Sarah, in effetti, non poté mai essere una Sarah qualunque. Per questo trascorse la vita a fuggire: dalla notorietà, ■ casato, ■ doveri del censo, dai ricordi grandiosi, dagli avi.

Si rifugiò persino negli Stati Uniti, pensando che il pubblico di laggiù fosse più indifferente all'illustre parentado; ■ non riuscì mai ad evitare quella diabolica attenzione e quella morbosa curiosità che ■ genere seguono i figli delle celebrità dalla culla alla tomba. Il che, se da un lato la condizionò moltissimo, dall'altro le permise quegli assurdi eccessi sempre guardati in ■ con ■ briciolo d'indulgenza, come ■ non fossero deprecabili, ma solo stravaganti.

Si aggiunga che questa rampolla degenere, la quale aveva in comune col celebre padre l'impulsività, il gusto dell'invettiva, ■ certo disprezzo per i pregiudizi e le convenzioni sociali, era anche piuttosto bella: sofisticata, come lo sanno ■ le inglesi di razza, aveva una pelle di magnolia, occhi verdi trasparenti e una nuvola ■ capelli rossi. Questo, aggiunto al temperamento di cui sopra, ne fece una sorta di bomba, i cui scoppi a ripetizione travolsero le cronache degli Anni Cinquanta. Eccola fotografata mentre, in preda ■ un'ispirazione esclusivamente alcolica, si mette ■ ballare davanti alla Fontana di Trevi nel cuore della notte. ■ poi: «*Mrs. Sarah Churchill insultò allora tutti quelli che le stavano intorno, prese ■ calci un agente ■ polizia e si mise ■ bestemmiare come un facchino...*». Si parlava continuamente ■ lei, per imprese non proprio lusinghiere: nel '63, finì anche nella prigione ■ Holloway per ubriachezza recidi■ e molesta e vi rimase due settimane spartendo ■ branda con Christine Keeler. Qualcuno disse che la sua autodistruzione ■ una forma di snobismo, lei sosteneva d'essere il prodotto naturale d'una «vita ricca solo d'insuccessi». Forse si trattava invece di una sorta ■ protesta contro la società, di polemica contro la famiglia e soprattutto contro il padre: «Il torto maggiore di mio padre — soleva dire — è stato quello di ■ aver mai avuto torto. ■ molto difficile vivere ■ ■ genio».

■ certo che, malgrado i soldi, la bellezza, ■ nome, ebbe una vita infelice e agitatissima: tre mariti, nessun figlio e due suicidi in famiglia. Inoltre, né il teatro né il cinema riuscirono a procurarle le soddisfazioni sperate: ebbe un piccolo contratto ■ la Metro Goldwyn Mayer e in Italia recitò diretta da Soldati in «*Daniele Cortis*».

In realtà, rimase sempre ai margini, divorata da mille complessi, nervosa, inquieta: e sempre in ■ di evasioni ■ ■ abbrutimenti che oggi avrebbe trovato nella droga, ieri trovava nel whisky. Fu ribattezzata «donna dalla bottiglia facile». Forse, aveva bisogno soltanto d'un po' ■ calore che non volle ■ non riuscì ■ trovare da nessuna parte. ■ grande Winston, di fronte agli exploits più ■ meno clamorosi della figlia, non batté mai ciglio: i Churchill sono avvezzi, da parecchi secoli, a un'enorme pubblicità. ■ non pensò neppure a tenerle la mano: «Mio padre, ha sempre capito che avevo bisogno di superare gli ultimi ostacoli che mi dividevano ■ lui. Ecco perché mi ha lasciata libera ■ fare, di recitare: in teatro, ho imparato ■ comunicare con la gente, sono riuscita ■ guadagnarmi ■ finestra che guarda sulla vita». ■ morta a Londra a 67 anni. Sola, com'è sempre vissuta.

Donata Gianeri

Note d'Arte

di Angelo Mistrangelo

GLI AVVENIMENTI, LE [illegible] IN PIEMONTE

● **«La montagna» al Circolo degli Artisti** — Patrocinata da To-Esposizioni, in [illegible] del Salone Internazionale della Montagna, si [illegible] inaugurata sabato [illegible] al Circolo degli Artisti (via Bogino 9) la [illegible] «La montagna» con [illegible] partecipazione [illegible] artisti [illegible] «900» [illegible] contemporanei. Nelle antiche sale di Palazzo Graneri si possono ammirare le «baite» di Arduino e le cime innevate di Maggi, l'intensa pennellata [illegible] Lupo e le più smorzate cadenze espressive di Rolla, Deabate, Musso e Vellan che del «Circolo» fu [illegible] degli animatori più illustri. Tra i «soci» pittori inseriti nella sezione «Contemporanei» si [illegible] le presenze di Lisa [illegible] di Emprin [illegible] il «Lago del Sommeiller», di Piero Monti [illegible] «Inverno a Prali», [illegible] Mazzonis, dell'espressionista Martinengo, dello scultore Unia, e [illegible] Gamero, Viglieno Cossalino, Brunetto, Manfredi e Filippi.

● **Sculture di Alberto Donini** — A tre anni dalla precedente personale, Alberto Donini ritorna ad esporre alla galleria Davico (in Gall. Subalpina 30) i risultati di un'intensa, vitale ricerca espressiva. I suoi bronzi appaiono modellati con classica compostezza, [illegible] un'energia che suggerisce lineari volumetrie. Dalle «ballerine» al «rinoceronte», da «nudo» a «figura seduta» si snoda ed emerge [illegible] costante impegno, [illegible] comunicare per immagini. A questo proposito si segnala il suggestivo «videotape» mediante [illegible] quale l'artista propone uno «spettacolo-scultura» dove tre ballerine [illegible] compiono sequenze di movimenti tratte dagli «spartiti» elaborati da Donini. Movimenti eseguiti in un silenzio assoluto, rievocante spazi incommensurabili [illegible] poetiche cadenze. L'interpretazione degli ideogrammi [illegible] di Milly Bruno, Marina Destefanis e Raffaella Joannes.

● **Ceramiche d'arte** — La galleria Pirra Ceramiche (Lungo Po Cadorna 1) prosegue nel suo qualificato itinerario intorno alla ceramica artistica [illegible] la presentazione di [illegible] rassegna di «maestri» contemporanei. Sono indubbiamente «pezzi» di notevole prestigio firmati da Nino Caruso e da Goffredo Gaeta, da Giuseppe Mazzotti di Albisola e dalla torinese [illegible] Cumani Klemenz, diplomatasi [illegible] Faenza. Ricordiamo inoltre le scavate [illegible] tormentate opere [illegible] Carlos Carlé, le tese immagini di Zauli e [illegible] Pianezzola, le ceramiche «raku» dell'americana Betty Woodman [illegible] le esperienze [illegible] Enzo Igne, Tomo e Petra Weiss.

● **[illegible] Russo** — Questa prima personale torinese di Francesco Russo appare caratterizzata da una sequenza di figure generate [illegible] un segno libero, tormentato, inquieto [illegible] inquieta è la [illegible] rappresentazione della realtà, dell'amore, della famiglia, della maternità. Piatti in ceramica, acquerelli, disegni e i particolari acrilici, rappresentano le tecniche mediante le quali Russo (Burot) giunge alla piena definizione della condizione umana ed a «risultati di delicata e fascinosa liricità» (Franco Caresio). Galleria Viotti (via Viotti 8c).

● **Impegno della Ducci Raviolo** — La mostra di Margherita Ducci Raviolo, allestita nelle sale della galleria Ideogramma (corso A. De Gasperi 35), costituisce un piacevole incontro con trent'anni di pittura di questa pittrice che, dopo aver seguito gli insegnamenti [illegible] Edoardo Nicolello, ha approfondito la propria tecnica alla scuola di Giovanni Grande. I luminosi paesaggi liguri, le armoniose [illegible] morte, le genuine composizioni floreali costituiscono gli elementi essenziali di [illegible] pittura dalla vivace tavolozza, [illegible] linea immediata.

■ **In breve** — La galleria Accademia (via Acc. Albertina [illegible] 3/e) presenta disegni incisioni, polimaterici, litografie [illegible] autori contemporanei: Tamburi [illegible] Guttuso, Marini [illegible] Fiume, Greco, Cantatore, Soffiantino, Baj - Domenico Parisi espone recenti composizioni astratto-informali alla galleria Doria (via A. Doria 21) - Presso la Libreria Agorà (via Pastrengo 9/d) tavole originali [illegible] «Tex Willer» realizzate [illegible] Aurelio Galleppini - Franco Marletta espone alla Galleria Comunale «P. Pascucci» di Grosseto, a cura dell'Assessorato [illegible] alla Cultura.

Susa

■ **Grafica di [illegible]** — Insegnante e promotore della Collezione civica d'Arte di Palazzo Vittone a Pinerolo, Mario Marchiando Pacchiola presenta alla Galleria del Borgo Storico (via Palazzo [illegible] Città 68) una scelta [illegible] tempere e disegni dove [illegible] vivace cromatismo, l'immediatezza [illegible] espressiva, la sincera risoluzione delle immagini caratterizza [illegible] suo realistico far pittura (sino al 10 ottobre).

Serravalle Sesia

● **Pastelli di Aligi Sassu** — Da «Amigos» a «La negra del Varandero» si snoda l'essenziale mostra di Aligi Sassu ordinata presso «L'Accademia di Cultura e Arte "Renato Colombo"». Sono annotazioni, rapidi appunti, immagini che ci riportano a una sorta di diario in cui I paesaggi e le figure divengono dati, elementi di [illegible] scrittura [illegible]mente vitale. Così gli interni di caffè, i volti [illegible] donne negre [illegible] i contadini che «celebrano [illegible] "zafra", [illegible] le [illegible] da zucchero sembrano [illegible] nell'aria ardente un lunghissimo suono».

Vestirsi con il foulard

Tante novità a «Comofoulard '82» dall'esotico pareo alle mille versioni sportive - Dietro il successo ci sono i prezzi

COMO — Tra le tante mostre dell'abbigliamento [illegible] degli accessori [illegible] è rivelata particolarmente interessante quella intitolata «Comofoulard» allestita nella superba Villa Olmo sulle rive del famoso lago manzoniano [illegible] E' stata dedicata [illegible] foulard, sciarpe, scialli [illegible] fusciacche che oggi hanno assunto una funzione determinante nell'abbigliamento femminile [illegible] soltanto per motivi collegati alla moda indicata dai più noti stilisti [illegible] anche per ragioni economiche.

Con la nota fantasiosa [illegible] sciarpa, un foulard, una fusciacca è infatti molto facile rinnovare, rinfrescare, arricchire l'aspetto [illegible] un abito già vissuto l'anno scorso sostenendo una spesa molto contenuta.

I big dell'eleganza, impiegando largamente questi accessori per caratterizzare le loro collezioni, oltre ad impartire una lezione di economia [illegible] donne (caso più unico che raro) hanno fatto il gioco dei produttori specializzati del settore la cui attività concentrata prevalentemente nell'area comasca riflette una tradizione centenaria.

Il «foulard [illegible] opera d'arte», tema della mostra organizzata nell'ambito della rassegna, riservata ai maggiori stilisti italiani e stranieri, è stato autenticato [illegible] celebre firma di Brunetta Mateldi che [illegible] suo inimitabile stile [illegible] creato appositamente [illegible] serie [illegible] «quadri» estremamente suggestivi. La significativa sintesi delle collezioni esposte dai produttori è stata invece presentata con la formula dello show interpretato da [illegible] stuolo di splendide indossatrici promosse per l'occasione [illegible] ruolo [illegible] show-girls.

[illegible] è trattato di [illegible] spettacolo smagliante di colori ideato per sottolineare l'importanza [illegible] foulard, scialli, sciarpe e fusciacche negli usi e costumi dei vari Paesi del modo.

Incominciando [illegible] Russia [illegible] i contadineschi fazzoletti [illegible] floreali tipici delle matrioske, si è passati all'Oriente magicamente evocato dall'apparizione di fiabesche principesse cariche di monili firmati Enny Bijoux in un palpitare [illegible] veli [illegible] preziosi colori intrisi d'oro identificabili nelle chilometriche sciarpe create da Bellotti. Ispirate all'antica Ellade le tunichette sinuosamente drappeggiate, i corti pepli candidi dai riflessi argentei realizzati con giganteschi foulard di seta (un'idea da prendere in considerazione).

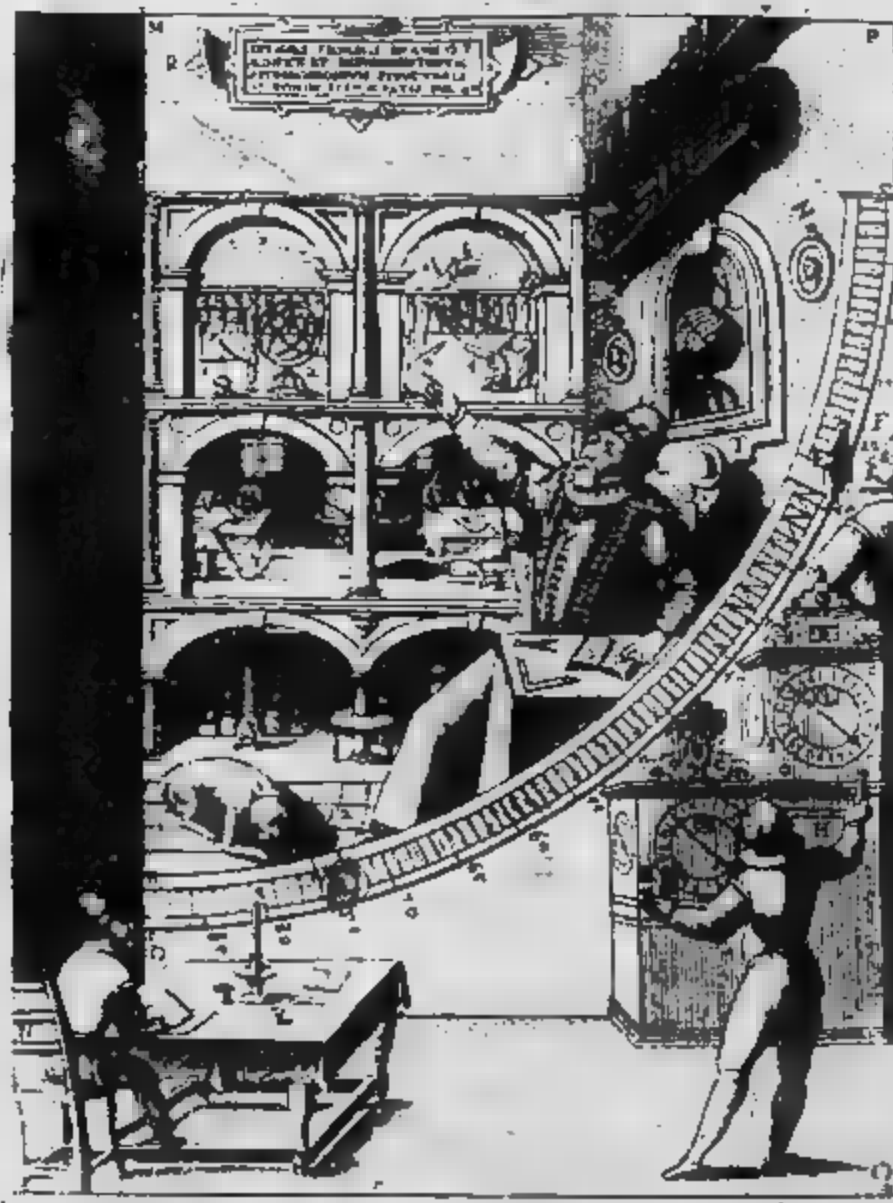
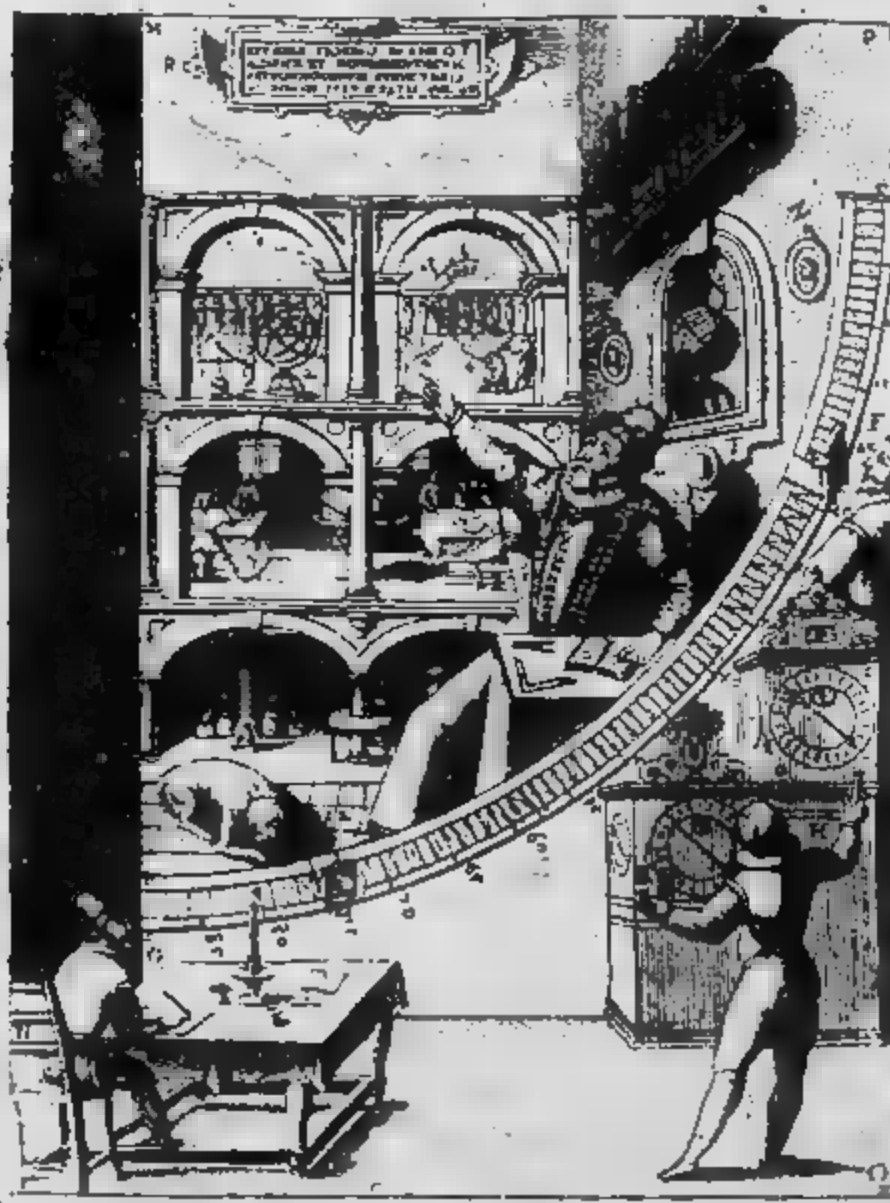
I giochi multicolori delle righe figuravano nei tipici turbanti dominanti i pittoreschi costumi popolari del Senegal. Nacchere e chitarre ritmavano le danze delle belle andaluse avvolte in serici, vistosi scialli frangiati di seta nera. L'esotico pareo, grande protagonista delle vacanze marine, esaltato dalla profusione dei fiori tropicali, esibito sulle note languide del tamuré da un quartetto di [illegible] hawaiane ha voluto ricordare la primitiva atmosfera delle isole equatoriali. Infine a chiudere [illegible] la carrellata [illegible] foulard nel mondo l'esplosione [illegible] colori, delle sambe indiavolate nella sequenza dedicata al Brasile con i foulard annodati sul capo alla maniera di Carmen Miranda ornati di frutti [illegible] fiori dal gusto sicuro di Mario Audello.

E ancora miriadi di foulard e sciarpe in mille versioni proposti per il tennis, [illegible] sci, l'equitazione, per i viaggi, le [illegible] al [illegible] Tra le tante novità [illegible] fatto spicco il foulard di seta pura personalizzato [illegible] segno dello zodiaco corredato dall'oroscopo, corrispondente ai diversi simboli, firmato Caruso. Dovizia di proposte per la moda 1983 individuabili [illegible] soprattutto nelle fusciacche di [illegible] vivaci colori ad interrompere il bianco puro [illegible] il [illegible] assoluto degli incantevoli abiti presentati in anteprima dallo stilista Pino Dal Cin.

La grande parata finale [illegible] poteva [illegible] che la gran [illegible] Accompagnate da un partner elegantissimo vestito da Carlo Pignatelli le indossatrici inguainate in strepitose toilettes scollatissime, con tanto di spacco sexy stile stars hollywoodiane degli Anni Cinquanta hanno velato le spalle con lo splendore delle stole di chiffon e satin animate da elaborati grafismi.

Elsa Rossetti

Attenti, quella mappa è un capolavoro

In aprile alla Mole Antonelliana una rassegna [illegible] «Arte e scienza per il disegno [illegible] mondo»

TORINO — Nello spazio espositivo della Mole Antonelliana sarà allestita, nell'aprile del 1983, l'ampia rassegna: «Arte [illegible] scienza [illegible] il disegno [illegible] mondo». Organizzata dall'Assessorato [illegible] Cultura della Città [illegible] Torino, la mostra offrirà un panorama variamente articolato della cartografia [illegible] delle [illegible] implicazioni con la pittura [illegible] la scultura [illegible] soggetto geografico, con gli strumenti di misurazione della terra [illegible] del cielo, con i documenti che consentono di approfondire l'analisi intorno al «tema della rappresentazione dell'Universo».

In tale angolazione la mostra «cercherà di essere spettacolare [illegible] massimo: spettacolarità vuol dire far uscire da archivi, pinacoteche, biblioteche, i pezzi più suggestivi che siano la testimonianza storica dell'avventura dell'uomo» [illegible] scoperta della realtà ambientale che lo circonda. Predisposta su [illegible] piani della «Mole» («Matroneo», «Piano del Tempio» e «Sotterraneo»), questa imponente esposizione sarà un'occasione per seminari e convegni, [illegible] definire e/o ridefinire antichi itinerari: dai «tragitti [illegible] della carta Peutingeriana dell'antica Roma» agli itinerari «dei pellegrini giapponesi acquarellati su rotoli di seta».

L'impostazione [illegible] mostra permetterà di osservare le carte veneziane del '500 e '600, gli strumenti di orientamento come portolani, astrolabi, [illegible] e bussole; [illegible] quelle geologiche [illegible] magnetiche sino [illegible] cartografia «dei luoghi letterari [illegible] i percorsi dell'immaginario, cosmologie [illegible] simbologie; i giochi e i labirinti».

Dalle rotte del deserto ai moderni plotter di misura, dall'informatica del corpo umano ai rilievi dei fondi marini si identificheranno nuovi riscontri per il superamento dell'annosa questione tra «cultura umanistica [illegible] cultura scientifica».

Angelo Mistrangelo

Mercoledì sera questa donna vi inchioderà al televisore

FALCON CREST

ANGIE CHANNING GIOBERTI
Potente, ricca, spietata, padrona assoluta della sterminata proprietà dei Gioberti.
Domina i destini di tutta la famiglia e vuole assicurare una successione che continui i suoi modi di governare.
Per ottenere questo è pronta a tutto.

vediamoci mercoledì alle 20,30 su

ITALIA UNO

La storia della famiglia Gioberti, in California, padrona delle terre di Falcon Crest.
La storia di una grande e ricchissima famiglia dominata da una donna e sconvolta da una lotta cieca e distruttiva per il potere.
La storia più avvincente mai apparsa in Tv.

IL PIU' GRANDE SUCCESSO TELEVISIVO AMERICANO IN ESCLUSIVA SU ITALIA UNO

PALASPORT — I PARERI SUL DOCUMENTARIO CHE HA CHIUSO LA RASSEGNA CINEMA GIOVANI

ROLLING FILM

(Meglio che dal vivo?)

■ film ■ Hal Ashby sui Rolling Stones in anteprima ieri sera al Palasport è piaciuto. Nessuno però ha fatto follie. Segno che la macchina da presa in certi casi appiattisce la portata del fenomeno.

Questi alcuni pareri raccolti fra il pubblico. Sergio Prisco, fotografo, e Simonetta Castroreale, impiegata, entrambi domiciliati in via Piava 97, sono venuti anche per vedere ■ retroscena; ciò che accade dietro le quinte. Ancora una volta sono rimasti delusi. «*Li ■ visti in luglio ■ Torino* — dice lui —, *protetti da una fitta rete di vigilanza. Evidentemente quel che succede ■ camerini prima e dopo il concerto non si deve vedere a tutti i costi*».

Entusiasta invece Giacomo Ghia, studente ■ architettura, abitante a Carmagnola. «*E' un film molto buono* — afferma con convinzione —, *sono ■ appassionato di questo gruppo. A luglio ■ stadio di Torino c'ero anch'io. Anche sullo schermo ■ ho trovati molto suggestivi. Piacevoli e indovinati i flash sul passato inseriti tra un brano e l'altro*».

■ anche Alda Lerda, studentessa, domiciliata in via Sempione. «*Sì, mi ■ piaciuto questo filmato. Solo che ■ certi punti ■ troppo uguale ■ concerto torinese. Bello, comunque, davvero molto bello*».

«*Dovessi dare un voto da ■ a dieci* — sentenzia Tiziana Negri, via San Francesco d'Assisi, impiegata — *proporrei un otto*».

Adriana ■ basta», «nullafacente», quasi coetanea degli Stones, ■ un attimo ■ palazzetto per andare al bar ■ prendere un panino. «*Interessante* — afferma tra un morso e l'altro —. *Meglio ■ concerto però. Come film devo dire che non mi ha "preso" molto*».

IERI SERA ■ PALASPORT PER IL ■ STONES

Daniela Racchi, studentessa, via Sempione, non ha visto il maxi-show ■ due mesi fa. Il suo parere ■ così riassunto: «*Sono davvero dei mostri sacri nel campo dello spettacolo*.

«*Sono più che altro delle istituzioni* — dice invece Ruggero Spagnoli, 24 anni, studente, via Barbaroux 25 —. ■ *vengano comunque queste manifestazioni* (il Festival del cinema giovani, n.d.r.) *se sono la punta di un iceberg di ■ panorama culturale più vasto. Per altro c'è da dire che la giunta torinese si ■ dimostrata sensibile ■ questa rassegna che coinvolgeva in maniera più diretta ■ ragazzi*».

«*Questo Ashby ■ fatto un film* — così il giudizio molto critico ■ Nadia Piccoli, ■ anni, studentessa, con residenza ■ San Mauro —. *Secondo ■ ha registrato semplicemente ■ Rolling Stones durante un loro concerto ed ora porta in giro un'opera commerciale che sembra confezionata a casa, sul tavolo di lavoro, durante gli spazi liberi*».

Richard Bosley, ventiquattrenne, londinese, ■ arrivato a Torino. ■ stato portato ■ Palasport da amici. Dal vivo non ha mai visto le mitiche «pietre rotolanti». «*Creano ■ buona atmosfera* — è il suo parere —. *Il pubblico però è troppo tranquillo; dovrebbe partecipare maggiormente*».

«*Sono venuta più che altro per curiosità* — afferma Adriana Occhipinti, venticinque anni, impiegata, che abita in via Mombarcaro —. *Mick Jagger? Mi è piaciuto. Ma in generale è il gruppo come collettivo che mi ha fatto un'ottima impressione*».

«*Il regista* — pare quasi suggerire Giancarlo Fullone, impiegato, con ■ in via Germanasca — *avrebbe dovuto inserire anche una carrellata sulla loro vita ■ era accaduto ■ il film dei Beatles. Dal punto di vista tecnico mi aspettavo un qualcosina ■ più*».

«*E' la stessa emozione del concerto di luglio* — sembra "cantare", con euforia, Giorgio Masucco, geometra, corso Massimo D'Azeglio 53 —. *Era anche l'unica occasione per rivederli ancora*».

Giulio Muttoni, dirigente dell'Arci, ■ ha difficoltà nell'esprimere ■ giudizio nettamente positivo: «*Dal punto di vista scenico, tecnico e del suono queste riprese ■ hanno eguali. In più il regista è riuscito a riprendere le immagini più esaltanti della tournée ame■ ■ questa band che, sia detto per inciso, io adoro*».

Buon ultimo, il giudizio di Fiorenzo Alfieri, assessore alla Gioventù del Comune di Torino: «*Non ■ un appassionato* — sembra quasi scusarsi —, *però mi sembra che queste riprese permettano di gustare lo spettacolo, dal punto di vista oggettivo, molto meglio rispetto all'esibizione domenicale avvenuta ■ Torino. Il caldo e l'afa non ■ stati a loro favore. Meglio quindi lo show ■ lunedì sera. Tornando ■ film invece c'è da dire che non ■ l'aspettavo così ben riuscito, specialmente dal punto di vista sonoro*».

Ivano Barbiero

UN FILM DI POITIER

«HANKY PANKY»

(Questi pazzi, pazzi, pazzi, cascatori)

Regista: Sidney Poitier. Interpreti principali: Gene Wilder, Richard ■ ■ Radner, Kathleen Quinlan, Robert Prosky. Sceneggiatura: Henry Rosenbaum e ■ Taylor. ■ Tom Scott. ■ Martin Ransohoff. Distribuzione: Columbia Pictures.

SIDNEY POITIER ■ GENE ■ COPPIA DI SUCCESSO ■

Una vicenda ■ intrighi internazionali, con avventure fitte ■ suspense ■ qualche cadavere distribuito qua e là, il tutto spruzzato ■ comica. L'azione ■ svolge negli Stati Uniti, fra New York e Boston. Alcune scene esterne sono girate nelle zone desertiche dell'Arizona e altre nel Grand Canyon.

Frank Ferrara chi ■ costui? Il nome ■ sconosciuto alla gran massa del pubblico. Ma fra gli addetti ■ lavori, ■ nel cinema italiano ■ che in quello americano, gode ■ notorietà. Chi vuole assicurarsi per qualche favola cinematografica un favoloso stuntman (a Cinecittà si chiamano con espressione casareccia «cascatori») manda a vedere ■ è disponibile.

E lui fa la spola fra l'Italia ■ gli Stati Uniti, una volta va giù a capofitto nelle Cascate del Niagara e un'altra si butta da ■ ponte ■ Tevere. Dice: «*Un tempo le nostre fatiche erano pressoché oscure. Anzi ci guardavano perfino con un po' ■ disprezzo, come si guarda a dei folli incoscienti. Ma negli ultimi anni questo umile lavoro è stato rivalutato. Spesso il nostro ■ appare anche nel cast*».

A che si deve questo riconoscimento? «*Innanzi tutto al fatto che ■ nostro contributo a un film ■ diventato sempre più consistente. Con l'aumento dell'impianto spettacolare dei film si sono anche modificate le sequenze che richiedono maggiore partecipazione di stuntman e maggiore drammaticità di esecuzione. ...E poi ■ stati fatti alcuni film, uno dei quali interpretato ■ Peter O'Toole e intitolato appunto Stuntman, che hanno dato popolarità a questo mestiere*.

■ in Hanky Panky in quale spericolata azione si esibisce? «*Ovviamente io faccio ■ controfigura ■ dunque mi sostituisco ■ uno ■ protagonisti nelle scene pericolose. Ecco, partecipo a uno dei più spettacolari ■ frenetici inseguimenti automobilistici per le strade ■ New York che si siano mai visti al ci■*».

Qual è il pretesto che mette in movimento la vicenda del film? «*Tutto parte da ■ complotto: c'è una banda che vuole impadronirsi ■ nastro di computer segretissimo. Gli artefici dell'impresa devono penetrare in una base militare sotterranea ■ impossessarsi di questo nastro. Cosicché avvengono le cose più folli: lo spettatore ■ sottoposto ■ una specie di doccia ■ fra ■ drammatiche ■ scene comiche*».

Lei ■ già il regista Sidney Poitier? «*Sì, l'ho conosciuto proprio in occasione ■ film* La ■ notte dell'ispettore Tibbs, *che, ■ è noto, gli conquistò l'Oscar*».

Qual è il ruolo di Gene Wilder? «*Gene Wilder, oggi considerato uno dei maggiori talenti del cinema americano, ■ come attore, che come sceneggiatore ■ regista, ■ la vittima designata del complotto, che finisce per trasformarsi in eroe*».

E Richard Widmark? «*Coerente al suo personaggio di eterno cattivo è il capo della combriccola, l'avversario di Wilder, deciso ■ farlo fuori. ■ non vorrei rivelare altri particolari facendo così mancare ■ sorpresa negli spettatori*».

Qual ■ la più drammatica ■ di cui lei, come stuntman, ■ stato protagonista? «*Ricordate* Il braccio violento della legge? *Ebbe■ non potete dimenticare l'inseguimento fra un treno della metropolitana ■ un'auto della polizia. In quella scena c'ero io. ■ questa sequenza è nulla in confronto a quanto si potrà vedere in* Hanky Panky. *Qualcuno dice che mi sono perfezionato. Qualche altro che sono diventato più matto. Sono ■ tutte e due le cose*».

Lamberto Antonelli

PROTAGONISTA DI ■ LO SCATOLONE ■

BUZZANCA

Una durissima «gavetta»

Ben tornato Lando Buzzanca, con il ■ Scatolone, lo spettacolo che conduce il giovedì da sette settimane sulla Rete Tre. Uno sgangherato circo fatto da cabarettisti d'assalto, attori in cerca di affermazione, aspiranti del mondo della canzone, ■ ospiti di riguardo. Come mai questo inaspettato ri■ in tv dopo un lungo periodo di ■ senza?

«La televisione è più ■ mai in questo momento ■ garanzia di qualità, che nessun'altra forma di spettacolo può garantire, ■ dal ■ per finire al teatro...».

Tuttavia lei è partito da Palermo per venire a fare teatro a Roma...

«Ho ■ precisamente studiando recitazione. Avevo diciassette ■ e facevo ancora il liceo. Con la scusa delle ■ natalizie, venni ■ Roma ■ l'idea fissa di voler ■ l'attore. Rimasi ■ po' ■ giorni, dopo ■ che decisi ■ piantare la scuola, i genitori ■ la mia Palermo per mettermi a fare questo mestiere».

Un mestiere ■

«All'inizio ■ stato durissimo. Durante i primi ■ anni non avevo ■ una ■ le mie ■ ospite di amici, ma qualche volta, ■ volte, ho ■ stazione, vicino ai caloriferi, accanto agli accattoni, oppure negli scompartimenti dei treni ■ il pericolo che venisse la polizia ■ ferroviaria. Ma non ■ mai vergognato. Proprio quest'estate, ■ sera, ■ Stazione Termini con ■ mia famiglia, abbiamo visto ■ vagabondo sdraiato ■ selciato, ■ io ho detto ■ miei figli: una volta ero ■ lui».

Durante quelle notti ha mai fatto spiacevoli incontri?

«No, dormivo anche sui gradini delle ■ e ■ i portoni; gli ■ incontri ■ facevo erano con ■ inquilini ■ dovevo far finta ogni ■ entrare e ■ uscire».

■ i suoi genitori non le rimproverarono nulla?

«Reclamavano la mia ■. Nonostante avessi ■ altri sette ■ relle. Tornai ■ trovarli qualche tempo dopo, ■ quest'occasione conobbi ■ ragazza ■ diciassette anni che proveniva ■ collegio svizzero. Fu un colpo di fulmine! Il resto può immaginarlo. Avevamo entrambi vent'anni quando arrivò ■ primo figlio...».

■ mai pensato di lasciare questo mestiere difficile?

«I primi tempi, solo per ■ mesi durante i quali feci il rappresentante ■ pompe idrauliche. ■ ricordo ■ totalmente in quel mestiere, non ■ a vendere mai nulla. Poi ■ mia moglie di tornare a Roma e mettermi sul serio a fare l'attore...».

Lei ha fatto alcuni film, ma pare abbia interpretato sempre gli stessi ruoli: il maschio latino, il meridionale geloso, il marito possessivo...

«Il fatto ■ che molti film da me interpretati ■ sono ■ capiti. Erano delle commedie comiche o sarcastiche, dove io interpretavo personaggi reali, modificando ogni volta ■ caratterizzazione. I miei film davano ■ al pubblico la possibilità di ridere sulle ■ sfortune, ■ ironizzare ■ casi ■ vita, sulla quotidianità. Questo mi ■ già molto importante».

■ da un po' di tempo che non la si vede più al cinema. Perché?

«Mi sono stancato delle proposte, sono sempre ■ stesse, non me ne importa più niente ■ mangiare ■ stessa bistecca, per questo ■ scelto la televisione».

E' soddisfatto di questo Scatolone?

«Sì, perché ■ parte il ■ l'ho avuto, una ■ ce l'ho, ■ ne ho due ■ presa quella ■ mare, ■ soprattutto ho una famiglia; che cosa posso volere di più ora se non ■ conoscere al pubblico ■ artisti sconosciuti che ■ i miei vecchi tempi?»

■ Gabbiano

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

SABRINA
con la Hepburn e Bogart

Rai-Rete 1

ORE 20,40

Una moglie e il suo nemico, sceneggiato. Siamo alla fine. Lunedì prossimo il nuovo *Figli e amanti* si preannuncia forse più divertente. Axel e Maria arrivano decisione cui sarebbero do- fin dalla prima puntata: il divorzio. Lui diventa una specie persecutore di lei: Dove vai? Cosa Con chi sei stata? eccetera. Lei, sempre più caro- diventa una specie di persecutrice di lui con piccole iniezioni di gelosia, puni- e improvvisi cambiamenti volgono il ménage. si rifugia scrivere, si interessa ai gruppi femministi e ne leader. regista si mantiene neutrale, questo, in fondo, tutto lo sceneggiato è il dato più curioso.

Rete 3

ORE 20,40

Come parla il cinema italiano, inchiesta. Siamo alla quarta puntata della composita e forse pienamente centrata inchiesta sul dialetto al cinema. Anche oggi la parte meno interessante il commento, mentre la parte più curiosa quella che parla da sé, agli spezzoni o meno celebri film. Si parla del melodramma, vari esempi, della musica napoletana al cinema, sceneggiata (con un solo esempio: il vecchissimo *Lo zappatore*, non avesse film), del varietà. Ci sono da *Casa Ricordi*, musical d'antan Gallone sul melodramma italiano, anche brani da *La sfida* (interrotto in un momento cruciale). C'è un momento bellissimo con la Magnani, che dopo una lunga preparazione (in un episodio film *Siamo donne*) si appresta a cantare. Qui però il regista sovrappone altre immagini, poi toglie anche l'audio e chi guardava la Magnani resta bocca asciutta. Per seconda volta compare Benigni fa un po' ridere e alza morale. Poi compare Gassman in un flash di intervista dal significato un po' oscuro.

Retequattro

ORE 19,30

Angels, telefilm. della puntata *Tanti begli angeli in fila*. rapimento Charlie non si parla più. Oggi l'ambiente che fa da sfondo quello dei concorsi di bellezza. Ci sono concorrenti minacciate di morte Kris e Kelly vengono fatte partecipare al per scoprire i colpevoli. I due angeli naturalmente sul palco fanno bellissima figura, pure dietro le quinte si comportano ottimamente portando i due imbroglioni che avevano organizzato la morte di alcune concorrenti a rapire uno dei giudici regalandoci così vari momenti suspense. Inutile anticipare lietissimo fine con risate: tutti in un modo o nell'altro lo immaginano, così immaginano che degli angeli vinca il titolo Miss.

Radio 2

ORE 18,30

Il giro sole. della trasmissione già scorso anno, ripresentata qualche novità ma sempre alla volontà di costituire una sorta «terza pagina sonora» per Radio Due. Le conduttrici del programma: Antonella Condorelli, Gloria De Antoni Anna Leonardi propongono vario materiale: musiche repertorio, interviste, schede sonorizzate, presenze celebri in diretta. Vari insoliti i temi trattati, tra i delle prime trasmissioni troviamo infatti: In principio era il corpo; Da Icaro allo Shuttle; Manzoni, e follie. Interessanti i nomi di alcuni degli ospiti probabili: Teresio Vattimo, Leonardo Sciascia, Pietro Citati, Giorgio Strehler, Ginzburg. trasmissione andrà in in diretta ogni lunedì, martedì, giovedì e venerdì.

SPORT

UNO: 16,20 Lunedì sport, sportivi menica. Campionato di calcio A e B.
RETE DUE: 18,40 Tg2 sportsera. RETE Sport Regione lunedì, ne regionale.
TRE: 22,45 Il processo lunedì.

SEGNALIAMO

Canale 5

LAURA ANTONELLI

ORE 21,30

L'innocente, Italia drammatico 1976. Alla fine della sua carriera Luchino Visconti decide filmare un romanzo di D'Annunzio, progetto che era già stato di Sica che evidentemente non porta fortuna: De Sica morì prima realizzarlo, Visconti subito dopo.

Il regista nei titoli ci lascia saluto mostrandoci le sue mani che girano le pagine di un libro. Giannini, protagonista, si dimostra poco adatto al regista, e Laura Antonelli, sua partner, pure. Si spoglia sempre, ma per questo non c'era bisogno di Visconti.

FILM IN TV

Italia 1

ORE 20,30

Cromwell, Inghilterra storico 1970. Grande film storico, ma anche celebrativo ed estremamente spettacolare. Si descrive la guerra civile inglese metà del XVII secolo Oliver Cromwell di- fendere il Parlamento una parte e re Carlo I a i suoi interessi dall'altra. Come in quasi tutti i film Alec Guinness però succede che Guinness sia la cosa più interessante. Qui è indimenticabile Carlo I, sarcastico incredibilmente arrogante despota perfino davanti alla mannaia.

GBR

ORE 20,30

Sabrina, Usa commedia 1955. Uno dei film più popolari di Billy Wilder. Ci sono decine momenti divenuti celeberrimi, ma c'è soprattutto la presenza Audrey Hepburn che addirittura impose la moda del nome Sabrina che in quegli anni spopolò. Il cinquantaseienne Bogart si trovava alle prese un ruolo non suo, quello di un compassato finanziere che conosce il grande amore e passa addirittura sul fratello (William Holden) per giungere al matrimonio. Se la cavò benissimo nonostante tra lui e la Hepburn non corresse precisamente buon sangue.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

ABBONAMENTI
per Stabile e Alfieri

TEATRO

la biglietteria Teatro Stabile sono in vendita gli abbonamenti per stagione teatrale del Teatro Stabile Torino. Otto tagliandi a 19 spettacoli del cartellone. Orario biglietteria, tutti i giorni, dalle 9 orario continuato.

E' in vendita biglietteria del Teatro Alfieri speciale tessera abbonamento a 4 spettacoli (Oba-oba, Opera buffa del Giovedì Santo, Quando Napoli è commedia, Tabù) ai seguenti prezzi: poltrona platea, lire 36 mila; poltrona galleria, lire mila. Per informazioni, tel. 535.440.

Al Teatro Alfieri, moda spettacolo questa alle 21. Il titolo show che si ispira alle atmosfere hollywoodiane degli Anni 50, è *Follie d'inverno*. Saranno i tempi d'oro del cinema americano con musiche di Gershwin mentre coppia sullo stile di Fred Astaire e Ginger Rogers. Lo spettacolo è organizzato collaborazione del Centro danza del Teatro Nuovo diretto Loredana Furno. regia è di Elsa Rossetti.

IL PERSONAGGIO

SILVANA GALLO

SILVANA GALLO, cassiera del cinema Augustus. «Quando ho le preferisco uscire di casa stare con la famiglia perché sono sempre troppo cinema? Non ho proprio tempo; i preferisco vederli alla televisione. Mi piacciono un po' i generi: gialli, sentimentali, anche quelli dell'orrore: questi ultimi mi fanno sorridere».

NIGHT CLUB

via Goito 5, ore 0,30. santa minuti di attrazioni internazionali ballerine, strip-tease, formazioni acrobatiche, cantanti.
Pubblico: uomini soli, coppie, famiglie (con figli adulti).
Orario: dalle alle 3,30.
Ingresso: libero. La consumazione al tavolo costa 14 mila lire.

ROUGE, piazza Carlina, 23,45 e 1, attrazioni internazionali acrobati, illusionisti e spogliarelliste.
Pubblico: tutti, purché maggiorenni.
Orario: dalle 22 alle 3.
Prezzi: la consumazione tavolo costa 14500 lire; 9000 al bar, in piedi.

CABARET

TIMES, via Bernardino Galliari, ore 24, spettacolo con mulatte brasiliane e i trasformisti Tony, Piero, Gino che esegue strip-tease maschile integrale. Durata dello show: minuti circa. locale ha riaperto da alcuni giorni: l'atmosfera si fatta molto più elettrizzante grazie anche ai ritmi incalzanti proposti dal disc-jockey «Mister Times».
Pubblico: compagnie, giovani.
Orario: 21,45 alle 3.
Prezzo: lire mila (consumazione compresa).

SALE DA BALLO

STUDIO 2, via Nizza 32, «I lunedì dello Studio 2», meglio dell'attuale produzione new wave. Questa la play-list dello Studio 2 proposta dal disc-jockey Alessandro Calovolo i cinque brani più seguiti:
1) New Gold Dreams - Simple Minds (Lp);
2) Happy Families - Blancmange;
3) Upstair at Eric's - Yazoo (Lp);
Black Dressed / White Wild Boys - Gaz Nevada (mix);
5) Leave in Silence - Depeche Mode (mix).
Pubblico: giovani, appassionati questo tipo di musica.
Orario: dalle 21,30 alle 2.
Ingresso: lire (esclusa consumazione).

viale Balsamo Crivelli 7, 21, danze con l'orchestra Armandino. Si tutti i giorni per 365 giorni all'anno (pomeriggi compresi). Il locale ha tre piste da ballo, due interne ed una esterna e un grande dehors con gelateria. Autentico personaggio questo è il titolare, il commendator Bruno, bresciano purosangue, con il quale piacevole dialogare. Provate a chiedergli l'età; resterete stupiti.
Specialità: gelati.
Pubblico: tutti, considerate le tre sale possibilità danzare anche al pomeriggio.
Orario: dalle 21 all'1 (pomeriggio 15 alle 19).
Prezzi: l'ingresso libero; si paga la consumazione (3000-4000 lire).

PARC, Regina Margherita ore «serata fantastica». In pedana l'orchestra Nuccio Nicosia un repertorio di balli tradizionali e moderni.
Pubblico: lo slogan del ritrovo: «Dai 15 ai 70 anni offriamo tutto per ».
Orario: dalle 21 0,30.
Ingresso: dame, lire 4000; cavalieri, lire 5500.

CINEMA

TORINO — Gli uomini frequentano i cinema più delle donne; giovani e giovanissimi forniscono le quote più ampie di spettatori; quasi metà degli spettatori è età inferiore ai 24 anni o oltre il 70 per cento è al di dei 34 anni.

Sono questi alcuni dati di un'indagine sui rapporti tra il cinema ed il suo pubblico svolta dalla Doxa su iniziativa dell'Agis con il patrocinio del ministero dello Spettacolo resi noti oggi nel corso di una conferenza stampa a Torino nell'ambito del convegno del Fac (comitato per la diffusione del d'arte e di cultura).

Il 34,8 per cento degli intervistati frequentano abitualmente saltuariamente le sale cinematografiche; quasi 39 per vede film alla tv e il 73 per cento afferma vederne almeno alla settimana. Per lo più però — secondo i dati dell'indagine — film in tv non viene «visto», «guardato passivamente»: emergerebbe dal fatto che solo il 33 cento degli intervistati ricorda il titolo dell'ultimo film visto tv, mentre il per cento ricorda il titolo dell'ultimo film visto al cinema.

L'inchiesta ha messo inoltre in risalto la crescente funzione svolta dalla «pubblicità animata» nella promozione di un film. La pubblicità tv quella nelle sale, ambedue sulla presentazione di sequenze film, sono le più gradite e seguite dal pubblico.

Circa i generi di film preferiti si nota un'influenza, seppure indiretta, delle programmazioni televisive alcuni generi (in particolare d'azione e i gialli) presentati con notevole frequenza. Dall'inchiesta Doxa emerge che i maggiori consensi del pubblico ai film gialli, dell'orrore, thrilling, quelli comici quelli avventurosi. rileva che i film più graditi non sono necessariamente i più visti. Tra i servizi supplementari più richiesti dal pubblico delle sale bar e tavole calde.

STAMPA SERA

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	★★★★★	Eccezionale	●●●●●
Ottimo	★★★★	[illegible]	●●●●
Favorevole	★★★	Consensi	●●●
Discusso	★★	Discordi	●●
Mediocre	★	Scarso	●

PRIME VISIONI

Ambrosio — Lire 4500
Io so che tu sai che io so, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Monica Vitti (Italia-Colori) — Per l'equivoco di un'agenzia di investigazioni, marito scopre la doppia vita insospettata della moglie. Non vietato — Commedia
16,40; 17,50; 20; 22,25 — ★★/●●●●●

Ariston — Lire 4500
Porky's (Questi pazzi pazzi porcelloni), di Bob Clarck, con Kim Cattral, Scott Colomby, Kaki Hunter, Nancy Parsons (Usa-Colori) — Avventure divertenti e tragicomiche imperniate sull'eterno problema del sesso. Viet. 18 — Commedia
16,35; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★/●●●●

Arlecchino — Lire 4500
Il bersaglio, di Robin Davis, con Alain Delon, Catherine Deneuve (Francia-Colori) — Uomo solo, senza patria, senza fede e senza legge è il bersaglio della malavita. Non vietato — Avventuroso
16,30; 18,30; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●

Astor — Lire 4500
[illegible] (Scomparso), di Costa-Gavras, con Jack Lemmon, Sissy Spacek (Usa-Colori) — Padre di giornalista americano imprigionato e quindi scomparso nel '73 in Cile, indaga sulla misteriosa fine del figlio. Non viet. — Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★★/●●●●

Augustus — Lire 4500
Una commedia sexy in una notte di mezza estate, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, José Ferrer (Usa-Colori) — Ultime divertenti e ironiche divagazioni sentimentali del simpatico regista-attore. N.V. — Commedia
16,40; 18,35; 20,30; 22,25 — ★★★★/●●●●

Capitol — Lire 4500
Porky's (Questi pazzi pazzi porcelloni), di Bob Clarck, con Kim Cattral, Scott Colomby, Kaki Hunter, Nancy Parsons (Usa-Colori) — Avventure divertenti e tragicomiche imperniate sull'eterno problema del sesso. Viet. 18 — Commedia
16,35; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★/●●●●

Centrale D'ESSAI — Lire 4000
La notte di San Lorenzo, di Paolo e Vittorio Taviani, con Omero Antonutti, Margarita Lozano (Italia-Colori) — L'ultima opera dei fratelli registi, Premio speciale della Giuria a Cannes 1982. Non vietato — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★★★/●●●●

Cristallo — Lire 4500
Interceptor il guerriero della strada, di G. Miller, con Mel Gibson, Hugh Keays-Byrne (Australia-Colori) — In un futuro senza più petrolio un eroe solitario difende gli oppressi. Vietato 18. — Fantascienza
16,40; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

Doria — Lire 4500
Demoniache presenze di Tobe Hooper, con Jobeth Williams, Craig T. Nelson, Beatrice Straight (Usa - Colori) — Ennesima vicenda sul tema, sempre misterioso e spaventevole, delle entità demoniache che ci circondano. Viet. 14 Drammatico
16,15; 18,25; 20,30; 22,35 — ★★★/●●●●●

Gioiello — Lire 4000
Domani si balla, di e con Maurizio Nichetti, Mariangela Melato (Italia-Colori) — Astronave crea interferenze nei programmi delle tv di Stato e private, provocando strane reazioni nei conduttori televisivi. Non vietato. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

Keller STUDIO — Lire 4500
Rassegna cinematografica Quattrorisate: **Il pollo si mangia con le mani**, di Michael Schultz, con G. Segal, S. Saint James, J. Warden (Usa-colori) — Divertenti e scanzonate avventure di un bianco e un negro padre e figlio. Non viet. — Commedia
Proiezione unica 21,15 — ★★/●●●●

Ideal — Lire 4500
Porca vacca, di Pasquale Festa Campanile, con Renato Pozzetto, Laura Antonelli, Aldo Maccione, Raymond Pellegrin (Italia-Colori) — Avventure di guerra e d'amore di uno scalcinato gruppo di soldati. Non vietato — Commedia
16,40; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

Lilliput — Lire 4500
Making love, di Arthur Hiller, con M. Ontkean, K. Jackson (Usa-Colori) — Il regista di «Love story» in un'altra storia d'amore. Diversa, drammatica, divertente l'avventura sentimentale di un simpatico trio. Viet. 18 — Commedia drammatica
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

Lux — Lire 4500
Rocky III, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa-Colori) — Divenuto campione del mondo nel precedente film, Rocky perde il titolo e caparbiamente lo riconquista. Non vietato — Drammatico
16,35; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★/●●●●●

Nazionale — Lire 3000
Tradimento, di Alfonso Brescia, con Mario Merola, Nino D'Angelo, Ida Di Benedetto, Regina Bianchi (Italia-Colori) — I massimi attori della sceneggiata napoletana in un classico di questo genere divenuto ora film. Non viet. — Sceneggiata
16; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — Non recensito

Olimpia — Lire 4500
Obiettivo mortale, di Richard Brooks, con Sean Connery (Usa-Colori) — Potentissima macchina bellica minaccia di distruggere la Terra, solo un uomo potrebbe impedirlo, ma preferisce le donne. Non vietato — Spionaggio
15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●

Reposi — Lire 4500
Fire Fox, volpe di fuoco, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood (Usa-Colori) — Tratta dal romanzo di Craig Thomas, la vicenda di un uomo incaricato di rubare un superaereo micidiale che serve ad uccidere. Non vietato — Avventuroso
15; 17,30; 20; 22,30 — ★/●●●●

Romano — Lire 4000
[illegible] CHIUSO
[illegible] Il mondo nuovo

Studio Ritz — Lire 4000
[illegible] CHIUSO

Torino — Lire 4000
Il mondo di Utamaro, di Akio Jissoji, con Shin Kishida, Mikijiro Hira, Shingo Yamashiro, Mako Midori (Giappone-Colori) — Le perverse e raffinate tecniche dell'arte erotica giapponese in una storia orientale. Viet. 18. — Dramm. erotico
16; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

Vittoria — Lire 4500
Scusa se è poco di Marco Vicario con Monica Vitti, Ugo Tognazzi, Diego Abatantuono (Italia-Colori) — I due «anziani» attori e il nuovo comico in una divertente sarabanda di risate all'italiana. Non vietato. — Commedia
16,35; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

Acapulco — Lire 2000
Conan il barbaro, di John Milius, con Sandahl Bergman, Ben Davidson, Cassandra Gaviola, Gerry Lopez (Usa-Colori) — La storia di Conan, re dei barbari, uomo fortissimo e potente, ma giusto e saggio. Vietato 14. — Avventuroso
20,10; 22,30 — ★★★/●●●●

Ambra — Lire 3000
Il tempo delle mele, di Claude Pinoteau, con Claude Brasseur, Brigitte Fossey, Sophie Marceau (Francia-Col.) — Fresca e innocente storia d'amore fra due adolescenti con tanta voglia di divertirsi. Non viet. — Commedia
20; 22,30 — ★★★/●●●●●

Arco-Inc. — Lire 3000
OGGI CHIUSO

Faro — Lire 2500
[illegible] CHIUSO

Fiamma — Lire [illegible]000
[illegible] CHIUSO

La Perla — Lire 3000
OGGI CHIUSO

Massaua — Lire 2000
Il falcone, di Vatroslav Mimica, con Franco Nero, Dragan Nikolic, Sanja Vejnovic, Gert Fröbe (Polonia-Colori) — Imprese guerresche e amorose di leggendario e implacabile guerriero nordico. Non viet. — Avventuroso
20,30; 22,30 — ★★★/●●●

Massimo — Lire 2000
Lezioni maliziose, di Alan Myerson, con Sylvia Kristel, Howard Hesseman, Eric Brown (Usa-Colori) — Ragazzino che vuole imparare i trucchi dell'amore, trova un'eccezionalmente bella e brava maestra. Non vietato. — Commedia
20,30; 22,30 — ★★/●●●

[illegible] D'ESSAI
CHIUSO PER RESTAURI

San Paolo — [illegible] 2000
Il signore della morte, di Rick Rosenthal, con Jamie Lee Curtis, Donald Pleasence (Usa-Colori) — L'adolescente omicida di «Halloween», divenuto adulto continua con precisa efferatezza l'arte dell'assassinio. Viet. 18. — Horror
20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

Selene — Lire 2000
Torino centrale del vizio, di Bruno Vani, con Rita Calderoni, Raoul Martinez, Tony Maters (Italia-Colori) — Prostituta, lesbica e trafficante di droga, è salvata dalla perdizione totale dall'amore di un giornalista. — Drammatico
Ap. 15; ult. 22 — Riedizione

Statuto — Lire 3000
OGGI CHIUSO

ALTRE VISIONI

[illegible] (via Nizza 348, tel. 697.068): OGGI CHIUSO

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560) OGGI CHIUSO

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904) **Il colpo che frantuma**, Mong Yu. Non viet. — Lotta orientale

JOLLY (via Verolengo 130, telef. 290.161) OGGI CHIUSO

[illegible] **ODEON** (via Venalzio [illegible], tel. 749.2362) OGGI CHIUSO

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE [illegible] CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel 544.077) OGGI CHIUSO

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, telefono 587.715): **Rebus per un assassinio**, A. Perkins, T. Milian. Ap. 17,30 — Giallo

SMERALDO d'Essai (via Tunisi [illegible], tel. 3299.827): **L'ultimo metro**, C. Deneuve, G. Depardieu. Or. 20; 22,30. — Drammatico

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 598.125): Solo grandi film: **Il piccolo grande uomo**, di Arthur Penn, con Dustin Hoffman. Or. 19,50; 22,30 — Commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE*: (Via Nizza 56, tel. 687.688): «I film da rivedere»: **Fratello sole, sorella luna**, tec. G. Faulkner, V. Corlese, A. Guinness regia di Franco Zeffirelli, ore 16; 19; 22. — Commedia

* Cinema a carattere parrocchiale

[illegible] FRANCIA

[illegible] (corso [illegible] 3, tel. 749.38.43). OGGI CHIUSO

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.2907): **L'inganno**, di V. Schlondorff. Viet. 14. Or. 20; 22,30. — Drammatico

LUCI ROSSE

MAFFEI (via Principe Tommaso [illegible], telefono 683.354): **Blue ecstasy**. Apertura 14,30; ult. 22,30. Lire 4000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470): **Pornomania sessuale**. Denis Savignat, Nanette Corey: or. 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingresso L. 3500

[illegible] (piazza Carlina, tel. 839.6701): **Mondo erotico di Jonna**. Ing[illegible] riservato soci Naskira club. Ap. 15; ult. 22,30 Tessera L. 2000

[illegible] (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951): **Rassegna erotica**. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500

[illegible] (corso Regina Margherita 123, [illegible] 530.685): **La professionista del piacere**. Ap. 10 ult. 22 L. [illegible]

[illegible] **DOPPIA LUCE** [illegible] (via Milano [illegible], [illegible] 530.255): **Rassegna erotica**

ALCIONE (c. Regina Margherita 134 tel. 5213.145): **La mia svedese in calore**. Ap. 15; ult. 22,30. Segue **Disco strip**. 16; 18; 21,30

[illegible] **EROTIC** [illegible] (via Giulia di Barolo 24): **Rassegna erotica**. Ap. 15; ult. 22,15 L. 2000

[illegible] **BLUE** (via San Donato 40, tel. 487.765): [illegible] **[illegible]ille del sesso**. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso lire 2000

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Rass[illegible] erotica**. Ap. 14,30; ult. 22,30

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Le ragazze supersexy**. 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

PO (via Po 21, tel. 839.75.02): **«Le porno voglie»** M. Swine

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.784) OGGI CHIUSO
[illegible] **Raptus erotico**

[illegible] (largo G. Cesare [illegible]5, tel. 267.974): **Corpi bollenti d'amore**. Ap. 15; ult. 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Le lin[illegible] di Erika**. 1ª visione. Ap. 15. L. 3000

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, telefono 516.046): Tutti i giorni 2 film diversi. Dalle 16 alle 24. **Surprise - Giovani viziose** — Ingresso soci

CINECLUB (via Fratelli Calandra 15, tel. 831.662): dalle 14,30 alle 24 continuato **Sexy phone** — Ingr. riservato ai soci

FUORI CITTA'

CIRIE'
ITALIA: Chiuso per riposo.
NUOVO: **Vieni avanti cretino**, L. Banfi, L. Turina. Techn. Non viet.

CHIVASSO
POLITEAMA: **Facciamo l'amore purché rimanga tra noi.**

CUORGNE'
MARGHERITA: **Starstruck.**

NICHELINO
SUPERGA: **Albergo a ore**. Viet. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: **Interceptor il guerriero della strada.**
NUOVO: **Scomparso-Missing.**
RITZ: **Un mercoledì da leoni.**

SETTIMO
GARIBALDI: **Sexy gogò.**

VENARIA
DANTE: **Odissea erotica.**

ALFIERI
da domani ore 21
PER SOLI [illegible] GIORNI
la famosa
rivista brasiliana
OBA OBA
Pren. [illegible] Teatro (inf. 538.440)

Le [illegible]
V. S. Massimo 14 - t. 830.775
Eccezionale pomeriggio di liscio in compagnia di
ROMMY e il suo complesso

BELLE ARTI
Valentino
Ore 15,30 e 21
Da lunedì a venerdì
Ingresso libero consumazione facoltativa
orch. ARMANDINO

Du Parc
Il [illegible] salotto [illegible] Torino
[illegible]
con la grande orchestra di
TURI GOLINO
con G. COSTELLO e N. VILLA
e le sue SHOW GIRLS
In sorteggio fra le dame un favoloso abito da sera
SHOW D'A[illegible]
E' gradito l'abito da sera o mezzasera

TEATRI

ALFIERI (tel. 538.440): Stasera riposo. Da domani ore 21 per soli 6 giorni «Oba oba». Balletti brasiliani. Pren. cassa Teatro.

CARIGNANO: Stasera riposo. Domani ore 21 Franco Barbero in **Pensione passatempo**, tre atti comicissimi di Emmeci. Tel. 538.246.

GOBETTI: Stasera riposo. Domani Ore 21 il Teatro Movimento presenta «Cattivi mestieri», Azione mimata per un attore di Franco Cerdellino. Tel. 544.562. Ultime settimane.

ITALIA: riposo. Da mercoledì Gipo in **Le miserie 'd Monssù Travet**, di V. Bersezio. Pren. via Nizza 138, tel. 696.40.21.

ARALDO (Via Chiomonte 3): sono aperte le iscrizioni al Laboratorio teatrale del Teatro dell'Angolo, rivolto ai giovani. Tel. lun. merc. ven. dalle ore 16 alle 19 al n. 331.764.

ARALDO (Via Chiomonte 3): sono aperte le iscrizioni al Laboratorio Teatrale del Teatro dell'Angolo, rivolto ai ragazzi. Telefonare il lunedì mercoledì venerdì dalle ore 16 alle 19 al n. 331.764.

CENTRO ARTE DRAMMATICA (v. C. Alberto 12): iscrizioni a corsi di recitazione e per speaker. Tel. 533.378, ore 15-20; sabato 10-12; tel. 713.646 ore 9-12 ogni giorno.

INTRADOSSI: Corsi di recitazione e dizione, diretti da Pier Giorgio Gili. Iscriz. v. S. Massimo 21 (tel. 871.009) ore 17-20.

NUOVO: Centro di perfezionamento della Danza diretto da Loredana Furno. Sono aperte le iscrizioni ai corsi regolari. Ore 15-19 c. M. d'Azeglio, 17. tel. 680.666.

NUOVO: Seminario di danza classica con Yorg Lanner. Inf. c. M. d'Azeglio 17, tel. 680.666.

PUNTO FISSO: Scuola di mimo e teatro di movimento di F. Cerdellino - Tecnica Lecoq - Iscr. 16-20 Duomo, lato campanile tel. 578.843. Spettacolo al Teatro Gobetti ore 21.

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30-21 ingresso libero. Orch. Armandino.
DU PARC: Serata fantastica con la grande orchestra di Turi Golino
LE PARADIS DANZE (S. Massimo 14, t. 830.775): ore 15-21 liscio - Rommy.
PRINCIPE: ore 15,30 Nicosia.

IL QUADRATO - PIANO BAR (v. Ornato 6 bis, ang. c. Casale 36, tel. 873.572).
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze: orch. Dino Novara.

CAPRICE (via Sacchi 16): ore 21.

GALLERIE E MUSEI

ARTECENTRO - QUAGLINO: Lam, Mirò, Matta. Grafiche dal 1947 al '69.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): La montagna 1-10 ott., 16,30-19,30.
SPRIANO Omegna (No): Pippo Oriani.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Grafica d'autore.
BERMAN: Angelo Malinverni.
DAVICO: Alberto Donini scultore.
DORIA: pers. Domenico Parisi.
NARCISO: Nino Costa, un maestro dell'800.
PIRRA (Cairoli 32, tel. 877.344): Disegni e pastelli di Paolo Scapparone.
VIOTTI: Francesco Russo.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): Oggi chiuso.

Mille ostacoli bloccano l'efficacia della legge

«Questo divorzio

La legge sul divorzio ■ già vecchia di dodici anni. Nata il 1° dicembre '70 da una fusione — qualcuno dice compromesso — tra i testi del socialista Fortuna, del liberale Baslini e del comunista Spagnoli, nel ■ ha subito ■ lieve ritocco migliorativo nei confronti della donna, cioè il diritto alla reversibilità ■ pensione dell'ex marito e dell'assistenza sanitaria.

«Poco», si sostiene da più parti, e si aggiunge che la legge andrebbe ulteriormente migliorata. Intanto, riducendo i cinque anni necessari per ottenere il divorzio dopo la separazione, come sostiene tra l'altro anche l'Aides. Una proposta ■ tal senso ■ stata presentata nel '79 dai deputati Fortuna e Magnani Noya che contemplava la riduzione dei cinque anni ■ due. Ma è caduta con la fine della passata legislatura.

Ci hanno riprovato i radicali che nel luglio scorso hanno presentato una loro proposta di legge che prevede il divorzio dopo appena un anno di separazione consensuale ■ giudiziale con sentenza passata in giudicato. Servirà ■ smuovere le acque? All'Aides lamentano: *«I partiti non brillano per interessamento nei confronti di questo problema»*.

Ma mentre qualcuno vorrebbe il divorzio più facile, c'è però anche chi vorrebbe invece al contrario un allungamento ■ tempi per dare maggiori garanzie al partner più debole, la donna.

Eppure, mentre le separazioni sono in costante aumento — pressoché triplicate in questi ultimi anni — i divorzi, dopo la prima ondata «regolarizzatrice» di vecchie situazioni, si sono stabilizzati. Le cause? Le più diverse, anche ■ prevalgono soprattutto due: non tutti possono affrontare il costo del divorzio (da 1 a 2 milioni) e pochi scalpitano dalla voglia di risposarsi.

«Secondo me ■ un lusso separarsi o divorziare per chi ■ è abbiente: ■ pochi ■ potersi permettere un doppio ménage senza problemi», afferma l'avvocatessa Romana Vigliani. Si è occupata di molti casi ■ separazione consensuale: *«Quando arriva da me una donna che vuole lasciare il marito chiedo subito se ha una ■ dove andare ■ un lavoro; in caso contrario consiglio di "sopportare"»*.

Se c'è un punto che trova tutti d'accordo è quello sulla necessità di rendere più sicuri ■ adeguati gli alimenti alla ex moglie. *«Soprattutto quando il marito è ■ lavoratore autonomo bisognerebbe che il giudice potesse chiedere ulteriori accertamenti fiscali»*, sottolineano all'Aides.

E' un grosso problema quello degli alimenti. Ci sono donne che hanno dedicato tutta la loro vita ■ ■ loro energie a un uomo, ai figli ■ ■ ritrovano sole senza alcuna risorsa economica ■ ■ un misero assegno dell'ex marito, che spesso dimentica di mandare anche quello.

Un'ingiustizia non solo umana, ma anche sociale, che non tiene conto del valore del lavoro domestico.

Secondo l'avvocatessa civilista Magda Morra la legge italiana sul divorzio *«è la più ampia possibile che esista nell'ordinamento internazionale, insomma ■ una legge ■ buona»*. *«Ma* — aggiunge — *■ anche ■ che cinque anni di attesa per ■ divorzio penalizzano una donna non più giovane: ■ tanti se vuole vivere un altro rapporto ■ e fare anche ■ figli»* E a chi non può aspettare, anche per limiti fisiologici, non resta che affrontare ■ situazione illegittima.

Ai tempi di legge si aggiungono spesso anche quelli burocratici. Se per le separazioni consensuali l'iter è abbastanza veloce, le ■ si complicano per quelle giudiziali ■ per il divorzio. Lunghi mesi, ■ volte anni, di attesa. *«A Torino le procedure di divorzio sono più lunghe che in altre città. Forse si giudica con più scrupolo. ■ bisogna aggiungervi anche la scarsità di personale: ci vorrebbero più magistrati, più impiegati ■ cancelleria e ausiliari»*, dice ■ magistrato Aragona, fino al 15 settembre impegnato in una delle due sezioni del tribunale che si occupano di separazioni e divorzi. *«Siamo due i magistrati trasferiti e c'è ■ temere che per la sostituzione ci vorranno mesi»*, aggiunge.

Perché queste carenze? Colpa delle «disattenzioni» romane, dice qualcuno; altri, a bassa voce, parlano ■ una scelta precisa ■ vertici dei tribunale torinese ■ proprio favorevole al divorzio».

Servizi di
Stefanella Campana

Divorziato non è «diverso»
Un'associazione ti aiuta

«In genere si rivolgono ■ noi persone che hanno "subito" la separazione, ■ divorzio ■ che si sono fatti cogliere impreparati di fronte alla nuova realtà. E, comunque, la molla che spinge tutti quanti ■ venire qui ■ soprattutto il bisogno ■ calore umano, di solidarietà». *C'è da crederci, visto che l'Aides, l'Associazione Italiana Divorziati e Separati nata nel febbraio scorso ■ Torino, parla con l'esperienza di chi ha potuto contattare almeno 1500 persone: donne (in leggera maggioranza) e uomini ■ un matrimonio fallito alle spalle.*

Una condizione spesso vissuta in modo traumatico, tanto più se gli «altri», la società, ■ circonda di pregiudizi, ■ fa sentire dei «diversi». E questo succede più di quanto s'immagini. Come spiegare altrimenti l'esito di un'inchiesta del Centro culturale Pannunzio? Su un campione di 1052 intervistati, l'85 per cento ha ammesso di avere difficoltà nel dichiarare la propria condizione di separato ■ divorziato e, in quanto tale, ■ ■ per cento si sente giudicato negativamente.

Come è possibile tutto questo ■ dodici anni dalla legge sul divorzio ■ a otto dalla clamorosa sconfitta degli anti-divorzisti? Evidentemente nella realtà concreta i principi, al di ■ delle affermazioni, fanno fatica ■ essere recepiti pienamente. Non ■ ■ tra gli scopi dell'Aides, un'associazione che si dichiara aconfessionale e apartitica ■ che si richiama ■ una visione rigorosamente laica della vita ■ coppia improntata a spirito di tolleranza e di libertà», c'è anche quello di volersi «battere per ■ reinserimento umano, psicologico e sociale di chi vive il dramma di una crisi coniugale, rifiutando la "diversità" del separato e del divorziato che una concezione arcaica del matrimonio, intesa come situazione ottimale, continua ■ generare ■ vari livelli».

ROMA,1970: ■ ■ PIAZZA PER IL DIVORZIO

Ai soci (lo si diventa pagando una quota annua ■ 20 mila lire), l'Aides fornisce una consulenza legale gratuita e, in un prossimo futuro, è previsto anche un "appoggio" psicologico. «Ma vogliamo essere soprattutto un punto d'incontro, un gruppo di amici che ■ ■ comune solidarietà», *tengono a precisare nella sede di corso Re Umberto 42.*

L'Aides ha però anche altre ambizioni. In particolare ■ quella ■ proporre miglioramenti alle leggi in vigore in materia di separazione e divorzio, come il superamento del limite dei cinque anni per ottenere il divorzio, nonché ■ iter più rapido, ■ costoso ■ ■ burocratico». Insomma, l'Aides intende prendere tutte ■ iniziative democratiche necessarie per trovare una soluzione agli innumerevoli problemi dei separati e dei divorziati. L'ultima in ordine di tempo, quella di chiedere al Comune di Torino «che rilascia documenti di identità ai divorziati ■ l'ambigua formula "già coniugato" di usarne invece una che indichi lo "stato libero" del divorziato ■ riferimento alle ■ vicende individuali».

L'Aides ha inoltre invitato l'assessorato allo Stato Civile ■ procedere ■ la massima celerità alla trascrizione sui registri dello Stato Civile delle sentenze ■ divorzio che già subiscono intollerabili ritardi in sede giudiziaria».

L'associazione ha anche in cantiere la pubblicazione ■ di un «libro bianco» che raccolga i tanti piccoli ■ grandi drammi di separati e divorziati: una denuncia pubblica di un «privato» sofferto e troppo dimenticato.

GRANDE CONCORSO STAMPA SERA

AUT. MIN. RICHIESTA

NOME
COGNOME
INDIRIZZO
CAP.
CITTA'
TELEF.

TORINO 23-10-82
ARRIVA IL CONCORDE

STUDIO GIOB - TORINO

QUICK

REGOLAMENTO

1) Da lunedì 27 settembre ■ sabato 16 ottobre, STAMPA SERA (edizione in formato tabloid) pubblicherà ogni giorno un tagliando che i lettori potranno compilare con i loro dati anagrafici, ritagliare ■ spedire ■ STAMPA SERA - Promozione e Sviluppo - via Marenco 32 - 10126 Torino; oppure imbucare in apposite urne collocate ■ partire dal 5 ottobre presso ■ Salone La Stampa in via Roma ■ a Torino.
2) Fra tutti i tagliandi pervenuti entro lunedì 17 ottobre, martedì 18 ottobre saranno estratti a sorte:
   — un viaggio ■ week-end a Parigi per due persone ■ volo di andata Torino-Parigi sul Concorde e volo di ritorno Parigi-Torino su normale volo di linea Air-France;
   — un televisore ■ colori Blaupunkt 27"
3) Sono esclusi dal concorso i tagliandi ricavati ■ copie omaggio e i fac-simile, così come ■ intendono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

David di
Helena Rubinstein

Vi invita per un maquillage gratuito ispirato ai nuovi colori "THEATRAL"

dal 4 al 9 ottobre presso

PROFUMI **Servetti**
Via Rodi 1 - Torino
telefono 531653

Alle amiche di Helena Rubinstein verrà offerto ■ splendido omaggio.

Aut. Min. conc.

[illegible] sulle modifiche, dopo 12 anni, l'accordo sembra ancora lontano

(per ora) non s'ha da fare...»

- Il testo Fortuna-Baslini ha subito finora una sola «correzione» con la quale si è conferito alla donna il diritto alla reversibilità della pensione dell'ex marito e dell'assistenza sanitaria
- Varie proposte di legge sono state accantonate. Qualcuno vorrebbe un divorzio più facile, altri invece chiedono un allungamento dei tempi per garantire maggiormente la donna, partner più debole
- Un costo eccessivo (da uno a due milioni) blocca molte coppie. Un altro grosso problema è costituito dagli alimenti: «Separarsi è un lusso, sono pochi a potersi permettere un doppio ménage senza problemi
- Anni di attesa per colpa della burocrazia. A Torino le procedure sono addirittura più lunghe che in altre città: maggiore scrupolo nei giudizi, ma anche scarsità di personale. E due magistrati sono stati trasferiti: «Per la sostituzione passeranno mesi»

Gli antidivorzisti, durante la campagna referendaria del '74, speravano di vincere contando sull'appoggio della stragrande maggioranza delle donne. Ma [illegible] fatto male i loro conti. Le [illegible] mostrarono una maturità che molti si ostinavano a non voler riconoscere.

In tutti questi anni la tanto paventata valanga di divorzi non c'è stata, ma è anche vero che molte donne hanno trovato il coraggio di porre fine a matrimoni infelici, acquisendo una maggiore autonomia nelle proprie scelte di vita.

«Ho notato che la donna è maggiormente disponibile rispetto [illegible] a recepire una mentalità più aperta e libera. E' significativo, ad esempio, che in molte coppie di meridionali trasferitesi a Torino, dove la convivenza era diventata intollerabile, è più la donna che chiede la separazione, e non viceversa», *dice Filoreto Aragona, giudice fino a pochi giorni fa della sezione separazioni e divorzi del Tribunale di Torino (ora presidente della 6ª sezione penale).*

La separazione, il divorzio [illegible] drammatici se il matrimonio è stato vissuto come unica realizzazione di sé come persona. Il suo fallimento diventa allora un trauma, [illegible] più se ci si ritrova non più giovani, senza lavoro o altri interessi al di fuori della famiglia. «Eppure c'è anche chi a cinquant'anni, dopo aver assolto i suoi doveri di madre, decide di lasciare il [illegible]. Tradita? Infelice? Crisi esistenziale? Certo, forse un tempo una donna a quell'età avrebbe sopportato tutto, [illegible] non avrebbe sicuramente rotto un matrimonio», *racconta un'avvocatessa a proposito di una sua assistita. Impossibile comunque generalizzare. E queste testimonianze che abbiamo raccolto lo dimostrano.*

Maria è una cattolica praticante e, nonostante il marito l'abbia abbandonata da molti anni, non ha mai chiesto la separazione. Con una fede incrollabile continua a pregare nella speranza che il marito torni da lei. Innamorata, masochista? Una storia incredibile la [illegible]. L'uomo l'ha lasciata quando il figlio (ora di nove anni) aveva solo sei mesi per andare a vivere con un'altra donna da cui si fa mantenere. Giocatore d'azzardo, senza un lavoro, mantiene però [illegible] stretto rapporto col figlio: è lui a portarlo a scuola (anche perché la madre, che lavora, non potrebbe) e a riempirlo di regali. Maria fa fatica a sbarcare il lunario e al figlio non può certo concedere molti giocattoli. Si rende conto della situazione assurda in cui viene a trovarsi anche il figlio, con un «padre a ore» e per di più non certo positivo [illegible] figura maschile. La sua famiglia le consiglia di chiedere il divorzio, ma lei continua a sperare di potere un giorno ricomporre la famiglia con quest'uomo.

Una separazione decisa insieme, anche se in realtà lui avrebbe voluto continuare col matrimonio. «Eravamo diversissimi, [illegible] possibilità di mediazioni», *racconta Luisa, separata dal '69, divorziata nel '75.* «Non è stata una separazione di tutto riposo anche perché io sentivo dei sensi di colpa nei confronti di mia figlia, allora molto piccola. Siamo andati avanti con molte ripicche reciproche, purtroppo sulla testa di mia figlia. La [illegible] [illegible] con me, ma vedeva spesso il padre. [illegible] anni difficili: mio [illegible] imponeva i suoi tempi senza preoccuparsi di quelli di sua figlia e dei miei. Ho vissuto la separazione come un fatto liberatorio. La mia famiglia, [illegible], è stata molto comprensiva, ma capivo che ci stavano male. Gli amici, i conoscenti? Beh, è stata la prova del nove: è avvenuta una selezione naturale. Ho scelto gli amici che non mi facevano sentire "diversa". Altri sono rimasti sconvolti dalla mia scelta di libertà; c'è stato chi ha avuto paura del mio esempio. Ho sentito da parte di alcuni, soprattutto donne, anche una grossa invidia: "Lo farei anch'io, ma non ho il coraggio" mi dicevano. Non ho mai ricevuto grossolane cattiverie, ma mi capita spesso, per qualche invito, di sentirmi dire: "Se vuoi portare qualcuno fai pure", [illegible] se una donna sola fosse pericolosa.

«Cinque anni per arrivare al divorzio per me sono stati necessari: se fossero stati meno non avrei esauriti tutti i residuati del matrimonio, tutti i dubbi. Comunque è stato molto importante che io avessi un lavoro. Se avessi dovuto aspettare gli [illegible] — 50 mila lire nel '73 — avrei potuto morire. Mio marito vede ogni tanto mia figlia, ma ha rifiutato di farsene carico a livello economico.

«Non è stato facile rifarmi una vita affettiva e non [illegible] perché ero divorziata, ma perché avevo una figlia. Ho fatto molta fatica a non rinunciare ad essere donna. Ci ho messo degli anni a liberarmi dei sensi di colpa nei confronti di mia figlia».

Chiara comunica allegria con la sua bocca pronta al sorriso. Ha poco più di trent'anni ed ha dietro di sé una storia difficile, pesante. Figlia di meridionali trapiantati a Torino, a diciott'anni si sposa. «Negli Anni Sessanta il matrimonio mi dava più libertà della mia famiglia». *Matrimonio civile (il marito, più vecchio di qualche anno, è un «compagno») e poi un anno felice. Nel frattempo Chiara riesce a trovare lavoro in un ospedale. Dopo quattro anni di matrimonio decidono di avere un figlio, che però dopo solo due mesi muore.*

«Questo ha sconvolto tutta la nostra vita. Mio marito ha cominciato a bere. Io volevo avere subito un altro figlio, lui no. Dopo un anno sono rimasta incinta e lui voleva che io abortissi. Mi sono rifiutata: ho uno stipendio e posso mantenerlo io, gli ho detto. Mio marito non ha mai accettato il nuovo figlio; sembrava geloso. Si era messo a bere moltissimo e spesso mi picchiava. Se avevo dei problemi col bimbo mi diceva di aggiustarmi perché intanto lui non l'aveva voluto. Allora me ne sono andata col piccolo di un anno e mezzo da mia madre. Non avevo alternative. [illegible] madre era preoccupata di quello [illegible] pensato la gente, nient'altro. Poi, dopo un anno, è morta di cancro e io mi sono ritrovata sola. E' stato terribile. Per fortuna ho trovato un alloggetto e una compagna di lavoro che mi è stata molto vicina. E frequentando le "150 ore" ho anche scoperto la solidarietà di altre donne. Ho partecipato a un collettivo di donne che mi ha aiutata ad essere autonoma dove ho trovato anche molta affettività.

«Il giorno [illegible] di divorzio mio marito voleva che io ritornassi con lui, che io [illegible] tutto: era [illegible] a picchiarmi e poi a farsi perdonare con dei fiori. Ma ormai ero decisa: avevo trovato la forza di fare la mia scelta. Da allora mio marito mi ha completamente rifiutata e con me anche il figlio, che non vede da quattro anni: il piccolo ne [illegible]

Papà assenteista se il figlio soffre

Quando un rapporto fra due persone che si sono volute bene finisce, questo non avviene mai in modo indolore. Traumi del distacco, paura della solitudine affettiva, rancori stratificati nel tempo che si traducono in ripicche, in ulteriori logoramenti. Ma tutto si complica se ci sono di mezzo anche dei figli. E non a caso. Anche perché — come spiega bene la sociologa Chiara Saraceno, autrice di molti libri in cui ha analizzato la famiglia — *«il bambino diviene l'oggetto e insieme il testimone-strumento della famiglia, il simbolo dei bisogni ad essa demandati e per i quali essa si costituisce: affettività, cura, riconoscimento, continuità, auto-affermazione».*

Elena Saronno, psicologa (dell'Associazione italiana di psico-pedagogia), viene spesso a contatto con bambini di separati e divorziati. Un osservatorio, il suo, da cui è possibile capire le conseguenze di separazioni e divorzi sui figli e, indirettamente, anche su madri e padri. *«In molti anni della mia professione non ho mai visto un padre separato o divorziato e non posso che dedurre la loro "assenza" rispetto ai figli; alla moglie hanno evidentemente delegato anche i loro problemi».*

Naturalmente chi si rivolge a una psicologa è perché ha un figlio difficile e non è quindi detto che tutti quelli di genitori divisi abbiano dei problemi. *«Mi capita spesso di avere madri che sembrano voler rimuovere la separazione, il divorzio. Mi portano i loro figli che rifiutano di mangiare o che sono "capricciosi", così dicono loro, perché vogliono che la madre non esca di sera, o per lavorare, e si dimenticano di dirmi che tutto questo è cominciato quando c'è stata la separazione dal padre. Tutte, immancabilmente, vivono con profondi sensi di colpa la loro situazione. Continuano a ripetermi che sono delle brave madri, a giustificarsi. Gli ex mariti, nonostante le mie pressioni per sentire anche loro sui problemi dei figli, non si fanno mai vedere, salvo poi essere i primi ad addossare tutte le colpe alla moglie "che non sa gestire il rapporto con i figli". Un altro problema, comune a tutte, è quello economico, nonostante lavorino, ma anche quello dei servizi sociali carenti. Salta fuori in modo evidente che questa società continua ancora a considerare i figli una questione di donne, salvo rare eccezioni».*

Dall'esperienza della psicologa Sormano risulta chiaro che la separazione e il divorzio non hanno le stesse conseguenze per l'uomo e la donna. Potrà sembrare noioso ripeterlo, ma è pur vero che la donna non vive la situazione di separata o divorziata in condizioni di parità con l'uomo. Ed è un aspetto non di poco conto.

Ragazzo-padre è difficile

Assegni mensili ridicoli, [illegible] manco quelli, disinteresse dell'ex marito nei confronti dei figli; una società sempre pronta a colpevolizzare la donna e a guardarla con sospetto se non ha un uomo accanto; una vita dedicata al ménage familiare sacrificando ogni altra aspirazione e poi, tutto a un tratto, ritrovarsi sola, svuotata di energie, sulla soglia della vecchiaia e senza la sicurezza di un lavoro. Tante denunce affiorate in questi anni dall'universo delle separate e divorziate. Difficile invece trovare tracce di lamentele al maschile: nessun problema dunque per i «separati» o «divorziati»? All'Aides smentiscono: «Abbiamo notato, e non senza un certo stupore, che invece soffrono di solitudine e che hanno anche enormi [illegible]coltà nei rapporti coi figli».

Generalmente i figli in caso di separazione e divorzio vengono affidati alla madre in base a una concezione radicata che delega alla donna l'educazione e l'allevamento della prole. Il caso contrario, l'affidamento al padre, avviene per motivi molto gravi addebitabili alla madre, come l'abbandono del tetto coniugale. E' quello che è successo a Rino, un uomo giovane abbandonato dalla moglie la quale per tre anni non si è più fatta viva nemmeno con la figlia piccola. Ora la [illegible] vuole rivedere la bimba, ma per la figlia è un'estranea.

Sergio, 34 anni e due figlie, è stato lasciato dalla moglie che ora convive con un altro. La donna ha preferito affidare le due bimbe all'ex marito: la paternità, in questo caso, si è rivelata più forte e sentita della maternità. Non è sempre così. Mario, un professore quarantenne, è stato mollato dalla moglie straniera che se ne è tornata al suo paese lasciando in Italia anche la figlioletta. Mario a sua volta ha «mollato» la piccola a sua madre, scaricandosi di ogni responsabilità. Come reazione alla delusione matrimoniale si rifugia ora in mille avventure.

In genere gli uomini mostrano difficoltà a parlare di sé. Si direbbe che abbiano meno l'abitudine all'introspezione, all'autoanalisi. Ugo, professionista sulla quarantina, separato, con una figlia di 12 anni, sembra un'eccezione e ci racconta la sua storia. Con una punta d'orgoglio venata di ironia esordisce definendosi un «ragazzo-padre». Dopo la separazione consensuale la figlia se l'è tenuta la ex moglie: «Lei preferiva così, ma anch'io l'avevo voluto; comunque, mi è sembrato giusto lasciarla alla madre». *Allora non ci sono stati problemi?* «Sì ci sono stati; [illegible] vivendo insieme a mia figlia ho vissuto dei grossi sensi di colpa nei suoi confronti. E credo che questo succeda a tutti...».

Ora la ex moglie si sente stanca di fare la «ragazza-madre»: «Vuole lasciarmi la figlia e naturalmente me la prenderò. Certo, la [illegible] vita ora sarà diversa.

ASSALTO AL CASELLO TORINO-AOSTA QUATTRO FUGGONO CON 60 MILIONI

Rapina stanotte all'autostrada - I casellanti sequestrati e legati - I rapinatori hanno appeso un cartello con scritto «sciopero» per agire in tutta tranquillità - Il capoturno picchiato da un malvivente

LORENZO NERVA, RAPINATO SULL'AUTOSTRADA

Questa notte alle 3,30 quattro banditi armati hanno portato a termine un «colpo» del tutto inconsueto per la meccanica dell'azione, sia per l'obiettivo colpito: i quattro, infatti, hanno assaltato il casello terminale dell'autostrada Torino-Aosta, svuotandone la cassaforte.

I quattro sono arrivati con una macchina della quale, però, nessuno ha potuto vedere le caratteristiche. Si sono «divisi» i casellanti, che erano tre. Ognuno di essi si è visto piombare nel chiosco un bandito mascherato e con la pistola in mano, che lo ha immobilizzato e costretto a stendersi per terra. Il quarto, intanto, puntava dritto sugli uffici.

Al vetro dei chioschi è stato appiccicato un cartello scritto a mano, a caratteri enormi, «sciopero», per giustificare agli automobilisti in transito il fatto che non ci fosse nessuno a chiedere i soldi del pedaggio.

Nel frattempo l'altro bandito ha immobilizzato il capoturno dei casellanti, Lorenzo Nerva, di anni, picchiandolo a pugni e con il calcio della pistola. L'uomo ha cercato di resistere, in un primo tempo, ma poi la violenza del rapinatore ha avuto il sopravvento e ha dovuto cedere. Nel forziere c'erano i sacchi con l'incasso di tre giorni, e cioè dire venerdì, sabato e domenica.

In totale un bottino di oltre sessanta milioni con il quale si è allontanato, dopo aver chiuso in una toeletta il Nerva.

Il bandito è poi risalito nella vettura con la quale si presume siano arrivati i rapinatori (anche se nessuno l'ha vista) e ha dato un segnale ai complici. A questo punto gli altri tre hanno costretto i casellanti «prigionieri», Franco Mario Alberto, di vent'anni, Giovanni Molinari, di 48, e Antonio Marasco, di 45, a seguirli a loro volta nella toeletta, dove li hanno rinchiusi.

A questo punto tutti quanti se ne sono andati, lasciando i quattro dipendenti dell'autostrada a invocare invano soccorso. Solo dopo qualche ora i quattro sono riusciti a liberarsi dalla prigioia e a dare l'allarme.

È intervenuta la polizia, con il capitano Di Guida, organizzando battute nella zona, ma senza alcun successo. Anche la squadra mobile, guidata dal dottor e dal suo vice, Ninetti, è arrivata sul posto ed ha iniziato le indagini. Per ora non ci sono tracce dei quattro banditi. Non è stata l'auto con la quale dovrebbero essere scappati.

Rapina al grossista della «Folletto» Sequestrati proprietari e segretaria

Stamane alle 10 in via Cortemilia 27 - I banditi erano due, armati e a volto scoperto - Hanno rinchiuso tutti nel gabinetto - Bottino di 42 milioni: gli incassi settimanali degli autisti

La rapina alla ditta di Cesare Di Vieste e Maurizio Carlucci, i distributori dei piccoli elettrodomestici Folletto, era stata organizzata per oggi lunedì sfruttando il momento in cui i autisti effettuano i versamenti settimanali. Puntuali, stamane alle 10, due rapinatori si sono presentati negli uffici di via Vortemilia 27 con le pistole in pugno.

Li ha visti per primo un giovane magazziniere: Maurizio Carlucci. E' stato trascinato nell'ufficio delle contabilità dove c'erano entrambi i titolari della ditta, la segretaria del ragionier Di Vieste, Rosanna e la moglie dell'altro proprietario Anna De Rosa.

Tutti sono stati rinchiusi nel gabinetto lasciando così campo libero ai rapinatori che si sono impossessati di 42 milioni, l'intero incasso appena raccolto dagli delle consegne.

Un «colpo» facile, compiuto senza mascherarsi, da parte di due malviventi che qualcuno aveva ben informato. I negozianti della hanno potuto fornire alla polizia delle testimonianze. Nessuno, né venditori, né clienti si è accorto della rapina. Soltanto l'arrivo delle «volanti» ha richiamato la loro attenzione; una piccola folla di curiosi s'è subito raccolta davanti agli uffici rapinati. Sul posto è intervenuto il maresciallo Grassitelli della «mobile» e gli specialisti della scientifica.

Contributi malattia Liberi professionisti

Allo scopo di eliminare incertezze nel versamento dei contributi di malattia da effettuare da parte dei professioisti entro il prossimo 30 settembre, l'Inps precisa: i contributi sociali di malattia sono dovuti dai liberi professionisti appartenenti alle categorie per le quali esistevano apposite gestioni di assistenza sanitaria;

soggetti all'obbligo tutti coloro che esercitano la libera professione anche se contemporaneamente esplicano lavoro subordinato siano già pensionati;

sono esclusi dall'obbligo soltanto i liberi professionisti che svolgono unicamente lavoro subordinato nonché coloro che, pur essendo iscritti in albi professionali, di fatto non esercitano l'attività;

i contributi dovuti per l'anno 1982 sono così determinati: 1) quota in misura fissa, da versare entro il 30 settembre, L. 236.605; 2) quota a percentuale, da versare entro il 30 novembre; 3 per cento del reddito professionale soggetto a Irpef;

i contributi devono essere versati esclusivamente per mezzo dei bollettini di conto corrente postale predisposti dall'Inps e inviati direttamente agli interessati.

«cassintegrati»

Il Comitato di lotta operai Fiat in cassa integrazione ha per giovedì alle ore 14, al cinema Zeta di via Cibrario, un'assemblea di lavoratori in cassa integrazione.

Durante l'assemblea verrà anche illustrata la decisione di presentare un ricorso alla magistratura torinese *«contro le discriminazioni e gli abusi compiuti dalla Fiat, contro l'illegittimità della mobilità esterna e in difesa degli invalidi civili»*.

Dal suo il Comitato di lotta operai Fiat in cassa integrazione ritiene la decisione del Cipi di *«regalare circa 500 miliardi alla Fiat, per meglio perfezionare la ristrutturazione aziendale, un vero e proprio scempio. Il governo dà alla questa enorme cifra proprio nel momento in cui di fronte all'opinione pubblica italiana dichiara un deficit pubblico di proporzioni mai raggiunte, e l'azienda dal canto suo, afferma di trovarsi in una florida situazione»*.

Chivasso: riaprirà il liceo musicale?

Un comunicato ha informato gli allievi che le lezioni per ora sono sospese

«Per gravi motivi le lezioni sono sospese fino a destinarsi. Gli allievi possono presentarsi il giorno ottobre per eventuali comunicazioni in proposito». Questo messaggio appeso alla porta d'ingresso dell'Istituto ha colto di sorpresa gli alunni del liceo musicale comunale «Leone Sinigallia» di Chivasso, che nei giorni scorsi si erano presentati per sostenere gli esami

Quali le cause che hanno indotto i responsabili dell'istituto musicale alla drastica decisione? *«La sede di via dell'Asilo 7* — dice il prof. Riccardo Ariagnio —, *una costruzione che risale ad oltre 300 anni fa, è stata dichiarata inagibile dall'ufficio tecnico del Comune. L'edificio malsano e il vecchio impianto di riscaldamento hanno sconsigliato l'uso delle aule mettendo in forse il regolare inizio delle lezioni»*.

Una questione nota da tempo (sono già nove mesi che la scuola è diventata comunale) ma solo in questi giorni l'ufficio tecnico del Comune ha declinato ogni responsabilità sull'agibilità dei locali.

Protestano dei

I familiari dei detenuti hanno protestato questa mattina presso il giudice di sorveglianza delle «Nuove», dottor Nicolò Franco, per le condizioni di totale isolamento, vicine alla completa *«privazione sensoriale»* con la quale sono segregati sette detenuti alle Nuove. Nel corso dell'incontro il magistrato ha spiegato che il provvedimento, ulteriormente restrittivo dell'articolo 90, che già limitava fondamentali detenuti, sia stato per ordine di una circolare del ministero.

Dopo la denuncia avvenuta nei giorni scorsi da parte dell'avvocato Perla e degli stessi familiari, ai detenuti in isolamento era stata «concessa» la lettura e carta e per scrivere. Franco ha *«ingiustificato»* anche il divieto dei colloqui e si è impegnato ad intervenire nella mattinata presso il direttore e un fonogramma al ministero

Fernet Branca
Digerire è vivere

Ad Alba il tartufo si vende di domenica

ALBA — Si è tenuto ieri pomeriggio Galleria Maddalena il primo mercato domenicale pomeridiano del tartufo bianco d'Alba che terrà, d'ora innanzi, ogni domenica inizio alle 15, fino al termine della stagione. E' l'unico dei tartufi che si domenica pomeriggio. Molti turisti, venuti ad Alba per la «Giostra delle Cento Torri - Palio degli asini», hanno approfittato dell'occasione per portarsi a casa un profumato souvenir.

trifole bianche erano però molto scarse, come già mercato di sabato mattina. «Quest'anno — dice il presidente tartufai Langhe e Monferrato, Benvenuto Boasso — stagione è in ritardo, si preannuncia La prolungata siccità pregiudicato la riproduzione. Le piogge delle ultime settimane potranno far nascere tartufi solo fine ottobre».

Prodotto scarso, domanda sempre aumento da parte ristoratori, commercianti buongustai, che non vogliono sfuggire l'occasione per degustare il «sapore più», hanno i prezzi in questi ultimi giorni. Le trifole, sul mercato Alba, state pagate da 40 a 50 mila lire l'etto, punte di 60-70 mila lire per i pezzi migliori.

C'è da considerare che quest'anno sui tartufi grava l'Iva del per cento, come prodotto di lusso (in precedenza era appena del 2 per cento). E' probabile che il prezzo delle trifole d'Alba (anche in questo settore vi è una notevole concorrenza di tartufi bianchi pregiati provenienti da altre regioni) aumentino settimana, in vista dell'apertura della Fiera nazionale del tartufo che si inaugura domenica 10 ottobre presenza ministro dell'Interno Virginio Rognoni.

Questa settimana i trifolau Langhe perlustreranno attentamente le campagne, impegnati più che mai ricerca dei pregiati «tuber» da offrire domenica visitatori della Fiera che sempre numerosi.

g. f.

LA PARETE EST DEL ROSA

IERI TUTTI AL ROSA PER FESTEGGIARE IL «CLUB DEI 4000»

MACUGNAGA — A centinaia, ieri, sono saliti sulle pendici del Monte Rosa per festeggiare i protagonisti di due imprese alpinistiche extra europee. Imprese preparate sulla parete Rosa, perché scelta dagli alpinisti come ideale palestra d'allenamento. Un allenamento non soltanto rappresentato fra i seracchi del Ghiacciaio del Signal lungo l'infernale canalone Marinelli, ma anche da notti trascorse in un sacco a pelo, sotto tenbivacco, Silbersattel, addossati ad «gendarme» della cresta Signal lungo l'itinerario della «Via Francesi».

Questi uomini, vita tra i «4000» del Rosa, sono stati premiati alla Capanna Zamboni, metri dell'Alpe Pedriola dai dirigenti di una associazione che alla montagna e all'alpinismo dedica anima e corpo: «Club dei 4000». Premiati perché, nello spirito del Club, hanno onorato con la loro permanenza in montagna la parete Est del Rosa, quella che si affaccia su Macugnaga.

Infatti per essere fra i benemedel Club è necessario adempiere condizione non trascurabile, impresa da pochi: scalare la «Est» il versante più impegnativo della montagna e, anche, il più bello e il più grandioso. Basterà sottolineare «Est» del Rosa sia più alta Alpi: di dislivello, dalle ultime «lingue» ghiacciaio dell'Alpe Pedriola 4638 metri della vetta Dufour. E' un autentico gigante, una himalayana, fatto su misura per coloro devono prepararsi a delicate imprese alpinistiche.

Lo fecero anni fa gli svizzeri che, secondi al mondo, arrivarono sull'Everest poi Alessandro Gogna al quale riuscì un'impresa nella catena dell'Himalaya. Hanno ripetuto l'esperienza in epoca più recente, a due riprese, gli alpinisti che nell'ottobre del 1981 hanno aperto la via Nord del Glaciar Dum (7193 metri) nell'Himalaya e nel luglio scorso l'inviolato Cerro Carniciero metri) nelle Ande peruviane.

Ed è ai protagonisti di queste due brillanti imprese alpinistiche che ieri sono stati consegnati i riconoscimenti del «Club dei 4000». Sono Claudio Schranz, Riccardo Morandi, Marco Roncaglioni (triade che ha portato ambedue le imprese extraeuropee) Gianni Tagliaferri, Gabriele Marzorati Silvano Cairoli che hanno partecipato alla spedizione Glaciar Dum.

Brevetti per aver raggiunto nell'anno «quota 4000» anche consegnati due macugnaghesi: Giampiero Morandi Luigi Pala, figlio d'arte. Suo padre, Costantino, fra più conosciute guide alpine del

A Vercelli 4 in tribunale Istigarono un assassinio?

Spacciatori e presunti mandanti dell'omicidio compiuto da un tossicodipendente per procurarsi denaro

VERCELLI — Natalino Mainetti, 32 anni, di Borgosesia, istigò giovane di Serravalle Sesia, Christian Zanirato a uccidere scopo rapina, pur di procurarsi il denaro necessario per pagare una «partita» droga?

E' quanto dovrà stabilire Tribunale di Vercelli che da giudica quattro presunti spacciatori di sostanze stupefacenti: il Mainetti, Giovanni Coniglio, anni di Crevacuore, Antonio Seracini, anni e Luigi Fortuna 22, entrambi Pray.

I quattro arrestati tra la fine di aprile e i primi giorni di maggio nel corso delle indagini condotte da carabinieri magistratura per fare luce un orrendo crimine compiuto Serravalle Sesia dove un'anziana donna, Armanda Milanone, fu massacrata a colpi di chiave inglese e una ventina di coltellate.

Emerse che lo Zanirato, tossicomane dall'età di 14 anni, avrebbe avuto un conto in rosso il Mainetti per circa mila lire. il Mainetti, sempre sulla base dell'inchiesta, non avrebbe più tollerato il debito. In effetti avrebbe imposto a Christian Zanirato un ultimatum: la sera del 24 aprile. Poche ore prima il giovane Serravalle Sesia, aiusorella, ammazzò la pur di accaparrarsi il denaro necessario a estinguere il debito. Le 800 mila lire bagnate di sangue rappresentavano l'ultima rata un debito che, alle origini, era di quattro milioni, pari al costo di 20 grammi eroina.

Il procuratore Repubblica di Vercelli, Vincenzo Serianni, nell'atto di accusa verfratello sorella sostiene anche «che vicenda ci pure quattro responsabili morali». Appunto i presunti spacciatori droga che nei primi mesi quest'anno in Valsesia ruotarono in collaborazione e cioè il Mainetti, il Coniglio, Seracini il Fortuna. Pare che i due più giovani contattassero i tossicodipendenti della

f. g.

I SUPERMAGAZZINI
ARREDALCASA
Via Sospello ang. via Stradella - Torino
SUPERMOBILIFICIO A2
VIA LANZO, - TORINO
INIZIANO LE GRANDI OFFERTE D'AUTUNNO!

Cameretta ponte 3,40 m con doppio letto
L. 940.000

RUSTICO COMPLETO
L. 990.000
Mobile
Tavolo
Cassapanca
3 sedie

Speleologo ancora prigioniero

Proseguono le operazioni di salvataggio - Il giovane francese è bloccato 300 metri di profondità nel massiccio Marguerais

CUNEO — L'allucinante prigionia dello speleologo francese che da giorni si trova ferito metri profondità una voragine del massiccio Marguareis purtroppo continua e si sa quando l'infortunato potrà essere riportato in superficie. Le operazioni di soccorso proseguono sosta la partecipazione di una ventina ardimentosi del 1° gruppo della sezione speleologica Soccorso alpino, riunisce volontari piemontesi e liguri, e altrettanti francesi Club Martel di Nizza di cui fa parte anche il ferito.

Del prigioniero non si conoscono ancora generalità, si sa solo che sui vent'anni, già con una notevole esperienza esplorazioni sotterranee alle spalle e che abita Nizza. Il medico speleologo Giuliano Villa (un altro sanitario torinese, il dottor Giuseppe Giovine, è già nella zona pronto a dargli il cambio) ha confermato che il morale del ferito è discreto.

Circa la gravità o meno della frattura il medico non può ovviamente ancora pronunciarsi per le condizioni del luogo in cui si trova l'infortunato.

I soccorritori si alternano nel cunicolo per allargare per quanto possibile spazio e consentire passaggio di una barella mezzo della quale il ferito verrebbe riportato in superficie.

La disgrazia è accaduta in località Colle dei Signori e l'apertura della grotta si trova per quarantina di metri già in territorio francese. Questo fatto limita necessariamente l'intervento ufficiale dei mezzi di soccorso italiani.

squadra di vigili del fuoco di Cuneo ieri ha dovuto fare ritorno in città senza aver potuto raggiungere l'ingresso della voragine. A Colle dei Signori la guida delle operazioni di soccorso è stata assunta Piergiorgio Baldracco, delegato speleologico del 1° gruppo, mentre i contatti via radio la zona impervia Marguareis vengono realizzati dalla sede torinese.

Gianni

Muore carbonizzato nell'auto che incendia

DOMODOSSOLA — Un geometra di 23 anni, Mauro Rizzato, abitante a Dormelletto, è morto carbonizzato nella propria auto, una «Dyane» che si è incendiata dopo essersi scontrata con una moto. L'incidente avvenuto nel pomeriggio di ieri sulla statale del Sempione, nel centro abitato di Premosello.

Secondo una prima ricostruzione polizia stradale Domodossola, la moto, che guidata da Gian Piero Zonca, 23 anni, di Premosello, ha sbandato mentre tentava superare una «Peugeot» si è scontrato la «Dyane» guidata dal Rizzato che aveva a fianco fidanzata, Roberta Borghin, anni, di Ornavasso. Subito dopo l'urto, i due mezzi hanno preso fuoco.

MIRACOLO ECONOMICO.

ROADSTAR
RS 5100 AUTOREVERSE
Lire 198000
DANTE LUCIANI
Concessionario Piemonte - Valle d'Aosta
Cavalli - 10138 Torino - Tel. 749.5516

Era «truccato» l'asino vincitore del Palio d'Alba?

Prime polemiche dopo la corsa di ieri - Notte di festa nei borghi - Quelli delle Rane soddisfatti

ALBA — Si [illegible] festa per tutta la notte nelle [illegible] sette Borghi che hanno [illegible] ieri il Palio degli asini [illegible] Alba. [illegible] Borgo delle Rane, per festeggiare [illegible] strepitosa vittoria (si è aggiudicato il primo e il terzo premio), negli altri per consolarsi delle disavventure, i fantini [illegible] i ciuchi in pista, per smaltire con i brindisi le tensione accumulate [illegible] mesi [illegible] mesi di lavoro. «E' stata una competizione emozionante, carica di suspense», commentavano molti al termine del Palio-Giostra delle Cento Torri. Una partenza annullata nella seconda batteria, dopo un giro in pista di fantini e somari, perché [illegible] ci si era accorti che che mancava, al via, un concorrente: l'asino della Moretta. Somari che si rifiutavano [illegible] andare avanti, che cambiavano [illegible] marcia, strappando risate [illegible] finire.

La finalissima annullata [illegible] ripetuta. [illegible] Borgo delle Rane, infatti, era già stato proclamato vincitore quando [illegible] giuria decideva [illegible] far ripetere la finalissima perché i borghigiani avevano invaso la pista prima che gli altri concorrenti tagliassero il traguardo. La seconda prova ha confermato lo stesso risultato: si [illegible] nuovamente riaffermato vincitore il Borgo delle Rane.

«Ce l'hanno fatto sudare questo [illegible] — hanno commentato il presidente Gianni Giacosa, il vicepresidente Giorgio Rainero —. Siamo soddisfatti ugualmente». Portato letteralmente in trionfo, il bravo fantino «Libeccio», al secolo Luigi Teodoro, di 27 anni, detto «Teo», autista di professione, rallysta [illegible] fantino di somari per hobby. Dopo la corsa nell'arena del Palio, ha avuto l'onore [illegible] presentato alla cittadi[illegible] dal balcone [illegible] Municipio, presente [illegible] sindaco, alcune autorità, mentre la piazza era gremita di turisti.

[illegible] tanta bravura ha subito suscitato gelosie e sollevato polemiche. Dal Borgo dei Brichet è partita la prima accusa: «L'asino "Mareggiata", guidato [illegible] Teo, che ha vinto il Palio, era troppo veloce rispetto agli altri ciuchi dimostratisi testardi. Dev'essere stato sostituito all'ultimo momento». Qualcuno sostiene [illegible] averne le prove. Vero [illegible] no, è certo che [illegible] questo fatto si parlerà [illegible] lungo nei prossimi giorni nei bar, nelle sedi dei borghi.

Soddisfatti i borghigiani [illegible] S. Lorenzo, che, se [illegible] sono riusciti a vincere il Palio, [illegible] sono [illegible] aggiudicati il premio per «il miglior effetto scenico» [illegible] (hanno allestito il carroccio che trasportava [illegible] Podestà). [illegible] corsa degli asini — ha detto [illegible] dinamica presidente, Ines Manissero — siamo arrivati secondi. Il prossimo anno vinceremo sicuramente».

«Anche noi della Moretta — hanno detto il presidente Renzo Chiarle, Beppe Gallino, Vittorio Cardinaletti — siamo contenti di aver vinto il premio per la miglior coreografia nella sfilata storica» (presentavano venditori ambulanti di stoffe, cocci).

«Sarà per un'altra volta» — ha commentato un po' deluso Romano Negro, presidente di S. Martino, come pure i dirigenti del Fumo [illegible] Patin e Tesor, che [illegible] sono riusciti ad andare in finale nella corsa.

Gianfranco Fiori

IN ALTO, [illegible]: LA [illegible] DI [illegible] APRE LA SFILATA. [illegible]CIO A CAVALLO DI MAREGGIATA, [illegible] VINCITORE. IL PODESTA'. IL CARROCCIO SIMBOLO DELL'AUTONOMIA. UNA DAMA DEL [illegible]

due minuti in più e...

aerrepierre

... Vi conviene

Pavimenti
Rivestimenti
In ceramica

TUTTO PER IL [illegible]

A.R.P.R. S.a.s. [illegible] - Tel. (011) [illegible]

Computer [illegible]

Vi verrà presentato presso i saloni [illegible]
«Il Caffè» C.so Sacchirone 15, Carmagnola
nei giorni dal [illegible] all'8 ottobre.

[illegible] rag. Giuseppe
Concessionaria esclusivista Olivetti
P.zza IV Martiri 52, Carmagnola (To)
Tel. (011) 977.3401

PER GLI SPOSI
I CONFETTI ARTISTICI DI SULMONA

Rinuccia cose così

V. [illegible] 6
TORINO
Tel. 544.186

REVISIONI AUTOVETTURE
CON RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO DEI VEICOLI
— TRASFORMAZIONE PROGETTAZIONE E COLLAUDO CAMPER
— TRASFORMAZIONE E COLLAUDO AUTOCARRI
— COLLAUDO GANCI DI TRAINO

TACHIS s.n.c.
V. Cristoforo Colombo 59/A
[illegible]
[illegible] (011) 599.614 - 598.917

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
[illegible] Roma, 80 - [illegible]

C.so Francia 185-195

VISITATECI

I GENERALI RIBELLI DI TEL AVIV SHARON ORA SI DEVE DIMETTERE

Il dissenso tra gli gradi militari è confermato anche in Israele - Sette morti tra i soldati israeliani, ieri - Bombardiere ebraico Beirut: un monito

GERUSALEMME — Non v'è stata «rivolta dei generali» il ministro della Difesa Ariel Sharon. Contrariamente a quanto riferito ieri dal settimanale londinese «Sunday Times», vi aspre critiche espresse dagli alti gradi forze armate nei confronti dell'autorità politica, personificata da Sharon. La conferma è venuta ieri fonti militari citate Radio Gerusalemme.

Il fatto però che sia stata apertamente riconosciuta l'esistenza di profondo malessere tra gli alti ufficiali nei confronti del ministro della Difesa è in sé un fatto che non ha quasi precedenti nella storia dello ebraico, prattutto — come pare certo — che si sono chieste le due dimissioni. A quanto ha riferito l'emittente, il disagio delle forze apertamente nel corso una riunione, convocata nove giorni fa capo di Stato Maggiore, circa un centinaio di ufficiali, dal grado di brigadiere generale in su. In questa occasione, nel corso di un «franco scambio di idee», i presenti avrebbero espresso dure critiche nei confronti ministro della Difesa, sospettato di voler far ricadere sulle sole forze armate le responsabilità per il massacro a Sabra e Chatila, esonerando da colpe il potere politico. Lo stesso giorno, di un colloquio privato, il ministro della Difesa sarebbe stato esortato da un alto ufficiale dei paracadutisti a rassegnare le dimissioni.

— Un bombardiere di Israele è passato oggi quota su Beorut infrangendo il muro del suono per monito minaccioso dopo l'imboscata che ieri sera è costata la vita sei soldati israeliani Libano. Alle 9 (le 8 in Italia) il «bang» dell'aereo ha provocato un momento di paura fra gli abitanti, che hanno creduto all'esplosione di una bomba.

Intanto nella città di Alet, dove ieri i guerriglieri hanno attaccato autobus carico di soldati israeliani uccidendone sei e ferendone 32. Questa mattina è stato tolto il coprifuoco. Degli attentatori non si è trovata traccia.

Un massacratore alla tv «Perché tanto chiasso?»

TEL AVIV — La tv di Stato israeliana ha esibito ieri un individuo presentandolo come un comandante miliziano cristiano libanese, il quale avrebbe — non davanti alle telecamere — di partecipato al massacro di profughi palestinesi perpetrato due settimane fa Beirut.

L'intervistato, che la tv israeliana ha presentato solo nome battesimo, Michael, sarebbe laureato meccanica, 24 anni età, vicino a Elias Shuweikah.

Michael, intervistato in francese in uno studio della tv israeliana a Beirut, in precedenza avrebbe ammesso liberamente: «Io sono stato a Sabra e Chatyla, ed ho ucciso palestinesi»*; così afferma la di Stato israeliana.*

Nell'intervista Michael ha detto fra l'altro: «Non credo che sia stato un massacro, perché questa una guerra; e in guerra non massacro, quando si ammazza gente». *E ancora: il numero dei morti* «non di migliaia, ma di due o trecento; e allora perché tanto chiasso?».

Le pillole mortali terrore negli Usa

La polizia sospetta che l'avvelenamento dell'analgesico possa re opera di più maniaci

CHICAGO — Continuano ritmo serrato nella zona di Chicago in tutto lo Stato dell'Illinois le indagini sulla vicenda delle pillole analgesiche «Tylenol» avvelenate cianuro, e in una conferenza stampa tenuta oggi il procuratore generale di questo Stato, Tyronne Fahner, ha affermato che in base alle indicazioni cui dispongono gli inquirenti più di un maniaco assassino potrebbe agito avvelenando questo diffusissimo analgesico.

Il procuratore generale ha affermato alcune delle capsule del medicinale sinora esaminate che contenevano cianuro apparivano «ad occhio nudo» manomesse, ma altre recavano nessuna traccia visibile una loro manomissione «questo suggerisce che più di una persona sia coinvolta» nella vicenda. Il procuratore Fahner coordina l'estesa serie inchieste indagini opera agenti federali, statali e locali su questa vicenda che ha causato paura in tutti gli Stati dell'Unione e che ha fatto vietare in tutta la zona Chicago le vendite diffusissimo analgesico «Tylenol».

Il procuratore Fahner ha detto che gli agenti hanno lista venti trenta sospetti ma ha precisato che vi sono «piste sicure»; tra i sospetti vi sono persone che lavorano come commessi in negozi che hanno perso loro posti. Inoltre gli agenti hanno anche ricevuto alcune «sostanziali informazioni confidenziali» sull'apposita linea telefonica riservata al pubblico per fornire informazioni.

Fahner ha d'altra parte rilevato che il lavoro degli investigatori è quanto mai complesso poiché il tipo cianuro usato per avvelenare le pillole analgesiche è libera vendita ampiamente disponibile. Continuano intanto in Europa le ricerche di una coppia di americani che porterebbero sé alcune pillole avvelenate.

Gaby e la famiglia lasciano l'Italia

Per l'Inghilterra - Oscar Kiss Maerth, ha paura - Più ricco quello che ha fatto credere?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COMO — Oscar Kiss Maerth, il padre di Gaby, la inglese rilasciata tre giorni fa rapitori a Moltrasio sulle rive del Lago di Como dopo un sequestro durato 148 giorni, ha annunciato che lascerà l'Italia per sempre con la famiglia per trasferirsi nel dell'Inghilterra «dove certe non accadono». L'uomo, che per quasi cinque trattato con i banditi dell'«Anonima» per salvare la figlia, pare intenzionato a lasciare il nostro Paese appena possibile. Adesso la terribile avventura della diciottenne Gaby terminata venuto alla luce come la famiglia Kiss Maerth sia riuscita ad ingannare i sequestratori facendo credere che il loro patrimonio fosse quasi nullo.

In realtà, l'ex industriale di Hong Kong se non è multimiliardario quando è giunto in Italia anni fa, sua consistenza economica è però di tutto rispetto. L'uomo ha lanciato una vera propria «campagna stampa» per mesi «piangendo miseria» ed alla fine i delinquenti ci no cascati si sono accontentati di un riscatto nemmeno 200 milioni contro i sei liardi chiesti all'inizio.

Logico che Oscar Maerth, la moglie e le tre figlie temano vendetta spietata e si siano chiusi dietro le sbarre loro splendida villa di 50 stanze, monumento nazionale. Con loro so solamente giornalista inglese della rivista popolare cui stata venduta in esclusiva la storia di Gaby ed alcuni strani Maerth sempre considerati rive del lago «un po' originali».

Oscar Kiss Maerth ha infatti, una volta raggiunto il successo, lasciato l'attività di industriale per dedicarsi sue vere passioni che sarebbero l'etologia, l'antropologia, la «mistica» la «futurologia». Uno dei personaggi ospiti in questi giorni nella villa Maerth un parapsicologo, un inglese nome Bob Cracknell che si definisce «psychic-detective» ed afferma di aver già pubblicato un libro autobiografico dal titolo «Tracce dello spazio sciuto». Avrebbe il compito aiutare la polizia a scoprire i rapitori. Cracknell si è messo d'impegno ed ha già dichiarato che in un paio di settimane i sequestratori catturati perché «captato» che questi non sono dei professionisti e che abitano nella

m. v.

Assegnato premio Comisso — Il giornalista e critico teatrale Rodrigo Gian Antonio Cibotto ha vinto ieri, il romanzo «Stramalora» Marsilio, quarta edizione premio «Giovanni Comisso» la narrativa. La sezione premio riservata biografie ha invece visto imporsi Grytzko Mascioni, con «Saffo», edito da Rusconi.

Hercules in Iran a bordo: va?

ABU DHABI — Un C-130 da trasporto dell'aeronautica militare iraniana è stato dirottato in volo da due sconosciuti. Lo ha comunicato l'agenzia di stampa degli Emirati arabi uniti precisando che l'aereo, sul quale ci sono 79 persone, fatto scalo Dubai per rifornirsi di carburante.

Del dirottamento, avvenuto nella serata di ieri, si è appreso soltanto stamane. I due pirati dell'aria che si sono impadroniti dell'«Hercules» hanno chiesto alle autorità degli Emirati di fare in modo che ad essi sia concesso asilo politico negli Stati Uniti. richiesta è stata respinta; ciò ha provocato l'immediata reazione dei dirottatori che hanno minacciato violenza contro i 79 passeggeri dell'aereo, in parte donne e bambini. Alla fine le autorità del Dubai hanno convinto i due a rilasciare tutti i passeggeri. Effettuato il rifornimento il C-130 è partito per destinazione ignota mentre i passeggeri sono stati fatti tornare in Iran.

Spagna: trovati i piani del secondo «golpe»

MADRID — Una dichiarazione pubblicata questa sera merito all'arresto dei tre militari per «preparativi in un supposto colpo Stato» afferma che i colonnelli Luis Munoz Gutierrez e Jesus Crespo Cuspinera e il tenente colonnello Jose Crespo Cuspinera — fratello del secondo — tutti del corpo artiglieria, sono stati messi disposizione delle autorità giudiziarie e «non si è ritenuto necessario far ricorso all'applicazione della speciale legge antiterrorismo».

Ai tre ufficiali, aggiunge la dichiarazione, sono stati trovati «documenti riguardanti l'organizzazione e piani per una eventuale azione nella città di Madrid comprendenti il controllo di tutti gli città e l'occupazione di centri militari, insieme alla neutralizzazione di vari dipartimenti ministeriali di mezzi di comunicazione. Le autorità militari hanno adottato le misure previste necessarie in eventualità del genere».

Fu «legittima difesa» l'affondamento del Belgrano?

LONDRA — Gli inglesi affondarono l'incrociatore argentino Generale Belgrano il maggio, durante la guerra delle Falkland, per sventare una grossa azione contro le portaerei Hermes e Invincible. Lo afferma il corrispondente dell'agenzia *Press Association*, Robert Hutchinson, citando fonti governative «autorevoli».

L'incrociatore, secondo queste fonti, capeggiava l'ala occidentale una «task force» navale dotata di missili quando silurato un sommergibile inglese. Il Belgrano si trovava fuori della cosiddetta «zona d'interdizione» imposta dagli inglesi attorno alle Falkland la cosa suscitò non poche polemiche: 368 dei 1000 uomini d'equipaggio del Belgrano risultarono morti dispersi.

Un'alternativa appassionante per il tempo libero

SCUOLA DI BRIDGE

Al Bridge Club Torino, via S. Maria 1, corsi pomeridiani e li per principianti e di perfezionamento. Inizio 19 ottobre. Per informazioni telefonare 534.109 (ore 16-19).

Temperatura Torino, ore 13 +21

massima (ieri) +23
(ieri) +10

PREVISTO: nuvolosità variabile con possibilità lo piogge e isolati temporali più probabili nel pomeriggio. TEMPERATURA: pressoché stazionaria. generalmente poco mossi. VENTI: deboli moderati

In provincia

Aosta	+10	+22
Alessandria	+13	+24
Asti	+11	+20
Cuneo	+10	+21
Novara	+12	+21
Vercelli	+11	+19
Biella	+10	+18
Genova	+17	+24
Imperia	+16	+26
Savona	+17	+23

In Italia

Bolzano	+11	+24
Verona	+13	[illegible]
Milano	+11	+21
Firenze	+11	+23
Bologna	+15	+21
Roma	+13	+24
Napoli	+15	+25
Reggio C.	+19	+26
Palermo	+24	+25

All'estero

Atene	+17	+26
Bruxelles	+10	+16
Ginevra	+ 9	+17
Londra	+ 9	+16
Mosca	— 1	+ 6
New York	+14	+20
Parigi	+13	+21
Tokyo	+16	+23
Vienna	+14	+16

STAMPA
direttore responsabile
Carlo Bramardo
vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradotto
Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1982 Edit. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 387 DEL 23-12-1981

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA «FIDAS» DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2

ELENCO DEI COMUNI VI SONO GRUPPI DONATORI DI SANGUE ASSOCIAZIONE
SEDE REGIONALE GRUPPO TORINO - VIA PONZA,

Alba, Alfiano, Almese, Angrano, Avigliana, Bagnolo, Baldissero d'Alba, T.se, Barbania, Bene Vagienna, Bibiana, Bobbio Villar Pellice, Borgaretto, Borgo S. Pietro, Bosconero, Bossolasco, Bra, Bruino, Brusasco, Buttigliera Alta, Buttigliera d'Asti, Calosso, Cambiano, Canale, Canelli, Cantalupa, Carignano, Carmagnola, Carrù, Casalborgone, Casalgrasso, Caselette, Castagnole Lanze, Castellinaldo, Castelrosso, Castiglione, Castagnito, Cercenasco, Cerrina, Chieri, Chiusa S. Michele, Chivasso, Ciriè, Coazze, Condove, Corio, Cossato, Costanzana, Costigliole, Crescentino, Diano d'Alba, Druent, Feletto, Fontanetto Po, Forno, Gallo, Gassino, Grugliasco, La Loggia, Lauriano, Lequio Berria, Lavone, Livorno Ferraris, Locana, Monforte d'Alba, Montà, Monaldo Roero, Montanaro, Montelupo, Monteu Roero, Moncalieri, Neive, Nichelino, None, Olcenengo, Orbassano, Ossasio, Palazzolo, Pancalieri, Pino, Pocapaglia, Polonghera, Pont, Priocca, Rivara, Riva di Chieri, Rivarolo, Rivoli, Rodello, Santena, S. Ambrogio, S. Antonino, S. Bernardo, S. Giuseppe, S. Marzano, S. Mauro, S. Stefano Belbo, S. Vittoria, Scalenghe, Serravalle Langhe, Settimo, Sommariva Perno, Testona, Tetti Francesi, Tonco, Torre Pellice, Tricerro, Trino, Valle Tallona, Valperga, Varisella, Verolengo, Vigone, Villarbasse

ECCO COME COLPIRA' NEL 1983 LA SCURE DI TASSE E TARIFFE

Elettricità: riviste le agevolazioni - Continuano gli aumenti bimestrali per il telefono - Nuovi rincari per treni, tram e poste - Lotta all'evasione fiscale

Si decide su contratti contingenza e i decreti

Dopo quasi dodici mesi [illegible] paralisi delle relazioni industriali, si apre [illegible] settimana decisiva per la riduzione [illegible] costo [illegible] lavoro e l'apertura dei contratti. L'appuntamento, com'è noto, è per giovedì a Palazzo Chigi, dove sindacati e imprenditori apriranno due tavoli di «trattativa contestuale». Avranno tempo soltanto fino al [illegible] novembre per trovare un'intesa e troppi segnali preannunciano che il dialogo non sarà facile.

Proprio per questo motivo il ministro del Lavoro [illegible] Giosi proseguirà oggi a ritmo intenso [illegible] consultazioni preliminari con le parti interessate per sgomberare il più possibile il terreno dagli ostacoli. E, al loro interno, i leaders delle Confederazioni sindacali, cercheranno di mettere a punto entro domani [illegible] proposta comune.

Dopo [illegible] aperture della Cgil, il compito dovrebbe [illegible] più agevole. Il sindacato socialcomunista [illegible] dice pronto a rendere [illegible] «sensibile» ai rincari la scala mobile, a condizione che il governo accetti una vasta riforma fiscale che [illegible] un pesante drenaggio a carico dei redditi medio-bassi.

L'importante, sottolineano tutti e tre i sindacati, è che i tagli sulla contingenza siano contemporanei ai forti sgravi fiscali. Inoltre, aggiungono, «non accettiamo che si riproponga in qualche modo il vecchio discorso: prima ristrutturazione [illegible] salario, poi i contratti».

Spadolini attende con comprensibile ansia l'apertura di questo confronto, i cui risultati potrebbero condizionare la vita stessa del governo. [illegible] crescono anche le preoccupazioni per la [illegible] [illegible] decreti economici. C'è l'evidente timore di imboscate dei franchi tiratori e della dura opposizione preannunciata dai comunisti.

Il Parlamento può decidere di cambiare, aggiungere, limare i provvedimenti economici, ha ammonito ancora una volta il presidente del Consiglio; bisogna però «indicare [illegible] nuove [illegible] le corrispondenti entrate». Altrimenti sarà la bancarotta dello Stato. r. b.

ROMA — Aumenti delle tariffe postali, ferroviarie e dei trasporti locali a riduzione delle agevolazioni sulle principali tariffe dei servizi pubblici (come ad esempio quelle sulle tariffe elettriche) per contenere il loro onere sulla collettività (21.650 miliardi di lire previsti per il solo 1982); aumento delle entrate tributarie (141.865 miliardi di lire nel 1983), attraverso [illegible] «giro di vite» contro l'evasione fiscale, l'introduzione di «forme [illegible] imposizione patrimoniale, soprattutto sui grandi patrimoni», e di «forme [illegible] imposizione immobiliare transitorie con gettito destinato ai comuni» (a partire dal 1984).

Sono queste alcune delle principali novità in campo fiscale e tariffario per l'anno prossimo indicate nella relazione programmatica presentata dai ministri del Tesoro e del Bilancio.

■ **TARIFFE ELETTRICHE:** nel 1982 l'aumento del gettito tariffario è stato del 26,4 per cento. Nel 1983 «potrà essere necessario riconsiderare le attuali agevolazioni, comprese quelle realtive alla fascia sociale».

■ **[illegible] TELEFONICHE:** i provvedimenti in [illegible] (aumenti bimestrali che interesseranno le utenze domestiche; riduzione [illegible] del canone di concessione della Sip dal 4,5 allo 0,5 per cento: aumento di [illegible] miliardi del capitale sociale della Sip) dovrebbero garantire, secondo la relazione, l'esecuzione dell'ingente programma di investimenti previsto nel settore.

■ **TARIFFE [illegible]:** la situazione dell'azienda di Stato rimane [illegible] «estremamente delicata», secondo la relazione, e nel [illegible] dovrà quindi essere «intensificata la politica di ravvicinati aggiustamenti tariffari».

■ **TARIFFE POSTALI:** sono previsti nuovi aumenti.

■ **TRASPORTI LOCALI?** il governo intende ridurre [illegible] 290 miliardi [illegible] lire il contributo dello Stato a copertura dei disavanzi delle aziende municipalizzate. Ciò equivale alla necessità di [illegible] aumento del [illegible] per cento delle tariffe nel 1983.

■ **FISCO:** le novità daranno molte. La lotta all'evasione sarà intensificata, l'anno prossimo, grazie [illegible] nuovi strumenti legislativi: limitazione del segreto bancario e «manette agli evasori»; graduale introduzione dei registratori [illegible] cassa e alcune innovazioni nella valutazione delle dichiarazioni dei redditi: drastica riduzione delle esenzioni e del regime della tassazione separata [illegible] [illegible] di tutte le attività finanziarie.

Le «Br» stavano per rapire un funzionario napoletano

Il sequestro scongiurato per caso - Scoperti 2 covi - Numerose perquisizioni

NAPOLI — La «colonna campana» delle Brigate Rosse, sgominata nei giorni scorsi dagli uomini della Digos, stava preparando il sequestro di un funzionario dello Stato. Non [illegible] stato reso noto, finora, il nome della «vittima designata».

Il tentativo di rapimento è stato scoperto sia grazie all'analisi dei documenti sequestrati venerdì e sabato, sia grazie alla scoperta, avvenuta ieri, di due nuovi covi. Le basi dei terroristi erano localizzate in provincia di Salerno, ad Ascea Marina ed a Maiori, sulla costiera amalfitana.

Il covo [illegible] Maiori era stato trasformato in una «prigione del popolo» ed avrebbe dovuto ospitare proprio il funzionario che i brigatisti intendevano rapire. Nell'altro covo è stato rinvenuto anche un drappo sormontato [illegible] stella a cinque punte e riportante uno slogan per fare proselitismo all'interno delle carceri.

«*Annientare squadre e squadrette*» è scritto tra l'altro «*nel carcere e nei quartieri popolari. Disarticolare il progetto che prevede [illegible] riforma del codice di procedura penale*».

Da indiscrezioni trapelate ieri si è appreso che componenti della «Colonna campana» delle Brigate Rosse avrebbero iniziato a seguire fin dal mese di luglio il funzionario che intendevano sequestrare nel corso della loro progettata «campagna autunnale di attacco».

I terroristi si sarebbero serviti per i controlli e [illegible] appostamenti di una «128» di colore blu. Sarebbero però stati costretti ad interrompere l'«osservazione del personaggio da sequestrare» (che viaggiava in auto in compagnia [illegible] suo autista) avendo notato più volte una gazzella [illegible] carabinieri della compagnia di Amalfi. I terroristi temevano [illegible] essere stati scoperti. I carabinieri, invece, erano in normale servizio [illegible] perlustrazione in località Valleverde, nei pressi del valico [illegible] Chiunzi.

L'esame [illegible] numerosa documentazione rinvenuta nei covi finora scoperti ha portato ieri ad una serie di perquisizioni [illegible] vari alloggi di Napoli e di altre città campane. Non si sa se altre persone, oltre alle sette arrestate nei giorni scorsi, sono finite nelle mani degli agenti dell'antiterrorismo.

Secondo [illegible] inquirenti, l'analisi completa di tutto il materiale sequestrato potrebbe portare a nuove scoperte, soprattutto per quanto riguarda [illegible] eventuali connessioni tra i terroristi [illegible] Brigate Rosse e la camorra.

[illegible] a Palermo

PALERMO — [illegible] funzionario dell'Esa (ente per lo sviluppo agricolo) [illegible] Palermo, Leonardo Galante, [illegible] 56 anni, è stato ucciso [illegible] a colpi [illegible] arma da fuoco all'angolo fra via Lazio e viale Piemonte.

Non [illegible] stata ancora accertata la dinamica dell'assassinio. [illegible] e carabinieri stanno indagando.

Salgono così a [illegible] gli omicidi compiuti in provincia [illegible] Palermo dall'inizio dell'anno.

[illegible] due ragazzi [illegible]

ROMA — Due ragazzi [illegible] 18 anni, Luciano Di Luzio e Paolo Giammatteo, sono morti ieri notte in seguito ad [illegible] incidente stradale avvenuto sull'Appia, [illegible] un chilometro [illegible] Velletri. I due giovani viaggiavano su una moto «Honda 125», condotta da Luciano Di Luzio, quando, nell'abbordare una curva, hanno invaso la carreggiata opposta.

In quel momento giungeva una Opel Kadett, condotta da Michelangelo Silvestri, di [illegible] anni, che non ha potuto evitare lo scontro frontale.

Sequestrata [illegible] [illegible] hashish

[illegible] — Un motoveliero con a bordo una tonnellata [illegible] hashish è stato sequestrato la scorsa notte ad Andora, sulla Riviera ligure [illegible] Ponente. Nel [illegible] dell'operazione portata a termine dalla Guardia di Finanza sono state arrestate quattro persone tutte residenti a Milano: Gustavo Galon, [illegible] anni, originario di Parma, Concetto Giuva, 31 anni, nato a Ragusa, Mario Belluzzi, [illegible] anni, [illegible] Monza e Giuseppe Longo di 29 anni.

[illegible] nell'auto che si incendia

DOMODOSSOLA — Un geometra di 23 anni, Mauro Rizzato, abitante a Dormelletto, è morto carbonizzato nella propria auto. [illegible] «Dyane» che [illegible] è incendiata dopo essersi scontrata con una moto. L'incidente è avvenuto nel pomeriggio di ieri sulla statale del Sempione, nel centro abitato di Premosello.

Secondo una prima ricostruzione della polizia stradale di Domodossola, la moto, che era guidata da Gian Piero Zonca, 23 anni, di Premosello, ha sbandato mentre tentava di superare una «Peugeot» e [illegible] scontrato con la «Dyane» guidata dal [illegible] che aveva a fianco la fidanzata, Roberta Borghin, 22 anni, di Ornavasso. Subito dopo l'urto, i due mezzi hanno preso fuoco.

I soccorritori hanno potuto liberare dalle fiamme solo la ragazza; il corpo [illegible] conducente è invece rimasto incastrato fra le lamiere dell'utilitaria.

Chi [illegible] pagato 7[illegible] milioni per liberare Ciolini?

ROMA — I servizi segreti italiani hanno impiegato [illegible] milioni di lire per pagare la cauzione necessaria ad ottenere — dalle autorità elvetiche — la libertà provvisoria per Ennio Ciolini? Lo chiede — in una interrogazione al presidente del Consiglio — il vicepresidente dei deputati socialdemocratici, onorevole Belluscio. [illegible] nome di Ciolini è tornato ripetutamente nelle settimane scorse sulle prime pagine [illegible] giornali, dopo alcune sue interviste con le quali attribuiva al neofascista Delle Chiaie la responsabilità della strage di Bologna e chiamava in [illegible] Gelli.

Legano [illegible] persone e rapiscono un artigiano

BASSANO DEL GRAPPA — [illegible] artigiano titolare di [illegible] piccolo laboratorio per il restauro e la riparazione [illegible] mobili antichi, Livio Bernardi, è stato rapito nella tarda serata [illegible] ieri nella sua abitazione a Rosà, nei pressi di Bassano del Grappa. Nella villa [illegible] mobiliere hanno fatto irruzione [illegible] dopo le [illegible] di [illegible] cinque malviventi mascherati ed armati di pistola che hanno immobilizzato tutti i presenti: Livio Bernardi, 53 anni; [illegible] moglie Carla Marchesan, 48; i loro figli Donatella, 24, Zenaide, 23, Cinzia, 20, e Antonio, 13; ed il fidanzato [illegible] Zenaide, un giovane [illegible] Padova. Dopo aver strappato i fili del telefono i banditi hanno chiuso tutti i presenti in un bagno, fatta eccezione per Bernardi [illegible] è stato [illegible] a salire [illegible] una «Fiat Ritmo».

Comitati [illegible] pace [illegible] Comiso

COMISO — L'assemblea del coordinamento regionale dei Comitati [illegible] pace della Sicilia, riunitasi oggi, si è conclusa [illegible] una «*dichiarazione* [illegible] *intenti*» approvata per acclamazione.

La «*dichiarazione di intenti*» riassume [illegible] due momenti il rilancio della iniziativa del movimento [illegible] pace contro l'installazione della base missilistica a Comiso. Nel documento si fa appello a tutte le forze pacifiste [illegible] Italia perché [illegible] impegnino a lottare per la «*denuclearizzazione dell'intera regione del Mediterraneo*».

Parla tutto il linguaggio BMW.

BMW 315. L'esclusività dei 75 CV a 10.344.000 lire IVA incl.*

*franco concessionario

Beccalossi e Müller insieme lusso «rischioso» per l'Inter

Orgogliosa prova della Fiorentina, pronta per l'esame-Juventus

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Dopo lo 0-0 [illegible] San Siro con l'Inter, la panchina di [illegible] Sisti scotta meno, ma sarà la Juventus il [illegible] che il tecnico e la squadra viola dovranno superare. Domenica prossima, al «Comunale» fiorentino, si ritroveranno a faccia a faccia le grandi protagoniste del campionato scorso.

La Fiorentina, che perse lo scudetto sul filo di lana, ha il dente avvelenato, [illegible] setata [illegible] rinvicita [illegible] ha risolto tutti i suoi problemi anche se ieri ha dato segni [illegible] risveglio contro un'Inter che [illegible] concede [illegible] lusso di schierare, l'uno [illegible] fianco dell'altro, i «gemelli siamesi» [illegible] e Beccalossi, offrendo il centrocampo [illegible] balia degli avversari. Marchesi, dopo [illegible] inven[illegible] Bagni mezzala (un ruo[illegible] che l'ex perugino interpreta [illegible] generosità, ma nel quale [illegible] di... scoppiare), non può abbinare Müller a Beccalossi [illegible] pedaggio salato. Il primo, anziché fare il regista, [illegible] sovrappone, per istinto e per abitudine, a Beccalossi. O l'uno o l'altro: s'impone [illegible] scelta, anche perché l'Inter [illegible] può rinunciare a Marini, ieri in panchina e poi chiamato a sostituire, come libero, l'infortunato Bini.

Antognoni, Pecci e Cuccureddu sono stati tra i migliori anche perché favoriti da una formula, quella dell'Inter, ideale per il gioco [illegible] rimessa praticato dai viola. Con due o tre passaggi la Fiorentina si presentava nelle vicinanze di Bordon, e buon per lui che Graziani era fuori forma (ha sulla coscienza un'incredibile palla-gol decisiva fallita a cinque minuti dalla fine) e strettamente sorvegliato da Collovati, e che Bertoni non riusciva a liberarsi a dovere [illegible] Bergomi. La Fiorentina, insomma, «saltava» con troppa facilità le larghe maglie [illegible] settore mediano interista e se c'è una squadra che ha qualcosa da recriminare sul risultato [illegible] proprio quella [illegible] De S[illegible]

I viola hanno fatto quadrato attorno al loro allenatore, impegnandosi al [illegible]simo. Passarella ha presidiato disciplinatamente la sua zona, sganciandosi solo sulle punizioni o sui corner, coperto nelle [illegible] avanzate [illegible] Cuccureddu che, con la [illegible] lunga esperienza (proprio oggi compie 33 anni), ha imbrigliato Beccalossi.

I suggerimenti di Antognoni — che abbiamo visto difendere, impostare e concludere — non sempre sono stati seguiti a dovere. Il capitano è davvero in ottime condizioni e risente meno di altri «mundialisti» della maratona spagnola, probabilmente perché era rimasto fermo quattro mesi. Attualmente è l'elemento più «in palla» (e ne sa qualcosa Oriali) seguito dal lucido Pecci. Anche Massaro [illegible] crescendo. Ieri si [illegible] trovato spesso smarcato (dov'era Baresi?), ma non lo servivano adeguatamente: comunque l'ex monzese [illegible] saputo rendersi pericoloso.

Quando Graziani concretizzerà gli sforzi dei compagni, la Fiorentina potrà compiere un salto di qualità anche in attacco. [illegible] difesa non le sono mancati i brividi. Pin ha salvato Galli intercettando un bolide di Müller, [illegible] Contratto e Ferroni commettono [illegible]ra ingenuità che, con [illegible] pizzico d'attenzione [illegible] più, si possono evitare. Passarella l'ha capito e [illegible] sta adeguando a questa realtà.

E contro la Juventus, rilanciata dalla tripletta sul Napoli, il «libero» argentino dovrà tenere bene gli occhi aperti. Per l'Inter la realtà è diversa. I problemi sono soprattutto tattici. Domenica andrà a Torino contro i gra[illegible] Se Marchesi insisterà sulla formazione di ieri rischierà grosso contro una squadra che, se aggredita, [illegible] colpire in contropiede.

Crediamo, però, che la lezione sia servita al tecnico nerazzurro per apportare gli indispensabili correttivi, cominciando [illegible] a meno che l'infortunio a Bini si riveli serio (stiramento all'adduttore destro) e ci sia bisogno di Marini [illegible] retrovia. Il problema del centrocampo, in trasferta, potrebbe [illegible] meno evidente che in casa, [illegible] resta comunque un problema da risolvere.

[illegible] Bernardi

MILANO. [illegible] L'INTERVENTO, [illegible] MA SBAGLIA (TEL.)

Il rally di Sanremo è già in Toscana

Alen (Lancia) va in testa

DAL [illegible] INVIATO SPECIALE

SANREMO — Dopo [illegible] dominio [illegible] Tognana [illegible] la sua Ferrari GTB nella prima tappa di ieri sera, il rally mondiale si è trasferito nella notte in Toscana. Sulle strade sterrate nelle vicinanze [illegible] Casciana, alle prime luci dell'alba, è subito cominciato l'attacco [illegible] potente squadrone delle Audi Quattro. E' stato [illegible] svedese Stig Blomqvist, grande speciali[illegible] terreni più difficili, ad aggiudicarsi le prime due prove speciali, a S. Luce e Riparbella.

Al comando della corsa però è rimasto [illegible] un pugno di secondi di vantaggio il fortissimo Markku Alen che con la Lancia Rally ora precede lo stesso Blomqvist, Mikkola con un'altra delle Audi a trazione integrale, i tenaci Toivonen e Cerrato con le Opel Ascona [illegible] che coprono [illegible] spalle al candidato al titolo mondiale Walter Röhrl, ancora installato in sesta posizione. Purtroppo la Ferrari [illegible] Tognana è scivolata all'undicesimo posto.

Le notizie che pervengono [illegible] dalla corsa [illegible] ancora frammentarie ma sembra che non si sia trattato né di un errore del pilota veneto, né [illegible] un guasto alla macchina. Pare che Tognana abbia trovato sul suo cammino la Opel Ascona di Biasion ferma sul percorso, intraversata sulla strada che lo ha costretto ad [illegible] sosta forzata. Un rallentamento che è costato alla vettura di Maranello una perdita di oltre 3 minuti e la retrocessione all'undicesimo posto.

In tredicesima posizione naviga sempre Michèle Mouton che all'inizio della gara [illegible] attardata da un'intossicazione causata dai gas [illegible] scarico che entravano nell'abitacolo della sua Audi e poi da una foratura. La regolarità però è la forza maggiore della ragazza francese [illegible] si batte per [illegible] titolo iridato e certamente nei prossimi giorni, salvo imprevisti, la vedremo risalire nella graduatoria.

Fra i primi intanto cominciano [illegible] inserirsi vetture [illegible] potenti [illegible] guidate da specialisti che riescono sempre ad emergere in queste situazioni. E' il caso del biellese Federico Ormezzano che in coppia con Berro, [illegible] guida di una Talbot Lotus, si è inserito al nono posto. I distacchi comunque sono ancora minimi e [illegible] prova [illegible] prova la classifica potrà mutare volto.

Prima di questa sera, al termine della seconda tappa che si concluderà [illegible] 21 nella celebre Piazza [illegible] Campo a Siena, [illegible] disputare 17 «Speciali» per un totale di circa [illegible] km di sterrato mentre i chilometri [illegible] percorrere in totale sono quasi 600, compresi i trasferimenti.

Per il momento la Lancia Rally, pur avendo perso [illegible] vettura con l'incidente iniziale [illegible] Tabaton, sta dimostrando [illegible] essere all'altezza della situazione e si difende molto bene anche su tracciati che sono più congeniali alle quattro ruote motrici della Audi. Markku Alen [illegible] al solito si batte con coraggio e perizia risultando il grande protagonista della prima parte del rally.

Cristiano Chiavegato

CLASSIFICA dopo [illegible] prove speciali: 1) Alen-Kivimaki (Lancia Rally); 2) Blomqvist-Cederberg (Audi) a 19"; 3) Mikkola-Hertz (Audi) a 24"; 4) Toivonen-Gallagher (Opel Ascona 400) a 39"; 5) Cerrato-Cerri

Avanti a tutto SUS!

Questo è [illegible] marchio [illegible] difende i vostri acquisti.

Il "SUS", Sistema Usato Sicuro, sta andando [illegible] tutto gas. A meno di un anno dalla sua introduzione, questo nuovo modo di vendere auto d'occasione ha cambiato il volto del mercato e l'idea stessa che molti automobilisti avevano dell'usato.

Questi sono i 6 punti qualificanti del Sistema Usato Sicuro:

Offriamo solo un "usato" selezionato: in buone [illegible]

Verifichiamo tutti gli organi che interessano la [illegible]

Abbiamo anche vetture con garanzia meccanica di 3 mesi. Se non [illegible] sfatti dell'acquisto potete ritornarci entro 30 giorni la vettura e cambiarla con altra usata o nuova.

È sempre in vista su tutti i veicoli esposti.

Per aiutarvi a cogliere al volo le nostre occasioni, finanziamo comodi pagamenti rateali.

Restiamo vicini [illegible] Cliente dell'usato come facciamo sempre con il Cliente del nuovo.

Le occasioni del "Sistema Usato Sicuro" sono esposte presso tutte le Succursali e le [illegible] Fiat e Lancia e presso gli "Automercati" dell'Organizzazione Fiat (Autogestioni).

FIAT LANCIA

Genova stavolta non ride: sconfitti blucerchiati e rossoblù

Senza Brady e Francis è proprio un'altra Samp

PISA — L'amarezza hanno fatto in fretta smaltirla, ben presto il realismo di Ulivieri ha finito per contagiare po' tutti. Anche perché l'allenatore era sempre stato molto attento, quando le andavano bene, buttare acqua sul fuoco dell'entusiasmo. *«Prima poi prima fitta del campionato doveva venire. E' giunta a Pisa* — afferma l'allenatore blucerchiato — *e possiamo accettare serenità. In fin conti ci siamo battuti con vigore, sforzandoci contrastare l'avversario con le migliori armi cui disponevamo. come dimenticare che ci mancavano Brady e Francis, cioè due elementi insostituibili per il nostro gioco?»*.

Attenuanti a parte, non si può passare silenzio gli errori che la Sampdoria ha compiuto sul terreno toscano. Ulivieri non vorrebbe ammettere talune circostanze... dolorose ma, tirato per i capelli, finisce condividere certe critiche: così, parla ingenuità, confessa che qualche arrabbiatura anche i centrocampisti gliel'hanno provocata.

Ben presto, però, sul volto di Ulivieri torna a rifiorire sorriso: accade quando gli si prospetta l'eventualità del rientro di Brady e di Vullo. *«Sono uomini importanti, con loro la squadra potrà riacquistare almeno una parte dell'equilibrio perduto. Cercheremo rifarci di questa battuta d'arresto, per favore non perdiamo vista la realtà. L'ho detto mille volte, la Sampdoria una buona squadra ma niente di più»*.

r. s.

Se manca Vandereycken il Genoa corre a vuoto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — «Siamo sul fondo — *i tifosi della gradinata Nord Marassi* — nostro campionato incomincia adesso. E purtroppo il solito campionato, un affannoso inseguimento per rientrare in gruppo e non affogare. Ci eravamo illusi quest'estate, ma purtroppo la musica non è cambiata».

GIGI

Le illusioni sono cadute, ieri pomeriggio a Marassi, quando Claudio Testoni, cardini della squadra, è stato vittima di una disavventura incredibile: un controllo difettoso, la palla che si impenna e sfugge al successivo aggancio, una corsa vana per fermarla prima che depositi, beffarda, fondo alla rete.

Un autogol crudele, ha accentuato il malessere Genoa, un malessere che ben oltre la sconfitta, grave certo ma irrimediabile, a questo punto del campionato. Il risultato, a parte i due punti regalati ad avversario diretto nella per la salvezza, dice infatti che società rossoblù quest'estate sbagliato molto, in fase di campagna acquisti, ed ora costretta rimediare sul cato di ottobre, per ritrovare un minimo di identità.

Ricordiamo, a questo proposito, colloquio che era avvenuto in maggio a Napoli, alla vigilia della partita cui Genoa si sarebbe garantito miracolosamente la salvezza. chi si felicitava con lui per l'ormai quasi certo ingaggio di Peters per le prospettive di acquisire una punta valida, il direttore sportivo Vitali realisticamente rispondeva: «Purtroppo i nostri mezzi sono quelli che sono, mentre anche gli altri, tutti gli altri, si rinforzeranno».

Il Genoa, oltre al rincalzo Chiodini, ha comprato Peters e Antonelli. Ma l'ex milanista (ieri assente, e la mancanza sentita assai) non ha risolto pieno i problemi dell'attacco, mentre il lungo infortunio a Vandereycken ha reso in pratica inutile presenza di Peters, rimasto solo a predicare, tra compagni che non lo capiscono.

Gigi Simoni non si per vinto, ma in evidenza appunto questa situazione critica per giustificare la giornata negativa: «Abbiamo sbagliato un po' tutti — *dice l'allenatore* — l'infortunio di Testoni ci ha puniti troppo durezza. Ma i quadri a disposizione attualmente quelli che non possono fare. Compreso Iachini che non ancora in forma, potevo contare dodici uomini. Ho schierato gli che mi davano più affidamento dal punto di vista fisico, ho tentato la carta Iachini che almeno per 45 minuti un certo rendimento me lo poteva dare. Non dico che fosse gran soddisfazione, ma almeno lo 0-0 questa condizione emergenza, saremmo meritato, senza l'involontario "karakiri" Testoni».

Giustificazioni senz'altro valide chiaro che questo un Genoa da ricostruire. La prima pietra è l'arrivo del ventunenne centrocampista Benedetti dal Napoli, giovane in cerca riscossa che certamente in ambiente nuovo ritroverà l'antico valore dei tempi della Pistoiese.

La seconda pietra è ormai il prossimo recupero (sperando che sia quello definitivo) René Vandereycken, il solo capace di far ragionare una squadra che per molto ma quasi sempre a vuoto. La terza pietra, quella più importante, verrà anche quella dal mercato ottobre ed è costituita dalla seconda punta che andrà a far coppia Briaschi. Nel frattempo, però, può pretendere che Boito Russo giochino con lucidità quando non se tra 15 giorni la loro maglia sarà quella rossoblù?

Il Genoa deve insomma mettere punto fermo ai suoi programmi e ricominciare da capo, meglio dal fondo, questa non è una novità.

Gianni Pignata

Quando Saronni non c'è allo sprint vince Gavazzi

Saronni ha deluso i tifosi, che aspettavano il Giro dell'Emilia. preso il via: improvviso attacco febbrile, con forti dolori alla i campioni mondo soffrono, ogni tanto, di ascessi). organizzatori in crisi: il «big» numero uno, che milia verrà fuori?

E' stata, invece, corsa, anche (il «big» due) ha Gavazzi, che sprint — quando c'è, qualche anche quando c'è — è abituato a

L'ARRIVO VITTORIOSO DI GAVAZZI DAVANTI A CONTINI

LUNEDI' ORE 20,30
KOLOSSAL
CROMWELL
Richard Harris Alec Guiness

MARTEDI' ORE 20,30
IL GIALLO DEL MARTEDI'
I PERVERSI
Stewart Granger Jean Simmons

MERCOLEDI' ORE 21,30
SUPERFILM
IN NOME DEL PAPA RE
Nino Manfredi

GIOVEDI' ORE 20,30
LE GRANDI STORIE D'AMORE
FANNY
Leslie Caron Maurice Chevalier

VENERDI' ORE 20,30
I VENERDI' DEL CINEMA ITALIANO
CONVIENE FAR BENE L'AMORE
Gigi Proietti Eleonora Giorgi

SABATO ORE 20,30
I FIGLI DEL SECOLO
Jerry Lewis Dean Martin

DOMENICA ORE 20,30
RITRATTO D'ATTORE
COLPO SU COLPO
Frank Sinatra

vediamoci stasera su

ITALIA UNO
ANTENNA NORD

LA SETTIMANA DI ITALIA UNO FILM COSI' NON LI HA NESSUNO!

Ogni sera un'emozione. I più grandi film d'amore, i "gialli" del brivido, le commedie più divertenti, i kolossal più spettacolari, i film "d'attore".

Ogni su Uno i più belli potete vedere questa settimana in TV.

PRIMA CATEGORIA IN PIEMONTE

[illegible]

GIRONE A — Successo scacciacrisi con un gol di Ferrarese

Il Romagnano rompe il ghiaccio

ROMAGNANO — La favoritissima del girone A [illegible] Prima Categoria ha rotto il ghiaccio. Con un gol realizzato al 16' da Ferrarese (un tiro da fuori area imprendibile per Peretti) i valsesiani hanno ottenuto una vittoria scacciacrisi dopo il brutto capitombolo (3-0) [illegible] giorni prima a Cameri.

«*E' stato* [illegible] *strappato* [illegible] *i denti* — afferma il presidente Fernando Albertinotti — *anche contro il Bellinzago abbiamo dovuto schierare una formazione rabberciata* [illegible] *causa delle molte assenze. A mezz'ora dalla conclusione siamo poi rimasti* [illegible] *dieci per l'espulsione dello stopper Manfredda con gli ospiti protesi in avanti. Sino all'ultimo istante abbiamo sofferto le pene dell'inferno, poi finalmente è venuto il fischio finale. Certo che se l'arbitro* [illegible] *avesse fatto ripetere inspiegabilmente* [illegible] *rigore che Fobice* [illegible] *trasformato* [illegible] *che nella seconda battuta è stato sbagliato, gli ultimi minuti sarebbero stati meno drammatici*».

Squadra indicata [illegible] sicura protagonista del torneo, il Romagnano ha vissuto un settembre travagliato sotto ogni aspetto. Ai vari infortuni di alcuni perni [illegible] formazione granata si sono infatti aggiunte le dimissioni dell'allenatore Quaglino.

«*Così abbiamo dovuto rivedere un po' tutto il nostro assetto e ci occorrerà un po' di tempo prima* [illegible] *rimetterci in sesto* — prosegue Albertinotti —, *ma quando saremo in quadro, nella lotta per il primato ci saremo anche noi*».

La seconda [illegible] campionato, comunque, ha [illegible] che sarà un torneo [illegible] all'insegna [illegible] emozioni quello appena iniziato. Dopo [illegible] in vetta alla graduatoria figurano [illegible] sole compagini, il retrocesso Meina, vittorioso [illegible] fatica sulla Sunese e l'Olimpia Novara, [illegible] sul non facile campo del Dormelletto.

All'inseguimento delle capoliste vi [illegible] nugolo [illegible] avversarie (Cameri, Bellinzago, Cerano, Carpignano, Crusinallo, Bavenese, Romentinese, Romagnano), mentre Dormelletto, Galliate, Suno e Crevolese chiudono [illegible] fila con un punto.

Roberto Eynard

E' Righi il «giustiziere» dell'Olimpia: 1-2

DORMELLETTO-OLIMPIA 1-2 — [illegible] Facchi; Muscarà, Bortolamei; Lavrano, Rossi, Tosi; Gioria (46' Tagini), Pattaroni (60' Pelle), Righi, [illegible] cuso, Riva. **Olimpia:** Sigismondi; Magnaghi, Cavalli; Brustia Orlando, Testoni, Costa; Mattei, Baici, Tamagni, Bragagnolo, [illegible] Riccardo. [illegible]: Meaglia. **Reti:** 17' Tamagni, 25' Baici, 70' Righi su rigore.

MEINA-SUNESE: 2-1 — [illegible] Boiardi; Menzaghi, Capelletti; Gattico, [illegible] Santis, Barbieri; [illegible]ini (50' Prini), Pradella, Ferraro, Margaroli, Terroni. **Sunese:** Francione; De Santis, Mondin; Ottina, Gaboli, Arrigo; Gioria, Frongillo, Tarabia, Sacco, Sacchi. **Arbitro:** Barillà. [illegible] Nedalini, 52' Gioria su rigore, 70' Terroni.

[illegible] **1-0 — Romagnano:** Malango; Presa, Isiglia; Renolfi, Manfredda, Cavallazzi; Vicario, Lorenzini, Bobice, Ferrarese, [illegible] (75' De Chiara). **Bellinzago:** Peretti; Tambiero (72' [illegible] II), Valentini; Merlini, Barbero, Canazza; Prandi, Stefanella, Bovio I, Marini, Stano (82' Fortina). **Arbitro:** Negro. [illegible] 16' Ferrarese.

ROMENTINESE-GALLIATE 2-1 — [illegible] Poletti; Crugnola, Ferrari Giu.; Gandini, Pastore, Cestano; Ferrari [illegible], [illegible], Rossi, Andreoletti, Baldi. **Galliate:** Bernardini; [illegible] Nominelli; Settio, [illegible]gnoni, Kotlar, Ranzani, Lovati, Cuzzolin, Bristio, Gaboardi. **Arbitro:** Baudo di Torino. **Reti:** Gaboardi al 5', [illegible] al 25' e 70'.

[illegible] — **Carpignano:** Casagrande; Scaramucci, Sale; Campanaro, Frassi, Tribolo; Ferretto, Viennese, Santini, Bollo, Lotto. **Crevolese:** Paperata; Di Cifico, Chiosia; Tomola, Zonca, Consoli; Bionda, Poggiani, Donati, Oliva, Punchia. **Arbitro:** Pilone di Torino. **Reti:** Bionda al 3', Donati [illegible] 9', Campanaro [illegible] 26' [illegible] rigore, Lotto all'83'.

[illegible] **1-0 — Crusinallo:** Minghini; Sansone, [illegible] Moreno; Gallo, Oddina (65' Volpe), Pinto; Vigoni, Ferri, Cagnoli, Saglietti (65' Alessi), Barbieri. **Cerano:** Di Falco; Arrigoni, Pirolini; Roma, Fogliata, Marocchino; Pelta (70' Cardano), Sarti, Montecalvo, Baraldo, Reghenzani (46' Bandi). **Arbitro:** Bellò. **Rete:** 10' Ferri.

GIRONE B — Valle Cervo va ko

S. Vincent, è tris

QUARONESE - PONT [illegible] **1-0 — Quaronese:** Bonomelli; Seltornesi, Berrini; Oro, Conti, Micichè; Frigiolini, Bertoncini, Carmagnola (20' Seguimi), Villa, Baldo. **Pont Donnaz:** Barato; Marello, Trevisan; Rono, Stevenson, Martinelli G.; Racchiò, Duval, Robino, Martinelli F., Di Carlo. **Rete:** 12' Carmagnola.

PRO [illegible] **- FENIS NUS 1-6** — [illegible] **Rosalo;** Baglione; Peron (30' Pignata), Monteferrario (45' Poletti); Stefani, Costenaro, Albanese; Zaffaron, Bernardi, Denti, Razzano, Vandi. **Fenis Nus:** Allera; Pellissiè, Dalla Zanna; Nogara, Deyanni, Dessimonet; Perruquet A., Perruquet F., Quaglia, Brunier, Perruquet T. **Reti:** 3' Perruquet T.; 12' Quaglia; 38, 73', 81 (su rigore) Perruquet F.; 60' Denti.

SANDICARISIO - SANT'ORSO GABETTO 2-1 — [illegible]; Seno; Formagnana, Conte; Blasia, Averono (60' Romanello), Guala; Dossena, Finatti, Bogguan, Bider, Albanese. [illegible] **Gabetto;** Nogara; Mattio, Galilanone; Vuillermoz, Cerise; Ceriotto, Avati, Morrone, Fontana, Bonin, Bosonin F. **Reti:** 2' Bosonin F.; 11' Dossena; 31' Bider. **Arbitro:** **Canino.**

[illegible] **- VIGLIANO 1-1** — [illegible]; Turcato, Francescato, Monte; Feddda, [illegible], Vanore; Chiarella, Berino, Cossetto, Ceretto, Modina. **Vigliano:** Ghirardelli; Dovana, Romagnolo G. (63' [illegible]schetti); Marino, Romagnolo M., Giurato, Fraire (88' Morelli); Zanoni, Romagnolo R., Barbirato, Conchin. **Reti:** 70' Cossetto; 73' Zanoni. **Arbitro:** Principale.

QUINCINETTESE - DUFOUR 1-2 — Quincinettese: Grassi; Lazzaretti; Monetta, Lionville, Di Tunisi; Zoppo N., Sauro, Bernabè; Zoppo A., Vuillermoz, Daniotti (75' Ferraris). **Dufour:** Genestrone; Delzanno, Carri; Zandotti, Travaglia, Marrari; Botta, Rege, Cocca, Osti (73' Ricotti), Cantoni. **Reti:** 40' Zoppo A.; 75' Ricotti; 80' Botta. **Arbitro:** Mazza di Chivasso.

[illegible] - [illegible] **2-2 — Charvensod:** Simonetti; Joux, Drogo, Comè, Bertarini; Rossero, Viglieca (46' Mirta); Dell'Innocenti, Callipari, Crestani, Donato. **Valdengo:** Rota; Paschetto, Broarone (28' Belinazzo); Meneghello I, Lava, Meneghello II, Saredi; Perini, Coda, Scotti, Magaraggia. **Reti:** 16' Callipari; 20' Donato; 77' Perini; [illegible] Magaraggia. **Arbitro:** Motta.

GIRONE C — Battuto dai cugini di San Mauro

Il Gassino [illegible] in casa

Cinquina al Rivara

[illegible] **NOLESE - RIVARA 5-0 — La Nolese:** Fortunato, Franciolo, Varagnolo, Leonardi, Badellino, Ercolin, Mangolini (Marino), Denaro, Porrovecchio, Aurigenna, Galizia, Debiase. [illegible] Renda, Castielli, Riorda, Damillo, Nicolai, Roberto, D'Agostino (Picco), Marinelli, Senetti, Sansoè (Fenoglio), Greco. **Reti:** [illegible] Mangolini, 44 Ercolin (rig.), 60' Porrovecchio, 70' Debiase, 85' Marino.

[illegible] **- VALLORCO 2-1 — Livorno Ferraris:** Bono, Bottanini, Cittadino, Pasteris, Foglino, Anzola, Masoero, Corgnati (Facchetti), De Simo[illegible], Basso (Sibona), Suffritti. [illegible]**rco:** Scalese, Pianetti, Tallon, Silva, Cavoretto, Basso, Calvi, Guglielminetti (Costantino), Bianco, Binarello, Scuddi (Ducoli). [illegible] 8' Calvi, 40' Masoero, [illegible] Anzola (rig.).

CASTELLAMONTE - [illegible] **0-0 — Castella**[illegible] Gordone, Pellone, Vincenti, Vezzetti, Carbone, [illegible] (Diblasio), Messina (Totaro), Ferrara, Pellegrini, Succo, Vessuti. **Santhia':** Benatti, Loro, Loreni, Jon (Borsani), Marco, Mauro, Raisi, Guala (Coppo), Gremo, Mauro, Burbello. **Arbitro:** Pulighe.

SETTIMO - VEROLENGO 0-1 — Settimo: Varesio, Peracciolo, Muratore, Gueli (Broggio), [illegible] Michele, Di Mauro, Cattarello, Perucchetti, Modica, Tancredi, Cristiano. **Verolengo:** Massa, Livigni, [illegible] Sarno, [illegible]na, Mattieto, Salvemini, Albano, Lorusso, Ambrosino, Ala, Silano. Arbitro; Gallo. [illegible] autorete di Perazzolo.

RENAULT GASSINO - SAN MAURO 1-2 — [illegible]nault [illegible] Costanzo, Lusignani (Gastaldo), Franceschetti, Ravagnanai, Costantino, Trunfio, Di Corato, Braccagni, Abbatantuoni, Sernia, Pregolin (Rosso). [illegible] **Mauro:** Pieracci, Piazza G., Macrì, Calvo, Sassari, Iraci, Berruto, Ossola, Biggio (D'Adamo), Piazza B. (Ghezza) Meinardi. [illegible] 5' Meinardi, 10' Iraci, 65' Gastaldo. **Arbitro:** Sassi.

LA CHIVASSO - RIVAROLO [illegible] — **La Chivasso:** Muzio, Fabian, Caligiuri (Pellegrini), [illegible] (Ciliutto), Portelli, Ghezzi, Dardone, Aleo, De Siena, Sala, Carbone. **Rivarolo:** Molino, D'Aversa, Di Benedetto, Scanavino [illegible], Santovito A., Sciacero (Paris), Scanavino F., Palmieri, Negro-Frer, Barby, Martignano. **Reti:** 2' Scanavino F., 25' Martignano, 46' Carbone, 78' De Siena. **Arbitro:** Mongelli.

BORGO TORRAZZA - EUREKA [illegible] — **Borgo Torrazza:** Scapinello, Scantelli, Occhi, Rima, Zola, Ruffinengo, [illegible], Argentesi, Casagrande, Ruocco, Frutta. **Eureka Settimo:** Callà, Sarotto, [illegible]ria, Gernero, Stano, Tamagno, Filippozzi, De Michelis, Gallino (Sugamiele), Favero (Ferrari), Strada. **Reti:** 41' De Michelis, 46' Sugamiele, 88' Filippozzi. **Arbitro:** Rosso.

CIRIE' - CASELLE 0-0 — Ciriè: Chiatti, Bergamino, Cruciani, Mastrogiacomo, Benvenuti, Briguglio (Inserra), Buggia, Franco P., Moncada (Calabrese), Mutta. [illegible] Moccia, Galottino, Ruggeri, Ruggiero, De Colmis, [illegible] Vecchi, Gianotti, Ferragina, Murtas, Garbaggio (Caruso), Fava.

GASSINO — *Lusingato per il successo in campo esterno della settimana scorsa, il Renault Gassino è incappato, al suo esordio in casa, in una sconfitta (1-2) ad opera del cugino San Mauro nel classico «derby» della cintura torinese.*

Il Gassino edizione 1982 si è presentato [illegible] *via del campionato* [illegible] *una compagine più compatta rispetto alla stagione passata. Giancarlo Bertolini, che molto bene conosce il mestiere di allenatore — anche* [illegible] *in pratica svolge quest'attività per hobby — l'anno scorso ha sostituito il portiere Mauriello con Costanzo, ex estremo difensore del Settimo, e dalla squadra di Rosato, oltre al portiere, ha acquistato il difensore Mariani e la mezza punta Braccagni, tre elementi che rafforzano* [illegible] *ringiovani-* [illegible] *sua formazione.*

La troppa facilità, sulla carta, di una vittoria contro la squadra allenata da Graziano Pozzan [illegible] *stata fatale agli uomini* [illegible] *casa, che già al 5' si sono trovati a dover rimontare* [illegible] *gol di svantaggio. Al 10', nel tentativo* [illegible] *riequilibrare le sorti della gara, i locali si* [illegible] *po' disuniti e sono incappati nel secondo gol. Il primo tempo si* [illegible] *chiuso per due* [illegible] *zero in favore degli ospiti.*

Nella ripresa, il giovane Gastaldo è riuscito solo [illegible] *accorciare le distanze e,* [illegible] *fine, i due punti sono andati al San Mauro.*

Aria funerea, [illegible] *fine gara, negli spogliatoi del Gassino per il colpo mancino.* «La sconfitta può anche essere salutare — [illegible] *commentato Giancarlo Bertolini* — se i ragazzi si [illegible] in mente che le gare vanno giocate [illegible] si deve [illegible] determinati schemi vanno rispettati come [illegible] stati insegnati loro durante gli allenamenti».

Nicola Carrnosso

GIRONE D — Ora fa parte dell'«élite» valsusina

Almese, 7 anni con dignità

[illegible] del Meroni

[illegible] **- CONDOVE** [illegible] — **Meroni** [illegible] **Viva:** Gualco; Neirotti, Cappelletto; Di Falco, Coppola, Cornacchia; Losciuto, Morgano, Ferro, Muzzupappa (46' Siazzo), Jenopoli. **Condo**[illegible] Cullino; Campobene, Martin; Vanzino, Listello, Agostini (55' Agostini II); Venera, Dossena, Romagnino, Vercellino, Armaroli. **Reti:** 37' Ferro (rigore); 65' Morgano, 68' Jenopoli, 85' Losciuto. **Arbitro:** Ricciardella.

ALMESE - GRUGLIASCO 2-1 — [illegible] Garino; Greco, Foradini; D'Ambrosio, Novara (80' Scandella), Parmigiani; Di Leva (46' Crosasso), Castagno, Barbaro, Raimondi, Marino. **Grugliasco:** Paparella; Falcetto, Diurno; Manca, Scarpelli, Caucci; Gueli, Donadi (83' Pibiri), Mangino, Bredice, Ricotta. [illegible] 37' Ricotta, [illegible] Marino, 87' Foradini. **Arbitro:** Serutta.

AMATORI - LANCIA 1-1 — Amatori: De Angelis; Costa, Santucci; Pace A., Morrone, Dalla Riva; Pace L. (70' Villaverde), Veneziano (46' Martone), Todaro, Basile, Pace G. C. [illegible] Rossio; Gaffoglio, Osello; Modenese, Abbena, Fornaresio; Carrieri, Taraglio, Ferrario, Jacolino, Cossu. [illegible] 38' Todero, [illegible] Ferrario. [illegible] Bonomi.

[illegible] - [illegible] **VALLETTE 1-1** — **Corsica Beinasco:** Carlone; Rinaldi, Zurma; Romussi, Maniero, Fossi; Alberuccio, Borzone (57' Mazza), Pestore (80' Savarino), Pedone, Murdoca. **Orione Vallette:** Dipierro; Bruno, Cracas; Capuano (46' Longo), Garbin, Di Giacomo; Battista (70' Piccirillo), [illegible] Terre, Lancione, Zancanaro, Monopoli. [illegible] 6' Rinaldi, 11' Lancione. **Arbitro:** Mollo.

[illegible] **- PRO** [illegible] **0-1 — Lascaris:** Poletti; Gibin, Sarcino; Cerosio, Andriani, Memeo; Pontremoli (85' Appiano), Pierluigi, Crivellari, Mancini, [illegible]. **Pro Collegno:** Frassati; Pitton, De Michele; Ambrosio, Meloni, Falcone; Cavallo, Lorenzoni, Roncon, Rondinone, Brusca. **Reti:** 13' Rondinone. [illegible] Ponte.

LUCENTO - VENARIA AURORA 1-1 — [illegible] Farruggia; Santamaria, Bongiovanni (70' Mirante); Simone, Bertolini, Testa; Durante, Jazzi R. (63' Conte), Jazzi F., Sollena, Calabrese. **Venaria Aurora:** Massaro; Sena, Galeazzi (50' Vacca); Castagneria, Nitti, Nocca; Gheno, Sette, Masinari, [illegible] Divitis (65' Riverso), Picatti. [illegible] 5' De Divitis, 12' [illegible] F. **Arbitro:** Milardi.

VICTORIA [illegible] - [illegible] **0-1 — Victoria Ivest:** Bertonelli; Vocale, Veronese, Parvopasso, Congionti, Maselli; [illegible] Dio, Lambiase, Bovolenta, Notario (65' Frara), Savino (75' Virardi). **Nichelino:** Rubicondo; Solla, Agostini; Marotta, Taurisano, Valenano (80' espulso); Russano, [illegible] Gallo, [illegible], Favale (52' espulso), Migliorini. [illegible] 87' Congionti (autorete). **Arbitro:** Olivero.

SUSA - SIX [illegible] **SANTENESE** [illegible] — **Susa:** Martellosio; Cadelano (46' Pastore), Pellissero; Assetta, La Torre, Tua; Ventura, Zerbonia, Neroni, Cataldo, Costrucci. [illegible] Tau [illegible] Guarise; Boscolo, Fava; Graglia, Sacchero, Moschini; Burzio, Omizzolo, Zaferana, Sinopoli, Siciliano. **Reti:** 14' [illegible] 64' Sinopoli, 70' Tua. **Arbitro:** Stoppino.

[illegible] — Sette anni di vita appena compiuti l'A.C. Almese è [illegible] fare parte [illegible] campionato [illegible] Prima Categoria. Dopo quattro anni di militanza in Terza Categoria e due in Seconda, la società presieduta da Verniero Marmeggi [illegible] è affiancata, nell'élite del calcio valsusino, al bia-[illegible] Susa e al Condove.

«*Le nostre intenzioni* [illegible] *quelle* [illegible] *restare* — [illegible] Marmeggi — [illegible] *questo livello con assoluta dignità, per fare esperienza e poi tentare,* [illegible] *si presenterà l'occasione, un ulteriore passo avanti*».

Nel ruolo di matricola l'Almese, due domeniche [illegible] al [illegible] esordio nel girone metropolitano, ha perso [illegible] misura [illegible] l'Orionevallette, [illegible] si è rifatto prontamente ieri mettendo sotto il «nobile» Grugliasco.

La società, che vive grazie al contributo finanziario [illegible] cinquantina di soci e all'opera appassionata [illegible] un [illegible] dirigenziale di cui fanno parte, [illegible] gli altri, Castagno, Menegon, Passino, Alliano e Ambrosino, gode [illegible] un attrezzato e nuovo campo comunale e di [illegible] pubblico [illegible] appassionato.

«*In questi anni* [illegible] *noviziato* — ha spiegato Costantino Menegon — *certi risultati la squadra li ha ottenuti grazie all'incitamento dei propri sostenitori che* [illegible] *l'abbandonano mai. La loro domenicale presenza sugli spalti ha stimolato* [illegible] *stimola anche noi dirigenti che abbiamo deciso di ampliare* [illegible] *settore giovanile* [illegible] *aprire* [illegible] *scuola per giovani calciatori*».

Nella stagione in corso la prima squadra [illegible] stata affidata alle [illegible] Denis Adami, un allenatore di esperienza e capacità tecniche notevoli che lo scorso anno portò il Ve-[illegible] Aurora ad un soffio dal successo finale.

José Leva

Obert gioco [illegible] 2 gol

SAINT-VINCENT — *Positivo esordio del Maros Saint-Vincent opposto alla matricola Valle Cervo. I termali vincono 3 a 0 con facilità* [illegible] *soddisfano il numeroso pubblico accorso al Comunale. I padroni di casa sin* [illegible] *primo minuto premono nell'area avversaria ed* [illegible] *Lavevaz a sfiora-* [illegible] *il gol* [illegible] *rasoterra che chiama il bravo Ottin ad* [illegible] *difficile parata. Replica* [illegible] *Valle Cervo con Tiboldo* [illegible] *mette* [illegible] *bel pallone in area,* [illegible] *non trova* [illegible] *compagno* [illegible] *deviare nella porta ormai sguarnita.*

Le azioni si susseguono a centrocampo, ma sono i termali [illegible] *rendersi più pericolosi:* [illegible] *17' Obert colpisce la traversa, è la premessa al primo gol* [illegible] *padroni* [illegible] *casa che giunge al 24'. Lavevaz conquista* [illegible] *pallone e fa filtrare* [illegible] *diagonale rasoterra che Obert raccoglie e spedisce in rete.*

Si sgretola la difesa degli ospiti, facilitando il compito dell'attacco [illegible] *St-Vincent che ha in Menabreaz (neo-acquisto dall'Aosta) e Lavevaz due «giocolieri» di buona tecnica individuale. Al 42' il raddoppio. E' nuovamente Obert* [illegible] *parte* [illegible] *limite della propria area, trova un* [illegible] *nella confusa retroguardia del Valle Cervo e si presenta solo davanti al portiere, attendendolo in uscita.*

Nella ripresa le cose non cambiano [illegible] *dopo 4 minuti Menabreaz in triangolazione con Lavevaz si porta* [illegible] *limite dell'area piccola e lascia partire un gran tiro che mette fine alla partita.*

Leandro Enrico

Saint-Vincent: *Gallicioli; Vaccaro, Susanna; Bonin, Frachey, Lombardini; Tieri, Vaser, Lavevaz, Obert, Menabreaz.*

[illegible] **Cervo:** *Ottin; Vaglio G. (63' Sella), Vaglio P.; Bene-* [illegible] *I, Confortini, Mansi; Chieppa, Ferraro, Benedetti II, Fasano,* [illegible] *Arbitro: Segnan* [illegible] *Torino.*

Le [illegible] e Filiali Renault vi aspettano

Anche quest'anno, dopo il successo degli scorsi anni, Renault vi invita [illegible] Porte Aperte, per conoscere [illegible] sua organizzazione tecnica e commerciale [illegible] presentarvi la [illegible] gamma '83, la più economica del mondo (in media, [illegible] di 7 [illegible] per 100 km).

Sabato 9 e domenica 10 ottobre, una grande festa, con giochi e premi per grandi (Rispondi e Vinci) [illegible] piccoli (Una Bicicletta per Natale).

[illegible] poi omaggi [illegible] sorprese, l'emozionante Operazione Chiave, che può [illegible] vincere [illegible] auto, il Renault Economy Test (completamente gratuito), i vantaggi esclusivi di Renault Card. Non mancate, le Concessionarie, [illegible] Filiali [illegible] le Officine Autorizzate Renault vi aspettano a Porte Aperte.

Su OGGI la chiave per vincere

Sul n. 41 di OGGI, in edicola questa settimana, c'è [illegible] inserto con una chia[illegible] (Una fortuna riservata anche ai possessori di Renault, che troveranno la chiave in PresaDiretta, periodico inviato gratuitamente ai Clienti). Sabato 9, o domenica 10, provate [illegible] mettere in moto con questa chiave la Renault 5 in esposizione presso i 1000 punti Renault partecipanti all'operazione (l'elenco [illegible] su OGGI). Se il motore si avvia, avrete vinto una delle 12 Renault 5 Parisienne in palio.

[illegible] novità: Renault 5 Parisienne

In occasione di Porte Aperte viene presentata sul mercato italiano la Renault [illegible] Parisienne, una versione "in tira[illegible] limitata", per chi vuole [illegible] 850 giovane ed esclusiva. Saranno proprio 12 Parisienne ad essere messe in palio con l'Operazione Chiave.

Una [illegible] per [illegible]

Centinaia di biciclette in palio* con un gioco a premi riservato ai bambini fino a 12 anni (categorie fino a 6 anni e da 7 a [illegible] anni). Per partecipare chiedete l'apposito foglio e disegnate, a casa, la Renault del vostro [illegible] preferito. Il disegno deve essere riconsegnato entro il 25 ottobre.

Ciascun Concessionario premierà [illegible] bicicletta il miglior disegno di ogni categoria; la premiazione avverrà l'11 dicembre, in occasione di una grande mostra.

* *Biciclette Bouecchia, produzione Carnielli.*

La Renault Card

Una speciale carta di credito Renault che vi darà questi vantaggi esclusivi, acquistando una Renault [illegible] entro il 1982: Accessori Renault Boutique, da montare sulla vettura acquistata, già compresi nel prezzo di listino (valore [illegible] L. 300.000 per vetture fino a 1400 cc e di L. 600.000 per vetture oltre 1400 cc); Credito Speciale DIAC, fino [illegible] 48 mesi e 10% di anticipo (salvo approvazione della Finanziaria); Garanzia di Rivendita dell'Auto, tra 6 [illegible] 12 mesi dall'acquisto (con degrado di prezzo prestabilito). Chiedetela sen[illegible] impegno in occasione di Porte Aperte.

[illegible] Renault Economy Test

Prendete appuntamento per [illegible] controllo dello [illegible] generale del motore, offerto gratuitamente a tutti i visitatori di Porte Aperte in possesso di una Renault del '77. Un'apposita scheda fornirà le indicazioni per [illegible] perfetta messa a punto del motore.

TORINO

Partenza negativa

TORINO — La [illegible] comincia male, nonostante [illegible] interventi [illegible] operati nella prima parte della [illegible]. L'offerta inizialmente arginata, viene man [illegible] premendo sulle quotazioni e interessa un po' tutti i comparti: gli industriali, dove particolarmente deboli [illegible] le Olivetti (—6,6% l'ordinaria, —9,8% [illegible] privilegiata, —3,3% l'azione di risparmio); gli assicurativi dove alla relativa resistenza della Generali (—0,6%), si [illegible] compagnano [illegible] più sensibili flessioni di Sai ord. (—2,1%), Toro [illegible] (—2,6%), Toro priv. (—3,4), [illegible] (—1,1). Anche i bancari risultano offerti a prezzi eccedenti: Interbanca —2,7, Mediobanca —2,5%, Credito Italiano —1,4%.

Pochi sono i titoli in controtendenza e per lo più fra i titoli locali: Unicem +1,03%, Schiapparelli +0,2%, Borgosesia ord. +0,7%. L'attività è abbastanza buona, ma comunque inferiore rispetto alle [illegible] sedute [illegible] settimana precedente.

FIXING: Fiat ord. 1630, Fiat priv. 1218. Chiusura azioni di risparmio: Sip 1360; Ifil 3700; Pirelli 1190; Gim 1750; Unicem 11.100; Olivetti [illegible]; Smi 1550; Burgo 10.200; Diritti Generali gratuiti 27.800.

MILANO

Clima depresso

MILANO — Calma ed estrema povertà [illegible] affari: l'inizio della settimana è avvenuto in questo clima quasi depresso. Deboli i valori assicurativi [illegible] hanno perso lo sprint registrato nei giorni scorsi. Oggi i grossi patrimoniali hanno segnato il passo per poi chiudere infatti [illegible] netto ribasso. In sintesi la Borsa è ricaduta [illegible] torpore, non ha forze [illegible] per far leva a [illegible] iniziative ed i pochi titoli [illegible] [illegible] assorbiti [illegible] [illegible] da parte di gruppi istituzionali. Interventi [illegible] difensivi si sono comunque avuti [illegible] alcuni patrimoniali e sui valori industriali ma nel complesso la seduta [illegible] [illegible] trascinata oggi fino alla chiusura perdendo terreno; l'indice generale calcolato in Borsa nella prima mattinata [illegible] sceso [illegible] —0,9, [illegible] 11,30 aveva toccato quota —1,3 per cento confermando lo slittamento lento dei titoli. Solo pochi valori hanno tenuto bene [illegible] po- [illegible] tra questi le Rinascente, le Standa, la Italmobiliare e nel finale [illegible] Ras. Abbastanza [illegible] resistenti le due Ifi e le Ifil, molto [illegible] La Centrale [illegible] i titoli collegati. Dopolistino [illegible] pochi scambi a corsi quasi invariati; solo la Italmobiliare è apparsa migliore a 78.600.

Dollaro, nuovo record apertura a 1430 lire

Apertura record del dollaro questa mattina sui mercati valutari italiani: la divisa Usa è indicata, infatti, a 1430/1431 lire, contro le 1420,50 lire di venerdì [illegible] [illegible] 1427,50 lire raggiunte il 28 settembre.

L'oro inizia la settimana in leggero [illegible] a [illegible] della nuova impennata del dollaro sui mercati valutari. A Londra l'oro apre a 401,25-402,25 dollari.

Cambi Bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro [illegible]	1431,90-1432,30
Sterlina	2413,25-2414,00
[illegible]	561,30-561,90
Franco [illegible]	652,70-653,60
Franco francese	198,55-198,85
Franco belga	[illegible]
Fiorino [illegible]	513,15-513,75
Yen	5,2600-5,2650

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	[illegible]	1-10
VALORI [illegible] STATO		
Rendita [illegible]	37	37
Edil. Scol. 5,50% 67	—	—
Edil. Scol. 5,50% 68	[illegible]	[illegible]
Edil. Sco. 5,0% 69	86 50	86 50
Edil. Sc. 6% 70	79 10	79 10
Edil. Scol. 6% 71	75 20	75 20
Edil. Scol. 6% 72	[illegible]	78
[illegible] Scol. 9% 75/90	73 10	73 10
Edil. Scol. 9% 76/91	70 10	70 10
Edil. Scol. 10% 77/97	78 20	78 20
DD.PP. Comp. Pr 10%	70	70
C.C.T. 10% 85	91	91
C. Cr. Tes. 1-3-82	—	—
C. Cr. Tes. 1-5-82 I	—	—
C. Cr. Tes. 1-5-82 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-6-82	—	—
C. Cr. Tes. 1-7-82 I	—	—
C. Cr. Tes. 1-7-82 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-8-82	—	—
C. Cr. Tes. 1-10-82 I	—	—
C. Cr. [illegible] 1-10-82 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-12-82	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-1-83	100 55	100 55
C. Cr. Tes. 1-10-83	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-3-84	99 10	99 20
C. Cr. Tes. 1-4-84	[illegible]	99 95
C. Cr. Tes. 1-6-84	99 10	99 20
B.T.P. 5,50% 82	—	—
B.T.P. 12% 87	83	83
B.T.P. 12% 82 I	—	—
B.T.P. 12% 82 II	—	—
B.T.P. 15% 1-1-83	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12% 1-10-83	94 60	[illegible]
B.T.P. 12% 1-1-84	93	93
B.T.P. 12% 1-4-84	91 70	91 70
B.T.P. 12% 1-10-84	90 20	90 20
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65 I	86 20	86 20
Enel 6% 68 I	72 60	72 20
Enel 6% 69 I	68 10	68 10
Enel 7% 73	80 10	80 10
Enel 10% 75 I	—	—
Enel 76 Indicizzate	140 10	140 10
Enel 77 I Indicizzate	138 10	138 10
Enel 77 II Indicizzate	137 10	137 10
[illegible] 12% 80	82 70	82 70
[illegible] 12% 80 I [illegible]	96 30	96 30
IRI 5,50% 61	70	70
IRI 6% 65	89	89
IRI 12% 77	86	86
Autostrade 6% 68/88 I	71 20	71 20
Autostrade 7% 71/86	79 65	79 65
Autostrade 9% 76/86	81 10	81 10

Titoli	4-10	1-10
C.C.OO.PP. 5%	[illegible]	53 50
C.C.OO.PP. 5,50%	56 50	56 50
C.C.OO.PP. 6%	[illegible]	[illegible]
C.C.OO.PP. 7%	47 10	47 10
C.C. Int. St. 6% 66 1°	75 10	75 10
C.I. It. St. 6% 67 2°	72 85	72 60
C.C. Int. St. 6% 68 3°	67 30	67 20
C.C. Int. St. 7% 70 1°	63 20	63 10
C.C. Int. St. 7% 71 2°	60 70	60 70
C.C. Int. St. 7% 72 3°	—	60 30
CC.OO.PP. Anas 6% 66	46 50	46 50
CC.OO.PP. Anas 7% 72	47	47
CC. Aut. 7% 70 1°	50	50
CC. Aut. 8% 74 I	45	45
FF.SS. 6% 65 1°	77 30	77 30
FF.SS. 6% 67	72 30	72 40
FF.SS. 6% 69 1°	57	57
FF.SS. 7% 72 1°	82 70	82 70
Amm. FF.SS. 7% 70	82 20	82 20
Amm. FF.SS. 10% 75 I	94	94
Amm. FF.SS. 12% 79 II em.	[illegible]	86
P. Verde 6% 64 1°	[illegible]	86 40
P. Verde 7% 71 1°	[illegible]	64
ICIPU 6%	73 10	73 10
ICIPU 8% F 75	n. t.	n. t.
ICIPU 7% G 72	72 50	72 60
[illegible] 25 6% 66	—	—
IMI 26 6% 67	73 70	73 90
IMI 28 7% 70	73 60	73 60
IMI 29 7% 70	72 30	72 30
Olivetti 5,50% 62/82	—	—
Medison 13,5% 78/91 ind.	120 10	120 10
[illegible] Torino 6% 52/84	77	[illegible]
Pr To AEM 5,5% 60/85	80	80
Pr To AEM 5,5% 62/85	[illegible]	[illegible]
Città di Milano 7%	67 20	67 20
Città di Milano 10%	87	87
Ist. S. Paolo To 6%	[illegible]	47 60
[illegible] S. Paolo s. conv. 6%	55 10	55 10
[illegible] Paolo OO.PP. 8% ex 5%	[illegible]	44 50
S. Paolo OO.PP. 6%	[illegible]	47 50
S. Paolo OO.PP. 9% Ecu 79/89	88	[illegible]
C. Risp. PP.LL. 6%	46 80	46 80
C. Risp. PP.LL. conv. 6%	48 50	48 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	[illegible]	[illegible]
Fond. Piemonte V.A. 7%	70	[illegible]
Piemonte V.A. OO.PP. 7%	65	65
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Med. Sip 7% 73/88	74 50	74 60
Med. S. Spirito 7% 73/88	[illegible]	270
Med. Olivetti 12% 79/89	[illegible]	190
Med. FIDIS 13% 81/91	[illegible]	105 80
Beni Imm. It. 12% 80/85	[illegible]	128
Iri STET 7% 73/88	70	70
S. Paolo S. Italcavi 12%	[illegible]	216

LE AZIONI A TORINO

Titoli	4-10	1-10
ALIMENTARI		
Alivar	2400	2400
Eridania	[illegible]	8750
Florio	190	190
Milano Agr. Vitt.	8700	8700
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	[illegible]	14850
C. Ass. Mi risp.	[illegible]	[illegible]
Comp. Latina ord.	[illegible]	580
Comp. Latina priv.	475	475
Generali	113600	114300
RAS	103800	100500
SAI	27700	28300
[illegible] 1-5-81	—	—
[illegible] priv.	[illegible]	27800
Toro Ass. ord.	11000	11300
Toro Ass. priv.	7700	7950
BANCARI		
B. Comm. [illegible]	32000	32000
Banco di Roma	30000	30000
Credito Italiano	3720	3775
Interbanca priv.	17600	18300
Mediobanca	53800	55200
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3000	3000
Burgo priv.	[illegible]	3100
Cart. Ital. Riunite	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	75	75
Pozzi Ginori risp.	90	[illegible]
Eternit ord.	420	420
Eternit pref.	410	410
Unicem	14600	14450
CHIMICI		
Italgas	815	815
Mira Lanza	18500	18500
Montedison	98	98
Paramatti	[illegible]	1900
Pierrel	[illegible]	1035
Saffa ord.	3800	3850
Saffa risp.	3260	3260
SAIAG	1155	1155
COMMERCIO		
Rinascente ord.	310	[illegible]
Rinascente priv.	210 50	212
Silos Genova	6400	6400
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	[illegible]	1200
Autostr. To-Mi	6050	6050
Italcable	10450	10550
NAI	36	36
SIP	1275	[illegible]
ELETTROTECNICI		
[illegible] Marelli	730	730
M. Marelli risp.	700	700
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	85 25	—
Borgosesia ord.	7350	7300
Borgosesia risp.	[illegible]	3200

Titoli	4-10	1-10
Centrale	2460	2500
Centrale risp.	1350	1350
Finsider	33	33
Fiscambi	2000	2000
Gim	[illegible]	2400
IFI priv.	[illegible]	[illegible]
IFIL	5150	5200
Invest	2250	2250
Mittel	1050	1050
Pirelli & C.	2325	2325
Pirelli S.p.A.	1210	1225
Pirelli S.p.A. risp.	1190	1190
SAROM	2800	[illegible]
Schiapparelli	[illegible]	[illegible]
[illegible]	700	1000
SMI	[illegible]	1650
SIFA	[illegible]	1000
STET	1005	1010
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	585	[illegible]
B.I.I. risp.	660	670
Condotte Acq	130	125
Fer-Co	206	206 50
Gen. Imm. Sogene	1350	1360
I.P.I.	1470	1520
ISVIM	21800	21800
Risanam. Napoli	[illegible]	8700
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1000	[illegible]
Fiat ord.	—	1653
Fiat priv.	—	1235
[illegible]	4785	4800
Graziano	—	—
Olivetti ord.	1990	2130
Olivetti 1-4-81	—	—
Olivetti priv.	1600	1775
Westinghouse	[illegible]	[illegible]
[illegible]		
Dalmine	465	475
Fornara	212	212
Telco Grafite	[illegible]	28000
TESSILI		
[illegible]	4200	4200
Fisac	[illegible]	8200
Fisac risp.	7160	7160
[illegible] Visc. ord.	645	645
Snia Visc. priv.	—	—
DIVERSI		
Acque Potabili	2250	[illegible]
CIGA	3680	3800
CIR	3780	[illegible]
CIR risp.	3900	3980
Pacchetti	63	63
Torino Nord	—	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	236	236
CEntrale 13% 81/86	88	88
IRI Stet 7% 73/88	70	70
M.C. Erba 7% 73/88	—	—
[illegible] 7% 73/88	73	[illegible]
M. Olivetti 12% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	318	318
Mira Lanza 12% 73/88	—	—
Pirelli 13% 81/91	[illegible]	99 50

LE AZIONI A MILANO

(valori pervenuti alle [illegible] 14)

Titoli	4-10	1-10
ALIMENTARI		
Alivar	2369	2357
Bonifiche Ferr.	28400	[illegible]
Eridania	[illegible]	8751
Ind. Buitoni P.	3450	3450
Buitoni risp.	3340	3340
Ind. Zuccheri	2890	2950
Milano Agr. Vitt.	8650	8900
Sernide ord.	79 25	80 25
Sernide priv.	80	[illegible]
Sernide risp.	[illegible]	79 50
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	36410	37300
Ausonia	1251	1258
C. Ass. Mi ord.	14900	14920
C. Ass. Mi risp.	9510	[illegible]
C. Latina ord.	580	579
C. [illegible] priv.	470	436
FIRS	2180	2250
FIRS risp.	800	813
Generali	113350	114500
Italia Ass.	12750	12790
L'Abeille Ital.	32400	32250
La Fondiaria	40150	41490
RAS	105000	105975
SAI	27650	28300
SAI priv.	27800	27900
Toro Ass. ord.	10900	11385
Toro Ass. pr.	7700	8000
BANCARI		
B. Comm. Ital.	32000	32250
Banco Roma	30110	30010
Banco Lariano	6001	6050
Cred. Italiano	3710	3760
Cred. Varesino	4801	4880
Interbanca pr.	17500	18400
Mediobanca	53500	55000
B. Catt. Veneto	5850	5850

Titoli	4-10	1-10
CARTARI-EDITORIALI		
Burgo ord.	2980	3000
Burgo priv.	3080	3080
Bu[illegible]	10195	10195
De [illegible]	1096	1095
[illegible] pr.	3384	3400
[illegible] - CERAMICHE		
Cementir	1315	1370
Pozzi-Ginori	77	77
Pozzi-Ginori r.	89	89
[illegible]	416	411
Eternit pref.	416	413
[illegible]	25850	26300
Italcementi r.	28400	29200
Unicem	14630	14500
Unicem risp.	11110	11110
CHIMICI - [illegible]		
Caffaro	407	410
Caffaro risp.	403 50	403
Farmit. Erba	5790	5840
Italgas	800	819
Lepetit	30400	[illegible]
Lepetit priv.	31275	31300
Mira Lanza	18600	18590
Montedison	98	96
Perlier	6900	6800
Pierrel	990	[illegible]
Pierrel risp.	585	[illegible]
Saffa	3800	[illegible]
Saffa risp.	3280	3281
Siossigeno	13480	13500
COMMERCIO		
La Rinasc. ord.	309	317 50
La Rinasc. p.	210 25	215
Silos	6340	[illegible]
Standa	3287	3350
Standa risp.	3075	3280

Titoli	4-10	1-10
COMUNICAZIONI		—
Alitalia priv.	1210	1205
Ausiliare	7050	7410
Autostr. To-Mi	6025	[illegible]
Italcable	10300	10400
NAI	36 25	[illegible]
Nord Milano	621	620
[illegible]	1281	1281
SIP risp.	[illegible]	1365
ELETTROTECNICI		
Magneti M. ord.	714	719
Magneti [illegible] risp.	678	686
Tecnomasio	111	125
FINANZIARI		
Acqua Marcia	[illegible]	2020
Agricola	[illegible]	[illegible]
Bastogi IRBS	85	85 25
Bonif. Siele	27700	28050
Borgosesia o.	7310	7200
Borgosesia r.	[illegible]	3150
[illegible]	1100	1220
Buton	[illegible]	2350
La Centrale	[illegible]	2522
[illegible] risp.	1359	1375
[illegible]	3200	3250
Fin. [illegible]	3735	[illegible]
Finmare	[illegible]	52 25
Finrex	1020	1020
Finsider	30	30
[illegible]	2051	2051
[illegible]	302	300
Gemina risp.	295	311
Generalfin	248	[illegible]
GIM	2251	2390
GIM risp.	1731	1786
IFI priv.	3656	3700
IFIL	5199	5220
IFIL risp.	3750	3760
Invest	2200	[illegible]

Titoli	4-10	1-10
Italmobiliare	78020	80550
Mittel	1015	1018
[illegible] Finanz.	620	[illegible]
Pirelli & C.	2375	[illegible]
Pirelli SpA	1205	1227
Pirelli SpA risp.	1181	1212
Rejna	17450	17450
Rejna risp.	25700	25700
Riva Finanz.	7640	7640
Sarom	[illegible]	2751
SME	660	[illegible]
[illegible]	1659	[illegible]
SMI risp.	1455	1480
Stet	[illegible]	1010
Terme Acqui	1179	1183
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	[illegible]	6470
B.I.I. ord.	581	583
B.I.I. risp.	675	670
[illegible]	1122	1132
Cogefar	1355	1360
Cond. Acqua	122	122
De Angeli Frua	1900	1930
G. Imm. Sogene	1375	1385
Iniziativa Ed.	24980	25000
ISVIM	[illegible]	21900
La Milano Centr.	[illegible]	7550
La Milano Centr. r.	7000	7301
[illegible]	8750	8610
[illegible]	1000	1016
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
FIAT ord.	1635	1655
FIAT priv.	1215	1240
Franco [illegible]	13700	[illegible]
Gilardini	[illegible]	[illegible]
Olivetti ord.	1983	2085
Olivetti priv.	[illegible]	[illegible]
Olivetti risp.	2030	2130
Westinghouse	18710	19600
Worthington	2200	[illegible]

Titoli	[illegible]	1-10
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Izar	1479	1475
Cantier. Metall.	6590	6605
Dalmine	467	470 50
Falck ord.	[illegible]	1770
Falck risp.	1980	[illegible]
Ilssa-Viola	688	[illegible]
La Magona	[illegible]	4015
Pertusola	432	432
Trafilerie	3400	3480
TESSILI		
Cent. e Zinelli	23 50	23 50
Cantoni	4035	4100
Cucirini	[illegible]	1700
Cascami Seta	[illegible]	[illegible]
Eliolona	1480	1470
[illegible]	8010	8210
FISAC risp.	7060	7060
Linif. e Can. o.	2597	2600
Linif. e Can. r.	1310	1340
Marzotto ord.	1680	1680
Marzotto risp.	1995	2000
Olcese Venez.	25 25	28 50
Rotondi	8890	8997
Snia Visc. o.	648	655
Unione Man.	15700	15700
Zucchi	3255	3250
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	2468	2470
Acq. De Ferr. r.	2340	2380
Acque [illegible]	2295	2310
Calzat. Varese	3750	[illegible]
Cavarzere	2940	[illegible]
[illegible] Hotels	[illegible]	3830
CIR	3790	3830
CIR risp.	3880	3940
Jolly Hotel	[illegible]	5850
Pacchetti	60 25	61 25
Tripcovich	10700	10705

Personaggi della Settimana

RANIERI: IL MIO REGNO PER POTER DIMENTICARE

Sconvolto dalla morte di Grace, vuol abdicare in favore del figlio - Da «coureur des femmes» marito ideale - Dopo 26 anni sulla ragion di Stato ha trionfato l'amore

Bassotto, grassoccio, gigionesco, di lineamenti spessi capello lustro, il baffetto petulante mediterraneo, l'aspetto di piccolo ras un po' arrogante. Ranieri III sovrano dell'ultimo Stato feudale d'Europa, 28 mila sudditi privilegiati ed esentasse, non ha mai ispirato gran simpatia. Ci eravamo abituati alle apparizioni periodiche e sempre molto decorative, il petto troppo carico di medaglie o lo sparato dello smoking troppo inamidato, in occasione di compleanni, anniversari, balli della Croce Rossa e gare automobilistiche. Al punto che la coppia dei principi di Monaco sembrava ormai unita per sempre in un'immagine oleografica, lui in piedi, un po' tronfio, lei seduta, ripresa di profilo, sorridente, mani incrociate nel grembo; foto ufficiale del bonheur coniugale che da 26 anni, debitamente aggiornata, costituiva la cartolina-ricordo del Principato.

Tutto ebbe inizio alle 11,30 del 19 aprile 1956 quando i due principi in una Rolls-Royce color champagne, dono dei sudditi riconoscenti (che si erano autotassati per l'occasione) lasciarono la chiesa in cui erano stati uniti in matrimonio. Una storia ormai lontana con sfumature hollywoodiane: la diva milionaria, fredda, bellissima, cattolica praticante, severa, molto *prude* e il principe dal passato libertino, noto coureur femmes, unito per anni all'attrice francese Gisèle Pascal, che qualcuno insinuava sposato morganaticamente. Insomma, un ponte tra l'America e l'Europa, all'ombra sovrana del dollaro. Qualcuno disse allora che sull'amore aveva trionfato la ragion Stato. Caso abbastanza unico in una famiglia, come quella dei Grimaldi, in si preoccupato di apparenze convenzioni.

* *

Il nonno di Ranieri sposò prima la figlia di una lavandaia, con grande scandalo, poi, rimasto vedovo, l'attrice Ghislaine Dommaget. Il padre di Ranieri la madre, principessa Carlotta, divorziarono clamorosamente nel 1930, rischiando provocare una rivoluzione a Montecarlo.

Invece, Grace, da buona attrice, entrò subito nei panni del personaggio, certamente il più riuscito della sua carriera: in 26 anni di regno è stata la principessa più stilée d'Europa, la miglior ambasciatrice suo Paese, nonché ottimo manager. All'epoca delle sue nozze con Ranieri, Principato in crisi, entrate del Casinò non bastavano a coprire le spese. La principessa venuta dall'America attirò i magnati d'oltreoceano: oggi, a Montecarlo, lo stile di vita è americano, il paradiso della Côte una selva grattacieli, le macchinette automatiche del Loews hanno sostituito l'azzardo romantico roulette, i turisti di Pittsburgh atterrano a flotte all'Hotel Hermitage e dollari hanno rimpinguato l'erario statale. Grace è stata anche, dicono le cronache, madre perfetta e una moglie amorosa, mai ha dato luogo a pettegolezzi e con quel volto, smaltato bellezza americana nutrita latte e corn-flakes, ha saputo impersonare sino all'ultimo suo ruolo di Altezza-Angelo del Focolare.

E c'è credere che l'Amore abbia avuto il sopravvento sulla Ragion di Stato. A guardare la faccia devastata improvvisamente invecchiata di Ranieri, i suoi occhi gonfi di pianto, si pisce che la storia molto seria, importante, definitiva di quanto potesse trapelare dalle cronache mondane. Ora dicono che voglia abdicare in favore del figlio Alberto, anni, giovanotto biondo dall'aspetto manageriale, e partire per un lungo viaggio intorno al mondo: quello che in progetto di fare con Grace. Dopo aver dispensato sorrisi e benessere per oltre trent'anni, fornendo un'immagine senza screpolature di una famiglia felice, questo signore ex-frivolo ha saputo reggere all'epilogo brutale e improvviso di una favola tanto ed esce dalla comune, non sapendo tener scena da solo. per la prima volta ci offre un volto umano, patetico, commovente, soffuso da quella dignità che si acquista solo col dolore.

d. gian.

LA «BISBETICA» SARAH CHE DOMO' CHURCHILL

La figlia del grande Winston è morta 67 anni - «Una vita ricca solo d'insuccessi» Una notte brava davanti alla fontana di Trevi - Nel 1963 due settimane in carcere

Era considerata «the skeleton the cupboard» della famiglia Churchill, per dirla alla Oscar Wilde, cioè lo scheletro nell'armadio. Anche se nessuno si è mai preoccupato di tenercela chiusa dentro. Così Sarah Millicent Hermione Churchill, prima duchessa di Marlbourgh poté dar libero sfogo alla sua «esuberanza» subito dopo il rituale ingresso in società. lo fece. Morsa dal sacro fuoco dell'arte debuttò sulle scene sgambettando ballerina fila, quindi passò al teatro dove, ancora ventenne, cercò farsi strada come Sarah Smith, nell'illusione di potersi sbarazzare della responsabilità d'uno dei nomi più prestigiosi e pesanti del mondo. Non era facile: Sarah, in effetti, poté mai essere Sarah qualunque. Per questo trascorse la vita fuggire: notorietà, dal casato, dai doveri del censo, dai ricordi grandiosi, dagli avi.

Si rifugiò persino negli Uniti, pensando che il pubblico laggiù fosse più indifferente all'illustre parentado; ma non riuscì mai ad evitare quella diabolica attenzione e quella morbosa curiosità che in genere seguono i figli delle celebrità dalla culla tomba. che, se un lato la condizionò moltissimo, dall'altro le permise quegli eccessi sempre guardati in lei un briciolo d'indulgenza, come fossero deprecabili, solo stravagenti.

aggiunga che questa rampolla degenere, la quale in col celebre padre l'impulsività, il gusto dell'invettiva, un certo disprezzo per i pregiudizi le convenzioni sociali, anche piuttosto bella: sofisticata, come lo sanno essere le inglesi di razza, aveva una pelle magnolia, occhi verdi trasparenti e una nuvola capelli rossi. Questo, aggiunto al temperamento di cui sopra, fece una sorta di bomba, i cui scoppi ripetizione travolsero le cronache degli Anni Cinquanta. Eccola fotografata mentre, in preda un'ispirazione esclusivamente alcolica, si mette ballare davanti alla Fontana di Trevi nel cuore della notte. poi: «*Mrs. Sarah Churchill insultò allora tutti quelli che le stavano intorno, prese calci un agente polizia si mise bestemmiare come un facchino...*». Si parlava continuamente di lei, per imprese non proprio lusinghiere: '63, finì anche nella prigione di Hollowey per ubriachezza recidiva e molesta e vi rimase due settimane spartendo la branda con Christine Keeler. Qualcuno disse che la autodistruzione una forma di snobi lei sosteneva d'essere prodotto naturale d'una «vita ricca solo d'insuccessi». Forse si trattava invece di una sorta di protesta contro la società, di polemica contro la famiglia e soprattutto contro il padre: «Il torto maggiore di mio padre — soleva dire — è stato quello non aver mai avuto torto. E' molto difficile vivere un genio».

E' certo che, malgrado i soldi, la bellezza, il vita infelice agitatissima: tre mariti, nessun figlio e due suicidi in famiglia. Inoltre, né il teatro il cinema riuscirono a procurarle le soddisfazioni sperate: ebbe piccolo contratto con la Goldwyn Mayer in Italia recitò diretta da Soldati in «*Daniele Cortis*»

In realtà, rimase sempre ai margini, divorata mille complessi, nervosa, inquieta: e sempre in di evasioni abbrutimenti che oggi avrebbe trovato nella droga, ieri trovava nel whisky. Fu ribattezzata «donna dalla bottiglia facile». Forse, bisogno soltanto d'un po' di calore che non volle o non riuscì trovare da nessuna parte. Il grande Winston, fronte agli exploits più meno clamorosi della figlia, batté mai ciglio: i Churchill sono avvezzi, da parecchi secoli, a un'enorme pubblicità. pensò neppure a tenerle la mano: «Mio padre, sempre capito che avevo bisogno di superare gli ultimi ostacoli che dividevano lui. Ecco perché mi ha lasciata libera fare, recitare: in teatro, ho imparato comunicare con la gente, sono riuscita guadagnarmi una finestra che guarda vita». E' morta a Londra a 67 anni. Sola, com'è sempre vissuta.

Donata

Mercoledì sera
questa donna vi inchioderà al televisore

FALCON CREST

ANGIE CHANNING GIOBERTI
Potente, ricca, spietata, padrona assoluta della sterminata proprietà dei Gioberti.
Domina i destini di tutta la famiglia e vuole assicurare una successione che continui i suoi modi di governare.
Per ottenere questo è pronta a tutto.

vediamoci mercoledì
alle 20,30 su
ITALIA UNO

La storia della famiglia Gioberti, in California,
padrona delle terre di Falcon Crest.
La storia di una grande e ricchissima famiglia
dominata da una donna e sconvolta
da una lotta cieca e distruttiva per il potere.
La storia più avvincente mai apparsa in Tv.

IL PIÙ GRANDE SUCCESSO
TELEVISIVO AMERICANO
IN ESCLUSIVA SU ITALIA UNO

GUIDA AL MEGLIO DEI PROGRAMMI TELEVISIVI DA OGGI A SABATO

FANTOZZI

Villaggio diretto da Salce

PRIVATI — FILM E VARIETÀ

[illegible] — Due film interessanti. Su Italia 1 [illegible] 20,30 lo storico **Cromwell** vede Alec Guinness nei panni di Oliver Cromwell capo delle armate fedeli al Parlamento che nell'Inghilterra del [illegible] si ribellarono ai soprusi di Carlo I. [illegible] Grp alla stessa ora il notissimo **Sabrina** propone invece un Humphrey Bogart cinquantaseienne in[illegible] di una bellissima Audrey Hepburn, figlia anonima del [illegible] autista, [illegible] ritornata da Parigi trasformata in donna affascinante ed elegantissima.

Telestudio alle 21,30 propone il non divertentissimo **Boccaccio**, [illegible] Montesano e vari lazzi erotico-medioevali. Canale 5 alla stessa ora annuncia [illegible] **L'innocente**, l'ultimo film di Visconti, tratto da D'Annunzio con l'Antonelli che si spoglia, Giancarlo Giannini e un bieco Massimo Girotti.

[illegible] — Canale 5 alle 21,30 invece [illegible] film manda in onda, come già fece Telestudio [illegible] **Dynasty**, un lungo telefilm-campione, della serie **Flamingo Road**, che assomiglia a **Dallas**, **Dynasty** e compagni e dovrebbe insidiare il successo ormai annoso di J.R. Niente film neppure su Telestudio, che alle 21,30 prevede invece il **Maurizio Costanzo show**, mentre più tradizionalmente Italia 1 alle 20,30 nell'inglese **I perversi** riunisce Stewart Granger e Jean Simmons nel cast [illegible] la vicenda fosca di una [illegible]riera che diventa l'amante del padrone e lo ricatta quando scopre che ha assassinato la moglie.

Sul Grp alle 21,30 la commedia **Georgy svegliati!** vede la Rampling e Lynn Redgrave convivere in un appartamentino ed iniziare uno strano ménage a tre con Alan Bates.

MERCOLEDI' — Su Telestudio alle 21,30 troviamo il campione di incassi Celentano nel suo film di minor successo: **Zio [illegible] in [illegible] führer**, storia di [illegible] prestigiatore e del suo fratello gemello che nella Germania nazista fa di tutto per uccidere Hitler senza mai riuscirci. Italia 1 alle 20,30 annuncia la prima puntata di **Falcon Crest**, al[illegible] grande [illegible] storia di famiglie ricchissime e cattivissime, spostando alle 21,30 la bella commedia di Magni **In nome del Papa** [illegible] con Nino Manfredi e Ron, ancora Rosalino Cellamare, tra le comparse.

Un terzo film di grande richiamo lo annuncia anche Canale 5, sempre alle 21,30: si tratta del primo **Fantozzi**, con la regia di Salce e [illegible] antologia del celeberrimo e frustratissimo impiegato. Sempre su Canale 5 alle 20,30 prima puntata del nuovo varietà **Ridiamoci sopra**, con Franchi, Ingrassia e la bellissima Nadia Cassini.

Passa quindi immeritatamente in secondo piano il drammatico **Cordura**, sul Grp alle 20,30, con Gary Cooper, la Hayworth e Van Heflin.

GIOVEDI' — S'inizia [illegible] Telestudio alle 20,30 **Cipria**, il nuovo rotocalco rosa condotto da Enzo Tortora e da Jeannette Charles, sosia della regina Elisabetta II. Sempre su Telestudio, alle 21,30 troviamo anche il capolavoro di Hitchcock **Rebecca - [illegible] prima moglie**, con Laurence Olivier, Joan Fontaine, e un po' di rammarico dato [illegible] fatto che quasi tutti [illegible] conoscono il finale.

Su Italia 1 alle 20,30 **Fanny** è [illegible] commedia americana [illegible] Leslie Caron e Maurice Chevalier nella storia di un diciannovenne marsigliese che smania per il mare e si disinteressa dell'innamoratissima Fanny, concupita da un maturo e ricco commerciante di vele.

Canale 5 alle 21,30 sostituisce ancora [illegible] volta il film con la registrazione [illegible] **Volta la voce**, concorso [illegible] registrato al Palasport di Bologna, con Baudo e Cecchetto presentatori.

[illegible] — Un interessante Grp alle 21,30 propone **Il delitto Matteotti**, film-dossier sull'assassinio del segretario del partito socialista avvenuto ad opera dei fascisti il 10 giugno del 1924. Tra gli interpreti, Mario Adorf è un Mussolini somigliantissimo.

Canale 5, che alle 20,30 manda in onda invece del film la prima puntata dello sceneggiato **I boss del dollaro**, alle 22,35 cattura il pubblico degli amatori del cinema col [illegible] **cameron** di Pier [illegible] Pasolini, in versione garantita [illegible] censure, ma naturalmente rimpolpata da abbondantissima pubblicità.

Telestudio [illegible] 21,30 annuncia il drammatico [illegible] **da taglio**, [illegible] Lee Marvin, mentre Italia 1 [illegible] 20,30 prevede il divertente **Conviene [illegible] bene l'amore**, di Pasquale Festa Campanile, [illegible] Proietti, la Giorgi e Agostina Belli protagonista. La storia, curiosa, prevede che in un mon[illegible] più risorse energetiche si scopra il modo di produrre energia sfruttando il sesso. Anche la Chiesa infine si schiera a favore.

[illegible] — Su Italia 1 Rosalind Russell è **La donna** [illegible] **inventò lo strip tease**, [illegible] Gypsy Rose Lee, regina dello spogliarello americano negli Anni Trenta. Il resto della serata [illegible] è troppo esaltante. Su Grp alle 21,30 Anthony Quinn è protagonista del sudafricano **Uno sporco eroe**, film avventuroso [illegible] senza sorprese. [illegible] Canale 5 alle 21,30 Burt Lancaster è **Il corsaro dell'isola verde**, racconto di imprese piratesche, datato '53 e purtroppo già mandato in onda varie volte. Su Telestudio infine le 21,30 portano per l'ennesima volta il drammatico **Triangolo delle Bermude**, [illegible] Gloria Guida che sparisce misteriosamente con [illegible] yacht e John Huston che dà l'allarme ma viene preso per [illegible].

LA GARBO

commissario sovietico in «Ninotchka»

FILM — TUTTI I TITOLI DI RAI ED ESTERE

STASERA — La cinesettimana televisiva si apre [illegible] Uno alle [illegible] un classico di Kazan: **La valle dell'Eden**, dall'omonimo romanzo di John Steinbeck, con James Dean giovanissimo protagonista. Si narrano i difficili rapporti tra un padre e due figli e la brutta scoperta che questi fanno quando vengono a sapere che la madre, creduta morta, gestisce invece una [illegible] di appuntamenti.

Il film, che rappresentò [illegible] Dean la prima possibilità di ottenere [illegible] ruolo importante, chiude la [illegible] televisiva dedicata al regista Kazan.

[illegible] alle 21,30 **La iena di Barlow** parla [illegible] di [illegible] padre-figlio, ma su tinte gialle con padre giudice e figlio capobanda finto pentito.

[illegible] — Sulla Rete Due alle 20,40 la bellissima Natalie Wood è **Penelope la** [illegible] **grafica ladra**, rapinatrice gentildonna del marito presidente di [illegible] banca che [illegible] si cura di lei. Piuttosto di fare condannare un'innocente, Penelope si autodenuncia. Il fatto però è che nessuno le crede.

[illegible] Montecarlo alle 20,30 per gli appassionati [illegible] giallo d'annata (1951) va in onda **La gabbia d'oro**, [illegible] Jean Simmons protagonista nei panni di un'ingenua che sposa un medico [illegible] viene ricattata dal suo ex, losco aviatore. Capodistria alle 20,15 rompe le sue tradizioni e manda in onda **Flash Gordon**, parodia piuttosto [illegible] dei fumetti di Flash Gordon (flesh vuol dire «carne» o «corpo»), qui visto [illegible] astronauta costretto a vedersela con un pianeta di sessuomani semiimpazziti per lui e la sua [illegible] compagna. A metà [illegible] compare anche un celeberrimo mostro che parla siciliano.

[illegible] — Ritorna sulla Rete Due alle 20,40 il [illegible] **Padre padrone** dei fratelli Taviani, già trasmesso nel '78. Il film, Palma d'oro a Cannes nel '77, [illegible] la storia [illegible] del pastore sardo Gavino Ledda che sfugge all'isolamento culturale della sua terra, si diploma, si laurea in glottologia e infine riesce anche a ribellarsi al padre-padrone.

Alla [illegible] ora sulla Rete Tre va in onda [illegible] altro gioiellino cinematografico rappresentato dalla commedia [illegible] '39 **Ninotchka**, diretta da Lubitsch, [illegible] Greta Garbo incorruttibile commissario spedito da Mosca per controllare la vendita di alcuni gioielli a Parigi e lentamente costretta a subire il fascino e le seduzioni della città che oltretutto le fa incontrare il grande [illegible].

Sulla Rete Uno alle 17,20 replica di **Cin Cin**, con Shirley Temple naturalmente nei panni di un'orfanella, impegnata a [illegible] che un matrimonio di comodo (contratto per la [illegible] adozione) si trasformi in un vero matrimonio.

GRETA GARBO

GIOVEDI' — Sulla Rete Tre troviamo ancora una volta un film notissimo: **Alice non** [illegible] **qui** di Scorsese, con Ellen Burstyn vedova che trascina una vita grigia e vuota, ma si decide a ricominciare e piena di energie cerca di coronare il [illegible] grande sogno: fare la cantante.

Montecarlo alle [illegible] dà inizio [illegible] vo ciclo cinematografico dedicato a John Ford con il drammatico e simpaticissimo **L'ultimo hurrà**, storia di Spencer Tracy, sce[illegible] uscente che si ripresenta alle elezioni, perde, ma [illegible] prima di morire dà [illegible] schiaffo morale all'avversario confermando la sua natura. Sulla Tv svizzera [illegible] 20,40 **«M»**, il [illegible] di **Düsseldorf** è uno degli indiscussi capolavori di **Fritz Lang**, girato nel 1931, con Peter Lorre protagonista, e le vicende di [illegible] maniaco omicida ricercato dalla polizia quanto all'efficientissimo esercito della malavita della sua città.

[illegible] — [illegible] Uno alle 21,30 **L'infanzia di Ivan**, di Andrej Tarkovskij, vede le vicende di un dodicenne a cui la guerra ha portato via tutti i cari e che porta a termine da solo pericolosissime missioni sul fronte oltre le linee tedesche. Nonostante proibizioni e avvertimenti, esagera, e il [illegible] nome viene poi trovato nelle lunghe [illegible] vittime dei nazisti.

Su Capodistria [illegible] 20,15 **Com'è** [illegible] **la nostra vita** è una tristissima parabola francese con Miou Miou nel cast e la storia [illegible] giovane in cerca di lavoro che scende [illegible] pericolosa china di frustrazioni e alla fine finisce in manicomio credendo di viaggiare su un tappeto volante.

SABATO — Replica alle 14 sulla Rete [illegible] di **Non si uccidono così anche i** [illegible]**?**, drammaticissimo film di Alan [illegible] Jane Fonda che durante la Grande Depressione [illegible] di racimolare qualche soldo vincendo un'incredibile e terribile gara di resistenza di ballo.

[illegible] stessa rete alle 22 il [illegible] per la tv **Il** [illegible]**ci: Padre** [illegible] racconta la storia del padre francescano Kolbe, che, internato ad Auschwitz, si sacrificò al posto di un altro compagno e verrà anche per questo santificato il 10 ottobre.

Per il ciclo di Presley la Rete Due alle 21,35 propone [illegible] **Bionde, rosse e brune**, storia di due piloti con una grande passione non troppo insolita per il gioco d'azzardo e le belle donne.

Su Montecarlo alle 20,30 **Paura** [illegible] è invece un poliziesco nostrano [illegible] pistolettate, pugni, insolenze ed [illegible] tipici ingredienti.

SHOW / TELEFILM — SULLE RETI DELLA RAI

DISILLUSIONE

il varietà di Boncompagni

MARTEDI' — Serata interessante sulla Rete Uno. Alle [illegible] troviamo infatti la prima parte della commedia con Alberto Lionello [illegible] **notte**, imperniata sulla disimpegnata love story tra un giocatore d'azzardo e una ballerinetta [illegible] fila che si incontrano a Las Vegas e cercano di fare fortuna. Risulta però ben presto che la loro [illegible] libertà altro [illegible] è che un modo come un altro di mascherare delusioni e bisogno d'affetto.

Alle 21,50 terza puntata dell'inchiesta **La fabbrica delle stelle**. Oggi andiamo sul set dell'imminente [illegible] (film di Huston tratto [illegible] fumetto omonimo, [illegible] vicende [illegible] simpatica orfanella), dove assistiamo alla scelta [illegible] protagonista [illegible] migliaia [illegible] didate, parallelamente alla preparazione del lavoro di pubblicità per il lancio sul mercato [illegible] pellicola.

[illegible] Rete Due [illegible] 22,30 lo special **Aspettando Verdi** propone curiosità e annotazioni registrate durante le riprese dello sceneggiato **Verdi** (in onda mercoledì prossimo) registrato alcuni anni fa e programmato solo adesso.

MERCOLEDI' — Sulla Rete Uno alle 20,40 la seconda e ultima parte [illegible] commedia [illegible] **di notte**, seguita [illegible] 21,50 dall'ennesima puntata del non divertentissimo varietà **I numeri uno**, questa volta [illegible] al complesso vocale californiano dei Beach Boys.

[illegible] Due [illegible] 22,15 c'è un'ugualmente poco appassionante [illegible] **politica**, mentre sulla [illegible] Tre, [illegible] 20,05 prima di **Ninotchka** [illegible] va meglio con un documentario sulla scuola per l'infanzia.

GIOVEDI' — Alle 20,40 sulla Rete Due appuntamento con gli appassionati [illegible] country per [illegible] puntata di **Tg2 sestante interamente** dedicata alle follie musicali e non [illegible] città di Nashville e [illegible] suoi dintorni. Sulla stessa rete alle 21,35 saranno invece gratificati gli appassionati dell'operetta con **La danza delle libellule** di Lehar interpretata fra gli altri da Aurora Banfi, Marzia Ferraro e Sandro Massimini. Notissima al vasto pubblico per il fox-trot delle gigolettes, l'operetta narra di [illegible] improvvi[illegible] tra [illegible] una villa, cita in cui si inserisce anche un giovanotto male in [illegible] che si scopre essere il nuovo proprietario della villa.

Sulla [illegible] 20,40 seconda puntata [illegible] bruttissimo show di Boncompagni intitolato [illegible], imperniato sulle performances un po' tristi di ballerini e musicisti in erba e soprattutto su quelle della dodicenne [illegible] Chiara che dimostra dieci [illegible] più [illegible] imbarazza con atteggiamenti sexy. Il [illegible] della serie **Il** [illegible] **Santo**, di seguito, alle 21,45, parla di [illegible] figli di ambasciatori costretti a smerciare droga.

Sulla Rete Tre [illegible] 20,40 **Le** [illegible] ospita il gruppo degli Stadio.

VENERDI' — Il meglio è sempre lo sceneggiato delle 20,40 [illegible] Rete Due, **Il diavolo al Pontelungo**. Oggi [illegible] anarchici bolognesi si ribellano [illegible] da Bakunin e vengono dispersi [illegible] carica dei carabinieri, tra l'altro autentici. Sulla Rete Tre [illegible] stessa ora va in onda il balletto di Sylvano Bussotti: **L'uccello luce**, sulla [illegible] Uno, sempre alle 20,40 il divertente **Ping Pong**.

SABATO — Seconda puntata di **Fantastico 3** alle 20,40 sulla Rete Tre. [illegible] puntata invece per **I Borgia**, alle 20,40 sulla Rete Due con Celi che stavolta combina [illegible] un matrimonio [illegible] convenienza [illegible] Lucrezia e Cesare-Valentino che fa rapire Dorotea Caracciolo.

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

SABRINA

con la Hepburn e Bogart

Rai-Rete 1

ORE 20,40

Una moglie e il suo nemico, sceneggiato. E siamo alla fine. Lunedì prossimo il nuovo *Figli e amanti* si preannuncia forse più divertente. Stasera Axel e Maria arrivano alla decisione cui sarebbero dovuti arrivare fin dalla prima puntata: il divorzio. Lui diventa una specie di persecutore di lei: Dove vai? Cosa fai? Con chi sei stata? eccetera. Lei, sempre più carogna, diventa una specie di persecutrice di lui con piccole iniezioni di gelosia, punizioni e improvvisi cambiamenti che sconvolgono il ménage. Axel si rifugia nello scrivere, mentre Maria si interessa ai gruppi femministi e ne diventa leader. Il regista si mantiene neutrale, e questo, in fondo, di tutto lo sceneggiato è il dato più curioso.

Rete 3

ORE 20,40

Come parla il cinema italiano, inchiesta. Siamo già alla quarta puntata della composita e forse non pienamente centrata inchiesta sul dialetto al cinema. Anche oggi la parte meno interessante è il commento, mentre la parte più curiosa è quella che parla da sé, affidata agli spezzoni di celebri o meno celebri film. Si parla del melodramma, con vari esempi, della musica napoletana al cinema, della sceneggiata filmata (con un solo esempio: il vecchissimo *Lo zappatore*, come se Merola non avesse mai fatto film), e del varietà. Ci sono brani da *Casa Ricordi*, musical d'antan di Gallone sul melodramma italiano, ma anche brani da *La sfida* (interrotto in un momento cruciale). C'è un momento bellissimo con la Magnani, che dopo una lunga preparazione (in un episodio del film *Siamo donne*) si appresta a cantare. Qui però il regista sovrappone altre immagini, poi toglie anche l'audio e chi guardava la Magnani resta a bocca asciutta. Per la seconda volta compare Benigni che fa un po' ridere e alza il morale. Poi compare anche Gassman in un flash di intervista dal significato un po' oscuro.

Retequattro

ORE 19,30

Charlie's Angels, telefilm. Titolo della puntata è *Tanti begli angeli in fila*. Del rapimento di Charlie non si parla più. Oggi l'ambiente che fa da sfondo è quello dei concorsi di bellezza. Ci sono concorrenti minacciate di morte e Kris e Kelly vengono fatte partecipare al concorso per scoprire i colpevoli. I due angeli naturalmente sul palco fanno una bellissima figura, e pure dietro le quinte si comportano ottimamente portando i due imbroglioni che avevano organizzato la morte di alcune concorrenti a rapire uno dei giudici regalandoci così vari momenti di suspense. Inutile anticipare il lietissimo fine con risate: tutti in un modo o nell'altro lo immaginano, così come immaginano che uno degli angeli vinca il titolo di Miss.

Radio 2

ORE 18,30

Il giro del sole. Seconda edizione della trasmissione già andata in onda lo scorso anno, ripresentata con qualche novità ma sempre fedele alla volontà di costituire una sorta di «terza pagina sonora» per Radio Due. Le conduttrici del programma: Antonella Condorelli, Gloria De Antoni e Anna Leonardi propongono vario materiale: musiche di repertorio, interviste, schede sonorizzate, presenze celebri in diretta. Vari e insoliti i temi trattati, tra i titoli delle prime trasmissioni troviamo infatti: In principio era il corpo; Da Icaro allo Shuttle; Manzoni, uomini e follie. Interessanti i nomi di alcuni degli ospiti probabili: Gian Teresio Vattimo, Leonardo Sciascia, Pietro Citati, Giorgio Strehler, Natalia Ginzburg. La trasmissione andrà in onda in diretta ogni lunedì, martedì, giovedì e venerdì.

SPORT

RETE UNO: 16,20 Lunedì sport, commento ai fatti sportivi della domenica.
RETE TRE: 16,45 Campionato di calcio serie A e B.
RETE DUE: 18,40 Tg2 sportsera.
RETE TRE: 19,30 Sport Regione del lunedì, settimanale a diffusione regionale.
RETE TRE: 22,45 Il processo del lunedì.

SEGNALIAMO

Canale 5

LAURA ANTONELLI

ORE 21,30

L'innocente, Italia drammatico 1976. Alla fine della sua carriera Luchino Visconti decide di filmare un romanzo di D'Annunzio, progetto che era già stato di De Sica ma che evidentemente non porta fortuna: De Sica morì prima di realizzarlo, Visconti subito dopo.

Il regista nei titoli ci lascia un saluto mostrandoci le sue mani che girano le pagine di un libro. Giannini, protagonista, si dimostra poco adatto al regista, e Laura Antonelli, sua partner, pure. Si spoglia come sempre, ma per questo non c'era bisogno di Visconti.

FILM IN TV

Italia 1

ORE 20,30

Cromwell, Inghilterra storico 1970. Grande film storico, ma anche celebrativo ed estremamente spettacolare. Si descrive la guerra civile inglese della metà del XVII secolo con Oliver Cromwell a difendere il Parlamento da una parte e re Carlo I a difendere i suoi interessi dall'altra. Come in quasi tutti i film con Alec Guinness però succede che Guinness sia la cosa più interessante. Qui è un indimenticabile Carlo I, sarcastico ed incredibilmente arrogante despota perfino davanti alla mannaia.

G.R.P.

ORE 20,30

Sabrina, Usa commedia 1955. Uno dei film più popolari di Billy Wilder. Ci sono decine di momenti divenuti celeberrimi, ma c'è soprattutto la presenza di Audrey Hepburn che addirittura impose la moda del nome Sabrina che in quegli anni spopolò. Il cinquantaseienne Bogart si trovava alle prese con un ruolo non suo, quello di un compassato finanziere che conosce il grande amore e passa addirittura sul fratello (William Holden) per giungere al matrimonio. Se la cavò benissimo nonostante tra lui e la Hepburn non corresse precisamente buon sangue.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

ABBONAMENTI

per Stabile e Alfieri

TEATRO

Presso la biglietteria del Teatro Stabile sono in vendita gli abbonamenti per la stagione teatrale 1982-1983 del Teatro Stabile di Torino. Otto tagliandi a scelta su 19 spettacoli del cartellone. Orario biglietteria, tutti i giorni, dalle 9 alle 19, orario continuato.

E' in vendita presso la biglietteria del Teatro Alfieri la speciale tessera di abbonamento a 4 spettacoli (Oba-oba, Opera buffa del Giovedì Santo, Quando a Napoli è commedia, Tabù) ai seguenti prezzi: poltrona platea, lire 36 mila; poltrona galleria, lire 28 mila. Per informazioni, tel. 535.440.

Al Teatro Alfieri, moda come spettacolo questa sera alle 21. Il titolo dello show che si ispira alle atmosfere hollywoodiane degli Anni 50, è *Follie d'inverno*. Saranno evocati i tempi d'oro del cinema americano con musiche di Gershwin mentre una coppia danzerà sullo stile di Fred Astaire e Ginger Rogers. Lo spettacolo è stato organizzato con la collaborazione del Centro danza del Teatro Nuovo diretto da Loredana Furno. La regia è di Elsa Rossetti.

IL PERSONAGGIO

SILVANA GALLO, cassiera del cinema Augustus. «Quando ho le sere libere preferisco non uscire di casa e stare con la famiglia perché sono sempre troppo stanca. Andare al cinema? Non ho proprio il tempo; i film preferisco vederli alla televisione. Mi piacciono un po' tutti i generi: gialli, sentimentali, anche quelli dell'orrore: questi ultimi mi fanno sorridere».

NIGHT CLUB

COLUMBIA, via Goito 5, ore 0,30, sessanta minuti di attrazioni internazionali con ballerine, strip-tease, formazioni acrobatiche, cantanti.
Pubblico: uomini soli, coppie, famiglie (con figli adulti).
Orario: dalle 22,30 alle 3,30.
Ingresso: libero. La consumazione al tavolo costa 14 mila lire.

MOULIN ROUGE, piazza Carlina, ore 23,45 e 1, attrazioni internazionali con acrobati, illusionisti e spogliarelliste.
Pubblico: tutti, purché maggiorenni.
Orario: dalle 22 alle 3.
Prezzi: la consumazione al tavolo costa 14500 lire; 9000 al bar, in piedi.

CABARET

GOOD TIMES, via Bernardino Galliari, ore 24, spettacolo con le mulatte brasiliane e i trasformisti Tony, Piero, Gino e Saro che esegue uno strip-tease maschile integrale. Durata dello show: 60 minuti circa. Il locale ha riaperto da alcuni giorni; l'atmosfera si è fatta molto più elettrizzante grazie anche ai ritmi incalzanti proposti dal disc-jockey «Mister Times».
Pubblico: compagnie, giovani.
Orario: dalle 21,45 alle 3.
Prezzo: lire 10 mila (consumazione compresa).

SALE DA BALLO

STUDIO 2, via Nizza 32, «I lunedì dello Studio 2», il meglio dell'attuale produzione new wave. Questa la play-list dello Studio 2 proposta dal disc-jockey Alessandro Calovolo con i cinque brani più seguiti:
1) New Gold Dreams - Simple Minds (Lp);
2) Happy Families - Blancmange;
3) Upstair at Eric's - Yazoo (Lp);
4) Black Dressed / White Wild Boys - Gaz Nevada (mix);
5) Leave in Silence - Depeche Mode (mix).
Pubblico: giovani, appassionati a questo tipo di musica.
Orario: dalle 21,30 alle 2.
Ingresso: lire 3000 (esclusa consumazione).

BELLE ARTI, viale Balsamo Crivelli 7, ore 21, danze con l'orchestra Armandino. Si balla tutti i giorni per 365 giorni all'anno (pomeriggi compresi). Il locale ha tre piste da ballo, due interne ed una esterna, e un grande dehors con gelateria. Autentico personaggio di questo locale è il titolare, il commendator Bruno, bresciano purosangue, con il quale è piacevole dialogare. Provate a chiedergli l'età; resterete stupiti.
Specialità: gelati.
Pubblico: tutti, considerate le tre sale e la possibilità di danzare anche al pomeriggio.
Orario: dalle 21 all'1 (pomeriggio dalle 15 alle 19).
Prezzi: l'ingresso è libero; si paga la consumazione (3000-4000 lire).

DU PARC, corso Regina Margherita 104, ore 23, «serata fantastica». In pedana suona l'orchestra Nuccio Nicosia con un repertorio di balli tradizionali e moderni.
Pubblico: lo slogan del ritrovo è: «Dai 15 ai 70 anni offriamo tutto per tutti».
Orario: dalle 21 alle 0,30.
Ingresso: dame, lire 4000; cavalieri, lire 5500.

CINEMA

TORINO — Gli uomini frequentano i cinema più delle donne; giovani e giovanissimi forniscono le quote più ampie di spettatori; quasi la metà degli spettatori è di età inferiore ai 24 anni e oltre il 70 per cento è al di sotto dei 34 anni.

Sono questi alcuni dei dati di un'indagine sui rapporti tra il cinema ed il suo pubblico svolta dalla Doxa su iniziativa dell'Agis e con il patrocinio del ministero dello Spettacolo resi noti oggi nel corso di una conferenza stampa a Torino nell'ambito del convegno del Fac (comitato nazionale per la diffusione del film d'arte e di cultura).

Il 34,8 per cento degli intervistati frequentano abitualmente o saltuariamente le sale cinematografiche; quasi il 39 per cento vede film alla tv e il 73 per cento afferma di vederne almeno uno alla settimana. Per lo più però — secondo i dati dell'indagine — il film in tv non viene «visto», ma «guardato passivamente»: ciò emergerebbe dal fatto che solo il 33 per cento degli intervistati ricorda il titolo dell'ultimo film visto in tv, mentre il 79 per cento ricorda il titolo dell'ultimo film visto al cinema.

L'inchiesta ha messo inoltre in risalto la crescente funzione svolta dalla «pubblicità animata» nella promozione di un film. La pubblicità in tv e quella nelle sale, basate ambedue sulla presentazione di sequenze di film, sono le più gradite e seguite dal pubblico.

Circa i generi di film preferiti si nota un'influenza, seppure indiretta, delle programmazioni televisive ove alcuni generi (in particolare i film d'azione e i gialli) sono presentati con notevole frequenza. Dall'inchiesta Doxa emerge che i maggiori consensi del pubblico vanno ai film gialli, dell'orrore, thrilling, a quelli comici e a quelli avventurosi. Si rileva che i film più graditi non sono necessariamente i più visti. Tra i servizi supplementari più richiesti dal pubblico delle sale ci sono bar e tavole calde.

Rete uno

13 — **Tuttilibri**, settimanale di informazione libraria
13,30 **Telegiornale**
14 — **M.A.S.H.**: Jack sorriso, telefilm — *Al campo 4077 Owens è ferito. Un tenente medico, detto Jack Sorriso, si vanta del fatto di trasportare con lui il suo ottocentotrentanovesimo ferito. La cosa genera vari equivoci*
14,30 **Speciale Parlamento**
15 — **L'Università in Europa**: insegnamento e ricerca. Prima puntata: La Germania Federale
15,30 **La valle dei Craddock**, sceneggiato. Sesto episodio: 1905, una vittoria amara
16,20 **Lunedì sport**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Avventure e amori di Nero, cane di leva**
17,20 **Con un colpo di bacchetta**, varietà. Seconda puntata — *Continuando nella rassegna internazionale di magia e illusionismo, Binarelli, coadiuvato da Linda Lorenzi, presenta oggi The Magic Boys, una sorta di troupe magica arrivata dalla Germania. La specialità dei Boys è uno spettacolo di scatole e bauli in cui i componenti del gruppo scompaiono e ricompaiono a piacimento*
17,50 **Gli antenati**, cartoni animati
18,20 **L'ottavo giorno**, temi della cultura contemporanea
18,50 **Chi si rivede?**, spettacolo musicale di Terzoli e Vaime. Regia di Romolo Siena, sesta puntata
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,40 **La valle dell'Eden**, di Elia Kazan, con James Dean, Julie Harris, Raymond Massey. Usa avventuroso 1955 — *In California, poco prima dell'inizio della prima guerra mondiale, nella famiglia Trask c'è amore ma non c'è accordo. Il padre, sconvolto dall'abbandono della moglie, fa speculazioni sbagliate e legge la Bibbia senza sentire i molti saggi consigli. Le tensioni scoppiano quando uno dei due figli, ancora respinto dal padre, mostra al fratello dov'è la madre. Il fratello va in guerra, il padre viene colto da paralisi, il figlio ribelle lo cura*
22,35 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,40 **Speciale Tg1**
23,35 **Telegiornale**

Italia1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

14 — **General Hospital**, telefilm
14,50 **Polvere di stelle**, telefilm
15,40 **Poliziotto di quartiere**, telefilm
16,30 **Sam**, Cartoni animati
17 — **Diff'rent strokes**, Harlem contro Manhattan, telefilm
17,30 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: I superamici, cartoni animati
18 — **Mimì**, cartoni animati
18,30 **Selvaggio West**, telefilm
19,30 **Sam**, cartoni animati
20 — **Vita da strega**, telefilm
FILM 20,30 **Cromwell** - Nel suo pugno la forza di un popolo, di Ken Hughes, con Richard Harris, Alec Guinness. Inghilterra storico 1970 — *Alla metà del XVII secolo durante la guerra civile inglese a capo delle truppe del Parlamento c'è Oliver Cromwell, che sconfigge re Carlo I, si mostra generoso con lui, viene tradito e lo sconfigge nuovamente*
23,15 **Speciale Falcon Crest**
23,45 **Calcio**: Juventus-Napoli
FILM 0,45 **Incontro nei cieli**, di John Farrow, con R. Cummings. Usa drammatico 1945 — *Lacrimose peripezie sentimentali di tre ufficiali dell'aviazione Usa in viaggio di propaganda*

il meglio alla radio

UNO (FM 92, 1)

13,35 **Master**. Musica, notizie e anteprime nel mondo musicale presentate da Fiorella Gentile
15,03 **Radiouno servizio**. «Ticket» settimanale della salute e dell'assistenza di Lino Matti
16 — **Il Paginone - Estate** a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Master under 18**
18,05 **Piccolo concerto. Programma di Flaminia Rinonapoli**
19,30 **Radiouno jazz '82**. Attualità dall'Italia e dall'Estero con Piero Di Pasquale
19,55 **Operazione Teatro Woyzeck** di Georg Buchner
21,03 **Rock rock evohè**. Radiodramma di Roberto Veller sul mito di Orfeo
21,32 **Ribelli, sognatori, utopisti**. Canunzio. Programma di Giuseppe Di Leva
22 — **Obiettivo Europa**. Colloqui trisettimanali su arte, cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio.
22,27 Audiobox: **Flipper**. La cultura nell'epoca del tilt di Jiga Melik e Angelo Pasquini

DUE (FM 95.6)

13,41 **Sound Track**. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi films e delle loro musiche presentati da Francesco Vairano
14 — **Trasmissioni regionali**
15 — **Il dottor Antonio** di Giovanni Ruffini. Lettura integrale a più voci diretta da Sandro Rossi
16,32 **Festival!** Programma di cinema, teatro, radio, televisione, musica
18,32 **Il giro del Sole**. Voci dal mondo
21,30 **Viaggio verso la notte**. Poesie e prose scelte da Paolo Petroni
22,50 **Radiodue 3131 notte**. Un programma d'intrattenimento in diretta

TRE (FM98,2)

12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Mirko Bevilacqua
21,10 Dalle Sale Apollinee del Teatro La Fenice di Venezia **Biennale Musica 1982: Numero e suono**
22,30 **Il monitore lombardo** a cura di Piero Carpi de' Resmini
23 — **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

Rete due

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Tresei**, attualità: Genitori, ma come?
14 — **Bia, la sfida della magia**: La meravigliosa ragazza, cartoni animati - **Le Peripezie di Mister Magoo**, cartoni animati - **I giganti del profondo Nord**, documentario - **Con la Fenice su un tappeto magico**, telefilm
16 — **Maria Teresa d'Austria e le riforme dello Stato di Milano**, documenti. Seconda puntata
16,30 **Figure figure figure**, revival televisivo senza capo né coda di Leone Mancini
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Omni** - Le nuove frontiere, documentario. Seconda puntata
18,25 **Spazio libero** - I programmi dell'accesso: Confederazione italiana coltivatori: Cosa c'è di nuovo per l'agricoltura?, attualità
18,40 **Tg2 sportsera**
18,50 **I professionals**: Missione segreta, telefilm — *Un importante personaggio del mondo politico arabo sta per arrivare a Londra e gli uomini del C15 debbono difenderlo dai numerosissimi nemici. Intanto una misteriosa ragazza viene uccisa dagli agenti mentre riprende di nascosto gli addestramenti delle guardie del corpo dell'arabo. Le indagini portano ad un'amara conclusione*
19,45 **Tg2**
20,40 **Una moglie e il suo nemico**, sceneggiato con Bibi Andersson. Quarta ed ultima puntata — *Axel è sull'orlo della pazzia, Maria inizia ad occuparsi del movimento di liberazione della donna. Il loro rapporto è condizionato solo dalla presenza dei tre figli, ma per il loro bene i due chiedono il divorzio. Axel ritrova la sua serenità con una donna più giusta*
21,35 **Testimoni del nostro tempo**, documenti
22,20 **Il brivido dell'imprevisto**: Quello che può tutto, telefilm — *Un uomo senza soldi e senza lavoro una notte uccide un tale che lo ha aggredito. Impaurito, cerca di scappare alla polizia che lo insegue. Ma non ce la fa. Solo un uomo, «quello che può tutto», può aiutarlo*
23,10 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

14,30 **I fratelli Karamazov**, sceneggiato. Prima puntata
15,40 **Monjiro samurai solitario**, telefilm
16,30 **Il fantastico mondo di Paul**, cartoni animati
17,55 **I primi uomini sulla Luna**, documentario. Quarta puntata
18,30 **Notizie flash**
18,35 **Spazio dispari**, documenti. Settima puntata
19,05 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
19,20 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis - **Oroscopo di domani**
19,30 **Bolle di sapone**, telefilm. Diciassettesimo episodio
20,30 **Quotazioni oro** - Fatti e fattacci, varietà con Gigi Proietti, Ornella Vanoni. Regia di Antonello Falqui. Quarta puntata
FILM 21,30 **La iena di Barlow**, di B. Stoloff, con Bruce Cabot, Betty Grable. Usa drammatico 1936
23 — **Comico** - Ridiamoci sopra: **Lo sport** - Al termine: **Notiziario - Oroscopo di domani - Bollettino meteorologico**

Rete tre

16,45 **Campionato di calcio A e B**
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione del lunedì**, settimanale a diffusione regionale - Intervallo con... - Favole popolari ungheresi, cartoni animati
20,05 **Verso una nuova scuola per l'infanzia**, documenti. Prima puntata: Il bambino immaginato dall'adulto - **Intervallo con Favole popolari ungheresi**, cartoni animati
20,40 **Come parla il cinema italiano**, documenti. Quarta puntata: Tra melodramma, sceneggiata e varietà
21,40 **Viaggio in città**, documenti
22,10 **Tg3 - Intervallo con Favole popolari ungheresi**, cartoni animati
22,45 **Il processo del lunedì**, Jenny Tamburi e Marino Bartoletti conducono il nuovo ciclo della rubrica. La formula è rimasta immutata, le novità sono rappresentate dai collegamenti fissi con Torino e Napoli e dal filo diretto con i tifosi

Svizzera

18 — **Per i più piccoli**: Emilie ha paura, cartoni animati - La bottega del signor Pietro, dove si vendono realtà e fantasia
18,25 **Per i bambini**: Robin e Rosa, cartoni animati. Secondo episodio: Il secchiello e la paletta
18,45 **Telegiornale**
18,50 **Il mondo in cui viviamo**: Natura in Finlandia: Il cigno ritorna, documentario
19,15 **Obiettivo sport**
19,50 **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Una storia della medicina**, documentario. Quarta puntata: Dall'anatomia alla chirurgia: il corpo dentro
21,35 **Prego, si accomodi: Incontro con...** - Al termine: **Telegiornale**

Capodistria

16,30 **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
17 — **La scuola**, appuntamento con i più giovani: Gli amici dell'uomo: Animali esotici, documentario
17,30 **Notiziario**
FILM 18 — **Film**
19,30 **Telegiornale** - Punto d'incontro - Vetrina vacanze in Jugoslavia - I poeti superaliens
FILM 20,15 **Fontamara**, sceneggiato. Seconda puntata. Dal romanzo di Ignazio Silone. Regia di Carlo Lizzani — *La vicenda ripropone il dramma storico dei «cafoni» di un paese del Sud, abituati da secoli alla sofferenza, ma a un certo punto risvegliati. Il podestà e alcuni proprietari del vicino capoluogo vogliono deviare le acque di un ruscello per irrigare le proprie campagne. I fontamaresi, che ne verrebbero seriamente danneggiati, si ribellano. L'acqua assume il significato di un'irrinunciabile libertà*
21,15 **Telegiornale** - Tuttoggi
21,30 **Una coppia quasi normale**, telefilm
22,30 **Telegiornale** - Tuttoggi

G. R. P. Canali 42-60-66

FILM 14,30 **Togli le gambe dal parabrezza**, con Alberto Lionello, Carole André. Italia commedia 1969 — *Raccolta una giovane e avvenente autostoppista, un attempato signore la conduce fino a Roma, speranzoso di conquistarla*

16 — **Agente Pepper**, telefilm

16,50 **Grp spettacoli**

FILM 17 — **Deadwood '76** di James Landis, con Archie Hall jr., Melissa Morgan. Usa western 1972 — *Billy Kid è un giovane sudista votato all'avventura assieme ad un anziano amico, venditore di gatti. Quando alcuni banditi violentano la ragazza di Billy, lui reagisce uccidendoli, e per questo viene condannato a morte*

18,30 **Le avventure di Lupin III**, cartoni

18,50 **Telefilm**

19,20 **Grp flash**

20,05 **Telefilm**

FILM 20,30 **Sabrina**, di Billy Wilder, con Audrey Hepburn, Humphrey Bogart, William Holden. Usa commedia 1955 — *Figlia del cuoco di una grande casata va a Parigi e torna in America trasformata in una donna sofisticata ed elegante. I due ricchi padroni, lo scapestrato David e il serio Larry, se ne innamorano*

22,15 **Agente Pepper**, telefilm

23,15 **Grp flash**

FILM 23,30 **Giovani violenti e spietati**, di Yasuharo Hasebe, con Tetsuya Watari. Giappone drammatico 1971 — *Per vendicare l'assassinio della sorella, un giovane capita nel covo di una banda e scopre che i delinquenti hanno sequestrato una seconda ragazza. Sulle prime è sopraffatto, ma poi si libera e passa al contrattacco*

0,30 **Dai giornali di oggi**, rassegna della stampa cittadina

FILM 1 — **L'ultima guerra**, di Ishiro Honda. Giappone fantascienza

FILM 2,30 **Mio figlio professore**, di Renato Castellani, con Aldo Fabrizi, Mario Soldati, Mario Pisu. Italia drammatico 1946 — *La moglie del bidello Orazio è morta dando alla luce un bambino che diventa subito lo scopo della vita di lui, deciso a farlo diventare professore nella stessa scuola in cui lavora da anni*

FILM 4 — **La nipote del prete**, Italia commedia

FILM 5,30 **I duellanti**, di Ridley Scott, con Keith Carradine, Harvey Keitel. Inghilterra avventuroso 1977

Canale 5 Canali 32-36-43-61-69

13,40 **Sentieri**, sceneggiato

14 — **Aspettando il domani**, sceneggiato

15 — **Dallas**, telefilm

16 — **The Doctors**, telefilm

16,30 **Alice**, telefilm

17 — **Candy Candy**, cartoni animati

17,30 **Piccole donne**, cartoni animati

18 — **La battaglia dei pianeti**, cartoni animati

18,30 **Hazzard**, telefilm

19,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm

20,30 **Dallas**, telefilm

FILM 21,30 **L'innocente**, di Luchino Visconti, con Laura Antonelli, Giancarlo Giannini, Massimo Girotti. Italia drammatico 1976 — *Dal romanzo di D'Annunzio: Giuliana, abbondantemente tradita dal marito, ha un figlio da un letterato che muore poco dopo. Il marito le uccide il piccolo esponendolo al gelo a Natale. Ma poi la sua ultima amante lo abbandona e lui, disperato, si uccide*

23,55 **Canale 5 news**

FILM 0,25 **Operazione terrore**, di Blake Edwards, con Glenn Ford. Usa giallo 1962 — *Due sorelle sono terrorizzate da un invisibile criminale che progetta una rapina in banca*

R.T.A. Canali 62-31

13 — **Zora la russa**, telefilm

FILM 13,30 **I figli del divorzio**, di Louis Grospierre. Francia commedia 1971 — *Un padre, divorziato dalla moglie, passa una giornata assieme al figlio che non vede da mesi. Si accorge di non aver capito niente di lui, e di non averlo mai amato*

15 — **Flash cinema**

FILM 16 — **Serenata al vento**, di Luigi De Marchi, con Bianca Maria Ferrari, Nilla Pizzi. Italia musicale 1965 — *Tra una rivista e l'altra, tra una farsa e l'altra, una ragazza canterina con ambizioni teatrali e il suo precettore capiscono di amarsi e si sposano*

17,30 **Zora la russa**, telefilm

18 — **Leaders**, telefilm

19 — **La baia di Ritter**, sceneggiato

20 — **Carga Pesada**, telefilm

FILM 21 — **Gli amori di una bionda**, di Milos Forman, con Hanna Brejcova. Cecoslovacchia commedia 1965 — *Amore tra un'operaia e un pianista. Lei lo raggiunge a Praga e viene trattata malissimo. Torna a casa e racconta un sacco di storie*

22,30 **Leaders**, telefilm

23,30 **Wolfman Jack Show**, musicale

Telestudio (Retequattro) Canali 24-45

14 — **Dancin' Days**, sceneggiato

FILM 14,50 **Peggy la studentessa**, di F. De Cordova, con Diana Lynn, Charles Coburn. Usa commedia 1951

16,30 **God Sigma**, cartoni animati

17,30 **Ryu**, cartoni animati

18,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm

19,30 **Charlie's Angels**, telefilm

20,30 **La famiglia Bradford**, telefilm

FILM 21,30 **Boccaccio**, con Enrico Montesano. Italia commedia 1972 — *Cocktail di novelle di Boccaccio: i personaggi principali del Decamerone vengono presi in prestito per una serie di vicende a sfondo sexy. Frate Ignazio si traveste da angelo, Buffalmacco compra i favori della moglie di un usuraio e conquista la bella Fiammetta*

23,30 **Funny Face**, telefilm

FILM 24 — **I due assi del guantone**, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia comico 1971 — *Siciliani truffatori a Roma vengono costretti a partecipare a incontri di boxe truccati*

FILM 1,45 **L'uomo che uccise se stesso**, Inghilterra drammatico 1970.

Quarta Rete Canali 22-35-67

FILM 13 — **Super rapina a Milano**, di Adriano Celentano, con Adriano Celentano, Claudia Mori. Italia poliziesco 1965

14,30 **Missione impossibile**, telefilm

15,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati

16 — **Bluey**, telefilm

17 — **Bem**, cartoni animati

17,30 **Filmati musicali a richiesta**

18,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati

19 — **Quella strana ragazza**, telefilm

19,30 **Bem**, cartoni animati

20 — **La fabbrica di Topolino**, cartoni animati di Walt Disney

20,35 **L'hotel della bella Marianne**, telefilm

FILM 21 — **Improvvisamente un uomo nella notte**, di Michael Winner, con Marlon Brando, Susan Beachman. Usa drammatico 1970 — *Padroni di una splendida villa muoiono e lasciano i due giovanissimi figli nelle mani dell'istitutrice e dell'amante di lei*

22,45 **Astropanorama**

22,50 **Quella strana ragazza**, telefilm

23,20 **Bluey**, telefilm

0,20 **Erotissimo**

FILM 0,30 **Titolo non pervenuto in tempo utile**

Teleradio city Canale 63

14 — **Laura**, sceneggiato

14,30 **Peyton Place**, telefilm

15,30 **Fantasilandia**, telefilm

16,30 **I cartoni animati di Hanna e Barbera**

17 — **Kum Kum**, cartoni animati

17,30 **Il piccolo Inch**, cartoni animati

18 — **Gundam**, cartoni animati

18,30 **Quella magnifica dozzina**, cartoni animati

19,05 **Peyton Place**, telefilm

20 — **La strana coppia**, telefilm

FILM 20,30 **L'Italia s'è rotta**, di Steno, con Alberto Lionello, Enrico Montesano, Mario Carotenuto. Italia commedia 1976 — *Due immigrati siciliani stanchi delle tristi esperienze in una Torino fredda e ostile, decidono di tornare a casa. Il viaggio è una serie di disavventure e i tre prima di giungere a destinazione perdono tutto quello che hanno*

22 — **Giovani avvocati**, telefilm

FILM 23 — **Le rocce d'argento**, di Byron Haskin, con Yvonne De Carlo. Usa western 1953 — *Cercatore d'argento affitta un terreno e trova il filone. Il proprietario cerca di farlo fuori, lui passa al contrattacco*

0,30 **Sulle strade della California**, telefilm

Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — **Il tradimento di Elena Marimon**, di Henri Calef, con Isa Miranda, Carla Del Poggio. Francia-Italia drammatico 1954 — *Una donna sposata tradisce il marito con un suo commilitone. Dopo non vuol più vederlo e per tutta la vita si porta dietro il rimorso.*

16 — **Giorno per giorno**, telefilm

16,30 **L'ultimo dei Mohicani**, telefilm

17 — **Grand Prix**, cartoni animati

17,30 **Baldios**, cartoni animati

18 — **Charlotte**, cartoni animati

18,30 **Love boat**, telefilm

19,30 **Lucy e gli altri**, telefilm

20 — **L'ultimo dei Mohicani**, telefilm

FILM 20,30 **Senso di colpa**, con Tuesday Weld. Usa drammatico 1978 — *Una donna dai costumi piuttosto liberi viene accusata di aver ucciso i figli. E' completamente innocente, ma a furor di popolo, per il suo modo di vivere, è condannata*

FILM 23,15 **Titolo non pervenuto in tempo utile**

FILM 0,45 **La peccatrice**, con Zeudi Araya, Ettore Manni. Italia drammatico 1975 — *Nella Sicilia degli Anni Cinquanta una bella mulatta provoca disordini*

Videogruppo Canali 52-54-57

14,45 **Guida alla sopravvivenza**, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero

15,30 **Presa diretta**, lo speciale della settimana

16 — **Fulmine**, cartoni animati

16,30 **I ranocchi**, cartoni animati

17 — **Plastic man**, cartoni animati

18,30 **Lassie**, cartoni animati

19 — **Videonotizie**

19,30 **Il Trenta Minuti**, attualità

20 — **Kodjak**, telefilm

FILM 20,30 **Strada senza uscita**, di Gaetano Palmieri, con Evelyn Stewart, Andrea Giordana. Italia drmmatico 1969 — *Un giovane sessantottino deluso dall'inutilità della contestazione si ritira nella casa al lago. Qui incontra una bella adolescente, figlia di un miliardario che diventa la sua amante. La ragazza è pazza di lui, ma lui non riesce a corrispondere al suo affetto. Allora lei se ne va e forse si suicida. Il sessantottino viene accusato di averla ammazzata*

22,30 **Six million dollars man**, telefilm

23,30 **Videonotizie**

FILM 24 — **Titolo non pervenuto in tempo utile**

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13 — **Titolo non pervenuto in tempo utile**

FILM 15 — **La vendetta dei barbari**, di Giuseppe Vari, con D. Rocca. Italia storico 1960 — *Nel 408 la sorella dell'imperatore salva Ravenna concedendosi al capo dei Visigoti*

19 — **Documentario - Telefilm**

FILM 20,30 **La rimpatriata**, di Damiano Damiani, con Walter Chiari. Italia commedia 1963 — *Vecchi amici si ritrovano dopo anni. Nulla è più come prima*

FILM 22 — **Titolo non pervenuto in tempo utile**

Studio Nord Canali 51-56-68

14 — **Cartoni animati**

FILM 14,30 **L'isola del tesoro**, Italia avventuroso 1973

16,10 **Filmati musicali a richiesta**

16,40 **Suggestione**, con R. Montgomery. Usa commedia 1948

18,30 **Cartoni animati**

19,05 **Giorno dopo giorno**, almanacco

19,15 **Canavese oggi**

FILM 20,40 **Tragica notte**, con D. Duranti. Italia drammatico 1941

22,30 **La famiglia Smith**, telefilm

23 — **Le carte parlano**

Tv Flash Canali 39-26

FILM 14,50 **Scipione l'africano**, di Carmine Gallone, con Annibale Ninchi, Camillo Pilotto, Isa Miranda. Italia storico 1937

FILM 16,50 **Desideri nel sole**, con Jean-Claude Amini. Francia commedia 1962

18,10 **Cartoni animati**

19 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario

20,15 **In concerto**, musicale

20,45 **The Flying Kiwi**, telefilm

21,10 **Guerra e pace**, sceneggiato

22,10 **Fuga disperata**, sceneggiato

22,40 **Flash attualità**

FILM 22,55 **Scipione l'africano**, replica

Telecupole Canali 27,500-64

FILM 14 — **Solitudine**, con Rosario Borelli, Franca Dominici. Italia drammatico 1961

16,30 **Boys and girls**, telefilm

17 — **Il tesoro degli olandesi**, sceneggiato

17,30 **Tony e il professore**, telefilm

19 — **Andiamo al cinema**

19,30 **Gazzettino**

20 — **Boys and girls**, telefilm

21,30 **Settima strada**, telefilm

22,30 **Asta telefonica**

1 — **Gazzettino**

Rete Manila 1 Canali 37-44

14 — **Cartoni animati**

14,30 **Ragazzi in gamba**, telefilm

15 — **Hockey serie A**

16 — **Telemarket**, mercatino di novità

18 — **Cartoni animati**

18,30 **Fumetti in tv**

19,20 **Informazione regionale**

19,40 **Identikit**, giochi a premi

20 — **Hazell**, telefilm

21 — **Calcio europeo**

23 — **The outsider**, telefilm

FILM 24 — **Film**

A3 Piemonte 33-25-27-71-39

14 — **Cuore selvaggio**, sceneggiato

FILM 14,30 **Film**

16 — **Bon Bon Magic**, cartoni animati

16,30 **Starzinger**, cartoni animati

17 — **Telefilm**

18 — **Agente Pepper**, telefilm

19,20 **Ryan**, telefilm

20,20 **Cartoni animati**

FILM 20,30 **Film**

22,30 **Agente Pepper**, telefilm

23,30 **Un nuovo modo di...**

STAMPA SERA

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	★★★★★	Eccezionale	●●●●●
Ottimo	★★★★	Successo	●●●●
Favorevole	★★★	Consensi	●●●
Discusso	★★	Discordi	●●
Mediocre	★	Scarso	●

PRIME VISIONI

Ambrosio — v. Vitt. Emanuele 52, Tel. 547.007 — Lire 4500
Io so che tu sai che io so, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Monica Vitti (Italia-Colori) — Per l'equivoco di un'agenzia di investigazioni, marito scopre la doppia vita insospettata della moglie. Non vietato — Commedia
15,40; 17,50; 20; 22,25 — ★★/●●●●●

Ariston — v. Lagrange 21, Tel. 516.147 — Lire 4500
Porky's (Questi pazzi pazzi porcelloni!), di Bob Clarck, con Kim Catiral, Scott Colomby, Kaki Hunter, Nancy Parsons (Usa-Colori) — Avventure divertenti e tragicomiche imperniate sull'eterno problema del sesso. Viet. 18 — Commedia
16,35; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★/●●●●

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 587.190 — Lire 4500
Il bersaglio, di Robin Davis, con Alain Delon, Catherine Deneuve (Francia-Colori) — Uomo solo, senza patria, senza fede e senza legge è il bersaglio della malavita. Non vietato — Avventuroso
16,30; 18,30; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●

Astor — v. Viotti 8, Tel. 517.516 — Lire 4500
Missing (Scomparso), di Costa-Gavras, con Jack Lemmon, Sissy Spacek (Usa-Colori) — Padre di giornalista americano imprigionato e quindi scomparso nel '73 in Cile, indaga sulla misteriosa fine del figlio. Non viet. — Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★★/●●●●

Augustus — c. G.F.N. 248, Tel. 530.734 — Lire 4500
Una commedia sexy in una notte di mezza estate, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, José Ferrer (Usa-Colori) — Ultime divertenti e ironiche divagazioni sentimentali del simpatico regista-attore. N.V. — Commedia
16,40; 18,35; 20,30; 22,25 — ★★★★/●●●●

Capitol — v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605 — Lire 4500
Porky's (Questi pazzi pazzi porcelloni!), di Bob Clarck, con Kim Cattral, Scott Colomby, Kaki Hunter, Nancy Parsons (Usa-Colori) — Avventure divertenti e tragicomiche imperniate sull'eterno problema del sesso. Viet. 18 — Commedia
16,35; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★/●●●●

Centrale D'ESSAI — v. C. Alberto 27, Tel. 540.110 — Lire 4000
La notte di San Lorenzo, di Paolo e Vittorio Taviani, con Omero Antonutti, Margarita Lozano (Italia-Colori) — L'ultima opera dei fratelli registi, Premio speciale della Giuria a Cannes 1982. Non vietato — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★★★/●●●●

Cristallo — v. Gallo 5, Tel. 650.61.00 — Lire 4500
Interceptor il guerriero della strada, di G. Miller, con Mel Gibson, Hugh Keays-Byrne (Australia-Colori) — In un futuro senza più petrolio un eroe solitario difende gli oppressi. Vietato 18. — Fantascienza
16,40; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

Doria — v. Gramsci, Tel. 542.422 — Lire 4500
Demoniache presenze di Tobe Hooper, con Jobeth Williams, Craig T. Nelson, Beatrice Straight (Usa - Colori) — Ennesima vicenda sul tema, sempre misterioso e spaventevole, delle entità demoniache che ci circondano. Viet. 14 — Drammatico
16,15; 18,25; 20,30; 22,35 — ★★★/●●●●●

Gioiello — v. C. Colombo 31, Tel. 500.760 — Lire 4000
Domani si balla, di e con Maurizio Nichetti, Mariangela Melato (Italia-Colori) — Astronave crea interferenze nei programmi delle tv di Stato e private, provocando strane reazioni nei conduttori televisivi. Non vietato. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

Keller STUDIO — v.le Mad. Camp. 1, Tel. 215.613 — Lire 4500
Rassegna cinematografica Quattrorisate: *Il pollo si mangia con le mani*, di Michael Schultz, con G. Segal, S. Saint James, J. Warden (Usa-colori) — Divertenti e scanzonate avventure di un bianco e un negro padre e figlio. Non viet. — Commedia
Proiezione unica 21,15 — ★★/●●●●

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 541.523 — Lire 4500
Porca vacca, di Pasquale Festa Campanile, con Renato Pozzetto, Laura Antonelli, Aldo Maccione, Raymond Pellegrin (Italia-Colori) — Avventure di guerra e d'amore di uno scalcinato gruppo di soldati. Non vietato — Commedia
16,40; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

Lilliput — v. XX Settem. 15 bis, Tel. 537.100 — Lire 4500
Making love, di Arthur Hiller, con M. Ontkean, K. Jackson (Usa-Colori) — Il regista di «Love story» in un'altra storia d'amore. Diversa, drammatica, divertente l'avventura sentimentale di un simpatico trio. Viet. 18 — Commedia drammatica
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

Lux — Gall. S. Federico, Tel. 541.283 — Lire 4500
Rocky III, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa-Colori) — Divenuto campione del mondo nel precedente film, Rocky perde il titolo e caparbiamente lo riconquista. Non vietato — Drammatico
16,35; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★/●●●●●

Nazionale — v. Pomba 7, Tel. 518.850 — Lire 4000
Tradimento, di Alfonso Brescia, con Mario Merola, Nino D'Angelo, Ida Di Benedetto, Regina Bianchi (Italia-Colori) — I massimi attori della sceneggiata napoletana in un classico di questo genere divenuto ora film. Non viet. — Sceneggiata
15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — Non recensito

Olimpia — v. Arsenale 31, Tel. 532.448 — Lire 4500
Obiettivo mortale, di Richard Brooks, con Sean Connery (Usa-Colori) — Potentissima macchina bellica minaccia di distruggere la Terra, solo un uomo potrebbe impedirlo, ma preferisce le donne. Non vietato — Spionaggio
15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●

Reposi — v. XX Settembre, Tel. 531.400 — Lire 4500
Fire Fox, volpe di fuoco, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood (Usa-Colori) — Tratta dal romanzo di Craig Thomas, la vicenda di un uomo incaricato di rubare un superaereo micidiale che serve ad uccidere. Non vietato — Avventuroso
15; 17,30; 20; 22,30 — ★/●●●●

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 510.145 — Lire 4000
OGGI CHIUSO
Domani Il mondo nuovo

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 830.521 — Lire 4000
OGGI CHIUSO

Torino — Via Brozzi 6, Tel. 530.353 — Lire 4000
Il mondo di Utamaro, di Akio Jissoji, con Shin Kishida, Mikijiro Hira, Shingo Yamashiro, Mako Midori (Giappone-Colori) — Le perverse e raffinate tecniche dell'arte erotica giapponese in una storia orientale. Viet. 18. — Dramm. erotico
15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 561.789 — Lire 4500
Scusa se è poco di Marco Vicario con Monica Vitti, Ugo Tognazzi, Diego Abatantuono (Italia-Colori) — I due «anziani» attori e il nuovo comico in una divertente sarabanda di risate all'italiana. Non vietato. — Commedia
16,35; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

Acapulco — v. Donizetti 6, Tel. 651.264 — Lire 2000
Conan il barbaro, di John Milius, con Sandahl Bergman, Ben Davidson, Cassandra Gaviola, Gerry Lopez (Usa-Colori) — La storia di Conan, re dei barbari, uomo fortissimo e potente, ma giusto e saggio. Vietato 14. — Avventuroso
20,10; 22,30 — ★★★/●●●●

Ambra — v. C. Saluzzo 77, Tel. 297.197 — Lire 3000
Il tempo delle mele, di Claude Pinoteau, con Claude Brasseur, Brigitte Fossey, Sophie Marceau (Francia-Col.) — Fresca e innocente storia d'amore fra due adolescenti con tanta voglia di divertirsi. Non viet. — Commedia
20; 22,30 — ★★★/●●●●●

Arco-Inc. — c. Pr. Oddone 31, Tel. 484.621 — Lire 3000
OGGI CHIUSO

Faro — v. Po 30, Tel. 832.214 — Lire 2500
OGGI CHIUSO

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 372.057 — Lire 3000
OGGI CHIUSO

La Perla — c. De Gasperi 26, Tel. 584.791 — Lire 3000
OGGI CHIUSO

Massaua — p. Massaua 9, Tel. 795.803 — Lire 2000
Il falcone, di Vatroslav Mimica, con Franco Nero, Dragan Nikolic, Sanja Vejnovic, Gert Fröbe (Polonia-Colori) — Imprese guerresche e amorose di leggendario e implacabile guerriero nordico. Non viet. — Avventuroso
20,30; 22,30 — ★★★/●●●

Massimo — v. Montebello 8, Tel. 876.061 — Lire 2000
Lezioni maliziose, di Alan Myerson, con Sylvia Kristel, Howard Hesseman, Eric Brown (Usa-Colori) — Ragazzino che vuole imparare i trucchi dell'amore, trova un'eccezionalmente bella e brava maestra. Non vietato. — Commedia
20,30; 22,30 — ★★/●●●

Puntodue D'ESSAI — v. Garibaldi 30, Tel. 545.245
CHIUSO PER RESTAURI

San Paolo — v. Cesana 60, Tel. 372.637 — Lire 2000
Il signore della morte, di Rick Rosenthal, con Jamie Lee Curtis, Donald Pleasence (Usa-Colori) — L'adolescente omicida di «Halloween», divenuto adulto continua con precisa efferatezza l'arte dell'assassinio. Viet. 18. — Horror
20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

Selene — c. Belgio 53, Tel. 874.171 — Lire 2000
Torino centrale del vizio, di Bruno Vani, con Rita Calderoni, Raoul Martinez, Tony Matera (Italia-Colori) — Prostituta, lesbica e trafficante di droga, è salvata dalla perdizione totale dall'amore di un giornalista. — Drammatico
Ap. 15; ult. 22 — Riedizione

Statuto — v. Cibrario 16, Tel. 487.051 — Lire 3000
OGGI CHIUSO

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza 346, tel. 697.066): OGGI CHIUSO

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560) OGGI CHIUSO

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904) **Il colpo che frantuma**, Mong Yu. Non viet. — Lotta orientale

JOLLY (via Verolengo 130, telef. 290.161) OGGI CHIUSO

NUOVO ODEON (via Venaizio 8, tel. 749.2352) OGGI CHIUSO

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077) OGGI CHIUSO.

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 55, telefono 587.715): **Rebus per un assassinio**, A. Perkins, T. Millen. Ap. 17,30 — Giallo

SMERALDO d'Essai (via Tunisi 92, tel. 3299.827): **L'ultimo metro**, C. Deneuve, G. Depardieu. Or. 20; 22,30. — Drammatico

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 598.125): Solo grandi film: **Il piccolo grande uomo**, di Arthur Penn, con Dustin Hoffman. Or. 19,50; 22,30 — Commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE*: (Via Nizza 56, tel. 687.668): «I film da rivedere»: **Fratello sole, sorella luna**, tec. G. Faulkner, V. Cortese, A. Guinness regia di Franco Zeffirelli, ore 16; 19; 22. — Commedia

* *Cinema a carattere parrocchiale*

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.38.43). OGGI CHIUSO

ZETA d'Essai (via Cibrario 68, tel. 749.2907): **L'inganno**, di V. Schlondorff. Viet. 14. Or. 20; 22,30. — Drammatico

LUCI ROSSE

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, telefono 683.354): **Blue ecstasy**. Apertura 14,30; ult. 22,30. Lire 4000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470): **Pornomania sessuale**. Danis Savignat, Nanette Corey: or. 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingresso L. 3500

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.6701): **Mondo erotico di Jonna**. Ingresso riservato soci Naskira club. Ap. 15; ult. 22,30 Tessera L. 2000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951): **Rassegna erotica**. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **La professionista del piacere**. Ap. 10 ult. 22 L. 3500

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): **Rassegna erotica**

ALCIONE (c. Regina Margherita 134 tel. 5213.145): **La mia svedese in calore**. Ap. 15; ult. 22,30. Segue **Disco strip**. 16; 18; 21,30

ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulia di Barolo 24): **Rassegna erotica**. Ap. 15; ult. 22,15 L. 2000

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **Le follie del sesso**. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso lire 2000

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Rassegna erotica**. Ap. 14,30; ult. 22,30

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Le ragazze supersexy**. 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

PO (via Po 21, tel. 839.75.02): «**Le porno voglie**» M. Swine

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.784) OGGI CHIUSO
Domani **Raptus erotico**

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **Corpi bollenti d'amore**. Ap. 15; ult. 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **La lingua di Erika**. 1ª visione. Ap. 15. L. 3000

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, telefono 516.046): Tutti i giorni 2 film diversi. Dalle 16 alle 24. **Surprise - Giovani viziose** — Ingresso soci

CINECLUB (via Fratelli Calandra 15, tel.831.662): dalle 14,30 alle 24 continuato **Sexy phone** — Ingr. riservato ai soci

FUORI CITTA'

CIRIE'
ITALIA: Chiuso per riposo.
NUOVO: Vieni avanti cretino, L. Banfi, L. Turina. Techn. Non viet.

CHIVASSO
POLITEAMA: Facciamo l'amore purché rimanga tra noi.

CUORGNE'
MARGHERITA: Starstruck.

NICHELINO
SUPERGA: Albergo a ore. Viet. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Interceptor il guerriero della strada.
NUOVO: Scomparso-Missing.
RITZ: Un mercoledì da leoni.

SETTIMO
GARIBALDI: Sexy gogò.

VENARIA
DANTE: Odissea erotica.

ALFIERI
da domani ore 21
PER SOLI 6 GIORNI
la famosa
rivista brasiliana
OBA OBA
Pren. cassa Teatro (Inf. 535.440)

BELLE ARTI
Valentino
Ore 15,30 e 21
Da lunedì a venerdì
Ingresso libero consumazione facoltativa
orch. ARMANDINO

DU PARC
Il vero salotto di Torino
SERATA FANTASTICA
con la grande orchestra di
TURI GOLINO
con G. COSTELLO e N. VILLA
e le sue SHOW GIRLS
In sorteggio fra le dame un favoloso abito da sera
SHOW D'ARTE
E' gradito l'abito da sera o maschera

TEATRI

ALFIERI (tel. 535.440): Stasera riposo. Da domani ore 21 per soli 6 giorni «Oba oba». Balletti brasiliani. Pren. cassa Teatro.

CARIGNANO: Stasera riposo. Domani ore 21 Franco Barbero in Penelope passatempo, tre atti comicissimi di Emmeci. Tel. 556.246.

GOBETTI: Stasera riposo. Domani Ore 21 il Teatro Movimento presenta «Cattivi mestieri». Azione mimata per un attore di Franco Cardellino. Tel. 544.562. Ultima settimana.

ITALIA: riposo. Da mercoledì Gipo in Le miserie 'd Monssù Travet, di V. Bersezio. Pren. via Nizza 138, tel. 696.40.21.

ARALDO (Via Chiomonte 3): sono aperte le iscrizioni al Laboratorio teatrale del Teatro dell'Angolo, rivolto ai giovani. Tel. lun. merc. ven. dalle ore 15 alle 19 al n. 331.764.

ARALDO (Via Chiomonte 3): sono aperte le iscrizioni al Laboratorio Teatrale del Teatro dell'Angolo, rivolto ai ragazzi. Telefonare il lunedì mercoledì venerdì dalle ore 15 alle 19 al n. 331.764.

CENTRO ARTE DRAMMATICA (v. C. Alberto 12): iscrizioni a corsi di recitazione e per speaker. Tel. 533.375, ore 15-20; sabato 10-12; tel. 713.846 ore 9-12 ogni giorno.

INTRADOSSI: Corsi di recitazione e dizione, diretti da Pier Giorgio Gili, iscriz. v. S. Massimo 21 (tel. 571.009) ore 17-20.

NUOVO: Centro di perfezionamento della Danza diretto da Loredana Furno. Sono aperte le iscrizioni ai corsi regolari. Ore 15-19 c. M. d'Azeglio, 17, tel. 680.668.

NUOVO: Seminario di danza classica con Yorg Lanner. Inf. c. M. d'Azeglio 17, tel. 680.668.

PUNTO FISSO: Scuola di mimo e teatro di movimento di F. Cardellino - Tecnica Lecoq - iscr. 18-20 Duomo, lato campanile tel. 578.843. Spettacolo al Teatro Gobetti ore 21.

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30-21 Ingresso libero. Orch. Armandino.

DU PARC: Serata fantastica con la grande orchestra di Turi Golino.

LE PARADIS DANZE (S. Massimo 14, t. 830.775): ore 15-21 liscio - Rommy.

PRINCIPE: ore 15,30 Nicosia.

IL QUADRATO - PIANO BAR (v. Omato 6 bis, ang. c. Casale 36, tel. 873.572).

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze: orch. Dino Novara.

CAPRICE (via Sacchi 16): ore 21.

GALLERIE E MUSEI

ARTECENTRO - GUAGLINO: Lam, Mirò, Matta. Grafiche dal 1947 al '69.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): La montagna. 1-10 ott., 16,30-19,30.

SPRIANO Omegna (No): Pippo Oriani.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Grafica d'autore.
BERMAN: Angelo Malinverni.
DAVICO: Alberto Donini scultore.
DORIA: pers. Domenico Parisi.
NARCISO: Nino Costa, un maestro dell'800.
PIRRA (Cairoli 32, tel. 877.344): Disegni e pastelli di Paolo Scapparone.
VIOTTI: Francesco Russo.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): Oggi chiuso.